



# VERBALE DEL SENATO ACCADEMICO

costituito ai sensi dell'art. 12 dello Statuto del Politecnico, emanato con D.R. n. 175 del 14.03.2019

**N. 14-2023**



**Seduta del 19 dicembre 2023**



Il giorno 19 dicembre 2023, alle ore 09:30, a seguito di convocazione prot. n. 45361 del 13 dicembre 2023, nonché suppletivo prot. n. 46111 del 18 dicembre 2023, si è riunito, presso la Sala Consiglio del Politecnico di Bari, in Bari alla Via Amendola n. 126/B, salvo motivata richiesta di collegamento da remoto mediante connessione alla piattaforma Microsoft Teams, il Senato Accademico di questo Politecnico, per discutere del seguente

## ORDINE DEL GIORNO

- Comunicazioni
- Interrogazioni e dichiarazioni
- Ratifica provvedimenti urgenti (D.R. n. 1353/2023, 1355/2023, 1390/2023, 1426/2023, 1429/2023, 1430/2023, 1434/2023, 1435/2023, 1436/2023, 1437/2023, 1438/2023, 1439/2023, 1442/2023, 1450/2023, 1456/2023, 1465/2023)
- Approvazione verbali

## PROGRAMMAZIONE E ATTIVITÀ NORMATIVA

1. Bilancio di Sostenibilità del Politecnico di Bari
2. Budget Unico di Ateneo 2024 e Triennale 2024-2026. Parere
3. Regolamento Missioni del Politecnico di Bari. Parere
4. Piano Strategico di Ateneo 2024-2026. Parere
5. Collegio di Disciplina: designazione componenti prossimo triennio

## DOCENTI

6. Chiamata docenti
7. Richiesta di avvio di procedure valutativa, ai sensi dell'art. 24, co. 5, L. n. 240/2010, ai fini della chiamata nel ruolo di professore di II fascia del Dott. Sergio Bruno ricercatore a tempo determinato *ex art.* 24, co. 3, lett. b), L. n. 240/2010. Parere
8. Richiesta di attivazione da parte del DICATECh di una procedura concorsuale per il reclutamento di n. 1 ricercatore a tempo determinato *ex art.* 24, co. 3, lett. a), L. n. 240/2010, nel testo in vigore al 29 giugno 2022, nel S.S.D. ICAR/04 “*Strade, Ferrovie e Aeroporti*” cofinanziato con fondi del progetto “*MISTRAL\_DICATECh*” (Responsabile Scientifico Prof. Pierluigi Morano) e fondi del progetto “*PUMS\_CMB*” (Responsabile Scientifico Prof. Vittorio Ranieri). Parere
9. Richiesta di attivazione da parte del DMMM di una procedura concorsuale per il reclutamento di n. 1 ricercatore a tempo determinato *ex art.* 24, co. 3, lett. a), L. n. 240/2010, nel testo in vigore al 29 giugno 2022, nel S.S.D. ING-IND/16 “*Tecnologie e Sistemi di Lavorazione*” richiesto dalla Prof.ssa Luisa Sabina Campanelli a valere sul F.U.A. 2023. Parere



10. Richiesta di attivazione da parte di ARCoD di una procedura concorsuale per il reclutamento di n. 1 ricercatore a tempo determinato *ex art. 24, co. 3, lett. a)*, L. n. 240/2010, nel testo in vigore al 29 giugno 2022, con regime di impegno a tempo definito, nel S.S.D. ICAR 21 “*Urbanistica*” richiesto dal Prof. Nicola Martinelli a valere sul F.U.A. 2023. Parere
11. Richiesta di attivazione da parte di ARCoD di una procedura concorsuale per il reclutamento di n. 1 ricercatore a tempo determinato *ex art. 24, co. 3, lett. a)*, L. n. 240/2010, nel testo in vigore al 29 giugno 2022, nel S.S.D. ING-IND/11 “*Fisica tecnica ambientale*” richiesto dal Prof. Umberto Berardi a valere sui fondi del progetto PRIN. Parere
12. Attribuzione alla memoria del titolo di Professore di seconda fascia al Dott. Marco Grande

### **ORIENTAMENTO E TUTORATO**

13. Protocollo d’intesa per l’attuazione dei corsi di orientamento attivo tra il Politecnico di Bari e il Circolo Velico Lucano

### **STUDENTI**

14. Accordo tra la Regione Puglia e il Politecnico di Bari per la realizzazione della programmazione regionale di interventi a valenza sociale per persone sorde o con ipoacusia in contesto universitario, approvata con Del. G.R. n. 1091/2023, a valere sulle risorse del “*Fondo per l’inclusione delle persone sorde e con ipoacusia*” (Art. 1, co. 456, L. 30 dicembre 2018, n. 145). Parere
15. Regolamento Fondi Diritto allo Studio. Parere
16. Regolamento contributi e vantaggi economici. Parere

### **RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO**

17. Art. 20, D.Lgs. n. 175/2016: revisione periodica delle partecipazioni pubbliche detenute al 31 dicembre 2022. Definizione dei criteri e parere sul Piano di Razionalizzazione del Politecnico di Bari
18. Convenzione quadro tra Maire S.p.A. e Politecnico di Bari (referente Prof. Pascazio)
19. Convenzione quadro tra Aeon Foundation e Politecnico di Bari (referente Prof. Bevilacqua)
20. Accordo quadro di collaborazione scientifica tra l’Ente Ospedaliero Specializzato in Gastroenterologia “Saverio de Bellis” - IRCCS e il Politecnico di Bari (referente Prof. Bevilacqua)
21. Convenzione quadro tra Politecnico di Bari e l’Associazione FabLab Bitonto (referente Prof. Parisi)
22. Accordo quadro di collaborazione tra Omer S.p.A. e Politecnico di Bari (referente Prof. Palumbo)

Il Senato Accademico è così costituito:	PRESENTE	ASSENTE GIUSTIFICATO	ASSENTE
Prof. Francesco CUPERTINO Magnifico Rettore, Presidente	✧		
Prof.ssa Loredana FICARELLI Prorettore vicario	✧		
Dott. Sandro SPATARO Direttore Generale	✧		
Prof. Gennaro BOGGIA Direttore Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell’Informazione	✧		

Prof. Giuseppe CARBONE Direttore Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management	◇		
Prof. Leonardo DAMIANI Direttore Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica	◇		
Prof. Carlo MOCCIA Direttore Dipartimento di Scienze dell’Ingegneria Civile e dell’Architettura	◇		
Prof. Pietro MASTRORILLI Professore ordinario (Aree CUN 01, 02, 03)	◇		
Prof. Michele MOSSA Professore ordinario (Area CUN 08)	◇		
Prof. Luigi TRICARICO Professore ordinario (Area CUN 09)	◇		
Prof.ssa Francesca CALACE Professore associato	◇		
Prof. Luca DE CICCO Professore associato	◇		
Prof. Gaetano Elia Professore associato		◇	
Dott. Gianvito MATARRESE Ricercatore	◇		
Dott. Giacomo MARTINES Ricercatore	◇		
Sig. Luigi D’ELIA Rappresentante personale tecnico, amministrativo e bibliotecario	◇		
Dott. Vitantonio MARTINO Rappresentante personale tecnico, amministrativo e bibliotecario	◇		
Dott. Antonio PAPPALETTERA Rappresentante dottorandi	◇		
Sig.ra Angela MASI Rappresentante studenti	◇		
Sig. Silvia PUGLIESE Rappresentante studenti	◇		
Sig. Antonio ZAGARIA Rappresentante studenti	◇		

Alle ore 10:00 sono presenti, oltre al Magnifico Rettore e al Prorettore Vicario, i Senatori Accademici Calace, Damiani, De Cicco, D’Elia, Martines, Masi, Mastroiilli, Martino, Pappalettera, Pugliese, Tricarico, Zagaria; sono collegati da remoto i Senatori Accademici Boggia, Carbone, Matarrese, Moccia, Mossa.

È altresì presente, quale segretario verbalizzante, il Direttore Generale Dott. Spataro, con l’ausilio del Dott. Mangialardi, dell’Ufficio Organi Collegiali.

Il Rettore, accertata la presenza del numero legale dei componenti e, quindi, la validità dell'adunanza, dichiara aperti i lavori del Senato Accademico.



## COMUNICAZIONI

Il Rettore si sofferma – riservandosi di fornire dati precisi in occasione di una prossima seduta – sullo stato delle immatricolazioni. Il dato consolidato delle magistrali, in particolare, è ancora in itinere e non può ritenersi significativo: parebbe tuttavia positivo. La Commissione Didattica sta esaminando i progetti per l'attivazione dei nuovi corsi per l'anno prossimo: il traguardo temporale da considerare è tra fine febbraio e inizio marzo, mentre per le modifiche ordinamentali a quelli già in essere è plausibile prospettare l'inizio di aprile.

Occorrerà, inoltre, valutare l'impatto dell'eventuale riforma delle classi di laurea proposta dal CUN, che potrebbe implicare un adeguamento particolarmente impegnativo del nostro assetto; al momento vi sono ancora interlocuzioni in corso con altri attori coinvolti (CRUI, MUR), ma è opportuno essere preparati, segnatamente per gli ordinamenti più risalenti.

Quanto alle modalità di erogazione della didattica, è in corso una riflessione sull'implementazione dei c.d. "nuovi strumenti": potrebbe rivelarsi utile selezionare un numero limitato di insegnamenti per i quali, congiuntamente ai docenti di riferimento, costruire una simulazione che esplori i margini di praticabilità di un ricorso più esteso a tali strumenti, nell'ottica futura di una maggiore flessibilità.



Il Rettore illustra una prima bozza preliminare del c.d. Regolamento Missioni, in via di stesura, che non appena completata sarà sottoposta all'esame di questo Consesso in una prossima seduta, previo passaggio delle rappresentanze sindacali.

<b>TITOLO I – DEFINIZIONI</b> <b>Art. 1 - Oggetto del Regolamento</b> 1. Il presente Regolamento, in conformità con quanto disposto dal Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione e Contabilità, disciplina il trattamento economico e le procedure di conferimento degli incarichi di missione dei soggetti di cui al successivo art. 2. 2. Costituisce missione la prestazione di attività svolte nell'interesse del Politecnico, al di fuori dalla ordinaria sede di servizio, sia nel territorio nazionale che all'estero, e configurata in modo da rispondere prioritariamente al criterio della massima convenienza economica.	<b>TITOLO I – DEFINIZIONI</b> <b>Art. 1 - Oggetto del Regolamento</b> 1. Il presente Regolamento, in conformità con quanto disposto dal Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione e Contabilità, disciplina il trattamento economico e le procedure di conferimento degli incarichi di missione dei soggetti di cui al successivo art. 2. 2. Costituisce missione la prestazione di attività svolte nell'interesse del Politecnico, al di fuori dalla ordinaria sede di servizio, sia nel territorio nazionale che all'estero, e configurata in modo da rispondere prioritariamente al criterio della massima convenienza economica.
<b>Art. 2 - Soggetti destinatari</b> 1. Sono legittimati a svolgere missioni e percepire il trattamento economico di rimborso delle spese, secondo le modalità ed i limiti del presente Regolamento, i seguenti soggetti: a) 1. i professori di ruolo, i ricercatori sia a tempo indeterminato che determinato; i dirigenti e il personale tecnico, amministrativo e bibliotecario sia a tempo indeterminato che determinato; 2. i dipendenti dello Stato in servizio presso altre Università o altre Amministrazioni, chiamati dal Politecnico a svolgere attività nell'esclusivo interesse del medesimo;	<b>Art. 2 - Soggetti destinatari</b> 1. Sono legittimati a svolgere missioni e percepire il trattamento economico di rimborso delle spese, secondo le modalità ed i limiti del presente Regolamento, i seguenti soggetti: a) 1. i professori di ruolo, i ricercatori sia a tempo indeterminato che determinato; i dirigenti e il personale tecnico, amministrativo e bibliotecario sia a tempo indeterminato che determinato; 2. i dipendenti dello Stato in servizio presso altre Università o altre Amministrazioni, chiamati dal Politecnico a svolgere attività nell'esclusivo interesse del medesimo;

<p>3. il personale in servizio presso Università o Istituzioni scientifiche, anche estere, per attività presso il Politecnico in esito a scambi e ricerche bilaterali o a progetti di cooperazione universitaria;</p> <p>4. gli esperti, non dipendenti dalle Università o dalla Pubblica Amministrazione, quando operino a supporto delle attività istituzionali, o siano formalmente inseriti nei programmi di ricerca diretti da docenti del Politecnico, con liquidazione della spesa su fondi specifici; 5. i membri di Organi collegiali di governo;</p> <p>b)</p> <p>1. gli Studenti del Politecnico che stiano svolgendo la tesi, per attività indispensabili correlate allo sviluppo della tesi stessa, utilizzando fondi messi a disposizione dal relatore; o che svolgano attività per specifici fini istituzionali di promozione e qualificazione del Politecnico. L'incarico è conferito su disposizione del Rettore.</p> <p>2. i titolari di assegni di ricerca;</p> <p>3. gli studenti dei dottorati di ricerca, cui il Politecnico aderisce, autorizzati dal tutore e dal Coordinatore del Collegio dei Docenti del dottorato;</p> <p>4. i titolari di borse di studio finanziate dall'Unione Europea, dallo Stato, da Enti pubblici e privati, ivi compresi i borsisti del CNR, formalmente inseriti in programmi di ricerca diretti da docenti del Politecnico;</p> <p>5. personale non dipendente con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa che, per motivate esigenze, escluse le partecipazioni a corsi di formazione, debba recarsi fuori sede;</p> <p>c)</p> <p>1. i relatori italiani o stranieri formalmente invitati in occasione di congressi, simposi, tavole rotonde, lezioni magistrali ed altre manifestazioni riferibili a fini istituzionali;</p> <p>2. membri esterni di Commissioni giudicatrici di concorso o di studio.</p> <p>2. Ai soggetti di cui alle lettere b) e c) del comma 1 del presente articolo spetta solo il rimborso delle spese sostenute e documentate, ove espressamente previsto nei rispettivi incarichi o contratti, e con le modalità di cui ai successivi artt.15, 16, 17, 18 e 19.</p> <p>3. In analogia a quanto previsto per il personale dipendente, anche il personale esterno può essere autorizzato a prestare la sua attività in un luogo diverso da quello pattuito. Ciò deve essere previsto dal provvedimento iniziale (contratto, lettera di incarico, atto di nomina, ecc.).</p>	<p>3. il personale in servizio presso Università o Istituzioni scientifiche, anche estere, per attività presso il Politecnico in esito a scambi e ricerche bilaterali o a progetti di cooperazione universitaria;</p> <p>4. gli esperti, non dipendenti dalle Università o dalla Pubblica Amministrazione, quando operino a supporto delle attività istituzionali, o siano formalmente inseriti nei programmi di ricerca diretti da docenti del Politecnico, con liquidazione della spesa su fondi specifici; 5. i membri di Organi collegiali di governo;</p> <p>b)</p> <p>1. gli Studenti del Politecnico che stiano svolgendo la tesi, per attività indispensabili correlate allo sviluppo della tesi stessa, utilizzando fondi messi a disposizione dal relatore; o che svolgano attività per specifici fini istituzionali di promozione e qualificazione del Politecnico. L'incarico è conferito su disposizione del Rettore.</p> <p>2. i titolari di assegni di ricerca;</p> <p>3. gli studenti dei dottorati di ricerca, cui il Politecnico aderisce, autorizzati dal tutore e dal Coordinatore del Collegio dei Docenti del dottorato;</p> <p>4. i titolari di borse di studio finanziate dall'Unione Europea, dallo Stato, da Enti pubblici e privati, ivi compresi i borsisti del CNR, formalmente inseriti in programmi di ricerca diretti da docenti del Politecnico;</p> <p>5. personale non dipendente con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa che, per motivate esigenze, escluse le partecipazioni a corsi di formazione, debba recarsi fuori sede;</p> <p>c)</p> <p>1. i relatori italiani o stranieri formalmente invitati in occasione di congressi, simposi, tavole rotonde, lezioni magistrali ed altre manifestazioni riferibili a fini istituzionali;</p> <p>2. membri esterni di Commissioni giudicatrici di concorso o di studio.</p> <p>2. Ai soggetti di cui alle lettere b) e c) del comma 1 del presente articolo spetta solo il rimborso delle spese sostenute e documentate, ove espressamente previsto nei rispettivi incarichi o contratti, e con le modalità di cui ai successivi artt.15, 16, 17, 18 e 19.</p> <p>3. In analogia a quanto previsto per il personale dipendente, anche il personale esterno può essere autorizzato a prestare la sua attività in un luogo diverso da quello pattuito. Ciò deve essere previsto dal provvedimento iniziale (contratto, lettera di incarico, atto di nomina, ecc.).</p>
<p><b>TITOLO II – PERSONALE DIPENDENTE A TEMPO DETERMINATO E INDETERMINATO DEL POLITECNICO DI BARI.</b></p> <p><b>Art. 3 - Conferimento di incarico di missione</b></p>	<p><b>TITOLO II – PERSONALE DIPENDENTE A TEMPO DETERMINATO E INDETERMINATO DEL POLITECNICO DI BARI.</b></p> <p><b>Art. 3 - Conferimento di incarico di missione</b></p>

<p>1. Il conferimento dell'incarico di missione deve risultare da apposito provvedimento scritto, formulato in data anteriore a quella di inizio della missione; la copertura finanziaria e la congruità fra l'oggetto della missione e le finalità per cui i fondi sono stati concessi, deve essere verificata in sede di autorizzazione.</p> <p>2. Nel provvedimento di cui al precedente comma devono risultare i seguenti elementi:</p> <p>a) nome e cognome;</p> <p>b) qualifica;</p> <p>c) località di missione;</p> <p>d) data presunta di inizio e di fine missione;</p> <p>e) oggetto della missione con relativa documentazione;</p> <p>f) mezzo di trasporto (con idonea motivazione quando trattasi di mezzi straordinari);</p> <p>g) spesa presunta;</p> <p>h) fondo sul quale deve gravare la spesa;</p> <p>i) firma di autorizzazione all'assunzione dell'impegno di spesa (responsabile dei fondi).</p> <p>j) Della veridicità e completezza dei dati forniti nell'atto di autorizzazione sono responsabili coloro che lo sottoscrivono, ciascuno per la parte di propria competenza.</p> <p>3. Fermo restando l'obbligo di disporre l'invio in missione mediante apposito provvedimento, i docenti possono compilare una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà per attestare l'inizio/fine di incontri di lavoro, riunioni, ecc. per i quali non sussiste documentazione di supporto a riguardo.</p> <p>4. Le missioni svolte dal Rettore, dal Prorettore, dal Direttore Generale, dai Direttori dei Centri Autonomi di Gestione, non sono soggette ad alcuna autorizzazione. Gli stessi dovranno comunque inoltrare prospetto di spesa presunta per la verifica della relativa copertura finanziaria. Il Direttore Generale, i Dirigenti, i Direttori dei Centri Autonomi di Gestione possono compilare una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà per attestare l'inizio/fine di incontri di lavoro, riunioni, ecc. per i quali non sussiste documentazione di supporto a riguardo.</p> <p>5. Il restante personale, ove inviato in missione, deve produrre un attestato comprovante la presenza nel luogo di missione (attestato di partecipazione a corsi, seminari, verbali, attestazione dell'Ufficio visitato ecc.).</p> <p>6. L'incarico e l'autorizzazione a effettuare la missione vengono conferiti:</p> <p>a) dal Rettore o suo delegato, per il personale docente che si rechi in missione sui fondi dell'Amministrazione centrale e sui progetti di ricerca da quest'ultima gestiti;</p> <p>b) dal Direttore Generale, per i Dirigenti e il personale tecnico, amministrativo e bibliotecario che si rechi in missione sui fondi dell'Amministrazione Centrale.</p> <p>7. Le missioni, la cui spesa gravi su fondi di Centri Autonomi di Gestione, sono disposte dal Direttore del</p>	<p>1. Il conferimento dell'incarico di missione deve risultare da apposito provvedimento scritto, formulato in data anteriore a quella di inizio della missione, <b>anche a mezzo piattaforma telematica.</b></p> <p><b>Nel caso in cui non sia possibile autorizzare anticipatamente la missione, l'autorizzazione può in via eccezionale essere motivatamente concessa ex-post.</b></p> <p><b>La copertura assicurativa è garantita in entrambe le situazioni precedentemente elencate a partire dall'inizio della missione.</b></p> <p>La copertura finanziaria e la congruità fra l'oggetto della missione e le finalità per cui i fondi sono stati concessi deve essere verificata in sede di autorizzazione.</p> <p>2. Nel provvedimento di cui al precedente comma devono risultare i seguenti elementi:</p> <p>a) nome e cognome;</p> <p>b) qualifica;</p> <p>c) località di missione;</p> <p>d) data presunta di inizio e di fine missione;</p> <p>e) oggetto della missione con relativa documentazione;</p> <p>f) mezzo di trasporto (con idonea motivazione quando trattasi di mezzi straordinari);</p> <p>g) spesa presunta;</p> <p>h) fondo sul quale deve gravare la spesa;</p> <p>i) <b>firma di</b> autorizzazione all'assunzione dell'impegno di spesa (responsabile dei fondi).</p> <p>j) Della veridicità e completezza dei dati forniti nell'atto di autorizzazione sono responsabili coloro che lo sottoscrivono, ciascuno per la parte di propria competenza.</p> <p><b>3. Fermo restando l'obbligo di disporre l'invio in missione mediante apposito provvedimento, i docenti possono compilare una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà per attestare l'inizio/fine di incontri di lavoro, riunioni, ecc. per i quali non sussiste documentazione di supporto a riguardo.</b></p> <p>4. Le missioni svolte dal Rettore, dal Prorettore, dal Direttore Generale, dai Direttori dei Centri Autonomi di Gestione, non sono soggette ad alcuna autorizzazione. Gli stessi dovranno comunque inoltrare prospetto di spesa presunta per la verifica della relativa copertura finanziaria. <b>Il Direttore Generale, i Dirigenti, i Direttori dei Centri Autonomi di Gestione possono compilare una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà per attestare l'inizio/fine di incontri di lavoro, riunioni, ecc. per i quali non sussiste documentazione di supporto a riguardo.</b></p> <p>5. Il <b>restante</b> personale <b>tecnico, amministrativo e bibliotecario</b>, ove inviato in missione per partecipazione a convegni, corsi o seminari, deve produrre un attestato comprovante la presenza nel luogo di missione (attestato di partecipazione a <b>convegni, corsi e seminari</b>), <b>verbali, attestazione dell'Ufficio visitato ecc.</b></p> <p>6. L'incarico e l'autorizzazione a effettuare la missione vengono conferiti:</p>
--	--

<p>relativo Centro, che deve accertarsi della relativa copertura finanziaria.</p> <p>8 Gli incarichi di missione, la cui spesa gravi su fondi di ricerca, sono conferiti dal titolare dei relativi fondi e autorizzati dal Direttore del Centro Autonomo di Gestione, per l'espletamento delle competenze previste dal Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione e la Contabilità.</p> <p>9. Il personale che si rechi in missione su fondi di organismi comunitari ha diritto al rimborso delle spese secondo quanto previsto dalle norme comunitarie.</p> <p>10. Per le missioni del personale docente, la cui durata sia superiore a 15 giorni solari e continuativi, e che possano influire sull'andamento dell'attività didattica, l'autorizzazione è subordinata al parere favorevole del Direttore del Centro Autonomo di afferenza, cui competono i provvedimenti atti a garantire la regolarità dello svolgimento della suddetta attività didattica.</p> <p>11. Il soggetto assente per malattia e/o aspettativa non può essere incaricato a effettuare missioni.</p> <p>12. L'autorizzazione a compiere una missione non comporta automaticamente la liquidazione della stessa, qualora non siano rispettate le disposizioni del presente regolamento.</p>	<p>a) dal Rettore o suo delegato, per il personale docente che si rechi in missione sui fondi dell'Amministrazione centrale e sui progetti di ricerca da quest'ultima gestiti;</p> <p>b) dal Direttore Generale, per i Dirigenti e il personale tecnico, amministrativo e bibliotecario che si rechi in missione sui fondi dell'Amministrazione Centrale.</p> <p>7. Le missioni, la cui spesa gravi su fondi di Centri Autonomi di Gestione, sono disposte dal Direttore del relativo Centro, che deve accertarsi della relativa copertura finanziaria.</p> <p>8 Gli incarichi di missione, la cui spesa gravi su fondi di ricerca, sono conferiti dal titolare dei relativi fondi e autorizzati dal Direttore del Centro Autonomo di Gestione, per l'espletamento delle competenze previste dal Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione e la Contabilità.</p> <p>9. Il personale che si rechi in missione su fondi di organismi comunitari ha diritto al rimborso delle spese secondo quanto previsto dalle norme comunitarie.</p> <p>10. Per le missioni del personale docente, la cui durata sia superiore a 15 giorni solari e continuativi, e che possano influire sull'andamento dell'attività didattica, l'autorizzazione è subordinata al parere favorevole del Direttore del Centro Autonomo di afferenza, cui competono i provvedimenti atti a garantire la regolarità dello svolgimento della suddetta attività didattica.</p> <p>11. Il soggetto assente per malattia e/o aspettativa non può essere incaricato a effettuare missioni.</p> <p>12. L'autorizzazione a compiere una missione non comporta automaticamente la liquidazione della stessa, qualora non siano rispettate le disposizioni del presente regolamento.</p>
<p><b>Art. 4 - Personale docente in congedo per motivi di studio o di ricerca</b></p> <p>1. Ai docenti collocati in congedo per motivi di studio o di ricerca, ai sensi del comma 1 dell'art. 17 del D.P.R. n. 382/80, nonché dell'art. 10 della L. n. 311/58 e dell'art. 8 della L. n. 349/58, assegnatari di fondi di ricerca o inseriti formalmente in un gruppo di ricerca, in relazione a viaggi e soggiorni direttamente connessi con il programma della ricerca ed effettuati sul territorio nazionale o all'estero, compete soltanto il rimborso delle spese per viaggi, pernottamenti e pasti. Luogo di inizio e fine del viaggio è considerato quello ove è ubicata l'istituzione presso la quale il docente sta usufruendo il congedo.</p> <p>2. Il rimborso delle spese non può essere superiore a quanto consentito dalla vigente normativa in relazione alla categoria d'appartenenza dei soggetti interessati.</p> <p>3. Sono, altresì, rimborsabili sugli stessi fondi le spese relative alla iscrizione a convegni e seminari.</p>	<p><b>Art. 4 - Personale docente in congedo per motivi di studio o di ricerca</b></p> <p>1. Ai docenti collocati in congedo per motivi di studio o di ricerca, ai sensi del comma 1 dell'art. 17 del D.P.R. n. 382/80, nonché dell'art. 10 della L. n. 311/58 e dell'art. 8 della L. n. 349/58, assegnatari di fondi di ricerca o inseriti formalmente in un gruppo di ricerca, in relazione a viaggi e soggiorni direttamente connessi con il programma della ricerca ed effettuati sul territorio nazionale o all'estero, compete soltanto il rimborso delle spese per viaggi, pernottamenti e pasti. Luogo di inizio e fine del viaggio è considerato quello ove è ubicata l'istituzione presso la quale il docente sta usufruendo il congedo.</p> <p>2. Il rimborso delle spese non può essere superiore a quanto consentito dalla vigente normativa in relazione alla categoria d'appartenenza dei soggetti interessati.</p> <p>3. Sono, altresì, rimborsabili sugli stessi fondi le spese relative alla iscrizione a convegni e seminari.</p>
<p><b>Art. 5 - Diritto e misura del rimborso spese di missione sul territorio nazionale</b></p>	<p><b>Art. 5 - Diritto e misura del rimborso spese di missione sul territorio nazionale</b></p>

<p>1. Il diritto al rimborso spese di missione si acquisisce quando l'attività di servizio è svolta in località lontana non meno di 10 chilometri dai confini del Comune della sede di servizio, per un periodo non inferiore a 4 ore e solo se la missione è stata regolarmente autorizzata. Tale diritto non sussiste per incarichi effettuati nella località di abituale dimora.</p> <p>2. L'autorizzazione è necessaria anche qualora sia previsto che le spese di missione vengano totalmente rimborsate da altro Ente o quando non sia stata sostenuta alcuna spesa.</p> <p>3. Per le missioni di durata inferiore a 4 ore è consentito il solo rimborso delle spese di trasporto.</p> <p>4. Al personale tecnico, amministrativo e bibliotecario che, per motivi di servizio, deve raggiungere la sede di Bari o la sede decentrata di Taranto o viceversa, fermo restando quanto indicato al precedente art. 3, comma 1 (conferimento mediante apposito provvedimento scritto) e al successivo art. 7, comma 2 (uso del trasporto pubblico), verrà riconosciuto il rimborso delle spese di trasporto su presentazione dei relativi biglietti di viaggio in originale.</p>	<p>1. Il diritto al rimborso spese di missione si acquisisce quando l'attività di servizio è svolta in località lontana non meno di 10 chilometri dai confini del Comune della sede di servizio, per un periodo non inferiore a 4 ore e solo se la missione è stata regolarmente autorizzata. Tale diritto non sussiste per incarichi effettuati nella località di abituale dimora.</p> <p>2. L'autorizzazione è necessaria anche qualora sia previsto che le spese di missione vengano totalmente rimborsate da altro Ente o quando non sia stata sostenuta alcuna spesa.</p> <p>3. Per le missioni di durata inferiore a 4 ore è consentito il solo rimborso delle spese di trasporto.</p> <p>4. Al personale tecnico, amministrativo e bibliotecario che, per motivi di servizio, deve raggiungere la sede di Bari o la sede decentrata di Taranto o viceversa, fermo restando quanto indicato al precedente art. 3, comma 1 (conferimento mediante apposito provvedimento scritto) e al successivo art. 7, comma 2 (uso del trasporto pubblico), verrà riconosciuto il rimborso delle spese di trasporto su presentazione dei relativi biglietti di viaggio in originale.</p>
<p><b>Art. 6 - Personale al seguito</b></p> <p>1. Tutto il personale, inviato in missione al seguito o per collaborare con personale di qualifica più elevata o facente parte di delegazione ufficiale del Politecnico, autorizzato con provvedimento adeguatamente motivato, fruisce dei rimborsi previsti per il dipendente il cui trattamento è più elevato.</p> <p>2. Il personale con disabilità (che si trova nelle situazioni previste dall'art. 3 della L. 104/1992 e s.m.i., accertate ai sensi dell'art. 4 della medesima L. 104/1992 e s.m.i., che necessita di accompagnamento è tenuto a dichiarare nel modulo di incarico, nella sezione "note", la necessità di doversi recare in missione o trasferta con un accompagnatore. Quest'ultimo ha diritto al rimborso delle spese, dietro presentazione dei documenti giustificativi e nel limite dei medesimi massimali previsti per il personale diversamente abile. I documenti giustificativi devono essere intestati all'accompagnatore.</p>	<p><b>Art. 6 - Personale al seguito</b></p> <p>1. Tutto il personale, inviato in missione al seguito o per collaborare con personale di qualifica più elevata o facente parte di delegazione ufficiale del Politecnico, autorizzato con provvedimento adeguatamente motivato, fruisce dei rimborsi previsti per il dipendente il cui trattamento è più elevato, <b>ivi compresi i dipendenti cat. D-C-B, i borsisti, gli studenti, gli assegnisti, i Co.Co.Co. ed i dottorandi.</b></p> <p>2. Il personale con disabilità (che si trova nelle situazioni previste dall'art. 3 della L. 104/1992 e s.m.i., accertate ai sensi dell'art. 4 della medesima L. 104/1992 e s.m.i., che necessita di accompagnamento è tenuto a dichiarare nel modulo di incarico, nella sezione "note", la necessità di doversi recare in missione o trasferta con un accompagnatore. Quest'ultimo ha diritto al rimborso delle spese, dietro presentazione dei documenti giustificativi e nel limite dei medesimi massimali previsti per il personale diversamente abile. I documenti giustificativi devono essere intestati all'accompagnatore.</p>
<p><b>Art. 7 - Mezzi di trasporto</b></p> <p>1. La scelta del mezzo di trasporto deve rispondere a criteri di efficienza e di economicità.</p> <p>2. Il personale in missione è tenuto, ove non venga autorizzato ad avvalersi di mezzi straordinari, ad usare il mezzo ordinario.</p> <p>3. Sono mezzi ordinari:</p> <p>a. il treno;</p> <p>b. gli altri mezzi in regolare servizio di linea (aereo, nave, autobus);</p> <p>c. i mezzi di trasporto del Politecnico, previa autorizzazione del Direttore Generale, ovvero del</p>	<p><b>Art. 7 - Mezzi di trasporto</b></p> <p>1. La scelta del mezzo di trasporto deve rispondere a criteri di efficienza e di economicità.</p> <p>2. Il personale in missione è tenuto, ove non venga autorizzato ad avvalersi di mezzi straordinari, ad usare il mezzo ordinario.</p> <p>3. Sono mezzi ordinari:</p> <p>a. il treno;</p> <p>b. gli altri mezzi in regolare servizio di linea (aereo, nave, autobus);</p> <p>c. i mezzi di trasporto del Politecnico, previa autorizzazione del Direttore Generale, ovvero del</p>

<p>Direttore del Centro Autonomo di Gestione nel caso in cui si tratti di automezzi in uso alle rispettive strutture; d. i mezzi di trasporto pubblici urbani.</p> <p>4. Sono mezzi straordinari:</p> <p>a. il mezzo noleggiato;</p> <p>b. il taxi;</p> <p>c. il mezzo di proprietà dell'incaricato.</p> <p>5. L'impiego dei mezzi straordinari sia per le missioni in Italia che all'estero è subordinato a preventiva autorizzazione da parte dei soggetti di cui ai commi 6, 7, 8 del precedente art. 3, nell'ambito del conferimento dell'incarico di missione, e alla sussistenza di una delle seguenti condizioni:</p> <p>a. quando sussista una convenienza economica: la convenienza economica deve essere accertata raffrontando la spesa globale (spese di viaggio, vitto e pernottamento) che si sosterebbe qualora venisse usato il mezzo ordinario e quella equivalente per le stesse voci derivanti dall'uso del mezzo straordinario (spese di vitto, pernottamento, uso del mezzo comprensivo del rimborso forfetario chilometrico e di assicurazione, di cui al successivo comma 8). A tal fine l'interessato deve indicare nella richiesta ogni elemento utile di comparazione;</p> <p>b. quando il luogo di missione non è servito da ferrovia né da altri mezzi ordinari di linea; c. quando vi sia una particolare esigenza di servizio o la necessità, opportunamente documentata o, quantomeno, dichiarata in forma circostanziata, di raggiungere rapidamente il luogo della missione;</p> <p>d. quando debbano essere trasportati materiali e strumenti delicati e/o ingombranti; gli stessi, indispensabili per il disimpegno del servizio, devono essere dettagliatamente indicati.</p> <p>6. Il taxi è da intendersi solo come mezzo integrativo dei mezzi ordinari. Il rimborso può avvenire solo a seguito della presentazione di ricevuta, recante l'indicazione della data, dell'ora, del luogo di partenza e di termine della corsa, della sigla del taxi, l'importo e la firma del tassista. È consentito per il tragitto che intercorre tra l'aeroporto, la stazione ferroviaria, la stazione marittima e la destinazione della missione e viceversa e per spostamenti nell'area urbana di svolgimento della missione, nel limite massimo giornaliero di Euro 30,00 e alle condizioni richiamate al successivo comma 12.</p> <p>7. L'autorizzazione al noleggio di mezzi di trasporto, con o senza autista, stante l'onerosità della spesa, deve essere sempre richiesta preventivamente e debitamente motivata.</p> <p>8. In merito all'uso del mezzo proprio, il D.L. n. 78/2010 ha disposto che, a decorrere dal 31 maggio 2010, per il solo personale contrattualizzato non sono più dovute le indennità chilometriche, le spese di pedaggio e ogni altra spesa connessa all'uso dell'auto propria. Tali disposizioni non si applicano alle missioni compiute nell'ambito di</p>	<p>Direttore del Centro Autonomo di Gestione nel caso in cui si tratti di automezzi in uso alle rispettive strutture; d. i mezzi di trasporto pubblici urbani;</p> <p>d-bis. il taxi urbano;</p> <p>d-ter. il taxi extraurbano, per le tratte da e per l'aeroporto;</p> <p>d-quater. auto del servizio car sharing ed altri mezzi in sharing, come ad esempio biciclette e monopattini;</p> <p>d-quinques. Servizi di ride hailing come, ad esempio, Uber, Lyft, Grab, FreeNow, Bolt ed altri.</p> <p>4. Sono mezzi straordinari:</p> <p>a. il mezzo noleggiato (sono rimborsate le spese documentate per pedaggi autostradali, carburante, parcheggi, garage, autorimesse e noleggio);</p> <p>b. il taxi extraurbano, quando non riferito alle tratte da e per l'aeroporto;</p> <p>c. il mezzo di proprietà dell'incaricato.</p> <p>5 L'impiego dei mezzi straordinari, di cui al comma 4, lettere a) e c) del presente articolo, sia per le missioni in Italia che all'estero è subordinato a preventiva autorizzazione. L'autorizzazione all'impiego dei mezzi straordinari è concessa, da parte dei soggetti di cui ai commi 6, 7, 8 dell'art. 3, in caso di sussistenza di una delle seguenti condizioni:</p> <p>a. quando sussista una convenienza economica: la convenienza economica deve essere accertata raffrontando la spesa globale (spese di viaggio, vitto e pernottamento) che si sosterebbe qualora venisse usato il mezzo ordinario e quella equivalente per le stesse voci derivanti dall'uso del mezzo straordinario (spese di vitto, pernottamento, uso del mezzo comprensivo del rimborso forfetario chilometrico e di assicurazione, di cui al successivo comma 8). A tal fine l'interessato deve indicare nella richiesta ogni elemento utile di comparazione;</p> <p>b. quando il luogo di missione non è servito da ferrovia né da altri mezzi ordinari di linea;</p> <p>c. quando vi sia una particolare esigenza di servizio o la necessità, opportunamente documentata o, quantomeno, dichiarata in forma circostanziata, di raggiungere rapidamente il luogo della missione;</p> <p>d. quando debbano essere trasportati materiali e strumenti delicati e/o ingombranti; gli stessi, indispensabili per il disimpegno del servizio, devono essere dettagliatamente indicati.</p> <p>6. Il taxi è da intendersi solo come mezzo integrativo dei mezzi ordinari. Il rimborso per i taxi può avvenire solo a seguito della presentazione di ricevuta, recante l'indicazione della data, dell'ora, del luogo di partenza e di termine della corsa, della sigla del taxi, e dell'importo e la firma del tassista. È consentito per il tragitto che intercorre tra l'aeroporto, la stazione ferroviaria, la stazione marittima e la destinazione della missione e viceversa e per spostamenti nell'area urbana di svolgimento della missione, nel limite massimo</p>
--	--

<p>progetti finanziati con risorse provenienti dall'Unione Europea o da soggetti privati. Deve comunque restare ferma la necessità di valutare in ogni caso, con attenzione, e in chiave di contenimento della spesa pubblica, se e quando ricorrere a tale strumento attivando l'autorizzazione all'uso del mezzo proprio solo nei casi in cui non sia altrimenti possibile garantire le primarie funzioni istituzionali, e comunque, qualora la scelta del mezzo proprio si rilevi economicamente più vantaggiosa.</p> <p>9. Il personale contrattualizzato, autorizzato a effettuare la missione con mezzo proprio, nell'ambito di progetti finanziati dall'Unione Europea e privati come richiamati al comma 7, deve notificare, almeno 48 ore prima dell'inizio della missione, la dichiarazione per la copertura assicurativa.</p> <p>10. Per il personale docente, l'autorizzazione all'uso del mezzo proprio è subordinata al rilascio di una dichiarazione scritta dell'interessato dalla quale risulti che l'Amministrazione è sollevata da qualsiasi responsabilità circa l'uso del mezzo stesso.</p> <p>11. Le distanze percorse devono essere dichiarate dall'interessato che, nel calcolo, deve considerare il percorso più breve e le distanze vanno calcolate tramite l'ausilio di sistemi obiettivi, tali considerati da chi ha autorizzato la missione.</p> <p>12. In assenza di preventiva autorizzazione, l'uso dei mezzi straordinari è ammesso in presenza di condizioni inizialmente non prevedibili ovvero quando si verificano situazioni di forza maggiore che potrebbero compromettere lo scopo della missione o ritardare il rientro in sede. Tali condizioni dovranno essere esplicitate mediante dichiarazione personale di colui che compie la missione.</p> <p>13. L'opportunità di fruire di particolari sconti del biglietto di viaggio a fronte di una partenza anticipata e/o una più lunga permanenza nel luogo di destinazione dovrà essere preventivamente valutata, sulla base del principio della massima economicità, da chi autorizza la missione.</p> <p>14. È facoltà del Responsabile che autorizza la missione, convalidare le ore lavorative in esubero effettuate durante le missioni e conseguentemente concedere, per le ore corrispondenti, il riposo compensativo.</p>	<p>giornaliero di Euro 30,00 per il taxi urbano e di euro 80,00 per il taxi extraurbano, e alle condizioni richiamate al successivo comma 12.</p> <p>7. L'autorizzazione al noleggio di mezzi di trasporto, con o senza autista, ad eccezione dei mezzi di cui all'articolo 7 comma 3, deve essere sempre richiesta preventivamente e debitamente motivata <del>ove la spesa sia superiore a € 120,00.</del></p> <p>8. In merito all'uso del mezzo proprio, il D.L. n. 78/2010, convertito in Legge 122/2010 ha disposto che, a decorrere dal 31 maggio 2010, per il solo personale contrattualizzato non sono più dovute le indennità chilometriche, le spese di pedaggio e ogni altra spesa connessa all'uso dell'auto propria. Tali disposizioni non si applicano alle missioni compiute nell'ambito di progetti finanziati con risorse provenienti dall'Unione Europea o da soggetti privati. <b>Al personale tecnico amministrativo e di biblioteca, ai sensi dell'art. 6, comma 12, del D.L. 78/2010, convertito in Legge 122/2010 e successive modificazioni e integrazioni, non spetta l'indennità chilometrica -ad eccezione dei casi previsti dalla circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 36 del 2010 -, bensì un indennizzo pari all'equivalente del prezzo del trasporto pubblico, nel rispetto della delibera della Corte dei Conti a sezioni riunite n. 8/CONTR/11 del 16.12.2011.</b> Deve comunque restare ferma la necessità di valutare in ogni caso, con attenzione, e in chiave di contenimento della spesa pubblica, se e quando ricorrere a tale strumento attivando l'autorizzazione all'uso del mezzo proprio solo nei casi in cui non sia altrimenti possibile garantire le primarie funzioni istituzionali, e comunque, qualora la scelta del mezzo proprio si rilevi economicamente più vantaggiosa.</p> <p>9. Il personale contrattualizzato, autorizzato a effettuare la missione con mezzo proprio, nell'ambito di progetti finanziati dall'Unione Europea e privati come richiamati al comma 7, deve notificare, almeno 48 ore prima dell'inizio della missione, la dichiarazione per la copertura assicurativa.</p> <p>10. Per il personale, l'autorizzazione all'uso del mezzo proprio è subordinata alla sussistenza delle seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il mezzo di trasporto è conforme a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di circolazione ed è in regola con la prescritta copertura assicurativa per responsabilità civile verso terzi;</li> <li>- il conducente è in possesso della patente di guida in corso di validità ed idonea alla guida del mezzo autorizzato.</li> </ul> <p>In ogni caso, l'utilizzo del mezzo proprio, ove autorizzato, solleva l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità derivante dall'uso dello stesso.</p> <p>11. Le distanze percorse devono essere dichiarate dall'interessato che, nel calcolo, deve considerare la distanza chilometrica <del>viene</del> calcolata in base al percorso</p>
---	--

	<p>più breve per raggiungere la località di missione nonché di ritorno, utilizzando lo strumento di calcolo all'interno del portale ViaMichelin.</p> <p>12. In assenza di preventiva autorizzazione, l'uso dei mezzi straordinari è ammesso in presenza di condizioni inizialmente non prevedibili ovvero quando si verificano situazioni di forza maggiore che potrebbero compromettere lo scopo della missione o ritardare il rientro in sede. Tali condizioni dovranno essere esplicitate mediante dichiarazione personale di colui che compie la missione.</p> <p>13. L'opportunità di fruire di particolari sconti del biglietto di viaggio a fronte di una partenza anticipata e/o una più lunga permanenza nel luogo di destinazione dovrà essere preventivamente valutata, sulla base del principio della massima economicità, da chi autorizza la missione.</p> <p>14. È facoltà del Responsabile che autorizza la missione, convalidare le ore lavorative in esubero effettuate durante le missioni e conseguentemente concedere, per le ore corrispondenti, il riposo compensativo.</p>
<p><b>Art. 8 - Rimborsi delle spese di viaggio</b></p> <p>1. Il rimborso delle spese effettivamente sostenute compete, nel limite del costo del biglietto per la classe di diritto, secondo l'allegata tabella. Chi avesse utilizzato su mezzi di linea una classe o una sistemazione superiore a quella spettante è rimborsato del biglietto (e supplementi ammessi) nella sola misura prevista per la sistemazione spettante, deducibile dai tariffari ufficiali vigenti.</p> <p>2. Oltre al rimborso del biglietto di viaggio, è ammesso il rimborso anche dei c.d. diritti di agenzia, debitamente documentati, in maggiorazione della spesa dei biglietti di aereo; considerato che tale spesa è diventata obbligatoria per tutte le agenzie che emettono titoli di viaggio (Circolare n. 36 del 23 luglio 2003 – MEF Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato).</p> <p>3. Il rimborso delle spese di viaggio può avvenire esclusivamente previa presentazione del biglietto di viaggio originale o di una sua fotocopia, qualora l'originale sia allegato alla richiesta di rimborso di altro dipendente del Politecnico. Se, inoltre, il biglietto di viaggio è privo del prezzo, occorre che sia allegata una dichiarazione dell'agenzia che ha emesso il biglietto. Copie o duplicati, dichiarazioni rilasciate da agenzie viaggi, non danno alcun diritto al rimborso delle spese di viaggio, salvo che nei casi indicati nel successivo comma.</p> <p>4. In caso di furto o smarrimento del biglietto di viaggio, è ammessa, quale documentazione sostitutiva per il rimborso, esclusivamente la denuncia presentata alle Autorità competenti corredata da una dichiarazione del richiedente, che per lo stesso biglietto non è stato richiesto alcun rimborso e contenente l'importo del biglietto desumibile dai tariffari vigenti o dalla compagnia aerea.</p>	<p><b>(avendo introdotto il comma 5 dell'art. 11-bis si può abrogare il comma 2 dell'art. 8)</b></p> <p><b>Art. 8 - Rimborsi delle spese di viaggio</b></p> <p>1. Il rimborso delle spese effettivamente sostenute compete, nel limite del costo del biglietto per la classe di diritto, secondo l'allegata tabella. Chi avesse utilizzato su mezzi di linea una classe o una sistemazione superiore a quella spettante è rimborsato del biglietto (e supplementi ammessi) nella sola misura prevista per la sistemazione spettante, deducibile dai tariffari ufficiali vigenti.</p> <p><del>2. Oltre al rimborso del biglietto di viaggio, è ammesso il rimborso anche dei c.d. diritti di agenzia, debitamente documentati, in maggiorazione della spesa dei biglietti di aereo; considerato che tale spesa è diventata obbligatoria per tutte le agenzie che emettono titoli di viaggio (Circolare n. 36 del 23 luglio 2003 – MEF Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato).</del></p> <p>3. Il rimborso delle spese di viaggio può avvenire esclusivamente previa presentazione del biglietto di viaggio originale o di una sua fotocopia, qualora l'originale sia allegato alla richiesta di rimborso di altro dipendente del Politecnico. Se, inoltre, il biglietto di viaggio è privo del prezzo, occorre che sia allegata una dichiarazione dell'agenzia che ha emesso il biglietto. Copie o duplicati, dichiarazioni rilasciate da agenzie viaggi, non danno alcun diritto al rimborso delle spese di viaggio, salvo che nei casi indicati nel successivo comma.</p> <p>4. In caso di furto o smarrimento del biglietto di viaggio, è ammessa, quale documentazione sostitutiva per il rimborso, esclusivamente la denuncia presentata alle Autorità competenti corredata da una dichiarazione del richiedente, che per lo stesso biglietto non è stato richiesto alcun rimborso e contenente l'importo del</p>

<p>5. Nel caso di biglietti acquistati online con carta di credito, la documentazione necessaria per ottenere il rimborso deve comprendere: la conferma della prenotazione o ticket online, l'eventuale ricevuta e la carta di imbarco o documento equivalente nel caso in cui il vettore non la renda disponibile.</p> <p>6. Qualora il vettore, italiano o estero, ritiri il biglietto originale, sarà cura dell'interessato farsi rilasciare una dichiarazione sostitutiva che puntualizzi la prestazione fornita, la data e il percorso del viaggio, nonché il costo sostenuto dal soggetto autorizzato alla missione. Costituisce dichiarazione sostitutiva anche una fotocopia completa del titolo di viaggio vistata e datata a cura del funzionario del vettore che ritiri il biglietto.</p> <p>7. In caso di uso del trasporto aereo è ammesso, su presentazione di regolare polizza, il rimborso della spesa di una assicurazione sulla vita accesa per quel viaggio specifico nei limiti di un massimale corrispondente allo stipendio annuo lordo, comprensivo dell'eventuale indennità di funzione o di altro assegno pensionabile, moltiplicato per il coefficiente 10. Tale possibilità è ammessa solo per il personale dipendente.</p> <p>8. Il personale autorizzato a servirsi dei mezzi noleggiati è tenuto a presentare fattura e/o ricevuta fiscale rilasciata dalla ditta che ha fornito il mezzo di trasporto. Sono, altresì, rimborsabili, a seguito della presentazione di originale documentazione, il costo del carburante e dei pedaggi autostradali. Al personale, autorizzato a servirsi del proprio mezzo di trasporto, compete un rimborso forfetario per chilometro commisurato a un quinto del costo ufficiale del litro di benzina verde alla data del viaggio.</p> <p>9. È obbligatorio, per le località servite, utilizzare la rete autostradale ed è, quindi, rimborsata la spesa per il pedaggio autostradale (scontrino pedaggio o estratto conto Tele Pass).</p> <p>10. È consentito, su presentazione del relativo documento giustificativo, il rimborso della spesa per la custodia presso pubbliche autorimesse e i parcheggi aeroportuali, nei limiti dei criteri di utilizzazione di cui al comma 5 dell'art. 7 del presente Regolamento e per un totale massimo di Euro 50,00.</p> <p>11. È consentita la liquidazione di un biglietto di classe superiore previa dimostrazione dell'utilizzo di campagne promozionali degli operatori dei trasporti, dalle quali si evinca la convenienza economica rispetto alle tariffe corrispondenti alla categoria spettante.</p>	<p>biglietto desumibile dai tariffari vigenti o dalla compagnia aerea.</p> <p>5. Nel caso di biglietti acquistati online con carta di credito, la documentazione necessaria per ottenere il rimborso deve comprendere: la conferma della prenotazione o ticket online, l'eventuale ricevuta e la carta di imbarco o documento equivalente nel caso in cui il vettore non la renda disponibile.</p> <p>6. Qualora il vettore, italiano o estero, ritiri il biglietto originale, sarà cura dell'interessato farsi rilasciare una dichiarazione sostitutiva che puntualizzi la prestazione fornita, la data e il percorso del viaggio, nonché il costo sostenuto dal soggetto autorizzato alla missione. Costituisce dichiarazione sostitutiva anche una fotocopia completa del titolo di viaggio vistata e datata a cura del funzionario del vettore che ritiri il biglietto.</p> <p>7. In caso di uso del trasporto aereo è ammesso, su presentazione di regolare polizza, il rimborso della spesa di una assicurazione sulla vita accesa per quel viaggio specifico nei limiti di un massimale corrispondente allo stipendio annuo lordo, comprensivo dell'eventuale indennità di funzione o di altro assegno pensionabile, moltiplicato per il coefficiente 10. Tale possibilità è ammessa solo per il personale dipendente.</p> <p>8. Il personale autorizzato a servirsi dei mezzi noleggiati è tenuto a presentare fattura e/o ricevuta fiscale rilasciata dalla ditta che ha fornito il mezzo di trasporto. Sono, altresì, rimborsabili, a seguito della presentazione di originale documentazione, il costo del carburante, dei pedaggi autostradali, dei parcheggi e delle autorimesse. Al personale, autorizzato a servirsi del proprio mezzo di trasporto, compete un rimborso forfetario per chilometro commisurato a un quinto del costo ufficiale del litro di benzina verde alla data del viaggio.</p> <p>9. È obbligatorio, per le località servite, utilizzare la rete autostradale ed è, quindi, rimborsata la spesa per il pedaggio autostradale (scontrino pedaggio o estratto conto Tele Pass).</p> <p>10. È consentito, su presentazione del relativo documento giustificativo, il rimborso della spesa per la custodia presso pubbliche autorimesse e i parcheggi aeroportuali, nei limiti dei criteri di utilizzazione di cui al comma 5 dell'art. 7 del presente Regolamento e per un totale massimo di Euro 50,00.</p> <p>11. È consentita la liquidazione di un biglietto di classe superiore previa dimostrazione dell'utilizzo di campagne promozionali degli operatori dei trasporti, dalle quali si evinca la convenienza economica rispetto alle tariffe corrispondenti alla categoria spettante.</p>
<p><b>Art. 9 - Rimborso delle spese di vitto</b></p> <p>1. Per incarichi di missione, svolti nel territorio nazionale, di durata superiore alle 8 ore, è ammesso il rimborso della spesa per un pasto nella misura di cui all'allegata Tabella A. Per incarichi di missione di durata superiore alle 12 ore, è ammesso il rimborso delle spese di vitto</p>	<p><b>Art. 9 - Rimborso delle spese di vitto</b></p> <p>1. Per incarichi di missione, svolti nel territorio nazionale, di durata superiore alle 8 ore, è ammesso il rimborso della spesa per un pasto nella misura di cui all'allegata Tabella A. Per incarichi di missione di durata superiore alle 12 ore, è ammesso il rimborso delle spese di vitto</p>

<p>nella misura di due pasti al giorno, come specificato nella medesima Tabella A. Per le missioni articolate in più giorni, ai fini del riconoscimento dei rimborsi per spese di vitto, si considerano i singoli giorni (dalle ore 0:00 alle ore 24:00) o le frazioni orarie di essi.</p> <p>2. Sono ammesse a rimborso le spese di vitto relativamente a pasti consumati esclusivamente nella località di missione o lungo il percorso, negli orari di viaggio di andata e di ritorno, nelle misure e nei limiti previsti nella Tabella A allegata al presente Regolamento. Sono escluse le spese per pasti consumati nella sede di servizio (ad esempio bar dell'aeroporto o della stazione ferroviaria), in quanto il loro rimborso costituisce reddito imponibile. Il pagamento con carta di credito/bancomat non sostituisce lo scontrino fiscale.</p> <p>3. Il rimborso delle spese di vitto è subordinato alla presentazione di idonea fattura o ricevuta fiscale, formalmente e fiscalmente corretta, intestata al titolare della missione; potranno essere ammessi al rimborso gli scontrini fiscali dettagliati e comunque rilasciati da pubblici esercizi di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, purché in essi si evidenzia la tipologia dell'esercizio, e tale tipologia configuri incontrovertibilmente la fornitura di servizi di ristoro e la specificazione degli elementi attinenti la natura, la qualità e la quantità delle operazioni. Eventuali correzioni su tali documenti devono essere convalidate dal titolare dell'esercizio con timbro e firma; in caso contrario la spesa non potrà essere ammessa a rimborso;</p> <p>4. Non sono ammissibili ricevute con numerazione successiva per pasti consumati nella stessa giornata.</p> <p>5. Nel caso in cui il documento di spesa indichi un servizio reso per due o più coperti, la spesa verrà divisa per il numero dei coperti e al richiedente il rimborso verrà liquidato l'importo risultante. Nel caso di una sola ricevuta per più commensali e richiesta di rimborso pro quota, dovrà essere allegata a ogni missione la copia della ricevuta indicando missione e nominativo del soggetto ove è stato allegato l'originale.</p> <p>6. Nel caso in cui la missione sia stata svolta per la partecipazione a un convegno o corso di formazione e sia prevista una quota di iscrizione comprensiva delle spese di vitto e/o alloggio; per i pasti o pernottamenti corrispondenti, non possono essere rimborsate ulteriori spese sostenute allo stesso titolo.</p> <p>7. Non si ha diritto al rimborso in caso di smarrimento o sottrazione dei suddetti documenti.</p> <p>8. Sono escluse le colazioni effettuate nella prima mattinata ad esclusione delle colazioni standard incluse nel pernottamento.</p>	<p><del>nella misura di due pasti al giorno, come specificato nella medesima Tabella A. Per le missioni articolate in più giorni, ai fini del riconoscimento dei rimborsi per spese di vitto, si considerano i singoli giorni (dalle ore 0:00 alle ore 24:00) o le frazioni orarie di essi.</del></p> <p>2. Sono ammesse a rimborso le spese di vitto <b>effettuate in missione o lungo il percorso, compresi aeroporto o stazione di partenza</b>, negli orari di viaggio di andata e di ritorno, nelle misure e nei limiti previsti nella Tabella A allegata al presente Regolamento. <b>Fanno eccezione ai limiti previsti dalla Tabella A le spese di partecipazione a cene sociali ed eventi documentabili previsti dall'iniziativa oggetto della missione.</b> In particolare, tali spese sono considerate extra rispetto ai massimali previsti dalla Tabella A. Nel dettaglio, tali spese non concorrono al raggiungimento del massimale giornaliero e possono eccedere il limite previsto in tabella. <del>Sono escluse le spese per pasti consumati nella sede di servizio (ad esempio bar), in quanto il loro rimborso costituisce reddito imponibile.</del> Il pagamento con carta di credito/bancomat non sostituisce lo scontrino fiscale.</p> <p>3. Il rimborso delle spese di vitto è subordinato alla presentazione di idonea fattura o ricevuta fiscale, formalmente e fiscalmente corretta, intestata al titolare della missione; potranno essere ammessi al rimborso gli scontrini fiscali dettagliati e comunque rilasciati da pubblici esercizi di somministrazione <b>o vendita</b> al pubblico di alimenti e bevande, purché in essi si evidenzia la tipologia dell'esercizio, e tale tipologia configuri incontrovertibilmente la fornitura di servizi di ristoro <b>o la vendita di prodotti alimentari</b> e la specificazione degli elementi attinenti alla natura, qualità e quantità delle operazioni. Eventuali correzioni su tali documenti devono essere convalidate dal titolare dell'esercizio con timbro e firma; in caso contrario la spesa non potrà essere ammessa a rimborso;</p> <p><del>4. Non sono ammissibili ricevute con numerazione successiva per pasti consumati nella stessa giornata.</del></p> <p><del>. Nel caso in cui il documento di spesa indichi un servizio reso per due o più coperti, il richiedente indicherà nelle note quanto speso. In assenza di tale specifica, laddove non ci siano ulteriori dichiarazioni da parte del richiedente, la spesa verrà divisa per il numero dei coperti e al richiedente il rimborso verrà liquidato l'importo risultante. Nel caso di una sola ricevuta per più commensali e richiesta di rimborso pro quota, dovrà essere allegata a ogni missione la copia della ricevuta indicando missione e nominativo del soggetto ove è stato allegato l'originale.</del></p> <p>6. Nel caso in cui la missione sia stata svolta per la partecipazione a un convegno o corso di formazione e sia prevista una quota di iscrizione comprensiva delle spese di vitto e/o alloggio; per i pasti o pernottamenti</p>
--	---

	<p>corrispondenti, non possono essere rimborsate ulteriori spese sostenute allo stesso titolo.</p> <p>7. Non si ha diritto al rimborso in caso di smarrimento o sottrazione dei suddetti documenti.</p> <p>8. Sono ammesse a rimborso le colazioni effettuate nella prima mattinata. Se consumate presso la struttura in cui si è pernottato, qualora non siano già comprese nelle spese di pernottamento, vengono comprese in tali spese, al fine di garantire un trattamento paritario rispetto alla prenotazione di stanze comprensive della prima colazione.</p>
<p><b>Art. 10 - Rimborso delle spese di pernottamento</b></p> <p>1. Il personale comandato in missione è tenuto a presentare la documentazione di spesa riferita al pernottamento in camera singola, nei limiti della categoria alberghiera spettante, in relazione alla qualifica rivestita, di cui all'allegata Tabella A.</p> <p>2. Il rimborso delle spese di pernottamento è subordinato alla presentazione di idonea fattura o ricevuta fiscale, intestata all'incaricato della missione, rilasciata dalla struttura alberghiera.</p> <p>3. Sono, altresì, considerati validi, ai fini del rimborso, documenti contabili rilasciati da Agenzie, ove tale modalità di pagamento risulti più economica, purché in tali documenti siano chiaramente indicati i giorni di pernottamento e la categoria dell'albergo, anche se acquistati e confermati in formato elettronico. Non è invece accettabile come documento di spesa utile per il rimborso delle spese di pernottamento, la conferma di prenotazione trasmessa via internet.</p> <p>4. L'importo relativo al solo pernottamento deve essere ben evidenziato e identificabile essendo escluso il rimborso di qualsiasi altra voce (bar, servizi personali, telefono, ecc.).</p> <p>5. In caso di indisponibilità di camere singole, è ammessa a rimborso la spesa per una camera doppia uso singola riferita a un solo occupante. Nel caso di utilizzo di camera doppia l'importo da rimborsare è ridotto d'ufficio alla metà.</p> <p>6. Le ricevute dei Bed &amp; Breakfast dovranno contenere: - Un numero progressivo -La data del pagamento -Il nome e cognome dell'ospite e di quello del titolare -La marca da bollo, se dovuta</p> <p>7. Nei casi di missione continuativa nella medesima località di durata non inferiore a trenta giorni è consentito il rimborso della spesa di pernottamento in residenza turistico-alberghiera, sempre che risulti economicamente più conveniente rispetto al limite massimo consentito di spesa.</p> <p>8. Il personale inviato in missione in località distante non più di 45 Km dalla sede di servizio o di abituale dimora è tenuto a rientrare giornalmente in sede. Tale disposizione non è applicabile alle sedi decentrate</p> <p>9. La mancanza dei previsti collegamenti o l'eccezionale motivo, che richieda il pernottamento nel luogo di</p>	<p><b>Art. 10 - Rimborso delle spese di pernottamento</b></p> <p>1. Il personale comandato in missione è tenuto a presentare la documentazione di spesa riferita al pernottamento in camera singola, nei limiti della categoria alberghiera spettante, in relazione alla qualifica rivestita, di cui all'allegata Tabella A.</p> <p>2. Il rimborso delle spese di pernottamento è subordinato alla presentazione di idonea fattura o ricevuta fiscale, intestata all'incaricato della missione, rilasciata dalla struttura alberghiera.</p> <p>3. Sono, altresì, considerati validi, ai fini del rimborso, documenti contabili rilasciati da Agenzie, ove tale modalità di pagamento risulti più economica, purché in tali documenti siano chiaramente indicati i giorni di pernottamento e la categoria dell'albergo, anche se acquistati e confermati in formato elettronico. Non è invece accettabile come documento di spesa utile per il rimborso delle spese di pernottamento, la conferma di prenotazione trasmessa via internet.</p> <p>4. L'importo relativo al solo pernottamento deve essere ben evidenziato e identificabile essendo escluso il rimborso di qualsiasi altra voce (bar, servizi personali, telefono, ecc.).</p> <p>5. <del>In caso di indisponibilità di camere singole, è</del> ammessa a rimborso la spesa per una camera doppia uso singola riferita a un solo occupante. Nel caso di utilizzo di camera doppia <b>con due occupanti</b> l'importo da rimborsare è ridotto d'ufficio alla metà.</p> <p>6. Le ricevute dei Bed &amp; Breakfast dovranno contenere: - Un numero progressivo - La data del pagamento - Il nome e cognome dell'ospite e di quello del titolare - La marca da bollo, se dovuta</p> <p>7. Nei casi di missione continuativa nella medesima località di durata non inferiore a trenta giorni è consentito il rimborso della spesa di pernottamento in residenza turistico-alberghiera, sempre che risulti economicamente più conveniente rispetto al limite massimo consentito di spesa.</p> <p>8. Il personale inviato in missione in località distante non più di 45 Km dalla sede di servizio o di abituale dimora è tenuto a rientrare giornalmente in sede. Tale disposizione non è applicabile alle sedi decentrate</p> <p>9. La mancanza dei previsti collegamenti o l'eccezionale motivo, che richieda il pernottamento nel luogo di</p>

<p>missione, deve essere motivato nel provvedimento autorizzante la missione, a eccezione della comprovata maggiore convenienza economica.</p>	<p>missione, deve essere motivato nel provvedimento autorizzante la missione, a eccezione della comprovata maggiore convenienza economica.</p>
<p><b>Art. 11 - Rimborso delle spese di iscrizione a congressi</b></p> <p>1. Relativamente a incarichi di missione che comportino la partecipazione a congressi e/o convegni, è consentito il rimborso delle spese documentate, sostenute per l'iscrizione, qualora la partecipazione agli stessi sia subordinata, da parte degli organizzatori, al versamento di apposita quota nel rispetto della vigente normativa fiscale.</p> <p>2. Qualora la quota di iscrizione sia comprensiva del vitto e/o dell'alloggio, e non sia possibile differenziare l'importo dell'iscrizione da quello del vitto e/o dell'alloggio neanche attraverso una attestazione dell'Ente organizzatore, l'interessato deve dichiarare, ai fini della liquidazione delle spese di missione, il numero dei pasti e/o dei pernottamenti fruiti, fermo restando quanto stabilito agli artt. 9 e 10 del presente Regolamento.</p> <p>3. Le spese di iscrizione per la partecipazione a convegni possono essere gestite, ordinate e pagate dalla Struttura competenti direttamente all'Ente organizzatore come una qualunque altra spesa relativa all'acquisto di beni e servizi. In tale ipotesi, l'interessato provvede a inoltrare la relativa richiesta alla struttura di appartenenza di norma almeno 30 giorni prima della data di inizio della missione.</p> <p>4. Se la missione non viene effettuata, e il costo della quota di iscrizione non può essere più rimborsato dall'Ente organizzatore, l'interessato è tenuto a rimborsare alla Struttura l'importo dell'iscrizione pagata, salvo che ricorrano le condizioni di cui al successivo art. 14.</p> <p>5. Le spese di iscrizione a convegni, conferenze e seminari al solo fine della pubblicazione e/o acquisizione dei relativi atti possono essere gestite, ordinate e pagate come una qualunque altra spesa relativa all'acquisto di beni e servizi.</p> <p>6. È ammesso il rimborso dell'iscrizione ad associazioni, tutorial, spese per ammissioni e valutazioni di lavori scientifici, qualora queste siano vincolanti per l'iscrizione al convegno stesso e dietro presentazione di idoneo documento valido ai fini fiscali.</p>	<p><b>Art. 11 - Rimborso delle spese di iscrizione a congressi</b></p> <p>1. Relativamente a incarichi di missione che comportino la partecipazione a congressi e/o convegni, è consentito il rimborso delle spese documentate, sostenute per l'iscrizione, qualora la partecipazione agli stessi sia subordinata, da parte degli organizzatori, al versamento di apposita quota nel rispetto della vigente normativa fiscale.</p> <p>2. Qualora la quota di iscrizione sia comprensiva del vitto e/o dell'alloggio, e non sia possibile differenziare l'importo dell'iscrizione da quello del vitto e/o dell'alloggio neanche attraverso una attestazione dell'Ente organizzatore, l'interessato deve dichiarare, ai fini della liquidazione delle spese di missione, il numero dei pasti e/o dei pernottamenti fruiti, fermo restando quanto stabilito agli artt. 9 e 10 del presente Regolamento.</p> <p>3. Le spese di iscrizione per la partecipazione a convegni possono essere gestite, ordinate e pagate dalla Struttura competenti direttamente all'Ente organizzatore come una qualunque altra spesa relativa all'acquisto di beni e servizi. In tale ipotesi, l'interessato provvede a inoltrare la relativa richiesta alla struttura di appartenenza di norma almeno 30 giorni prima della data di inizio della missione.</p> <p>4. Se la missione non viene effettuata, e il costo della quota di iscrizione non può essere più rimborsato dall'Ente organizzatore, l'interessato è tenuto a rimborsare alla Struttura l'importo dell'iscrizione pagata, salvo che ricorrano le condizioni di cui al successivo art. 14.</p> <p>5. Le spese di iscrizione a convegni, conferenze e seminari al solo fine della pubblicazione e/o acquisizione dei relativi atti possono essere gestite, ordinate e pagate come una qualunque altra spesa relativa all'acquisto di beni e servizi.</p> <p>6. È ammesso il rimborso dell'iscrizione ad associazioni, tutorial, spese per ammissioni e valutazioni di lavori scientifici, qualora queste siano vincolanti per l'iscrizione al convegno stesso, <b>o ne comportino uno sconto sul costo di iscrizione</b>, e dietro presentazione di idoneo documento valido ai fini fiscali. <b>In particolare, per il rimborso del costo di iscrizione ad una associazione, è possibile rimborsare la frazione corrispondente allo sconto operato sulle spese della missione. Se la stessa iscrizione garantisce sconti in successive missioni, in tali missioni si potrà procedere a rimborsare ulteriori quote di sconto, senza comunque eccedere il costo complessivo dell'iscrizione all'associazione.</b></p>
	<p><b>Art. 11-bis -Altre spese rimborsabili</b></p> <p>1. È ammesso il rimborso delle spese effettuate, in qualunque sede, per fotocopie, stampe, poster,</p>

	<p>dispense, opuscoli ed eventuali contenitori degli stampati inerenti all'oggetto della missione o trasferta, dietro presentazione di idoneo documento valido ai fini fiscali.</p> <p>2. È ammesso il rimborso delle mance, quando obbligatorie e/o in tutti quei paesi in cui è consuetudine rilasciarle, dietro presentazione di idonea autocertificazione.</p> <p>3. È ammesso il rimborso delle spese per deposito bagagli, dietro presentazione di idoneo documento valido ai fini fiscali.</p> <p>4. Sono rimborsabili le spese, relative all'acquisto di sim, e-sim e promozioni, per telefonia e collegamento ad Internet per motivi di servizio o istituzionali, connessi alla missione (previa autocertificazione o indicazione nelle note).</p> <p>5. È ammesso il rimborso delle spese relative a diritti di agenzia per la prenotazione di mezzi di trasporto, biglietti aerei, treni e servizi alberghieri.</p>
<p><b>Art. 12 - Anticipazioni delle spese di missione in territorio nazionale</b></p> <p>1. Il personale dipendente a tempo determinato e indeterminato del Politecnico di Bari autorizzato a effettuare una missione di durata non inferiore alle 24 ore, ha facoltà di richiedere l'anticipazione pari al 75 % delle spese presunte, comprese le spese per iscrizione a convegni, detratto il costo dei servizi di viaggio e/o pernottamento precedentemente acquistati dal Politecnico.</p> <p>2. L'anticipazione è corrisposta quando la richiesta sia inoltrata al competente ufficio almeno 10 giorni prima della data di inizio della missione.</p> <p>3. L'anticipazione è concessa dal Direttore del Centro Autonomo di Gestione per il personale a esso afferente, ovvero dal Direttore Generale e dal Dirigente cui il personale afferisce.</p> <p>4. Il personale, che ha ottenuto l'anticipo in questione, è tenuto al termine dell'incarico a far pervenire al Direttore Generale, Dirigente o al Direttore del Centro Autonomo di Gestione, a seconda dei casi, con la massima tempestività e comunque non oltre 30 giorni dal rientro, tutta la documentazione necessaria ai fini della liquidazione della missione.</p> <p>5. Coloro che, ottenuta l'anticipazione, siano impossibilitati a effettuare la missione, devono dare comunicazione per iscritto all'ufficio e provvedere alla restituzione dell'anticipo ricevuto entro 10 giorni dalla data della comunicazione stessa.</p> <p>6. È fatto divieto di concedere ulteriori anticipazioni al personale che non ottemperi alle disposizioni di cui ai precedenti commi, fino a quando lo stesso non vi abbia provveduto.</p> <p>7. Ai componenti di organi collegiali di governo è data la possibilità di richiedere l'acquisto, da parte dell'Amministrazione Centrale, del biglietto di viaggio e</p>	<p><b>Art. 12 - Anticipazioni delle spese di missione in territorio nazionale</b></p> <p>1. Il personale dipendente a tempo determinato e indeterminato del Politecnico di Bari autorizzato a effettuare una missione di durata non inferiore alle 24 ore, ha facoltà di richiedere l'anticipazione pari al 75 % delle spese presunte, comprese le spese per iscrizione a convegni, detratto il costo dei servizi di viaggio e/o pernottamento precedentemente acquistati dal Politecnico.</p> <p>2. L'anticipazione è corrisposta quando la richiesta sia inoltrata al competente ufficio almeno 10 giorni prima della data di inizio della missione.</p> <p>3. L'anticipazione è concessa dal Direttore del Centro Autonomo di Gestione per il personale a esso afferente, ovvero dal Direttore Generale e dal Dirigente cui il personale afferisce.</p> <p>4. Il personale, che ha ottenuto l'anticipo in questione, è tenuto al termine dell'incarico a far pervenire al Direttore Generale, Dirigente o al Direttore del Centro Autonomo di Gestione, a seconda dei casi, con la massima tempestività e comunque non oltre 30 giorni dal rientro, tutta la documentazione necessaria ai fini della liquidazione della missione.</p> <p>5. Coloro che, ottenuta l'anticipazione, siano impossibilitati a effettuare la missione, devono dare comunicazione per iscritto all'ufficio e provvedere alla restituzione dell'anticipo ricevuto entro 10 giorni dalla data della comunicazione stessa.</p> <p>6. È fatto divieto di concedere ulteriori anticipazioni al personale che non ottemperi alle disposizioni di cui ai precedenti commi, fino a quando lo stesso non vi abbia provveduto.</p> <p>7. Ai componenti di organi collegiali di governo è data la possibilità di richiedere l'acquisto, da parte</p>

<p>del pernottamento, con esclusione delle spese relative ad eventuali pasti e/o altri servizi alberghieri.</p> <p>8. Il personale autorizzato a effettuare la missione può richiedere sempre ai fini della convenienza economica l'anticipata emissione della biglietteria dei viaggi.</p> <p>9. Gli Uffici competenti saranno autorizzati da chi conferisce l'autorizzazione alla missione, all'acquisizione di cui sopra.</p>	<p>dell'Amministrazione Centrale, del biglietto di viaggio e del pernottamento, con esclusione delle spese relative ad eventuali pasti e/o altri servizi alberghieri.</p> <p>8. Il personale autorizzato a effettuare la missione può richiedere sempre ai fini della convenienza economica l'anticipata emissione della biglietteria dei viaggi.</p> <p>9. Gli Uffici competenti saranno autorizzati da chi conferisce l'autorizzazione alla missione, all'acquisizione di cui sopra.</p>
<p><b>Art. 13 – Richiesta di rimborso delle spese</b></p> <p>La richiesta di corresponsione del rimborso spese per missione, viene inoltrata dall'interessato di norma entro 30 giorni dalla data di rientro, utilizzando il modello della tabella di missione, opportunamente compilato, firmato e corredato della documentazione probatoria delle spese sostenute nel corso della medesima.</p> <p>2. Tale modello deve essere trasmesso alla Direzione Generale, a eccezione del personale afferente ai Centri Autonomi di Gestione che, per le missioni gravanti su fondi assegnati al Centro, deve consegnare la richiesta alla Segreteria Amministrativa del medesimo Centro. La missione sarà liquidata entro 30 giorni, fermo restando la correttezza della documentazione allegata.</p>	<p><b>Art. 13 – Richiesta di rimborso delle spese</b></p> <p>La richiesta di corresponsione del rimborso spese per missione, viene inoltrata dall'interessato di norma entro 30 giorni dalla data di rientro, utilizzando il modello della tabella di missione, opportunamente compilato, firmato e corredato della documentazione probatoria delle spese sostenute nel corso della medesima.</p> <p>2. Tale modello deve essere trasmesso alla Direzione Generale, a eccezione del personale afferente ai Centri Autonomi di Gestione che, per le missioni gravanti su fondi assegnati al Centro, deve consegnare la richiesta alla Segreteria Amministrativa del medesimo Centro. La missione sarà liquidata entro 30 giorni, fermo restando la correttezza della documentazione allegata.</p>
<p><b>Art. 14 - Missioni non effettuate</b></p> <p>1. Nel caso di missioni autorizzate non effettuate per eccezionali, gravi e documentati motivi, l'interessato deve tempestivamente porre in essere tutte le azioni necessarie per ottenere il rimborso delle spese dai relativi fornitori di servizi. Nella misura in cui il rimborso non sia possibile o sia di importo inferiore alla spesa effettivamente sostenuta, si ha diritto al rimborso da parte del Politecnico delle spese documentate e per eventuali penali.</p> <p>2. Per motivi eccezionali indipendenti dalla volontà del soggetto, che devono essere opportunamente documentati, si intendono:</p> <p>a) Malattia del soggetto  b) Gravi motivi familiari  c) Eventi atmosferici, naturali e socio-politici eccezionali  d) Scioperi, guasti e ritardi che impediscono il trasporto o fanno venir meno lo scopo della missione  e) Cancellazione imprevista dell'evento che giustifica la missione</p>	<p><b>Art. 14 - Missioni non effettuate</b></p> <p>1. Nel caso di missioni autorizzate non effettuate per eccezionali, gravi e documentati motivi, l'interessato deve tempestivamente porre in essere tutte le azioni necessarie per ottenere il rimborso delle spese dai relativi fornitori di servizi. Nella misura in cui il rimborso non sia possibile o sia di importo inferiore alla spesa effettivamente sostenuta, si ha diritto al rimborso da parte del Politecnico delle spese documentate e per eventuali penali.</p> <p>2. Per motivi eccezionali indipendenti dalla volontà del soggetto, che devono essere opportunamente documentati, si intendono:</p> <p>a) Malattia del soggetto  b) Gravi motivi familiari <b>o personali</b>  c) Eventi atmosferici, naturali e socio-politici eccezionali  d) Scioperi, guasti e ritardi che impediscono il trasporto o fanno venir meno lo scopo della missione  e) Cancellazione imprevista dell'evento che giustifica la missione  <b>f) Comprovati motivi di servizio.</b></p>
<p><b>TITOLO III – STUDENTI, DOTTORANDI, BORSISTI, CO.CO. CO, ASSEGNISTI DI RICERCA</b></p> <p><b>Art. 15 - Conferimento dell'incarico di missione</b></p> <p>1. Il conferimento dell'incarico di missione, in Italia e all'estero, a studenti, dottorandi, borsisti co.co.co e assegnisti di ricerca, deve risultare da apposito provvedimento scritto, formulato in data anteriore a quella di inizio della missione, che deve chiaramente indicare l'inizio ed il termine della missione.</p>	<p><b>TITOLO III – STUDENTI, DOTTORANDI, BORSISTI, CO.CO. CO, ASSEGNISTI DI RICERCA</b></p> <p><b>Art. 15 - Conferimento dell'incarico di missione</b></p> <p>1. Il conferimento dell'incarico di missione, in Italia e all'estero, a studenti, dottorandi, borsisti co.co.co e assegnisti di ricerca, deve risultare da apposito provvedimento scritto, formulato in data anteriore a quella di inizio della missione, che deve chiaramente indicare l'inizio ed il termine della missione.</p>

<p>2. Le missioni, la cui spesa gravi su fondi di Centri Autonomi di Gestione, sono disposte dal Direttore del Centro Autonomo che deve accertarsi della copertura della spesa relativa.</p> <p>3. Gli incarichi di missione, la cui spesa gravi su fondi di ricerca, sono conferiti dal titolare dei relativi fondi e autorizzati dal Direttore del Centro Autonomo di Gestione per l'espletamento delle competenze previste dal Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione e la Contabilità.</p> <p>4. Gli incarichi di missione, la cui spesa gravi su fondi dell'Amministrazione Centrale, sono conferiti dal Rettore.</p> <p>5. Gli incarichi di missione, la cui spesa gravi su Progetti di Ricerca gestiti dall'Amministrazione Centrale, sono conferiti dal Rettore o da suo delegato.</p>	<p>2. Le missioni, la cui spesa gravi su fondi di Centri Autonomi di Gestione, sono disposte dal Direttore del Centro Autonomo che deve accertarsi della copertura della spesa relativa.</p> <p>3. Gli incarichi di missione, la cui spesa gravi su fondi di ricerca, sono conferiti dal titolare dei relativi fondi e autorizzati dal Direttore del Centro Autonomo di Gestione per l'espletamento delle competenze previste dal Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione e la Contabilità.</p> <p>4. Gli incarichi di missione, la cui spesa gravi su fondi dell'Amministrazione Centrale, sono conferiti dal Rettore.</p> <p>5. Gli incarichi di missione, la cui spesa gravi su Progetti di Ricerca gestiti dall'Amministrazione Centrale, sono conferiti dal Rettore o da suo delegato.</p>
<p><b>Art. 16 - Rimborso spese</b></p> <p>1. I soggetti di cui al presente Titolo, hanno diritto al rimborso delle sole spese documentate, quali quelle relative a viaggi, soggiorno e pasti, nei limiti e con le modalità di cui al presente Regolamento.</p>	<p><b>Art. 16 - Rimborso spese</b></p> <p>1. I soggetti di cui al presente Titolo, hanno diritto al rimborso delle sole spese documentate, quali quelle relative a viaggi, soggiorno e pasti, nei limiti e con le modalità di cui al presente Regolamento.</p>
<p><b>Art. 17 - Mezzi di trasporto</b></p> <p>1. Tutti i soggetti incaricati in missione di cui al presente titolo, sono tenuti ad utilizzare i mezzi ordinari di trasporto, così come definiti all'art. 7 del presente Regolamento.</p> <p>2. In via eccezionale, i soggetti conferenti gli incarichi di missione, possono autorizzare, motivandolo, l'uso del mezzo proprio. In tal caso, l'interessato è tenuto al rilascio di una dichiarazione scritta dalla quale risulti che l'Amministrazione è sollevata da qualsiasi responsabilità circa l'uso del mezzo stesso.</p>	<p><b>Art. 17 - Mezzi di trasporto</b></p> <p>1. Tutti i soggetti incaricati in missione di cui al presente titolo, sono tenuti ad utilizzare i mezzi ordinari di trasporto, così come definiti all'art. 7 del presente Regolamento.</p> <p>2. In via eccezionale, i soggetti conferenti gli incarichi di missione, possono autorizzare, motivandolo, l'uso del mezzo proprio. In tal caso, l'interessato è tenuto al rilascio di una dichiarazione scritta dalla quale risulti che l'Amministrazione è sollevata da qualsiasi responsabilità circa l'uso del mezzo stesso.</p>
<p><b>Art. 18 - Rimborso delle spese di viaggio, vitto, pernottamento e iscrizione a congressi</b></p> <p>1. Il rimborso delle spese effettivamente sostenute compete nei limiti dell'allegata Tabella A</p> <p>2. Ai dottorandi che si recano all'estero per periodi superiori a 15 giorni, oltre alla maggiorazione della borsa del 50% o come previsto dalla normativa vigente, vengono rimborsate le spese di viaggio.</p>	<p><b>Art. 18 - Rimborso delle spese di viaggio, vitto, pernottamento e iscrizione a congressi</b></p> <p>1. Il rimborso delle spese effettivamente sostenute compete nei limiti dell'allegata Tabella A</p> <p>2. Ai dottorandi che si recano all'estero per periodi superiori a 15 giorni, oltre alla maggiorazione della borsa del 50% o come previsto dalla normativa vigente, vengono rimborsate le spese di viaggio.</p>
<p><b>Art. 19 - Richiesta del rimborso delle spese</b></p> <p>1. Il soggetto, che ha svolto una missione, è tenuto a trasmettere perentoriamente entro 30 giorni dalla data di rientro l'apposito modello di richiesta, opportunamente compilato, firmato e corredato della documentazione probatoria delle spese sostenute nel corso della medesima. Si precisa che la liquidazione della missione deve essere unica e totale.</p> <p>2. Tale modello deve essere consegnato alla competente Segreteria Amministrativa, per le missioni disposte o autorizzate dal Direttore del Centro Autonomo di Gestione.</p> <p>3. Per i rimanenti soggetti, tale modello deve essere trasmesso per il tramite della Segreteria del Centro Autonomo o della Direzione Generale, a seconda di chi</p>	<p><b>Art. 19 - Richiesta del rimborso delle spese</b></p> <p>1. Il soggetto, che ha svolto una missione, è tenuto a trasmettere perentoriamente entro 30 giorni dalla data di rientro l'apposito modello di richiesta, opportunamente compilato, firmato e corredato della documentazione probatoria delle spese sostenute nel corso della medesima. Si precisa che la liquidazione della missione deve essere unica e totale.</p> <p>2. Tale modello deve essere consegnato alla competente Segreteria Amministrativa, per le missioni disposte o autorizzate dal Direttore del Centro Autonomo di Gestione.</p> <p>3. Per i rimanenti soggetti, tale modello deve essere trasmesso per il tramite della Segreteria del Centro Autonomo o della Direzione Generale, a seconda di chi</p>

<p>abbia conferito l'incarico, all'Ufficio preposto. La missione sarà liquidata entro 30 giorni fermo restando la correttezza della documentazione allegata.</p>	<p>abbia conferito l'incarico, all'Ufficio preposto. La missione sarà liquidata entro 30 giorni fermo restando la correttezza della documentazione allegata.</p>
<p><b>TITOLO IV – MISSIONI ALL'ESTERO</b></p> <p><b>Art. 20 - Trattamento economico di missione all'estero</b></p> <p>1. È consentito, nei limiti del presente Regolamento e delle Tabelle allegate, il rimborso delle seguenti spese documentate:</p> <p>a) viaggio, relativo a ogni mezzo di trasporto;</p> <p>b) pernottamento, nei limiti delle categorie previste in Italia;</p> <p>c) pasti (vedi Tabella B);</p> <p>d) taxi (vedi art. 7, comma 6);</p> <p>e) mezzi a noleggio (vedi art.7, comma 7);</p> <p>f) rilascio del visto di ingresso nel Paese di destinazione e per la copertura assicurativa sanitaria, se indispensabile per il rilascio del visto;</p> <p>g) spese per vaccinazioni.</p> <p>2. Trattamento alternativo di missione (tassato ai sensi dell'art.51, comma 5, del D.P.R. 917/86):</p> <p>a) il Politecnico, a richiesta dell'interessato, o nel caso di missioni superiori a un solo giorno, autorizza preventivamente, oltre al rimborso delle spese di viaggio, la corresponsione, a titolo di quota di rimborso, di una somma come determinata nell'allegata Tabella C, per ogni ventiquattro ore compiute di missione, in alternativa al trattamento economico di missione di cui al precedente comma 1.</p> <p>b) La quota di rimborso non compete qualora il personale fruisca di alloggio a carico del Politecnico, di Istituzioni comunitarie o di Stati esteri. In tale caso competono unicamente i rimborsi delle spese di viaggio e di vitto se non prestato gratuitamente dal Politecnico o da terzi.</p> <p>c) In caso di prosecuzione della missione per periodi non inferiori alle 12 ore continuative, è corrisposta, a titolo di quota di rimborso, un'ulteriore somma pari alla metà di quelle determinate nell'allegata Tabella C, relativamente al periodo di continuazione. Resta fermo quanto previsto in tema di esclusione del beneficio in caso di fruizione di alloggio a carico del Politecnico, di Istituzioni comunitarie o di Stati esteri e circa la concessione delle spese di viaggio.</p> <p>d) Nel caso di fruizione della quota di rimborso di cui al presente comma, non compete alcun rimborso per l'utilizzo dei mezzi di trasporto pubblici urbani o del taxi utilizzati in occasione della missione svolta.</p> <p>3. In presenza di documentazione giustificativa non contenente gli elementi tipici del documento fiscale italiano, il soggetto che richiede il rimborso deve dichiarare, sotto la sua personale responsabilità, gli elementi che costituiscono la spesa e la sua pertinenza alla missione (anche con riferimento ai tempi di svolgimento della stessa).</p>	<p><b>TITOLO IV – MISSIONI ALL'ESTERO</b></p> <p><b>Art. 20 - Trattamento economico di missione all'estero</b></p> <p>1. È consentito, nei limiti del presente Regolamento e delle Tabelle allegate, il rimborso delle seguenti spese documentate:</p> <p>a) viaggio, relativo a ogni mezzo di trasporto;</p> <p>b) pernottamento, nei limiti delle categorie previste in Italia;</p> <p>c) pasti (vedi Tabella A);</p> <p>d) taxi (vedi art. 7, comma 6);</p> <p>e) mezzi a noleggio (vedi art.7, comma 7);</p> <p>f) rilascio del visto di ingresso nel Paese di destinazione o di documentazione analoga (ad esempio, ESTA per USA, ETA per Canada, ecc.) e costi accessori;</p> <p>g) spese per vaccinazioni obbligatorie.</p> <p>h) assicurazione sanitaria a copertura delle spese mediche, farmaceutiche e ospedaliere nei paesi extra UE per le quali il Ministero della Salute non ha stipulato apposite convenzioni, o le convenzioni, ancorché esistenti non tutelino i lavoratori in missione temporanea. L'elenco di questi paesi e il contenuto di eventuali convenzioni è consultabile sul sito istituzionale del Ministero della Salute. Le spese saranno rimborsate a seguito di presentazione del giustificativo e sono riconosciute anche nel caso di opzione per il trattamento alternativo di missione;</p> <p>h) spese per commissioni di cambio valuta.</p> <p>i) spese di accesso a lounge aeroportuali e ferroviarie. Tali spese concorrono alla determinazione del limite della spesa per pasti, come definito nella tabella A) allegata al presente Regolamento.</p> <p>2. Trattamento alternativo di missione (tassato ai sensi dell'art.51, comma 5, del D.P.R. 917/86):</p> <p>a) il Politecnico, a richiesta dell'interessato, o nel caso di missioni superiori a un solo giorno, autorizza preventivamente, oltre al rimborso delle spese di viaggio, la corresponsione, a titolo di quota di rimborso, di una somma come determinata nell'allegata Tabella B, per ogni ventiquattro ore compiute di missione, in alternativa al trattamento economico di missione di cui al precedente comma 1.</p> <p>b) La quota di rimborso non compete qualora il personale fruisca di alloggio a carico del Politecnico, di Istituzioni comunitarie o di Stati esteri. In tale caso competono unicamente i rimborsi delle spese di viaggio e di vitto se non prestato gratuitamente dal Politecnico o da terzi.</p> <p>c) In caso di prosecuzione della missione per periodi non inferiori alle 12 ore continuative, è corrisposta, a titolo di quota di rimborso, un'ulteriore somma pari alla metà di quelle determinate nell'allegata Tabella B, relativamente al periodo di continuazione. Resta fermo quanto previsto</p>

<p>4. In ogni caso, in presenza di spesa in lingua straniera, a esclusione dell'inglese, del francese, del tedesco e dello spagnolo, l'interessato dovrà autocertificare gli elementi che costituiscono la spesa e la loro pertinenza all'incarico della missione.</p> <p>5. Al fine del rimborso delle spese, per i Paesi che non abbiano adottato l'Euro come moneta unica di pagamento, si fa riferimento al tasso ufficiale di cambio vigente alla data del documento di spesa emesso.</p>	<p>in tema di esclusione del beneficio in caso di fruizione di alloggio a carico del Politecnico, di Istituzioni comunitarie o di Stati esteri e circa la concessione delle spese di viaggio.</p> <p>d) Nel caso di fruizione della quota di rimborso di cui al presente comma, non compete alcun rimborso per l'utilizzo dei mezzi di trasporto pubblici urbani o del taxi utilizzati in occasione della missione svolta.</p> <p>3. In presenza di documentazione giustificativa non contenente gli elementi tipici del documento fiscale italiano, il soggetto che richiede il rimborso deve dichiarare, sotto la sua personale responsabilità, gli elementi che costituiscono la spesa e la sua pertinenza alla missione (anche con riferimento ai tempi di svolgimento della stessa).</p> <p><del>4. In ogni caso, in presenza di spesa in lingua straniera, a esclusione dell'inglese, del francese, del tedesco e dello spagnolo, l'interessato dovrà autocertificare gli elementi che costituiscono la spesa e la loro pertinenza all'incarico della missione.</del></p> <p>5. Al fine del rimborso delle spese, per i Paesi che non abbiano adottato l'euro come moneta unica di pagamento, si fa riferimento al tasso ufficiale di cambio vigente alla data del documento di spesa emesso. <b>Ove richiesto dal richiedente, è possibile fare riferimento all'unico tasso di cambio del giorno di partenza.</b></p>
<p><b>Art. 21 - Anticipo per le missioni all'estero</b></p> <p>1. Il personale dipendente del Politecnico di Bari comandato in missione ha facoltà di richiedere l'anticipazione.</p> <p>2. In caso di rimborso analitico, l'entità dell'anticipazione è pari alle spese alberghiere preventivate.</p> <p>3. In caso di trattamento alternativo di missione, è concesso l'anticipo delle spese di viaggio e del 90% della somma, così come determinata nell'allegata Tabella C.</p>	<p><b>Art. 21 - Anticipo per le missioni all'estero</b></p> <p>1. Il personale dipendente del Politecnico di Bari comandato in missione ha facoltà di richiedere l'anticipazione.</p> <p>2. In caso di rimborso analitico, l'entità dell'anticipazione è pari alle spese alberghiere preventivate.</p> <p>3. In caso di trattamento alternativo di missione, è concesso l'anticipo delle spese di viaggio e del 90% della somma, così come determinata nell'allegata Tabella B.</p>
	<p><b>Art. 21-bis -Missioni effettuate su fondi esterni</b></p> <p>1. I limiti di spesa previsti dal presente Regolamento e riportati nell'allegata tabella possono essere derogati in caso di missioni finanziate a valere su fondi esterni o provenienti da conto-terzi. In tali casi si applicano le previsioni fissate dall'eventuale Ente finanziatore, anche in materia di rendicontazione. Tali deroghe possono essere approvate dal Direttore Generale, dal Direttore della struttura, o dal responsabile dei fondi.</p>
	<p><b>Art 21-ter- Carta di credito elettronica</b></p> <p>1. È ammesso il ricorso alla carta di credito elettronica, emessa appositamente nell'ambito della procedura informatizzata dell'Ateneo, ove normata dall'Ateneo, per il sostenimento delle spese di missione come definite dal presente Regolamento.</p> <p>L'utilizzo della carta di credito elettronica emessa nell'ambito della procedura informatizzata di autorizzazione alla missione non è compatibile con la richiesta di anticipo.</p>

	<p>2. L'ammontare disponibile e la data di validità della carta sono legati al costo presunto della missione dichiarato dall'interessato nella domanda di autorizzazione e alla durata della missione.</p> <p>3. La carta di credito elettronica è utilizzabile solo per l'acquisto dei servizi connessi alle missioni.</p> <p>4. Al rientro dalla missione, l'interessato è tenuto a produrre i giustificativi di spesa relativi ad acquisti operati mediante utilizzo della carta di credito in sede di rendicontazione della missione.</p> <p>5. La struttura amministrativa di Ateneo responsabile della copertura finanziaria è tenuta ad operare tempestivamente il recupero, direttamente in busta paga o in sede di erogazione del compenso dovuto, delle eventuali spese sostenute con la carta che non siano riconoscibili tra i costi rimborsabili in quanto:</p> <p>a) non rientranti nelle categorie di cui al precedente comma 3;</p> <p>b) eccedenti i limiti previsti dal presente Regolamento;</p> <p>c) non legate allo svolgimento dell'incarico.</p> <p>6. In caso di accertata o sospetta appropriazione delle credenziali di utilizzo da parte di soggetti terzi, l'interessato deve darne tempestiva comunicazione all'Amministrazione, affinché si possa disporre l'immediato blocco della carta.</p>
<p><b>TITOLO V – NORME TRANSITORIE E FINALI</b></p> <p><b>Art. 22 - Imputazione della spesa</b></p> <p>1. La spesa della missione deve essere imputata a fondi del bilancio espressamente destinati allo scopo, a fondi di dotazione ordinaria di funzionamento del Centro Autonomo di Gestione, a contributi o finanziamenti finalizzati all'esecuzione di programmi di ricerca, a contratti per l'esecuzione di attività di ricerca, di consulenza e di didattica nell'interesse del committente esterno.</p>	<p><b>TITOLO V – NORME TRANSITORIE E FINALI</b></p> <p><b>Art. 22 - Imputazione della spesa</b></p> <p>1. La spesa della missione deve essere imputata a fondi del bilancio espressamente destinati allo scopo, a fondi di dotazione ordinaria di funzionamento del Centro Autonomo di Gestione, a contributi o finanziamenti finalizzati all'esecuzione di programmi di ricerca, a contratti per l'esecuzione di attività di ricerca, di consulenza e di didattica nell'interesse del committente esterno.</p>
<p><b>Art. 23 - Aggiornamenti</b></p> <p>1. La Direzione Generale, a seguito dell'emanazione di provvedimenti normativi modificativi degli stessi, è autorizzata a adeguare automaticamente le disposizioni contenute nel presente Regolamento dandone tempestiva comunicazione all'intera comunità.</p>	<p><b>Art. 23 - Aggiornamenti</b></p> <p>1. La Direzione Generale, a seguito dell'emanazione di provvedimenti normativi modificativi degli stessi, è autorizzata a adeguare automaticamente le disposizioni contenute nel presente Regolamento dandone tempestiva comunicazione all'intera comunità.</p>

**TABELLA A – Missioni in territorio nazionale ed estero (NUOVA VERSIONE)**

I limiti di spesa riportati in tabella sono soggetti ad adeguamento ogni due anni a partire dall'emanazione del regolamento.

(\*) Possono essere autorizzati limiti diversi in casi motivati, preventivamente approvati dal Direttore Generale o dal responsabile della Struttura.

Si intendono preventivamente autorizzati, oltre i limiti di spesa indicati, i pernottamenti presso strutture alberghiere sede del Convegno o convenzionato con lo stesso.

(\*\*) Per i voli superiori alle 6 ore.

QUALIFICA	ALBERGO (*) (Italia/Estero)	LIMITI SPESA PASTI (*) (Italia/Estero)		MEZZI DI TRASPORTO(*)		PERNOTTAMENTO IN TRENO/NAVE
		Missione tra le 4 e le 12 ore (1 solo pasto)	Missione oltre le 12 ore (2 pasti)	Classe treno/nave	Classe aereo	
	Rimborsabile (al giorno)					

Professori Ordinari, Professori Associati, Ricercatori, Direttore Generale	Fino a € 230,00	€ 50,00	€ 100,00		Economica Business**	WL singolo
Dirigenti, EP	Fino a €180,00	€ 40,00	€ 80,00		Economica Business**	WL singolo
Dipendenti cat. D-C-B	Fino a €180,00	€ 40,00	€ 80,00		Economica	WL doppio
Borsisti, Studenti, Assegnisti, Co.Co..Co. Dottorandi	Fino a €180,00	€ 40,00	€ 80,00		Economica	WL doppio

**TABELLA A – Missioni in territorio nazionale ed estero (VECCHIA VERSIONE)**

(\*) Possono essere autorizzati limiti diversi in casi eccezionali e motivati, preventivamente approvati dal Direttore Generale o dal responsabile della Struttura.

Si intendono preventivamente autorizzati, oltre i limiti di spesa indicati, i pernottamenti presso strutture alberghiere sede del Convegno o convenzionato con lo stesso.

QUALIFICA	ALBERGO (Italia/Estero)	LIMITI SPESA PASTI (Italia)		MEZZI DI TRASPORTO	PERNOTTAMENTO IN TRENO/NAVE	
		Missione tra le 8 e le 12 ore	Missione oltre le 12 ore (o al giorno)		Classe Treno/Nave	Classe Aereo
Professori Ordinari, Professori Associati, Ricercatori, Assistenti ordinari, Incaricati esterni, Direttore Generale	Fino a €200,00 (*)	€40,00	€80,00	Prima	Economica	WL singolo
Dirigenti, EP	Fino a €150,00	€35,00	€70,00	Prima	Economica	WL singolo
Dipendenti cat. D-C-B	Fino a €150,00	€35,00	€70,00	Seconda	Economica	WL doppio
Borsisti, Studenti, Assegnisti, Co.Co.Co., Dottorandi	Fino a €150,00	€35,00	€70,00	Seconda	Economica	WL doppio

**TABELLA B – Limiti giornalieri trattamento alternativo estero**

AREA	Classe 1	Classe 2
A	€120,00	€120,00
B	€120,00	€120,00
C	€120,00	€120,00
D	€125,00	€125,00
E	€130,00	€130,00
F	€140,00	€140,00
G	€155,00	€155,00

In ordine a tale bozza, il Prof. Damiani osserva che occorre una riflessione su taluni punti, citando, in particolare, il criterio della distanza minima necessaria per l'applicazione del Regolamento in discorso, per evitare che vengano configurate come "missioni" uscite di servizio in quartieri cittadini periferici. Il Prof. Carbone segnala altre difficoltà, collegate all'uso dello strumento della missione per ottenere il pagamento di quote di iscrizione a convegni o eventi simili, pur in ambito locale; si associa pertanto alla richiesta di attenzione.

Il Rettore prende atto, per il prosieguo dell'elaborazione del documento, di entrambe le osservazioni.



## INTERROGAZIONI E DICHIARAZIONI

Il Prof. Carbone rammenta al Consesso la recente circolazione di *e-mail* provenienti da organizzazioni sindacali, recanti espressioni a suo avviso non consone a quelle che dovrebbero essere adottate nel contesto di una Pubblica Amministrazione, vieppiù universitaria. Non essendo possibile – per ovvi motivi di servizio – un *opt-out* dalla *mailing list* docenti (così come da altre liste istituzionali), Egli ritiene che sia necessario valutare l'introduzione di una "moderazione", precisando che essa dovrebbe riguardare esclusivamente i toni e giammai i contenuti.

Il Rettore prende atto dell'osservazione, ripercorrendo brevemente la storia dei tentativi in merito già esperiti, e le difficoltà incontrate. D'altro canto, Egli ravvisa nel Senato l'organo adatto per una simile riflessione, pur nella necessità di evitare un approccio censorio, così da assicurare sempre l'imprescindibile dibattito democratico.

Il Prof. Damiani ricorda anch'egli vicissitudini che hanno accompagnato le *mailing list* istituzionali, oltre alla ricorrente tentazione di una moderazione di tali liste. Peraltro, un tempo esse erano attive e poi vennero soppresse per eccesso di rigore: sottolinea che, anche con il vigente sistema, gli eccessi sono comunque perseguibili tramite gli organi disciplinari.

Il Rettore precisa nuovamente che, in alcun caso, oggetto della moderazione dovrebbero essere i contenuti; sarebbe inoltre doveroso individuare una figura di moderatore che fosse immediatamente percepibile come "terza", magari ricorrendo a una rotazione.

Il Senatore Accademico Martino, concordando con il Prof. Carbone, sottolinea la necessità di ricorrere allo strumento regolamentare per individuare un punto di equilibrio tra libertà di manifestazione del pensiero e continenza dei toni, a reale beneficio di un dibattito costruttivo ed equilibrato.

A valle delle precedenti considerazioni, interviene nuovamente il Prof. Carbone, ipotizzando, per maggior tranquillità rispetto alla tutela della libertà di espressione, la possibilità di organizzare una lista di discussione apposita, slegata da quelle attualmente utilizzate per il servizio istituzionale, dalla quale sia possibile "sganciarsi" o "riagganciarsi" in autonomia.

Interviene il Senatore Accademico D'Elia, esprimendo la propria contrarietà a una moderazione: nel bilanciamento tra un (presunto) miglioramento della comunicazione interna e la pressochè inevitabile compressione della libera manifestazione del pensiero, non ritiene possano esservi esitazioni. D'altronde, sarebbe sufficiente inserire un filtro di posta, per evitare la ricezione da indirizzi indesiderati; è invece d'uopo richiamare la collettività alla propria responsabilità personale.

Il Prof. Mastrorilli concorda con l'opportunità di mantenere lo *status quo*; vale a dire, la non moderazione della lista: tuttavia, tale ampio spazio di libertà deve trovare il proprio contrappeso nella responsabilità dinanzi agli organi competenti.

Il Prof. Tricarico ritiene al contrario utile una moderazione, a tutela della dignità dei soggetti oggetto di critiche talvolta violente; una soluzione potrebbe essere quella, ora prospettata, di una lista dibattito. Concorda con questa impostazione anche il Prof. Boggia, che richiama però l'esigenza di delimitare meglio la platea della *mailing list*: segnala il caso della lista "docenti", che raccoglie anche persone in quiescenza, che possono intervenire attivamente.

Il Prof. Mossa auspica un'analisi attenta, avendo riguardo anche a quanto avviene in altri Atenei, da farsi anche in Senato; nelle more, sarebbe forse opportuna un'azione di *moral suasion* diretta all'intera comunità, per richiamare ognuno al senso di responsabilità.

Conclude il Rettore, invitando i Senatori a volergli manifestare, anche in separata sede, il proprio pensiero in argomento, per l'eventuale prosieguo della riflessione comune.



 Politecnico di Bari	<b>Senato Accademico n. 14 del 19 dicembre 2023</b>
<b>RATIFICA PROVVEDIMENTI URGENTI</b>	DD.RR. nn. 1353/2023, 1355/2023, 1390/2023, 1426/2023, 1429/2023, 1430/2023, 1434/2023, 1435/2023, 1436/2023, 1437/2023, 1438/2023, 1439/2023, 1442/2023, 1450/2023, 1456/2023, 1465/2023

Il Senato Accademico, all'unanimità, delibera la ratifica dei DD.RR. nn. 1353/2023, 1355/2023, 1390/2023, 1426/2023, 1429/2023, 1430/2023, 1434/2023, 1435/2023, 1436/2023, 1437/2023, 1438/2023, 1439/2023, 1442/2023, 1450/2023, 1456/2023, 1465/2023.



 Politecnico di Bari	<b>Senato Accademico n. 14 del 19 dicembre 2023</b>
<b>APPROVAZIONE VERBALI</b>	Verbale del 3 maggio 2023

Il Senato Accademico delibera, all'unanimità, di riservarsi l'esame del verbale del 3 maggio 2023 e di far pervenire, al competente Ufficio, eventuali osservazioni, entro 10 giorni dalla data di trasmissione del medesimo verbale, in assenza delle quali il verbale si intenderà definitivamente approvato.



 Politecnico di Bari	<b>Senato Accademico n. 14 del 19 dicembre 2023</b>
<b>P. 01 OdG</b>	<b>PROGRAMMAZIONE E ATTIVITÀ NORMATIVA</b>
	Bilancio di Sostenibilità del Politecnico di Bari

Il Magnifico Rettore dà lettura dell'informativa predisposta dal Responsabile dell'Ufficio per la Sostenibilità del Politecnico di Bari.

Il Bilancio di Sostenibilità è lo strumento che le università possono adottare per "rendere conto" della loro operatività sui temi della sostenibilità ambientale.

È lo strumento utile a supportare il dovere di trasparenza e *accountability*, nonché di misurazione delle performance del singolo ateneo e, a livello aggregato, delle università italiane. La costruzione di un *report* di sostenibilità per le università non può essere disgiunta dalla cultura della sostenibilità che deve permeare le sue principali funzioni (didattica e formazione, ricerca scientifica e terza missione), nonché l'architettura della governance, l'approccio strategico organizzativo e le pratiche operative.

Allo stato attuale, non essendo ancora disponibili *standard* dedicati alla reportistica non-finanziaria delle università, nella costruzione del Bilancio di Sostenibilità, il Politecnico di Bari potrà utilizzare come riferimento:

A) il Bilancio di Sostenibilità delle Università - Manuale di implementazione dello Standard RUS-GBS - marzo 2023;

B) il Bilancio di Sostenibilità delle Università - Standard RUS-GBS - aggiornato a dicembre 2022.

Entrambi i documenti sono disponibili alla pagina ufficiale del sito istituzionale della RUS, nella sezione comunicazione di cui al seguente *link*: <https://reterus.it/report-di-sostenibilita/>



Nel rispetto di quanto stabilito nei citati documenti, il processo di redazione del Bilancio di sostenibilità avviene su impulso del Rettore e degli Organi di Governo di Ateneo.

Al fine della attivazione del processo di redazione sono fondamentali una serie di azioni:

- nomina di un delegato/a Responsabile della redazione del documento;
- costituzione di un Comitato Scientifico: presieduto dal Rettore e composto dal Delegato/responsabile al Bilancio di Sostenibilità dell'ateneo, da personale docente con comprovata competenza in materia di *accountability* e di sviluppo sostenibile o altri delegati (al bilancio di genere, alla sostenibilità ambientale, alla programmazione economico finanziaria, ecc.).

Il Comitato Scientifico si avvale della collaborazione di personale tecnico-amministrativo, che dovrà essere coinvolto nel recupero ed elaborazione dei dati e delle informazioni per la redazione del Bilancio di Sostenibilità.

Terminata l'esposizione, il Rettore invita il Consesso a esprimersi in merito.

Intervengono, per suggerimenti di dettaglio, i Senatori Accademici Damiani e Martino.

### **IL SENATO ACCADEMICO**

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240;

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari (D.R. n. 170 del 14 marzo 2019);

VISTO il D.R. n. 223 del 28/02/2022 relativo alla costituzione del gruppo di lavoro sulla sostenibilità di Ateneo;

VISTO il Manuale di implementazione dello Standard RUS-GBS - marzo 2023 e lo Standard RUS-GBS - aggiornato a dicembre 2022 del bilancio della sostenibilità;

UDITA la relazione del Magnifico Rettore;

### **DELIBERA**

all'unanimità:

- di nominare il Prof. Michele Dassisti (delegato del Rettore alla sostenibilità ambientale) delegato Responsabile della redazione del Bilancio di Sostenibilità di Ateneo;
- di costituire il comitato scientifico così composto:
  - Presidente: Prof. Francesco Cupertino (Rettore) e/o suo delegato
  - Coordinatore: Prof. Michele Dassisti
  - Componente: Prof.ssa Maria Dicorato (referente del Dipartimento DEI)
  - Componente: Prof. Leonardo Rignanese (referente del Dipartimento DICAR)
  - Componente: Prof. Michele Notarnicola (referente Dipartimento DICATECH)
  - Componente: Prof. Angelo Sampaolo (referente Dipartimento DIF)
  - Componente: Prof.ssa Barbara Scozzi (referente Dipartimento DMMM);
- che nella redazione del Bilancio di Sostenibilità di Ateneo il predetto Comitato Scientifico si avvalga del personale dei competenti Uffici;
- di invitare il Comitato Scientifico, con il supporto degli Uffici, ad elaborare e sottoporre, all'esame degli Organi di Ateneo (Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione), in una prossima adunanza, il progetto di Bilancio di Sostenibilità di Ateneo, all'interno del quale dovranno essere indicati:
  - composizione del Comitato Scientifico e delle unità di personale tecnico-amministrativo e bibliotecario coinvolto;
  - definizione della struttura del documento e dei principi da rispettare nel processo di rendicontazione al fine di garantire la chiarezza, la comprensibilità, la veridicità e la comparabilità spazio-temporale delle informazioni fornite;
  - periodo temporale oggetto di rendicontazione;
  - fonti interne ed esterne da utilizzare per la raccolta dei dati;

- cronoprogramma del processo di redazione del documento.



 <b>Politecnico di Bari</b>		<b>Senato Accademico n. 14 del 19 dicembre 2023</b>
<b>P. 02 OdG</b>	<b>PROGRAMMAZIONE E ATTIVITÀ NORMATIVA</b>	Budget Unico di Ateneo 2024 e Triennale 2024-2026. Parere

Il Rettore, con il supporto del Direttore Generale e della Dott.ssa Emilia Trentadue, Responsabile del Settore bilancio, programmazione e adempimenti fiscali, presentano al Consesso il Budget d’Ateneo 2024 e previsione triennale 2024-2026, corredato dalla Relazione Illustrativa, dallo schema di Utilizzo di riserve per Budget 2024-2026.

Terminata l’esposizione, il Rettore invita il Consesso a esprimersi in merito.

Il Senatore Accademico Martino, ringraziando il Direttore Generale e la Dott.ssa Trentadue oltre che, attraverso di essa, il Dott. Guido Urbano, chiede chiarimenti sull’eventualità e le modalità di proroga degli assegni di ricerca; detti chiarimenti vengono forniti in maniera esaustiva. Successivamente, chiede ulteriori chiarimenti sull’aliquota di ammortamento dei beni ad alto contenuto tecnologico: la Dott.ssa Trentadue fornisce chiarimenti, comunque contenuti nei documenti allegati.

Il Prof. Damiani richiede chiarimenti sui proventi definiti da “attività commerciale”, con riferimento alle convenzioni in essere (in paragone all’attività “conto terzi”), che sono resi da parte della medesima Dott.ssa Trentadue.

Il Senatore Accademico D’Elia, quale nota a margine della discussione, nell’esprimere parere favorevole e apprezzamento generale per la capacità dell’Ateneo di reperire fondi sul territorio e presso gli attori istituzionali, avvia una riflessione sulla gestione di tali fondi; segnala infatti la carenza di personale nel Settore chiamato a governare un volume di risorse economiche così ingente, col concreto rischio di non far fronte tempestivamente ai molteplici adempimenti: per raccogliere la sfida occorre, quindi, un ripensamento della “macchina” amministrativa.

Il Rettore plaude allo sforzo dell’Amministrazione, assicurando un interessamento, *pro futuro*, in merito al potenziamento dei settori di competenza, anche grazie alla disponibilità economica ora richiamata.

### IL SENATO ACCADEMICO

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari (D.R. n. 170 del 14 marzo 2019);

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240;

VISTO il Budget d’Ateneo 2024 e previsione triennale 2024-2026, in uno alla Relazione Illustrativa nonché ai relativi allegati;

UDITA la relazione del Magnifico Rettore;

### DELIBERA

all’unanimità, di esprimere parere favorevole al Budget Unico di Ateneo 2024 e Triennale 2024-2026.



 <b>Politecnico di Bari</b>		<b>Senato Accademico n. 14 del 19 dicembre 2023</b>
<b>P. 03 OdG</b>	<b>PROGRAMMAZIONE E ATTIVITÀ NORMATIVA</b>	Regolamento Missioni del Politecnico di Bari. Parere



Il Rettore comunica che il punto è ritirato, essendo però stata illustrata una bozza in sede di Comunicazioni.



 Politecnico di Bari		<b>Senato Accademico n. 14 del 19 dicembre 2023</b>
<b>P. 04 OdG</b>	<b>PROGRAMMAZIONE E ATTIVITÀ NORMATIVA</b>	Piano Strategico di Ateneo 2024-2026. Parere

Il Rettore rende noto che, come già comunicato nel corso della conferenza di Ateneo del 20 novembre 2023, il processo di pianificazione strategica 2024-2026, avviato dal mese di luglio, ha condotto alla definizione del Piano Strategico del Politecnico di Bari per il triennio 2024-2026, che costituisce il documento programmatico principale dell'Ateneo.

Il Piano porta a compimento un articolato processo di ascolto degli *stakeholders* interni ed esterni che aveva caratterizzato anche il precedente documento strategico e che, con il coinvolgimento attivo dei Prorettori e dei Delegati e della Commissione Strategica, ha condotto alla definizione delle strategie per il prossimo triennio, declinate nelle tre direttrici di sviluppo principali (obiettivi strategici): Innovazione, Internazionalizzazione e Interazione.

Il documento, nella versione sottoposta all'esame di questo consesso per il parere, riassume la metodologia utilizzata e il processo di costruzione delle linee di indirizzo strategico e degli obiettivi e azioni per il triennio 2024-2026, elaborate in attuazione della *Vision* dell'Ateneo, a valle dell'analisi SWOT che ha tenuto conto dell'analisi di contesto e posizionamento interno ed esterno e delle risultanze dello scorso ciclo di pianificazione strategica, nonché delle risultanze del riesame di Ateneo. A supporto dell'analisi di contesto interno, è stato elaborato, inoltre, un compendio statistico "Politecnico in cifre", in cui sono riportati i dati relativi alla didattica, alla ricerca, alla terza missione e allo stato delle risorse (umane e finanziarie) dell'Ateneo. Il Rettore illustra nel dettaglio la struttura del Piano che si conclude con la sezione programmatica, nella quale, per ciascun obiettivo strategico (Innovazione, Internazionalizzazione e Interazione), si definiscono le azioni, gli indicatori di valore pubblico, i *target* e le responsabilità (politiche e gestionali), con le correlate risorse necessarie al loro conseguimento.

Il Rettore, terminata la relazione, invita i presenti a pronunciarsi in merito.

Il Prof. Damiani esprime plauso per il Piano, un *unicum* per dettaglio e completezza nella storia dell'Ateneo; forse, quale *addendum* a tale documento, sarebbe utile un GANTT recante i tempi di attuazione complessiva. Il Rettore, pur precisando che diversi GANTT sono già presenti nei singoli progetti, ritiene utile un siffatto approccio.

Il Prof. Carbone, riportando la valutazione positiva del Consiglio del proprio Dipartimento, segnala l'opportunità di fornire maggiore considerazione agli aspetti della sezione programmatica, in particolar modo rispetto ai valori di *target* – forse un po' ottimistici; essendo peraltro oggetto di valutazione, suggerisce maggior cautela. Il Rettore concorda in linea di principio; tuttavia, ricorda la valenza di "documento-bandiera", di livello politico, del documento in esame.

Il medesimo Prof. Carbone suggerisce ancora di elaborare una versione orientata alla presentazione agli esterni, magari anche in inglese: il Rettore concorda in merito.

Il Senatore Accademico D'Elia, nel preannunciare il proprio parere favorevole, segnala alcune imprecisioni – a suo dire – circa le funzionalità U-Gov; inoltre, a pag. 68 del documento principale, sembrano essere dubbi alcuni indicatori di crescita del personale dedicato alla ricerca, che parrebbe trascurare il versante dedicato alle attività prettamente amministrative. Il Rettore fornisce precisazioni in merito, avanzando una proposta di mediazione al passaggio in discorso, rimarcando comunque che,

alla base dell'attuale formulazione vi è, effettivamente, la scelta consapevole di potenziare il settore tecnico, attualmente in grande sofferenza.

## IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del Rettore;

VISTO l'art. 12 dello Statuto del Politecnico di Bari;

VISTO il documento "*Piano Strategico di Ateneo 2024-2026*" con i relativi allegati;

VISTI i pareri favorevoli resi dal Nucleo di Valutazione, dal Presidio di Qualità, dal Consiglio degli studenti e dai Dipartimenti;

VISTI gli artt. 25, comma 4 e 31, comma 1 del Regolamento Generale di Ateneo;

## DELIBERA

di esprimere parere favorevole al Piano Strategico del Politecnico di Bari per il triennio 2024-2026.



 Politecnico di Bari		<b>Senato Accademico n. 14 del 19 dicembre 2023</b>
<b>P. 05 OdG</b>	<b>PROGRAMMAZIONE E ATTIVITÀ NORMATIVA</b>	Collegio di Disciplina: designazione componenti prossimo triennio

Il Rettore riferisce che con D.R. n. 1251 del 9 novembre 2023 sono state indette le elezioni per l'elezione del Collegio di Disciplina per il prossimo triennio, stante la scadenza del mandato degli attuali componenti.

Considerato che, con D.R. n. 1328 del 30 novembre 2023, sono state ufficializzate le due candidature pervenute nei termini per l'elezione in questione ossia quella del Prof. Nicola De Filippis (II fascia) e della Prof.ssa Leonarda Carnimeo (II fascia) e pertanto, ai sensi dell'art. 10, comma 5, del Regolamento Elettorale di Ateneo, sono stati considerati entrambi eletti quali componenti titolari, in rappresentanza dei professori di II fascia del Collegio di Disciplina.

Pertanto, vista la necessità di completare la composizione del subentrante Collegio di Disciplina e considerato che l'art. 10, comma 2, terzultimo paragrafo, dello Statuto del Politecnico, recita: "*...In assenza di un numero sufficiente di candidati, il Senato Accademico, procede alla nomina, su proposta del Rettore, dei professori e ricercatori necessari alla composizione dell'organo*", si chiede al Senato Accademico di designare i seguenti componenti del Collegio di Disciplina:

- tre professori di prima fascia (titolari) di cui uno Presidente e tre professori di prima fascia (supplenti);
- due professori di seconda fascia (supplenti)
- due ricercatori a tempo indeterminato (titolari) e due ricercatori a tempo indeterminato (supplenti)

I docenti designati devono altresì:

- essere in regime d'impegno a tempo pieno o se qualora siano a tempo definito devono optare, prima della nomina, per il regime di impegno a tempo pieno;
- essere in grado di assicurare, prima della data di collocamento a riposo, un numero di anni di servizio almeno pari alla durata del mandato triennale;
- non essere stati sospesi dal servizio a seguito di provvedimento penale o disciplinare o cautelativamente sospeso dal servizio nelle more della conclusione di un procedimento penale o disciplinare a proprio carico;
- non essere a conoscenza di essere sottoposti a procedimento penale.

La carica può essere rinnovata una sola volta ed è incompatibile con la carica di Rettore o di componente del Senato Accademico ovvero del Consiglio di Amministrazione e di non trovarsi in



situazioni di incompatibilità con la carica di componente del Collegio di Disciplina, ai sensi dell'art. 46 dello Statuto di Ateneo.

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso a esprimersi in merito.

### IL SENATO ACCADEMICO

VISTO lo Statuto del Politecnico, in particolare l'art. 17, 46 e 47 dello Statuto del Politecnico di Bari;

VISTO il Regolamento Elettorale di Ateneo e, in particolare, l'art. 10, co. 5;

VISTO D.R. n. 1251 del 9 novembre 2023;

VISTO D.R. n. 1328 del 30 novembre 2023;

UDITA la relazione e la proposta del Rettore;

### DELIBERA

- di designare nel Collegio di Disciplina, quali componenti titolari:

- Prof.ssa Maria Pia Fanti (I fascia) - Presidente
- Prof.ssa Caterina Casavola (I fascia)
- Prof. Michele Dassisti (I fascia)
- Prof.ssa Leonarda Carnimeo (II fascia)
- Prof. Nicola De Filippis (II fascia)
- Dott.ssa Micaela Falcone (ricercatore a tempo indeterminato)
- Dott. Paolo Perfido (ricercatore a tempo indeterminato)

- di dare mandato al Rettore di individuare i membri supplenti.



Il Prof. Carbone abbandona il collegamento da remoto.



 Politecnico di Bari		<b>Senato Accademico n. 14 del 19 dicembre 2023</b>
<b>P. 06 OdG</b>	<b>DOCENTI</b>	Chiamata docenti

Il Rettore riferisce che con D.R. n. 767 del 13/07/2022 si è conclusa la seguente procedura per la chiamata di un professore di I fascia ai sensi dell'art. 18, co. 1, L. 30/12/2010, n. 240, per la quale il Dipartimento assegnatario del posto ha proceduto alla chiamata del candidato collocato al primo posto della graduatoria, come di seguito specificato:

- procedura pubblica di selezione per la chiamata di n. 1 posto di professore di prima fascia, ai sensi dell'art. 18, co. 1, L. 30 dicembre 2010, n. 240 presso il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica, nel S.S.D. CHIM/07 "Fondamenti chimici delle tecnologie" (codice PO.DICATECh.18c1.22.04), indetta con D.R. n. 178 del 21/02/2022, il cui Avviso è stato pubblicato nella G.U.R.I. - 4a Serie Speciale "Concorsi ed Esami" n. 23 del 22/03/2022. Candidato chiamato con delibera del Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica del 22/07/2022: Prof. Vito Gallo, successivamente chiamato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28/07/2022, previa acquisizione del parere reso dal Senato Accademico nella seduta tenutasi in data 27/07/2022.

Il Rettore ricorda inoltre che l'art. 9 del *Regolamento per la disciplina delle chiamate di professori di prima e seconda fascia ai sensi dell'art. 18 della legge n. 240/2010* dispone che: "(...) Entro il termine massimo di centottanta giorni decorrenti dalla data di deliberazione del Consiglio di amministrazione, e comunque successivamente all'emanazione del decreto di nomina di cui al



*comma precedente, in presenza di motivate ulteriori esigenze didattiche e scientifiche, il Consiglio di Dipartimento, sentito il Dipartimento (o la Scuola, se attivata) in cui è previsto l'assolvimento del compito istituzionale, può proporre al Consiglio di Amministrazione, con delibera adottata a maggioranza assoluta dei professori di I fascia per la chiamata di professori di I fascia, e dei professori di I e II fascia per la chiamata dei professori di II fascia, la chiamata di ulteriori candidati utilmente collocati in graduatoria, purché sia stata accertata la disponibilità della relativa copertura finanziaria”.*

Tanto premesso, il Rettore ricorda che il Senato Accademico del 24/10/2023 – *errata corrige* punto 16 – nell'esprimere parere favorevole sulla programmazione 2023 del personale docente, ordinaria e a valere sul Piano Straordinario di cui al D.M. n. 795 del 26 giugno 2023, ha precisato che *“per quanto attiene all'assegnazione, in favore del DICATECH, di n. 1 punto organico per il SSD CHIM/07, di invitare lo stesso Dipartimento a valutare se procedere con la proposta di attivazione della relativa chiamata mediante procedura concorsuale ai sensi dell'art. 18, comma 1 della Legge 240/2010, ovvero mediante proposta di chiamata del primo idoneo non vincitore della graduatoria di cui al D.R. n. 767 del 13/7/2022, in deroga al termine di cui all'art. 9, comma 3 del “Regolamento per la disciplina delle chiamate di professori di prima e seconda fascia ai sensi dell'art. 18 della Legge 240/2010” di cui al D.R. n. 284 del 29 luglio 2014, con imputazione, in tale seconda ipotesi, di n. 0,3 punti organico in luogo di 1”.*

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25/10/2023, nell'approvare la succitata programmazione ha deliberato, tra l'altro, di programmare un posto di I fascia nel S.S.D. CHIM/07.

Il Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica, nella seduta del 21/11/2023, ha deliberato – in considerazione della predetta programmazione – la chiamata della Prof.ssa Maria Michela Dell'Anna, candidata utilmente collocata nella graduatoria della procedura selettiva in parola, approvata con D.R. n. 767 del 13/07/2022.

Il Rettore riferisce, altresì, che si è conclusa la seguente procedura di reclutamento di un ricercatore a tempo determinato, per la quale il Dipartimento assegnatario del posto ha proceduto alla chiamata, come di seguito specificato:

- procedura reclutamento di n.1 posto di ricercatore a tempo determinato in *tenure track*, con regime di impegno a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, co. 3, L. 30 dicembre 2010, n. 240 riservata ai candidati indicati nel comma 1-bis della predetta norma, nel S.S.D. ING-INF/03 *“Telecomunicazioni”*, presso il Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione, indetta con D.R. n. 794 del 28/06/2023 (codice: RTT.DEI.23.04), il cui Avviso è stato pubblicato nella G.U.R.I. - 4a Serie Speciale *“Concorsi ed Esami”* n. 52 dell'11/07/2023. Candidato chiamato dal Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione nella seduta del 6/12/2023: Dott. Alessio Fascista.

Quanto sopra premesso, a norma del *“Regolamento di Ateneo per la disciplina delle chiamate dei professori di prima e seconda fascia”*, del *“Regolamento del Politecnico di Bari per la per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della Legge n. 240/2010”* e del vigente Statuto, il Rettore invita il presente Consesso ad esprimersi in merito alle chiamate deliberate, come sopra riferito.

## IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del Rettore;

VISTA la Legge 30/12/2010, n. 240, recante *“Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”*;

VISTO il *“Regolamento del Politecnico di Bari per le chiamate dei professori di prima e di seconda fascia”* emanato con il D.R. n. 18 del 10/01/2023;



- VISTO il “*Regolamento del Politecnico di Bari per la per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell’art. 24 della Legge n. 240/2010*”, emanato con D.R. n. 1221 del 21/11/2022;
- VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e Chimica nella seduta del 21/11/2023;
- VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell’Informazione nella seduta del 6/12/2023;

### DELIBERA

all’unanimità, di esprimere parere favorevole alle chiamate:

- della Prof.ssa Maria Michela Dell’Anna, utilmente collocata nella graduatoria approvata con D.R. n. 767 del 13/07/2022, nel ruolo di Professore di prima fascia, ai sensi dell’art. 18, co. 1, L. 30 dicembre 2010, n. 240 presso il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica, nel S.S.D. CHIM/07 “*Fondamenti chimici delle tecnologie*”;
- del Dott. Alessio Fascista, nel ruolo di ricercatore a tempo determinato in *tenure track*, ai sensi dell’art. 24, co. 3, L. 30 dicembre 2010, n. 240, riservata ai candidati indicati nel comma 1-bis della predetta norma, nel S.S.D. ING-INF/03 “*Telecomunicazioni*”, presso il Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell’Informazione.



 <b>Politecnico di Bari</b>		<b>Senato Accademico n. 14 del 19 dicembre 2023</b>
<b>P. 07 OdG</b>	<b>DOCENTI</b>	Richiesta di avvio di procedure valutativa, ai sensi dell’art. 24, co. 5, L. n. 240/2010, ai fini della chiamata nel ruolo di professore di II fascia del Dott. Sergio Bruno ricercatore a tempo determinato <i>ex art.</i> 24, co. 3, lett. b), L. n. 240/2010. Parere

Il Rettore comunica che il Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell’Informazione, nella seduta del 6/12/2023, ha deliberato la richiesta di attivazione della procedura, ai sensi dell’art. 24, co. 5, L. n. 240/2010, per il passaggio del Dott. Sergio Bruno, attualmente ricercatore a tempo determinato *ex art.* 24, co. 3, lett. b), L. n. 240/2010, nel S.S.D. ING-IND/33 “*Sistemi elettrici per l’energia*”, a professore di II fascia.

A tal proposito, il Rettore rammenta quanto previsto dall’art. 24, co. 5, della L. 240/2010: “[...] *nel terzo anno di contratto di cui al comma 3, lettera b), l’università valuta il titolare del contratto stesso, che abbia conseguito l’abilitazione scientifica di cui all’articolo 16, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato [...]*”.

Proseguendo, il Rettore ricorda che il Titolo III, artt. 10 e 11, del vigente “*Regolamento di Ateneo per la disciplina delle chiamate dei professori di prima e seconda fascia*”, indica le modalità di svolgimento della procedura di chiamata dei ricercatori a tempo determinato *ex art.* 24, co. 3, lett. b), L. n. 240/2010, nel nuovo ruolo di professori di seconda fascia, specificando – tra l’altro – che “*possono essere chiamati come professori di seconda fascia, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, previa valutazione da effettuarsi nell’ambito della procedura di cui al presente articolo*”.

Ai fini dell’avvio della predetta procedura, sono state accantonate le risorse per la copertura del passaggio di ruolo, pari a 0,20 p.o. per il corrente anno 2023.

Terminata la relazione, il Rettore invita il presente Consesso a esprimersi in merito.

### IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del Rettore;



- VISTA la Legge 30/12/2010, n. 240, recante “*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario*”, e in particolare l’art. 24, co. 5;
- VISTO il “*Regolamento di Ateneo per la disciplina delle chiamate dei professori di prima e seconda fascia*”, emanato con D.R. n. 18 del 10/01/2023;
- VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell’Informazione del 6/12/2023;

### DELIBERA

all’unanimità, di esprimere parere favorevole all’avvio della procedura valutativa, ai sensi dell’art. 24, co. 5, L. n. 240/2010, ai fini della chiamata nel ruolo di professore di II fascia del dott. Sergio Bruno, attualmente ricercatore a tempo determinato *ex art. 24, co. 3, lett. b)*, L. n. 240/2010, nel S.S.D. ING-IND/33 “*Sistemi elettrici per l’energia*”.



 <b>Politecnico di Bari</b>		<b>Senato Accademico n. 14 del 19 dicembre 2023</b>
<b>P. 08 OdG</b>	<b>DOCENTI</b>	Richiesta di attivazione da parte del DICATECh di una procedura concorsuale per il reclutamento di n. 1 ricercatore a tempo determinato <i>ex art. 24, co. 3, lett. a)</i> , L. n. 240/2010, nel testo in vigore al 29 giugno 2022, nel S.S.D. ICAR/04 “ <i>Strade, Ferrovie e Aeroporti</i> ” cofinanziato con fondi del progetto “MISTRAL_DICATECh” (Responsabile Scientifico Prof. Pierluigi Morano) e fondi del progetto “PUMS_CMB” (Responsabile Scientifico Prof. Vittorio Ranieri). Parere

Il Rettore, in relazione al punto in oggetto, in particolare in merito all’avvio della procedura di reclutamento di un ricercatore a tempo determinato *ex art. 24, co. 3, lett. a)*, L. n. 240/2010, nel testo in vigore sino al 29/06/2022, richiesta dal Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e Chimica (DICATECh), rappresenta al Consesso quanto segue.

Il Prof. Vittorio Ranieri ha formulato al Direttore del Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e Chimica la richiesta di avvio di una procedura selettiva finalizzata al reclutamento di n. 1 ricercatore a tempo determinato di tipo a) - tipologia “*junior*”, ai sensi dell’art. 24, lett. a), L. n. 240/2010, nel S.S.D. ICAR/04 “*Strade, Ferrovie e Aeroporti*”, il cui contratto sarà cofinanziato, per €50.369,00, con i fondi del progetto “MISTRAL\_DICATECh”, di cui è Responsabile Scientifico il Prof. Pierluigi Morano e, per la restante parte, con i fondi del progetto “PUMS\_CMB”, di cui è Responsabile Scientifico il medesimo Prof. Ranieri.

A seguito della predetta proposta del Prof. Ranieri, il Consiglio di Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e Chimica in data 24/10/2023, ha deliberato la proposta di attivazione della procedura di reclutamento di un ricercatore a tempo determinato di tipo a) “*junior*”, *ex art. 24, co. 3, lett. a)*, L. n. 240/2010, accertando la relativa copertura finanziaria a valere sui fondi dei citati progetti.

Tanto premesso, l’importo stimato per il costo di ricercatore a tempo determinato è pari a €51.084,54 annui, per tre anni, incluso IRAP, che dovrà gravare sui fondi dei progetti sopra indicati.

Il finanziamento della posizione di ricercatore a tempo determinato di cui trattasi, rientra, pertanto, nella fattispecie riportata nella circolare MIUR n. 8312/2013, che considera possibile il reclutamento qualora vi sia la relativa copertura finanziaria derivante, tra l’altro, da:

“(omissis)

- b.3 Progetti di ricerca con enti pubblici e privati in cui sia esplicitamente prevista la possibilità di attivare contratti per ricercatore a tempo determinato tra le spese ammissibili e rendicontabili; (omissis)”.

Il Rettore, quindi, comunica che si è proceduto a richiedere al Collegio dei Revisori il previsto parere per l'avvio della procedura di reclutamento.

Tutto ciò premesso, il Rettore invita il presente Consesso a esprimersi in merito alla citata richiesta del Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e Chimica

### IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del Rettore;

VISTA la Legge 30/12/2010, n. 240, recante “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”;

VISTO il “Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della legge n. 240/2010” emanato con D.R. n. 1221 del 21/11/2022;

VISTA la delibera del 24/10/2023 del Consiglio di Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e Chimica;

VISTA la documentazione relativa alla copertura dei 3 anni di servizio del ricercatore a tempo determinato ex art. 24, lett. a), L. n. 240/2010, da reclutare;

### DELIBERA

all'unanimità, di esprimere parere favorevole all'attivazione della procedura di reclutamento di un posto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, co. 3, lett. a), L. n. 240/2010, nel testo in vigore al 29 giugno 2022, nel S.S.D. ICAR/04 “Strade, Ferrovie e Aeroporti”, cofinanziato con fondi del Progetto “MISTRAL\_DICATECh” (Responsabile Scientifico Prof. Pierluigi Morano) e fondi del Progetto “PUMS\_CMB” (Responsabile Scientifico Prof. Vittorio Ranieri).



 Politecnico di Bari		<b>Senato Accademico n. 14 del 19 dicembre 2023</b>
<b>P. 09 OdG</b>	<b>DOCENTI</b>	Richiesta di attivazione da parte del DMMM di una procedura concorsuale per il reclutamento di n. 1 ricercatore a tempo determinato ex art. 24, co. 3, lett. a), L. n. 240/2010, nel testo in vigore al 29 giugno 2022, nel S.S.D. ING-IND/16 “Tecnologie e Sistemi di Lavorazione” richiesto dalla Prof.ssa Luisa Sabina Campanelli a valere sul F.U.A. 2023. Parere

In relazione al punto in oggetto, in particolare in merito all'avvio delle procedure di reclutamento di un ricercatore a tempo determinato ex art. 24, co. 3, lett. a), L. n. 240/2010, nel testo vigente al 29/6/2022, a valere su finanziamenti esterni, il Rettore riferisce quanto segue.

La Prof.ssa Luisa Sabina Campanelli ha richiesto di far confluire nel Fondo Unico di Ateneo (FUA) per l'anno 2023 utili progettuali, in misura sufficiente a garantire la copertura finanziaria di un posto di ricercatore a tempo determinato di durata triennale, ai sensi dell'art. 24, co. 3, lett. a), L. n. 240/2010, nel testo vigente al 29/06/2022, nelle more della costituzione del citato Fondo.

Proseguendo, il Rettore riferisce che, dando seguito alla predetta richiesta della Prof.ssa Campanelli, il Consiglio del Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management, nella seduta n. 10/2023 del giorno 16 ottobre 2023, ha proposto l'attivazione di una procedura di reclutamento di una posizione di ricercatore a tempo determinato RTDA nel S.S.D. ING-IND/16 “Tecnologie e Sistemi di Lavorazione”, approvandone i profili scientifici e didattici così come illustrati, dando atto che il



predetto reclutamento avviene in attuazione di misura previste dal Programma Nazionale per la Ricerca 2021-2027.

Il Rettore fa presente che la citata delibera del Consiglio di Dipartimento, acquisita con prot. n. 39052 del 02/11/2023, riporta gli elementi necessari alla predisposizione del bando di reclutamento del ricercatore a tempo determinato.

Il finanziamento della posizione di ricercatore a tempo determinato di cui trattasi, rientra, pertanto, nella fattispecie riportata nella circolare MIUR n. 8312/2013 che considera possibile il reclutamento qualora, considerata la relativa copertura finanziaria siano soddisfatte le seguenti condizioni:

“(omissis)

- Entro i parametri di sostenibilità del bilancio ed esclusivamente con riferimento agli atenei che al 31/12 dell'anno precedente evidenziano un avanzo di amministrazione e un indicatore di sostenibilità economico finanziaria (ISEF) superiore a 1, è consentito destinare eventuali utili su progetti di ricerca certificati (inclusi contratti conto terzi), riscossi e disponibili nel bilancio di ateneo, al finanziamento di contratti a tempo determinato per ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a) di cui alla legge 240/10. A tal fine è necessario che nell'ambito del bilancio unico di ateneo (omissis) sia costituito un fondo unico di ateneo in cui far confluire tali risorse... (omissis)”

Il Rettore, a tal proposito, rammenta che con nota del 25/09/2023 prot. n. 33485, e successiva richiesta di integrazione del 28/11/2023 prot. n. 42992, si è proceduto a richiedere al Collegio dei Revisori il previsto parere per la costituzione del Fondo Unico d'Ateneo (F.U.A. 2023), finalizzata, altresì, al reclutamento di personale ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, com. 3, lett. a); il medesimo Collegio, considerato che il Politecnico di Bari rientra nei parametri ministeriali per la costituzione del Fondo, ha quindi deliberato in data 30/11/2023 il proprio parere favorevole alla costituzione del medesimo F.U.A. 2023.

Con successivo D.R. n. 1367 del 5/12/2023, portato a ratifica nella presente seduta, si è disposta la costituzione del Fondo Unico d'Ateneo (F.U.A.) 2023, per un importo pari a €780.573,00; nel predetto Fondo vengono etichettate – tra l'altro – le risorse pari a €153.254,00 a titolo di copertura di 1 posto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, co. 3, lett. a), L. n. 240/2010 per il S.S.D. ING-IND/16 (fondi Prof.ssa Luisa Sabina Campanelli).

Tutto ciò premesso, il Rettore invita il presente Consesso a esprimersi in merito alla citata richiesta del Consiglio del Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management.

## IL SENATO ACCADEMICO

- UDITA la relazione del Rettore;
- VISTA la Legge 30/12/2010, n. 240, recante “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”;
- VISTA la circolare MIUR n. 8312/2013;
- VISTO il “Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della legge n. 240/2010” emanato con D.R. n. 1221 del 21/11/2022;
- VISTA la delibera del 16/10/2023, con cui il Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management, ha proposto l'attivazione di una procedura di reclutamento di una posizione di ricercatore a tempo determinato RTDA nel settore scientifico disciplinare ING-IND/16 “Tecnologie e Sistemi di Lavorazione”;
- VISTE le note del 25/09/2023 prot. n. 33485, e successiva richiesta di integrazione del 28/11/2023 prot. n. 42992, con le quali è stato richiesto al Collegio dei Revisori il previsto parere per la costituzione del Fondo Unico d'Ateneo (F.U.A. 2023), finalizzata al reclutamento di personale ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, co. 3, lett. a);
- VISTO il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, reso in data 30/11/2023, in merito alla costituzione del Fondo Unico di Ateneo (F.U.A.) anno 2023;



VISTO il D.R. n. 1367 del 5/12/2023, portato a ratifica nella presente seduta, con il quale si è disposta la costituzione del Fondo Unico d'Ateneo (F.U.A.) 2023, per un importo pari a €780.573,00;

### DELIBERA

all'unanimità, di esprimere parere favorevole all'attivazione delle procedure di reclutamento di un posto di ricercatore a tempo determinato *ex art. 24, co. 3, lett. a)*, L. n. 240/2010, nel testo vigente al 29/6/2022, nel S.S.D. ING-IND/16 "Tecnologie e Sistemi di Lavorazione", a valere sulle risorse costituenti il Fondo Unico di Ateneo (F.U.A.) 2023.



 Politecnico di Bari		<b>Senato Accademico n. 14 del 19 dicembre 2023</b>
<b>P. 10 OdG</b>	<b>DOCENTI</b>	Richiesta di attivazione da parte di ARCoD di una procedura concorsuale per il reclutamento di n. 1 ricercatore a tempo determinato <i>ex art. 24, co. 3, lett. a)</i> , L. n. 240/2010, nel testo in vigore al 29 giugno 2022, con regime di impegno a tempo definito, nel S.S.D. ICAR 21 "Urbanistica" richiesto dal Prof. Nicola Martinelli a valere sul F.U.A. 2023. Parere

In relazione al punto in oggetto, in particolare in merito all'avvio delle procedure di reclutamento di un ricercatore a tempo determinato *ex art. 24, co. 3, lett. a)*, L. n. 240/2010, nel testo vigente al 29/06/2022, con regime d'impegno a tempo definito, a valere su finanziamenti esterni, il Rettore riferisce quanto segue.

Il Prof. Nicola Martinelli ha richiesto di far confluire nel Fondo Unico di Ateneo (FUA) per l'anno 2023 risorse riconducibili a progetti attivi, in misura sufficiente a garantire la copertura finanziaria di un posto di ricercatore a tempo determinato di durata triennale, ai sensi dell'art. 24, co. 3, lett. a), della L. n. 240/2010, nel testo vigente al 29/06/2022, con regime d'impegno a tempo definito, nelle more della costituzione del citato Fondo.

Proseguendo, il Rettore riferisce che, dando seguito alla già menzionata richiesta del Prof. Martinelli, il Direttore del medesimo Dipartimento di Architettura, Costruzione e Design, con proprio Decreto n. 107 del 12/12/2023, da portare a ratifica del successivo Consiglio di Dipartimento, ha disposto la proposta di attivazione della procedura di reclutamento di un ricercatore a tempo determinato di tipo a) "junior", *ex art. 24, co. 3, lett. a)*, L. n. 240/2010, nel testo vigente al 29/06/2022, nel S.S.D. ICAR/21 "Urbanistica".

Il Rettore fa presente che il citato Decreto del Direttore del Dipartimento ArCoD, e in particolare l'allegato 1, riporta gli elementi necessari alla predisposizione del bando di reclutamento del ricercatore a tempo determinato.

Il finanziamento della posizione di ricercatore a tempo determinato di cui trattasi, rientra, pertanto, nella fattispecie riportata nella circolare MIUR n. 8312/2013 che considera possibile il reclutamento qualora, considerata la relativa copertura finanziaria siano soddisfatte le seguenti condizioni:

"(omissis)

- Entro i parametri di sostenibilità del bilancio ed esclusivamente con riferimento agli atenei che al 31/12 dell'anno precedente evidenziano un avanzo di amministrazione e un indicatore di sostenibilità economica finanziaria (ISEF) superiore a 1, è consentito destinare eventuali utili su progetti di ricerca certificati (inclusi contratti conto terzi), riscossi e disponibili nel bilancio di ateneo, al finanziamento di contratti a tempo determinato per ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a) di cui alla legge 240/10. A tal fine è necessario che nell'ambito del bilancio unico di ateneo (omissis) sia costituito un fondo unico di ateneo in cui far confluire tali risorse... (omissis);"



Il Rettore, a tal proposito, rammenta che con nota del 25/09/2023 prot. n. 33485, e successiva richiesta di integrazione del 28/11/2023, prot. n. 42992, si è proceduto a richiedere al Collegio dei Revisori il previsto parere per la costituzione del Fondo Unico d'Ateneo (F.U.A. 2023), finalizzata, altresì, al reclutamento di personale ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, co. 3, lett. a); il medesimo Collegio, considerato che il Politecnico di Bari rientra nei parametri ministeriali per la costituzione del Fondo, ha quindi deliberato in data 30/11/2023 il proprio parere favorevole alla costituzione del medesimo F.U.A. 2023.

Con successivo D.R. n. 1367 del 05/12/2023, portato a ratifica nella presente seduta, si è disposta la costituzione del Fondo Unico d'Ateneo (F.U.A.) 2023, per un importo pari a €780.573,00; nel predetto Fondo vengono etichettate – tra l'altro – le risorse a titolo di copertura di 1 posto di ricercatore a tempo determinato *ex art. 24, co. 3, lett. a)*, L. n. 240/2010 per il S.S.D. ICAR/21 “Urbanistica” con regime d'impegno a tempo definito.

Tutto ciò premesso, il Rettore invita il presente Consesso a esprimersi in merito alla citata richiesta del Consiglio del Dipartimento di Architettura, Costruzione e Design.

### IL SENATO ACCADEMICO

- UDITA la relazione del Rettore;
- VISTA la Legge 30/12/2010, n. 240, recante “*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*”;
- VISTA la circolare MIUR n. 8312/2013;
- VISTO il “*Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della legge n. 240/2010*”, emanato con D.R. n. 1221 del 21/11/2022;
- VISTO il Decreto n. 107 del 12/12/2023 con cui il Direttore del Dipartimento di Architettura, Costruzione e Design, ha disposto la proposta di attivazione della procedura di reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato di tipo a) “*junior*”, *ex art. 24, co. 3, lett. a)*, L. n. 240/2010, con regime d'impegno a tempo definito, nel S.S.D. ICAR/21 “*Urbanistica*”;
- VISTE le note del 25/09/2023 prot. n. 33485, e successiva richiesta di integrazione del 28/11/2023 prot. n. 42992, con le quali è stato richiesto al Collegio dei Revisori il previsto parere per la costituzione del Fondo Unico d'Ateneo (F.U.A. 2023), finalizzata al reclutamento di personale ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, co. 3, lett. a);
- VISTO il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, reso in data 30/11/2023, in merito alla costituzione del Fondo Unico di Ateneo (F.U.A.) anno 2023;
- VISTO il D.R. n. 1367 del 5/12/2023, portato a ratifica nella presente seduta, con il quale si è disposta la costituzione del Fondo Unico d'Ateneo (F.U.A.) 2023, per un importo pari a €780.573,00;

### DELIBERA

all'unanimità, di esprimere parere favorevole all'attivazione delle procedure di reclutamento di un posto di ricercatore a tempo determinato *ex art. 24, co. 3, lett. a)*, Legge 240/2010, nel testo vigente al 29/6/2022, nel S.S.D. ICAR/21 “*Urbanistica*”, con regime d'impegno a tempo definito, a valere sulle risorse costituenti il Fondo Unico di Ateneo (F.U.A.) 2023.



 Politecnico di Bari	<b>Senato Accademico n. 14 del 19 dicembre 2023</b>
---	---



<b>P. 11 OdG</b>	<b>DOCENTI</b>	Richiesta di attivazione da parte di ARCoD di una procedura concorsuale per il reclutamento di n. 1 ricercatore a tempo determinato ex art. 24, co. 3, lett. a), L. n. 240/2010, nel testo in vigore al 29 giugno 2022, nel S.S.D. ING-IND/11 “ <i>Fisica tecnica ambientale</i> ” richiesto dal Prof. Umberto Berardi a valere sui fondi del progetto PRIN. Parere
----------------------	----------------	---

Al fine dell’acquisizione del parere di codesto Consesso, preordinato all’avvio della procedura di reclutamento di un ricercatore a tempo determinato ex art. 24, co. 3, lett. a), Legge n. 240/2010, nel testo in vigore sino al 29/06/2022, richiesta dal Dipartimento di Architettura, Costruzione e Design (DARCOD), si rappresenta quanto segue.

Il Prof. Umberto Berardi ha formulato al Direttore del Dipartimento di Architettura, Costruzione e Design la richiesta di avvio di una procedura selettiva finalizzata al reclutamento di n. 1 ricercatore a tempo determinato di tipo a) - tipologia “*junior*”, ai sensi dell’art. 24, lett. a), L. n. 240/2010, nel S.S.D. “*Fisica Tecnica Ambientale*”, con regime d’impegno a tempo definito, la cui copertura finanziaria deriva dalle risorse dei seguenti progetti:

- **PRIN2022** - Voce A.2.1 “*Personale non dipendente appositamente da reclutare (Assegni di ricerca - Borse di dottorato - RTD-a)*” e Voce D.i. “*Spese generali nella disponibilità del responsabile scientifico*” Progetto PRIN PE8 HERA - Holistic Energy Recovery Agent tool for sustainable urban clusters CUP: D53D23003910006, Principal Investigator il Prof. Umberto Berardi;
- **PRIN PNRR 2022** - Voce A.2.1 “*Personale non dipendente appositamente da reclutare (Assegni di ricerca - Borse di dottorato - RTD-a)*” e Voce D.i. “*Spese generali nella disponibilità del responsabile scientifico*” Progetto PE8 NETPLUS - Neighborhood Energy Transition: towards Positive energy baLance and carbonneUtral diStricts CUP: D53D23018330001, Principal Investigator il Prof. Umberto Berardi;

A seguito della predetta proposta del Prof. Berardi, il Direttore di Architettura, Costruzione e Design con D.D.D. n. 108/2023, successivamente rettificato con D.D.D. 110/2023, ha deliberato la proposta di attivazione della procedura di reclutamento di un ricercatore a tempo determinato di tipo a) “*junior*”, ex art. 24, co. 3, lett. a), L. n. 240/2010, accertando la relativa copertura finanziaria a valere sui fondi dei citati progetti.

Il finanziamento della posizione di ricercatore a tempo determinato di cui trattasi, rientra, pertanto, nella fattispecie riportata nella circolare MIUR n. 8312/2013, che considera possibile il reclutamento qualora vi sia la relativa copertura finanziaria derivante, tra l’altro, da:

“- *omissis*

- ***b.3 Progetti di ricerca con enti pubblici e privati in cui sia esplicitamente prevista la possibilità di attivare contratti per ricercatore a tempo determinato tra le spese ammissibili e rendicontabili;***
- *omissis*”.

Il Rettore, quindi, comunica che si è proceduto a richiedere al Collegio dei Revisori il previsto parere per l’avvio della procedura di reclutamento.

Tutto ciò premesso, il Rettore invita il presente Consesso a esprimersi in merito alla citata richiesta del Consiglio del Dipartimento di Architettura, Costruzione e Design.

## IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del Rettore;

VISTA la Legge 30/12/2010, n. 240, recante “*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario*”;

VISTA la circolare MIUR n. 8312/2013;

VISTO il “*Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell’art. 24 della legge n. 240/2010*” emanato con D.R. n. 1221 del 21/11/2022;



VISTO il Decreto n. 108 del 12/12/2023, successivamente rettificato con D.D.D. 110 del 14/12/2023, da portare a successiva ratifica, con cui il Direttore del Dipartimento di Architettura, Costruzione e Design, ha disposto la proposta di attivazione della procedura di reclutamento di un ricercatore a tempo determinato di tipo a) "junior", ex art. 24, co. 3, lett. a), L. n. 240/2010, nel S.S.D. ING-IND/11 "Fisica Tecnica Ambientale", con regime d'impegno a tempo definito;

### DELIBERA

all'unanimità, di esprimere parere favorevole all'attivazione delle procedure di reclutamento di un posto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, co. 3, lett. a), L. n. 240/2010, nel testo vigente al 29 giugno 2022, nel S.S.D. ING-IND/11 "Fisica Tecnica Ambientale", con regime d'impegno a tempo definito, a valere sulle risorse dei progetti "PRIN 2022" e "PRIN PNRR 2022".



 <b>Politecnico di Bari</b>		<b>Senato Accademico n. 14</b> <b>del 19 dicembre 2023</b>
<b>P. 12</b> <b>OdG</b>	<b>DOCENTI</b>	Attribuzione alla memoria del titolo di Professore di seconda fascia al Dott. Marco Grande

In merito al punto in oggetto, il Rettore riferisce al presente Consesso quanto segue.

Con istanza del 31/05/2023, acquisita al prot. n. 17587 dell'1/06/2023, il compianto Dott. Marco Grande, deceduto in costanza di rapporto di lavoro in data 20/10/2023, aveva chiesto di essere sottoposto a valutazione, ai sensi dell'art. 24, co. 5, L. n. 240/2010, ai fini del passaggio dalla posizione di ricercatore a tempo determinato di tipo B (ex art. 24, co. 3, lett. b), L. n. 240/2010), ricoperta dall'interessato dall'1/03/2021, nel ruolo di professore di II fascia, allo scadere del suo contratto individuale di lavoro n. 04/2021, il cui termine era fissato alla data del 29/02/2024.

In applicazione del Titolo III, artt. 10, 10-bis e 11 del vigente "Regolamento del Politecnico di Bari per la disciplina delle chiamate dei professori di prima e seconda fascia", che disciplina le modalità di svolgimento della procedura di chiamata dei ricercatori a tempo determinato di tipo b) nel ruolo di professori di seconda fascia, ed a seguito della delibera del Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione del 22/06/2023, nonché delle delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, assunte – rispettivamente – in data 26 e 27/07/2023, è stata avviata, con D.R. n. 936 del 31/07/2023 (codice PARUTDb.DEI.23.06), la procedura valutativa per il passaggio del Dott. Marco Grande dalla posizione di ricercatore ex art. 24, co. 3, lett. b), L. n. 240/2010, al ruolo di professore di II fascia.

La Commissione valutatrice della predetta procedura, nominata con D.R. n. 1086 del 29/09/2023, ha concluso i lavori in data 27/10/2023 e gli atti sono stati approvati con D.R. n. 1253 del 9/11/2023.

Nella seduta del 27/10/2023 la Commissione valutatrice, costituita dai Proff.ri Vincenzo Petruzzelli, Annamaria Cucinotta e Alessandra Costanzo, ha espresso un giudizio eccellente per l'attività didattica e di ricerca svolta dal ricercatore Marco Grande, evidenziando altresì la maturità professionale raggiunta dallo stesso; da ciò, consegue che la Commissione – in quella sede – ha espresso "all'unanimità una valutazione ampiamente positiva all'immissione del candidato dott. Grande Marco nel ruolo di professore di seconda fascia per il settore scientifico disciplinare ING-INF/02 campi elettromagnetici".

In data 06/12/2023, il Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione, ricevuti gli atti e il citato D.R. n. 1253/2023 di approvazione degli stessi, ha deliberato la proposta di sottoporre all'approvazione degli Organi di governo di attribuzione "alla memoria" del titolo di

Professore di seconda fascia al Dott. Marco Grande, considerati gli esiti sopra richiamati della già menzionata procedura valutativa.

Tutto ciò premesso, il Rettore ritiene che possa essere accolta la proposta di attribuzione alla memoria, al Dott. Marco Grande, del titolo di professore di seconda fascia, considerato che lo stesso è il riconoscimento del percorso professionale tragicamente interrotto dal decesso del 20 ottobre scorso, avallato dal giudizio della Commissione valutatrice nonché dall'Abilitazione Scientifica Nazionale per l'accesso alla prima e alla seconda fascia precedentemente ottenuta dall'interessato.

Per quanto sopra relazionato, il Rettore invita il presente Consesso a esprimersi in merito.

### IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del Rettore;

VISTA la Legge 30/12/2010, n. 240, recante “*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*”;

VISTO il “*Regolamento del Politecnico di Bari per le chiamate dei professori di prima e di seconda fascia*” emanato con il D.R. n. 18 del 10/01/2023;

ATTESO che con D.R. n. 936 del 31/07/2023, è stata indetta la procedura valutativa ai sensi dell'art. 24, co. 5, L. n. 240/2010, finalizzata alla chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia del Dott. Marco Grande, in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale, ricercatore a tempo determinato assunto ai sensi dell'art. 24, co. 3, lett. b), L. n. 240/2010 presso il Politecnico di Bari e afferente al Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione, nel S.S.D. ING-INF/02 “*Campi elettromagnetici*” (codice PARUTDb.DEL.23.06);

ATTESO altresì, che la Commissione valutatrice della predetta procedura, nominata con D.R. n. 1086 del 29/09/2023, nella seduta del 27/10/2023, ha espresso un giudizio eccellente per l'attività didattica e di ricerca svolta dal ricercatore Marco Grande, evidenziando altresì la maturità professionale raggiunta dallo stesso, e ha deliberato “*all'unanimità una valutazione ampiamente positiva all'immissione del candidato Dott. Grande Marco nel ruolo di professore di seconda fascia per il settore scientifico disciplinare ING-INF/02 campi elettromagnetici*”;

VISTO il D.R. n. 1253 del 9/11/2023 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione valutatrice;

VISTA la delibera del Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione assunta nella seduta del 6/12/2023;

### DELIBERA

all'unanimità, di esprimere parere favorevole al conferimento alla memoria, al Dott. Marco Grande, del titolo di Professore di II fascia.



 Politecnico di Bari		<b>Senato Accademico n. 14 del 19 dicembre 2023</b>
<b>P. 13 OdG</b>	<b>ORIENTAMENTO E TUTORATO</b>	Protocollo d'intesa per l'attuazione dei corsi di orientamento attivo tra il Politecnico di Bari e il Circolo Velico Lucano

Il Rettore informa che, al fine di promuovere l'attività di orientamento, di informazione della propria offerta formativa e di sostegno alla preparazione iniziale, nonché di valorizzare la diffusione e il potenziamento della pratica sportiva, il Circolo Velico Lucano ha proposto la sottoscrizione di un



Protocollo d'intesa con il Politecnico di Bari, la cui referente dell'accordo, per quest'ultimo, è individuata nella Prof.ssa Roberta Pellegrino.

Il Protocollo prevede la realizzazione di una collaborazione su temi di interesse comune, con riferimento alla sensibilizzazione dei giovani alla storia e cultura del mare e alla tutela e sostenibilità ambientale, legati alla scelta del percorso universitario da parte degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado.

Si riporta di seguito il testo del Protocollo:

## **PROTOCOLLO DI INTESA TRA POLITECNICO DI BARI E CIRCOLO VELICO LUCANO**

### **PROCCOLLO D'INTESA**

#### **TRA**

Il **Politecnico di Bari** (nel seguito denominato Politecnico di Bari), con sede legale in Bari, in Via E. Orabona 4, (Codice Fiscale n. 93051590722), rappresentata dal **Rettore Prof. Ing. Francesco Cupertino**, domiciliato per la carica presso la suindicata sede

#### **E**

**CENTRO VELICO LUCANO** (nel seguito denominata C.V.L.), con sede e domicilio in Policoro, in Via Lido s.n.c. (località Lido Capanna), Codice Fiscale e Partita IVA n. 00449710771, agli effetti del presente atto rappresentata da....., domiciliato per la carica presso la stessa sede

#### **PREMESSO CHE**

Il **C.V.L.** ha tra i propri obiettivi quello di promuovere la conoscenza e la cultura dell'ambiente naturale e socio-culturale attraverso la pratica sportiva dilettantistica indirizzata soprattutto ai giovani.

Nell'ambito di tali obiettivi, il Circolo velico lucano, a partire dal 1980, organizza corsi di formazione alle attività sportive e culturali con presenze in crescendo che toccano punte di 20.000 partecipanti annuali, e che i corsi prevedono attività sportive acquatiche, il cui momento fondamentale è la vela, e soprattutto il "Viaggio di Pitagora": una regata nelle acque del Mare Nostrum, il Mediterraneo, alla scoperta della Magna Grecia.

Le suddette attività sono principalmente rivolte a studenti delle scuole superiori provenienti da gran parte dell'Italia e con alcune presenze straniere.

Il C.v.l. intende arricchire i propri percorsi di formazione nei settori della pratica delle discipline veliche, culturali e ambientali, anche attraverso attività di orientamento alla scelta universitaria.

Il **Politecnico di Bari** persegue, quali fini primari, la ricerca e la formazione per lo sviluppo di un sapere critico, aperto al dialogo e all'interazione tra le culture, nel rispetto della libertà di ricerca e di insegnamento, della sostenibilità e della valorizzazione del merito;

Il Politecnico di Bari promuove la diffusione di una cultura fondata sui valori universali del rispetto della persona, dei diritti umani, della pace, della salvaguardia dell'ambiente e della solidarietà;

Il Politecnico di Bari favorisce le attività culturali, ricreative e sociali di tutte le componenti e promuove la diffusione e il potenziamento della pratica sportiva, avvalendosi del Comitato per lo Sport Universitario, di Medicina dello Sport e di altre Associazioni Sportive, istituiti e riconosciuti secondo le forme e le modalità previste dalla legislazione vigente;

Il Politecnico di Bari favorisce il contributo dei singoli a libere forme associative e riconosce il valore del volontariato e del terzo settore.



Il Politecnico di Bari promuove attività di orientamento, di informazione della propria offerta formativa e di sostegno alla preparazione iniziale, al fine di rendere più motivata e consapevole la scelta degli studi universitari da parte degli studenti delle scuole secondarie.

#### **CONSIDERATO CHE**

Il C.V.L. e il Politecnico di Bari condividono la necessità di una maggiore promozione della “cultura del mare” e del rispetto dell’ambiente, anche ai fini della scelta del percorso Universitario nelle sue varie articolazioni: Tecnico-Scientifico e convengono sull’opportunità di fornire a tale scopo il proprio contributo nei confronti degli studenti che frequentano i Corsi organizzati dal C.V.L.

#### **VISTA/O**

- La richiesta di collaborazione, pervenuta da parte del C.V.L.;
- Lo Statuto del Circolo Velico Lucano;
- la L. 9 maggio 1989 n. 168, ed in particolare l’art. 6;
- l’art. 24 del Regolamento Didattico di Ateneo del Politecnico di Bari parte generale emanato con D.R. n. 1299 del 22 novembre 2023;
- lo Statuto d’Ateneo del Politecnico di Bari, in particolare l’articolo 40, comma 1, lettera C;
- D.M. 934/2022 “Orientamento attivo nella transizione scuola-università” – nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 “Istruzione e ricerca” – Componente 1 “Potenziamento dell’offerta dei servizi all’istruzione: dagli asili nido all’Università” – Investimento 1.6 “Orientamento attivo nella transizione scuola – università”, finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU;

#### **SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

##### **Art. 1 - Premesse**

Le premesse di cui sopra costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo e si considerano integralmente riportate nel presente articolo.

##### **Art. 2 - Oggetto**

Il C.V.L. e il Politecnico di Bari e loro rispettive articolazioni, nell’ambito dei compiti e delle funzioni attribuite loro dalle leggi vigenti, concordano di realizzare una collaborazione su temi di interesse comune con particolare riferimento alla sensibilizzazione dei giovani alla storia e cultura del mare ed alla tutela e sostenibilità ambientale, legati alla scelta del percorso universitario.

In particolare, si impegnano a collaborare nella realizzazione di un campo estivo di Orientamento “Poliba Interregional Camp”, da svolgersi nei periodi da concordare con la struttura ospitante attraverso un accordo operativo.

##### **Art. 3 - Obblighi delle Parti**

Ciascuna Parte si impegna, in esecuzione del presente Accordo, a concordare con l’altra, le attività da sviluppare e svolgere ed a favorire lo svolgimento di eventi congiunti e/o la partecipazione di docenti e personale del Politecnico di Bari ad iniziative organizzate dal C.V.L., se ritenuti di interesse dell’Università.

In particolare, in relazione all’organizzazione di eventi congiunti si rimanda ad accordi operativi tra le parti.

##### **Art. 4 - Regole di comportamento presso la sede dell’altra Parte**

Il personale di ciascuna delle Parti, che eventualmente si dovesse recare presso la sede dell’altra Parte per lo svolgimento delle citate attività, sarà tenuto ad uniformarsi alle norme comportamentali, di sicurezza e di protezione sanitaria in vigore presso la Parte ospitante, nonché alle regole che ne disciplinano l’accesso, anche con riguardo al D.Lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni.



In particolare, lo stesso personale potrà essere edotto, anche a mezzo di appositi atti informativi, dei comportamenti ivi vigenti e potrà essere chiamato a sottoscrivere, per accettazione, le eventuali comunicazioni che, in merito, la Parte ospitante riterrà, per motivi di organizzazione interna, di dovere effettuare e dovrà scrupolosamente attenersi.

#### **Art. 5 - Attività mediatica**

Ogni attività mediatica, di comunicazione, diffusione o promozione di notizie aventi ad oggetto il presente Accordo, ovvero connesse e/o conseguenti all'esecuzione dello stesso, prima di essere effettuata, dovrà essere concordata tra le Parti. Tali attività saranno volte, in particolare, a favorire reciprocamente la promozione dell'immagine e dell'impegno profuso dalle Parti, in aderenza ai rispettivi programmi di comunicazione. Le Parti, inoltre, esprimono il proprio assenso alla divulgazione del presente Accordo attraverso i canali di comunicazione istituzionale.

#### **Art. 6 - Responsabilità civile**

Ciascuna Parte sarà responsabile per i danni subiti dal proprio personale e dai propri beni, salvo il caso in cui l'evento dannoso sia stato cagionato, a qualsiasi titolo, dall'altra Parte. In quest'ultimo caso la Parte responsabile è tenuta al risarcimento del danno.

#### **Art. 7 - Copertura assicurativa**

Ciascun Ente provvederà alla copertura assicurativa di legge del proprio personale che, in virtù del presente accordo, potrà essere chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività.

È in ogni caso esclusa ogni previsione di copertura assicurativa da parte dei contraenti per eventuali danni e/o infortuni a terzi derivanti dalle condotte colpose dei propri dipendenti.

#### **Art. 8 - Riservatezza**

Le Parti si impegnano a far rispettare ai propri dipendenti la massima riservatezza sui dati, informazioni e sui risultati dell'attività, oggetto del presente Accordo, di cui siano venuti in qualsiasi modo a conoscenza.

#### **Art. 9 - Trattamento dei dati**

Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente per l'attività preconvenzionale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente Accordo, vengano trattati esclusivamente per le finalità dell'Accordo, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il proseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i rispettivi fini istituzionali e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 e successivi decreti di adeguamento della normativa nazionale.

Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le Parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

#### **Art. 10 - Salvaguardia dei compiti istituzionali**

Le Parti forniscono le prestazioni di cui al presente Accordo in conformità delle leggi e delle normative vigenti e sulla base delle procedure, delle informazioni tecniche fornite dall'altra Parte e/o, se istituito, sulla base delle indicazioni del Comitato Tecnico - Scientifico, impiegando le strutture, le attrezzature ed il personale necessari, compatibilmente con l'assolvimento dei propri compiti istituzionali che rivestono comunque carattere di priorità. Qualora l'attività derivante dal presente Accordo possa, anche solo potenzialmente, comportare occasione di impegno non compatibile con i compiti istituzionali o le risorse finanziarie delle Parti



contraenti, le medesime si riservano il diritto di recedere, per giusta causa, dandone comunicazione a mezzo PEC.

Le indicazioni di cui al presente articolo sono da ritenersi valide anche per gli eventuali Accordi attuativi discendenti.

#### **Art. 11 - Referenti per l'attuazione dell'Accordo**

La corretta esecuzione delle disposizioni contenute nel presente Accordo sarà assicurata da un Referente nominato da ciascuna Parte.

Il Referente dell'Accordo per il Politecnico di Bari è individuato nella persona **Prof.ssa Roberta Pellegrino**.

Il Referente dell'Accordo per C.V.L. è individuato nella persona di \_\_\_\_\_

#### **Art. 12 - Durata e recesso**

Il presente Accordo ha durata triennale, a decorrere dalla data di sottoscrizione dello stesso, ed è rinnovabile in seguito ad Accordo scritto tra le Parti per uguale periodo, previa valutazione degli organi competenti di ciascuna parte.

Entrambe le Parti si riservano comunque, per sopravvenute necessità istituzionali, di recedere unilateralmente dandone conoscenza all'altra Parte con preavviso scritto di almeno 30 giorni.

È fatta salva la conclusione delle attività in essere al momento della conclusione o del recesso.

Nel caso di recesso, gli impegni assunti nell'ambito degli Atti esecutivi di cui all'art. 4 dovranno essere comunque portati a compimento, salvo diverso Accordo scritto tra le Parti.

#### **Art. 13 - Modifiche all'Accordo**

Le Parti potranno apportare, esclusivamente in forma scritta, eventuali modifiche all'Accordo per adeguamenti a rilevanti e mutate esigenze delle stesse, ferme restando le disposizioni di cui al precedente articolo 4.

#### **Art. 14 - Divieto di cessione**

Il presente Accordo non potrà essere ceduto né totalmente né parzialmente a pena di nullità.

#### **Art. 15 - Risoluzione**

Salvo cause di forza maggiore o di impossibilità sopravvenuta che produrranno l'estinzione degli obblighi oggetto del presente Accordo, lo stesso potrà essere risolto su iniziativa di ciascuna delle parti, prima della scadenza, in caso di inadempimento degli obblighi da esso derivanti ovvero per mutuo consenso risultante da atto scritto.

#### **Art. 16 - Oneri finanziari e Costi**

Dall'esecuzione del presente Accordo non dovranno derivare nuovi o maggiori oneri per il bilancio del C.V.L. e del Politecnico di Bari, per gli esercizi finanziari di riferimento. Le Parti sosterranno, ciascuna per quanto di pertinenza, i relativi oneri, nell'ambito delle risorse organizzative, umane e finanziarie disponibili a legislazione vigente e nel rispetto del principio di equità economica e di pariteticità delle prestazioni.

#### **Art. 17- Legge applicabile e Foro competente**

Il presente Accordo è disciplinato e regolato dalle leggi dello Stato Italiano. Per qualunque controversia, diretta o indiretta, che dovesse insorgere tra le Parti in ordine all'interpretazione e/o esecuzione del presente Accordo, sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Roma.

#### **Art. 18 - Firma**

Il presente Accordo sarà sottoscritto a mezzo firma digitale ai sensi dell'art. 15, comma 2bis, L. n. 241/1990, a pena nullità dello stesso.

**LETTO, APPROVATO E FIRMATO DIGITALMENTE**



Per il Politecnico di Bari

Per il Centro Velico Lucano

In particolare, fa presente che il Politecnico di Bari e il Circolo Velico Lucano si impegnano nella realizzazione di un campo estivo di Orientamento “*Poliba Interregional Camp*”, nell’ambito dei corsi di orientamento attivo PNRR, da svolgersi nei periodi da concordare con la struttura ospitante attraverso un accordo operativo.

Ciò premesso, in conformità all’art. 24 del Regolamento Didattico di Ateneo del Politecnico di Bari, parte generale, emanato con D.R. n. 1299 del 22 novembre 2023, il Senato Accademico è pertanto invitato a deliberare.

### IL SENATO ACCADEMICO

UDITA	la relazione del Rettore;
VISTA	la richiesta di collaborazione, prevenuta da parte del Circolo Velico Lucano;
VISTO	lo Statuto d’Ateneo del Politecnico di Bari, in particolare l’art. 40, co.1, lett. c);
VISTO	lo Statuto del Circolo Velico Lucano;
VISTO	il D.M. 934/2022 “ <i>Orientamento attivo nella transizione scuola-università</i> ” – nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 “ <i>Istruzione e ricerca</i> ” – Componente 1 “ <i>Potenziamento dell’offerta dei servizi all’istruzione: dagli asili nido all’Università</i> ” – Investimento 1.6 “ <i>Orientamento attivo nella transizione scuola - università</i> ”, finanziato dall’Unione Europea - NextGenerationEU;
ATTESO	il fine di implementare le attività formative e di orientamento tese a una scelta consapevole del percorso universitario;
ESAMINATA	l’allegata proposta di protocollo d’intesa pervenuta da parte del Circolo Velico Lucano;

### DELIBERA

all’unanimità, di approvare la proposta di Protocollo d’intesa tra il Circolo Velico Lucano e il Politecnico di Bari.



 Politecnico di Bari		<b>Senato Accademico n. 14 del 19 dicembre 2023</b>
<b>P. 14 OdG</b>	<b>STUDENTI</b>	Accordo tra la Regione Puglia e il Politecnico di Bari per la realizzazione della programmazione regionale di interventi a valenza sociale per persone sorde o con ipoacusia in contesto universitario, approvata con Del. G.R. n. 1091/2023, a valere sulle risorse del “ <i>Fondo per l’inclusione delle persone sorde e con ipoacusia</i> ” (Art. 1, co. 456, L. 30 dicembre 2018, n. 145). Parere

Il Rettore riferisce che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 febbraio 2023, pubblicato sulla G.U. n. 86/2023, sono state assegnate in favore della Regione Puglia delle risorse a valere sull’art.1, co. 456, L. 30 dicembre 2018 n. 145 “*Fondo per l’inclusione delle persone sorde e con ipoacusia*”, per complessivi Euro 559.908,00, riferiti alle annualità di competenza 2021 e 2022. Il Rettore prosegue comunicando che, autorizzata la variazione al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025, approvato con Legge Regionale n. 33 del 29/12/2022, è stato approvato lo schema di Accordo sotto riportato, ex art. 15, L. n. 241/1990 s.m.i. per la realizzazione della programmazione regionale di interventi a valenza sociale per persone sorde o con ipoacusia in cotesto



universitario, approvata con delibera con Del. G.R. n. 1091/2023, a valere sulle risorse del “Fondo per l’inclusione delle persone sorde e con ipoacusia” da sottoscrivere con l’Università degli Studi di Bari, l’Università degli Studi del Salento, l’Università degli Studi di Foggia e il Politecnico di Bari, ciascuna per la quota di risorse assegnate con la ripartizione di cui alla D.G.R. n 1091 del 31 luglio 2023.

Si riporta, di seguito, lo schema di Accordo:

#### ACCORDO

tra

la Regione Puglia e (l’Ateneo) \_\_\_\_\_

**per la realizzazione della programmazione regionale di interventi a valenza sociale per persone o con ipoacusia in contesto universitario, approvata con Del. G.R. N. 1091/2023, a valere sulle risorse del «Fondo per l’inclusione delle persone sorde e con ipoacusia.» (Art 1, comma 456 legge 30 dicembre 2018, n. 145).**

#### Premesso che

- con legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021» e, in particolare con l’art. 1, comma 456, è stata prevista l’istituzione, nello stato di previsione del Ministero dell’economia e delle finanze, del «Fondo per l’inclusione delle persone sorde e con ipoacusia» il cui stanziamento è trasferito al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri;
- con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 14 febbraio 2023 sono state riprogrammate le risorse finanziarie del Fondo relative al 2021 nonché programmate quelle afferenti al 2022, per un totale di 10 milioni di euro, stabilendo le modalità di utilizzo e di accesso allo stesso;
- alla Regione Puglia con Decreto 14 febbraio 2023 sono state assegnate risorse per complessivi € 559.908,00;

#### Evidenziato che:

- a seguito della pubblicazione del DPCM 14/02/2023 nella GU 86/2023, il Dipartimento Welfare per il tramite della Sezione Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà si è attivato per una immediata convocazione dell’Ente Nazionale Sordi - Consiglio Regionale Puglia, in qualità di Ente del Terzo Settore rappresentativo delle persone sorde e ipoacusie al fine di individuare le finalizzazioni di cui all’art 2 del 14/02/2023, su cui concentrare l’utilizzo delle risorse assegnate alla Regione Puglia con il medesimo decreto e pari a € 559.908,00. Tanto in virtù di quanto previsto all’art. 2 comma 4 del medesimo decreto;
- in sede di incontro tenutosi in data 9 maggio 2023, l’ENS-Puglia ha rappresentato di aver ricevuto segnalazioni da diversi studenti pugliesi circa le difficoltà riscontrate in ambito universitario, così confermando le notizie emerse da un preliminare confronto con le istituzioni universitarie pubbliche pugliesi, dalle quali si apprendeva una sostanziale differenza nelle azioni già poste in essere per l’abbattimento delle barriere comunicative da ciascun Ateneo;
- si è pertanto convenuto che attraverso l’utilizzo del Fondo in argomento si potrebbe stimolare l’istituzione del servizio di interpretariato lì dove assente, ed implementare le azioni di abbattimento delle barriere comunicative, anche mediante l’utilizzo delle tecnologie, in quelle realtà dove esiste già un servizio di interpretariato;
- il Dipartimento Welfare, in ottemperanza all’art. 2 comma 4 del suddetto DPCM, ha conseguentemente coinvolto le Università pubbliche pugliesi (l’Università degli Studi di Foggia, l’Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”, il Politecnico di Bari e l’Università del Salento) al fine di elaborare le progettualità cui poter destinare le risorse in questione;
- dai confronti con l’Università degli Studi di Foggia, l’Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”, il Politecnico di Bari e l’Università del Salento, tenutisi in data 12/06/2023, 05/07/2023 e 14/07/2023 è emerso un contesto eterogeneo, caratterizzato da un numero di studenti sordi o ipoacusici diverso per ciascun Ateneo, in ragione anche al numero totale di iscritti, nonché da esigenze differenti degli studenti con disabilità uditive, poiché segnanti, oralisti o dotati di apparecchiature che consentono una piena autonomia universitaria;
- nel corso degli incontri si è pertanto ipotizzato di perseguire, con le risorse assegnate alla Regione Puglia con il DPCM 14 febbraio 2023 e pari a € 559.908,00, tutte e tre le finalità indicate all’art. 2 comma 2 del DPCM ed innanzi riportate, onde consentire alle Università pubbliche pugliesi di utilizzarle nel modo più confacente a ciascuna realtà universitaria al fine di:
  - soddisfare le esigenze degli studenti sordi ed ipoacusici, sia attraverso l’attivazione ovvero il potenziamento del servizio di interpretariato, che attraverso l’acquisto di tecnologie in grado di abbattere le barriere comunicative;
  - favorire l’inclusione sociale attraverso il potenziamento del tutoraggio offerto agli studenti con disabilità uditive, nonché attraverso corsi di sensibilizzazione alla LIS/LIST rivolti all’intera comunità universitaria;



- contribuire all'abbattimento delle barriere comunicative sia presso sportelli aperti al pubblico che nell'ambito degli eventi culturali universitari nonché, in presenza di risorse disponibili, anche degli eventi esterni patrocinati dalle università stesse.

**Dato atto che:**

- a seguito delle interlocuzioni e del confronto intercorso con ENS-Puglia, quale Ente del Terzo Settore, sia con le Università pubbliche pugliesi, la Sezione Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà ha provveduto all'elaborazione della "proposta di programmazione regionale interventi a valenza sociale per persone sorde o con ipoacusia in contesto universitario a valere sulle risorse del Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia – Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2023 pubblicato sulla GU n. 86/2023" approvata con Del di G.R n. 1091/2023;
- con nota prot. 192/PROT/03/08/2023/0017451, la Sezione ha provveduto all'invio della programmazione regionale approvata con Del. di G.R. n. 1091/2023 unitamente all'atto deliberativo e alla contestuale richiesta delle risorse, all'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- la presidenza del Consiglio dei Ministri ha provveduto ad accreditare in favore della Regione Puglia l'80 % delle risorse assegnate con DPCM 14/02/2023;
- con DGR \_\_\_\_/2023 si è provveduto all'iscrizione a valere sul bilancio regionale vincolato competenza 2023 delle risorse assegnate alla Regione Puglia con DPCM 14/02/2023 e a valere sulle risorse di cui all'art Art 1, comma 456 legge 30 dicembre 2018, n. 145 e all'approvazione dello schema di accordo di collaborazione regolante i rapporti tra la Regione Puglia e le istituzioni universitarie pubbliche coinvolte nella realizzazione della programmazione in argomento;
- ai sensi del punto sub 4) dell'Allegato A alla Del. G.R. n. 1091/2023 "Programmazione regionale interventi a valenza sociale per persone sorde o con ipoacusia in contesto universitario", le risorse sono assegnate in favore di ciascuno Ateneo pugliese secondo la ripartizione ivi declinata e i rapporti intercorrenti tra Regione Puglia e Università saranno disciplinati con appositi Accordi di cui all'art. 15 della L. 241/90.

**Considerato che:**

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" stabilisce espressamente all'art. 15 che "anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";
- l'art. 7, comma 4, del D. Lgs. n. 36/2023, prevede l'esclusione dall'ambito di applicazione del Codice dei contratti pubblici degli accordi tra due o più amministrazioni aggiudicatrici, quando ricorrano le condizioni di cui alle lett. a), b), c), d), del citato art. 7 comma 4;
- risulta legittima la stipulazione di un Accordo ex art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. per lo svolgimento delle attività di interesse comune di seguito dettagliate in quanto del tutto coerenti con le finalità istituzionali di entrambi gli Enti e da svolgersi senza il pagamento di alcun corrispettivo, eccetto il rimborso delle sole spese da sostenersi per la loro sinergica esecuzione;
- la Regione-Dipartimento Welfare e (l'ateneo)\_\_\_\_\_ riconoscono, per le motivazioni sopra espresse, l'opportunità di finalizzare la propria collaborazione, puntando ad accrescere ogni possibile sinergia fra le funzioni di governo e di indirizzo proprie della Regione e quelle attuative e operative dell'Ente sopradetto.

**TUTTO QUANTO PREMESSO E CONSIDERATO TRA**

REGIONE PUGLIA (in seguito "Regione"), con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro, codice fiscale 80017210727, legalmente rappresentata dalla \_\_\_\_\_, in qualità di Dirigente della Sezione Benessere Sussidiarietà domiciliata, ai fini del presente Accordo, presso la sede della Regione Puglia sita in Bari via Giovanni Gentile, n. 52

**E**

L'Università degli Studi di \_\_\_\_/Il Politecnico di Bari (in seguito "Ateneo"), con sede legale in \_\_\_\_\_, C.F. \_\_\_\_\_ e, in persona del \_\_\_\_\_ e, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente

nel prosieguo, congiuntamente indicate come "Parti", si conviene e si stipula quanto segue:

**Art. 1**

**(Valore delle premesse)**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

**Art. 2**

**(Oggetto)**



Il presente accordo, ai sensi e per gli effetti dell'art 15 della Legge 241/90, disciplina il rapporto di collaborazione tra la Regione e l'Ateneo per la realizzazione una o più delle attività previste nella programmazione approvata con Del. G.R. n. 1091/2023, per le linee di azioni di seguito riportate:

LINEA A: Potenziamento/Istituzione interpretariato LIS rivolto a studenti sordi segnanti;

LINEA B: Potenziamento del tutorato senior rivolto agli studenti sordi e ipoacusici.

LINEA C: Corsi di sensibilizzazione alla LIS/LIST rivolti all'intera comunità universitaria.

LINEA D: Interpretariato LIS agli eventi culturali dentro e fuori gli Atenei.

LINEA E: Abbattimento barriere comunicative presso sportelli aperti al pubblico e di personale con sordità.

LINEA F: Tecnologie assistive per l'abbattimento delle barriere comunicative.

Il programma sarà oggetto di progettazione esecutiva e di dettaglio redatta a cura di ciascun Ateneo in relazione alle esigenze specifiche di ciascuna istituzione e sottoposta alla valutazione della Sezione Benessere Sociale Inclusione e Sussidiarietà, che provvederà all'approvazione della stessa, per quanto di competenza e, approverà le linee guida per la rendicontazione delle risorse assegnate dopo la sottoscrizione del presente accordo e prima dell'avvio della progettazione esecutiva.

Il presente accordo è automaticamente integrato con tutti gli atti gestionali conseguenti allo stesso ed attinenti alla fase esecutiva.

### **Art. 3 (Impegni delle Parti)**

Per il raggiungimento delle finalità di cui al presente atto, le Parti si impegnano a collaborare assumendo i seguenti impegni operativi:

la Regione Puglia:

- individua l'Ateneo quale co-gestore, congiuntamente alle altre istituzioni universitarie pubbliche pugliesi, della programmazione regionale di interventi a valenza sociale per persone o con ipoacusia in contesto universitario, di cui al "Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia" a valere sulle risorse di cui all'art Art 1, comma 456 legge 30 dicembre 2018, n. 145, e assegna al predetto ente le risorse finanziarie necessarie all'attuazione, coerentemente alla ripartizione declinata nella Programmazione di cui innanzi, approvata con Del. G.R. n. 1091/2023;
- mette a disposizione, per la realizzazione delle attività, risorse economiche pari ad euro \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_\_,00) come ripartite da Del. G.R. n. 1091/2023 ;
- si impegna ad approvare le Linee Guida di rendicontazione;
- si impegna a rimborsare all'Ateneo i costi sostenuti per l'attività di cui al presente Accordo, in forza dell'assunzione di impegni giuridicamente vincolanti e/o di pagamenti effettuati da parte della stessa, prevedendo altresì una anticipazione di liquidità a seguito della sottoscrizione del presente Accordo, secondo il piano di erogazione infra definito (art. 6);
- esercita, per il tramite della Sezione sottoscrittrice, poteri di vigilanza e di controllo sull'impiego delle risorse pubbliche, previsti dal presente Accordo;
- supervisiona, per il tramite della Sezione Benessere, Innovazione e Sussidiarietà, il processo di attuazione dell'intervento;
- contribuisce, per il tramite della Sezione sottoscrittrice del presente Accordo, alla diffusione dell'iniziativa e alla promozione degli obiettivi previsti;
- mette a disposizione, nell'ambito delle competenze specifiche, risorse umane e capacità professionali, tecniche e amministrative a supporto dell'attuazione della Misura;
- si impegna a trasmettere il logo ufficiale della Presidenza del Consiglio dei Ministri con la dicitura "Progetto realizzato con il contributo della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministro per la disabilità" e il logo della Regione Puglia-Dipartimento Welfare;
- si riserva la possibilità, per il tramite della Sezione Benessere, Innovazione e Sussidiarietà, di effettuare verifiche sulla realizzazione delle attività oggetto del presente Accordo.

L'Ateneo:

- esercita l'attività necessaria all'attuazione della programmazione di cui innanzi;
- garantisce il rispetto di principi generali di pubblicità, trasparenza, non discriminazione, parità di trattamento e proporzionalità;
- si impegna a redigere un progetto esecutivo di dettaglio con la declinazione delle attività da svolgere, coerentemente alle Linee di Azione innanzi richiamate;
- si impegna ad utilizzare in tutte le attività di comunicazione e promozione, sulla documentazione e sulle pubblicazioni su eventuali siti internet del logo ufficiale della Presidenza del Consiglio dei Ministri con l'utilizzo della dicitura



“Progetto realizzato con il contributo della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministro per la disabilità” e il Logo di Regione Puglia - Dipartimento Welfare;

- si impegna ad acquisire il CUP per la propria quota parte di risorse assegnate e a trasmetterlo alla Regione Puglia;
- rende disponibile, secondo modalità e tempi indicati dalla Regione Puglia, la documentazione relativa alla attuazione del programma, consistente in provvedimenti, contratti, dati e ogni altro documento utile all’attività di reporting e controllo da parte della Regione;
- si impegna ad ottemperare alle richieste periodiche di dati ed informazioni (monitoraggi, report, relazioni, ecc.) avanzate dalla Regione sullo stato di avanzamento della misura;
- assicura tutte le procedure connesse alla gestione complessiva dell’intervento in conformità alla normativa nazionale ed europea vigente, inclusi i controlli sui requisiti dei soggetti pubblici e privati coinvolti;
- assicura, secondo il proprio suo consueto operato, il pieno rispetto delle norme vigenti in materia di pubblico impiego, anticorruzione, trasparenza, previdenza e assicurazione dei dipendenti, conflitti di interesse.

#### **Art. 4**

##### **(Durata dell’Accordo)**

Il presente Accordo decorre dalla data di sottoscrizione e dura sino al 31 dicembre 2024.

La durata dell’Accordo è prorogabile, con provvedimento della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà, per periodi determinati e senza costi aggiuntivi, ove ciò si renda necessario al fine di consentire il completamento delle attività progettuali.

#### **Art. 5**

##### **(Modalità di attuazione dell’Accordo)**

Il presente Accordo disciplina le attività contenute nella Programmazione regionale di interventi a valenza sociale per persone sorde o con ipoacusia in contesto universitario, approvata con Del. G.R. n. 1091/2023, e allegata al presente.

Al fine di dare attuazione al Programma, l’Ateneo declina nel progetto esecutivo da sottoporre all’approvazione della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà, le attività specifiche da porre in essere e le relative modalità attuative, individuate sulla base delle specifiche esigenti di ciascun Ateneo.

#### **Art. 6**

##### **(Risorse finanziarie)**

La quota assegnata per la realizzazione delle azioni progettuali di cui al presente accordo fra la Regione Puglia e l’Ateneo \_\_\_\_\_ ammonta ad € \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_\_,00) secondo quanto previsto dalle Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1091 del 31 luglio 2023 . In particolare, le parti concordano che le risorse disponibili dovranno essere utilizzate per le finalità e secondo le indicazioni contenute nell’art. 5. Si chiarisce che l’onere finanziario derivante dal presente articolo può afferire esclusivamente alle attività e alle spese ammissibili riconducibili all’attuazione della programmazione regionale di interventi a valenza sociale per persone sorde o con ipoacusia in contesto universitario e non si configura pertanto, quale erogazione di corrispettivo. Il trasferimento delle suddette risorse finanziarie avverrà come di seguito indicato:

- a) l’80 % delle risorse complessive previa presentazione del progetto esecutivo e comunicazione di effettivo inizio delle attività;
- b) il 20 % delle risorse previa presentazione di dichiarazione di conclusione del progetto, di dichiarazione illustrativa dei risultati raggiunti e ad avvenuta rendicontazione del contributo.

Il trasferimento delle risorse sarà effettuato entro trenta giorni dalla ricezione della documentazione di cui alla lettera a) ed entro sessanta giorni dalla data ricezione della documentazione di cui alla lettera b) del precedente periodo, in ogni caso previa acquisizione da parte della Regione Puglia da parte della Presidenza dei Consiglio dei Ministri.

#### **Art. 7**

##### **(Foro competente e rinvio ad altre disposizioni vigenti)**

Il presente Accordo è interpretato e disciplinato dalla legge italiana.

Le controversie relative alla validità, all’applicazione, alla interpretazione, alla risoluzione e alla cessazione del presente Accordo sono risolte in via definitiva ed irrevocabile dal Foro di Bari.

Per tutto quanto non previsto nel presente Accordo si rinvia alla normativa vigente applicabile, ivi comprese le norme del codice civile.

#### **Art. 8**

##### **(Referenti)**

Le Parti nominano i rispettivi referenti delle attività di progetto, dandone comunicazione all’altra parte entro 10 giorni dalla sottoscrizione del presente Accordo. I referenti forniscono periodicamente il rapporto sullo stato di avanzamento delle attività e la relazione finale in ordine all’attività svolta, con indicazione dei risultati ottenuti.

#### **Art. 9**



### (Disposizioni generali e fiscali)

Ai fini del presente Accordo, ciascuna delle Parti elegge domicilio legale nella propria sede indicata in epigrafe.

Le parti convengono che il presente Accordo venga registrato in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, secondo comma del DPR n. 131 del 26/04/1986 e s.m.i., a cura e spese della parte richiedente. È inoltre esente da bollo ai sensi dell'art. 16 della tabella B annessa al DPR n. 642 del 26/10/1972 e ss.mm.ii.

### Art. 10

#### (Riservatezza e trattamento dei dati)

Ai fini del presente Accordo, le Parti operano in qualità di autonomi titolari del trattamento dei dati e si impegnano reciprocamente ad osservare quanto prescritto dal Regolamento (Ue) 2016/679 e dal D.Lgs. n. 196/2003, come armonizzato dal D.Lgs. n. 101/2018. Le Parti si impegnano, altresì, a compiere tutte le operazioni di trattamento di dati personali, il cui utilizzo si renda necessario per l'esecuzione del presente Accordo, nel rispetto dei diritti alla riservatezza ed ai diritti fondamentali dei terzi beneficiari.

Le parti manterranno la più stretta riservatezza, confidenzialità e segretezza su tutte le informazioni e conoscenze reciprocamente scambiate o acquisite in connessione con il presente Accordo e su tutti i dati, relativi alla reciproca attività, di cui ciascuna parte venga a conoscenza anche occasionalmente. Peraltro, gli impegni in questione non si applicano o si considerano cessati, a seconda dei casi, per quanto attiene a:

- informazioni e conoscenze già precedentemente in possesso del soggetto interessato e a lui liberamente disponibili;
- informazioni e conoscenze già di dominio pubblico o divenute tali senza colpa da parte del soggetto tenuto agli obblighi di tutela qui stabiliti;
- informazioni e conoscenze che il soggetto gravato degli obblighi di tutela qui stabiliti abbia ricevuto da terzi che ne possono legittimamente disporre, senza vincoli di segretezza;
- informazioni e conoscenze la cui rivelazione sia prescritta in virtù di norme di carattere pubblico o di disposizioni di autorità entro gli stretti limiti di tali prescrizioni.

Terminata la lettura, il Rettore invita il Consesso a esprimersi in merito.

### IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del Rettore;

LETTO lo Schema di accordo approvato con D.G.R. n. 1653 del 27/11/2023;

### DELIBERA

all'unanimità, di approvare “*lo schema di accordo*”, approvato con D.G.R. n. 1653 del 27/11/2023, per la realizzazione della programmazione regionale di interventi a valenza sociale per persone sorde o con ipoacusia in contesto universitario, da sottoscrivere con l'Università degli Studi di Bari, l'Università degli Studi del Salento, l'Università degli Studi di Foggia e il Politecnico di Bari



 Politecnico di Bari		<b>Senato Accademico n. 14 del 19 dicembre 2023</b>
<b>P. 15 OdG</b>	<b>STUDENTI</b>	Regolamento Fondi Diritto allo Studio. Parere

Il Rettore riferisce che la Commissione Fondi Diritto allo Studio, istituita ai sensi dell'art. 2 del “Regolamento “*Fondi Diritto allo Studio*” emanato con D.R. n. 260 del 31/05/2016 in attuazione del D.Lgs. 29 marzo 2012, n. 68, ha richiesto di apportare alcune modifiche al Regolamento Fondi Diritto allo Studio attualmente in vigore.

Si è ritenuto opportuno proporre alcune modifiche in particolare:

- nell'art. 3 “*Attività autogestite dagli studenti*”
- nell'art. 4 “*Altri interventi a favore di studenti - Viaggi e visite di studio*”
- nell'art. 5 “*Altri interventi a favore degli studenti- Acquisto di libri e giornali*”;

Il Rettore, pertanto, procede a illustrare la bozza del nuovo Regolamento.



## **REGOLAMENTO “FONDI DIRITTO ALLO STUDIO”**

Il Politecnico di Bari, nell’esercizio dei propri compiti istituzionali e secondo quanto stabilito dallo Statuto e dal Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n.68, promuove interventi atti a migliorare la qualità degli studi universitari e dei servizi offerti e sostiene, inoltre, le iniziative culturali, ricreative e sportive autogestite dagli studenti.

### **Art. 1**

#### **Ripartizione dei Fondi**

I fondi destinati all’attuazione degli interventi di cui in premessa, così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22 marzo 2011, vengono determinati, di anno in anno dallo stesso Consiglio di Amministrazione in sede di approvazione del bilancio di previsione.

I fondi, di cui al precedente comma, decurtati della quota da assegnare annualmente al Centro Universitario Sportivo, sono destinati a:

- attività culturali, ricreative e sportive autogestite dagli studenti;
- viaggi e visite d’istruzione degli studenti;
- borse di studio di ateneo;
- altri interventi a favore di studenti attività a tempo parziale;
- acquisto di libri e giornali per studenti e docenti.

### **Art. 2**

#### **Commissione per il Diritto allo Studio**

La Commissione per il Diritto allo Studio è costituita da:

- il Rettore o il Delegato del Rettore per il Diritto allo Studio con funzioni di Presidente;
- tre docenti nominati dal Consiglio di Amministrazione;
- i rappresentanti degli studenti in carica presso il Consiglio di Amministrazione;
- il rappresentante del personale tecnico-amministrativo in carica presso il Consiglio di Amministrazione.

La Commissione è convocata dal Presidente; le riunioni sono valide in presenza della metà più uno dei suoi componenti e le delibere sono assunte a maggioranza assoluta dei presenti.

Se una decisione viene messa ai voti, in caso di parità, il voto espresso dal Presidente ha un peso doppio.

La Commissione si avvale del contributo del responsabile dell’Ufficio Tasse e Diritto allo Studio o suo delegato con funzione di segretario verbalizzante.

### **Art. 3**

#### **Attività autogestite dagli studenti**

Il Politecnico di Bari, in conformità a quanto disposto dall’art. 3 del Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n.68, promuove iniziative e attività culturali, sportive e ricreative e sostiene le attività formative autogestite dagli studenti nei settori della cultura e degli scambi culturali, dello sport e del tempo libero. Tali attività sono da intendersi senza fini di lucro.

#### **Destinatari dei contributi**

Possono presentare domanda di assegnazione dei contributi:

- le Associazioni studentesche universitarie non a scopo di lucro, riconosciute dal Politecnico di Bari, che abbiano almeno un rappresentante negli organi centrali e/o nei Consigli di Dipartimento;
- Gruppi di studenti universitari composti da almeno venti studenti regolarmente iscritti al Politecnico di Bari, con riferimento all'anno accademico a cui si riferisce il bando, la cui richiesta, sottoscritta da tutti i componenti del gruppo, individui chiaramente un responsabile.

Ogni studente può essere firmatario per una sola associazione o gruppo di studenti.

Ogni associazione e ciascuno studente coinvolto in un gruppo studentesco proponente una richiesta, possono essere coinvolti, a qualsiasi titolo, in una sola candidatura per ogni bando.

Le Associazioni e i Gruppi studenteschi, all’atto della richiesta di finanziamento, dovranno designare il responsabile o un suo delegato che, mediante apposita dichiarazione, accetterà la nomina assumendosi personalmente la responsabilità nei confronti del Politecnico stesso e di terzi per tutto quanto attiene alla

regolare esecuzione e attuazione delle iniziative finanziate. I delegati possono ricoprire tale ruolo in un unico progetto.

### **Presentazione della Domanda**

Entro il mese di febbraio di ogni anno, sulla base dell'entità dello stanziamento deliberato, viene emanato un apposito bando nel quale vengono fissati i termini e le modalità per la presentazione delle domande di contributi per attività proposte dalle organizzazioni rappresentative studentesche. Eventuali fondi residui saranno oggetto di un ulteriore bando da emanare non oltre il mese di giugno.

Le richieste di finanziamento devono essere presentate entro le scadenze previste dal bando e devono contenere, oltre l'indicazione del responsabile dell'iniziativa, le altre informazioni previste nel bando medesimo, che consentano la valutazione delle proposte e l'attribuzione, quindi, dei finanziamenti.

L'importo massimo del finanziamento che può essere concesso al singolo progetto è pari al dieci per cento del budget complessivo del bando.

Al provvedimento con il quale è indetto il bando viene data pubblicità mediante pubblicazione sul sito web del Politecnico di Bari e tramite invio di comunicazione per posta elettronica a tutta la comunità studentesca. Devono essere, inoltre, utilizzati ulteriori mezzi di informazione atti a favorire la maggior conoscenza dell'iniziativa da parte delle Associazioni universitarie studentesche e dei Gruppi di studenti.

La richiesta, inoltrata online tramite form dedicato, deve contenere gli elementi essenziali del progetto, tra cui:

- Titolo identificativo della proposta;
- Soggetti proponenti (Associazione o Gruppo proponente);
- Responsabile o Delegato dell'Associazione o Gruppo proponente;
- Breve descrizione del progetto (2500 caratteri spazi inclusi);
- Budget complessivo previsto;
- Budget derivante da eventuali sponsorizzazioni;
- Eventuali uffici e/o strutture del Politecnico interessate al progetto;
- Eventuali spazi del Politecnico da utilizzare, con l'indicazione dei tempi di fruizione;
- Soggetti esterni fornitori di prodotti e servizi;
- Eventuali partner;
- Eventuali sponsor.

I costi del progetto devono ricomprendere gli oneri accessori quali tasse, contributi, diritti SIAE, imposte e simili.

### **Selezione progetti**

La Commissione Diritto allo Studio, di cui all'art. 2, valuta le proposte presentate e i relativi progetti che possono prevedere l'organizzazione e la gestione degli stessi in appalto a terzi, purché questi non le utilizzino per fini di autopromozione e pubblicità.

I Progetti non possono prevedere attività in conflitto, sovrapposizione o competizione con quelle proprie dell'Ateneo, considerando le finalità, le tematiche trattate e le specifiche competenze delle strutture di Ateneo. Laddove ne ravvisi l'opportunità, la Commissione provvede ad acquisire il parere di delegati del Rettore e/o docenti delle aree disciplinari, di riferimento per l'iniziativa.

Alla valutazione si procede assegnando a ciascun parametro un punteggio per un totale complessivo di massimo di 30 punti.

Parametri di valutazione sono:

- |  |               |
|--|---------------|
| - coinvolgimento del maggior numero di studenti del Politecnico di Bari:   | 5 punti max;  |
| - innovazione e originalità della proposta:  | 5 punti max;  |
| - definizione di precise modalità di svolgimento della attività o della iniziativa proposta:   | 5 punti max;  |
| - sviluppo di proposte in linea con i fini istituzionali del Politecnico negli ambiti della attività culturali, ricreative e sportive autogestite dagli studenti (ex art 1 D.R. 268/2022): | 10 punti max; |
| - coerenza e congruità tra l'attività presentata e i costi evidenziati:  | 5 punti max.  |

I progetti che ottengono un punteggio inferiore a 18 non sono ammessi a finanziamento.



L'elenco finale dei progetti ammessi a finanziamento è formulato sulla base del punteggio ottenuto dalla media aritmetica calcolata tra la somma assegnata ad ogni progetto da ciascun membro della commissione diviso il numero dei componenti della stessa presenti al momento della valutazione.

La Commissione, a conclusione dei lavori, redige un elenco delle iniziative approvate, sino ad esaurimento dei fondi a disposizione dando comunicazione ai delegati delle Associazioni e/o Gruppi studenteschi dei contributi assegnate e delle determinazioni assunte.

### **Spese finanziabili**

I contributi concessi per il finanziamento delle citate attività autogestite possono essere utilizzati per sostenere:

- a) spese di stampa e di pubblicità;
- b) spese generali, analiticamente documentate, nella misura massima del 10% dell'importo assegnato (ad esempio spese per cancelleria, per materiale di consumo etc.);
- c) spese di organizzazione e di gestione, con particolare riguardo a quelle necessarie per l'uso di spazi; per il noleggio di impianti di diffusione, registrazione, allestimento; scenografico;
- d) spese di viaggio, vitto e alloggio, ammesse esclusivamente per i relatori di convegni, congressi, workshop e seminari, della cultura, dello sport e dello spettacolo e per gli artisti chiamati ad esibirsi in eventi o manifestazioni musicali e teatrali;
- e) spese per compensi;
- f) spese varie ed ulteriori se ritenute idonee dalla Commissione per la realizzazione dell'iniziativa per la quale si richiede il finanziamento.

Limitatamente al personale docente, ricercatore e tecnico amministrativo del Politecnico di Bari è escluso sia il rimborso delle spese di cui alla lettera d), sia la corresponsione dei compensi di cui alla lettera e).

I compensi di cui alla lettera e) non possono essere corrisposti direttamente dall'Associazione e/o Gruppo studentesco che ha proposto l'attività o l'iniziativa ammessa a finanziamento, ma esclusivamente per il tramite dell'Amministrazione centrale ed in particolare dell'Ufficio Concorsi, Immatricolazioni, Iscrizioni e Diritto allo Studio e, comunque, nel rispetto di procedure e modalità previste dalle disposizioni legislative, statutarie e regolamentari che disciplinano la materia. È escluso in modo tassativo il pagamento di tutte le spese non comprese nel trattamento di vitto e alloggio, quali, a titolo meramente esemplificativo, spese telefoniche, per consumazioni in camera, per il parcheggio in garage, etc..

I beni non inventariabili e i materiali di consumo eventualmente acquistati per lo svolgimento delle attività o per la realizzazione delle iniziative finanziate e non utilizzati restano, comunque, di proprietà dell'Ateneo.

Non sono finanziabili l'acquisizione di gadget o oggettistica promozionale, premi in denaro, coupon, buoni, spese relative a servizi di catering, le attività a scopo di lucro o a fini elettorali, le attività nelle quali non è aperta la possibilità di partecipazione all'intera popolazione studentesca.

La Commissione, in sede di valutazione delle richieste di finanziamento, è tenuta:

- a verificare la congruenza di ogni categoria di spesa con la tipologia e le modalità di svolgimento della attività e della iniziativa proposta;
- a deliberare sulla ammissibilità delle singole categorie di spesa e a determinare, per ciascuna di esse, il limite massimo consentito.

Le eventuali somme derivanti da sponsorizzazioni di terzi devono essere segnalate in fase di candidatura. Una volta approvato il progetto, dette risorse devono essere versate dalla Sponsor al Politecnico di Bari, tramite apposito contratto di sponsorizzazione.

### **Erogazione dei contributi**

Sulla base della ripartizione effettuata dalla Commissione, il Politecnico di Bari può provvedere, su richiesta del responsabile e/o delegato, a liquidare a favore delle associazioni e/o gruppi studenteschi, prima dell'inizio delle attività, una somma pari al 75% del contributo assegnato per ciascuna attività finanziata.

Al fine di poter procedere alla liquidazione del finanziamento, con l'esclusione delle spese per i compensi, i soggetti beneficiari devono comunicare, tassativamente entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione di assegnazione del contributo, le coordinate bancarie di un conto corrente sul quale accreditare il finanziamento stesso.



Il restante 25% dell'importo finanziato, e comunque fino alla concorrenza delle spese effettivamente sostenute, viene erogato a conclusione dell'attività, solo dietro presentazione di dettagliata e documentata relazione sulle attività svolte o sulle iniziative e di rendiconto finale delle spese sostenute, dimostrando la coerenza con il progetto presentato in risposta al bando e documentando le eventuali somme derivanti da sponsorizzazioni.

Fatta eccezione per le ipotesi previste e disciplinate dal successivo capoverso del presente articolo, possono essere rimborsate esclusivamente le spese sostenute a seguito del perfezionamento di apposito rapporto contrattuale, nelle forme consentite dagli usi commerciali, tra il responsabile dell'iniziativa o suo delegato e il soggetto terzo che deve eseguire la prestazione.

È ammesso lo scontrino fiscale, quale documento giustificativo di spesa, soltanto nel caso in cui si proceda al perfezionamento di acquisti con importo pari o inferiore ad € 80, fermo restando che:

- a) il responsabile dell'iniziativa o suo delegato dovrà specificare, con apposita dichiarazione, la tipologia di spesa corrispondente ad ogni scontrino fiscale esibito;
- b) le spese documentate con le modalità predette non devono superare, in ogni caso il limite del 10% del contributo concesso per ogni attività o iniziativa ammessa al finanziamento.

Su ogni fattura o documento giustificativo di spesa deve essere apposto il visto di regolare esecuzione della prestazione dal responsabile dell'iniziativa o suo delegato.

Nell'ipotesi in cui non sia stato utilizzato tutto l'importo erogato dal Politecnico o che lo stesso, a giudizio degli uffici competenti, sia stato utilizzato impropriamente, il responsabile o suo delegato entro 15 giorni dalla conclusione dell'attività stessa deve provvedere a restituire gli importi non utilizzati e/o utilizzati impropriamente, secondo le modalità previste dalle vigenti disposizioni, avendo cura di presentare agli uffici competenti nello stesso periodo la ricevuta dei versamenti effettuati a favore del Politecnico.

La Commissione, ove le Associazioni e/o Gruppi studenteschi violino quanto espressamente previsto nelle presenti disposizioni, può decidere di:

- a) escludere l'Associazione e/o Gruppo studentesco dalla possibilità di presentare ulteriori richieste di finanziamento sino alla regolarizzazione della violazione;
- b) disporre la revoca del finanziamento già erogato in caso di particolare gravità della violazione.

I fondi assegnati per le iniziative devono essere utilizzati entro l'esercizio di competenza.

In ogni caso le attività devono essere completate massimo entro la fine dell'anno solare per permettere la rendicontazione. Non sarà possibile richiedere ulteriori proroghe.

Il rimborso sarà erogato dopo la valutazione dell'Amministrazione sulla relazione e il rendiconto delle spese sostenute, volta a verificare la congruenza di ogni categoria di spesa con la tipologia e le modalità di svolgimento delle attività e delle iniziative proposte.

#### **Promozione delle iniziative e Responsabilità**

Il Responsabile dell'Associazione studentesca e/o Gruppo studentesco a cui è stato concesso il contributo risponde in solido con tutti i soci della medesima associazione o gli appartenenti al medesimo gruppo, sia nei confronti del Politecnico di Bari che nei confronti di terzi, di eventuali danni causati, nel corso dello svolgimento dell'attività o della realizzazione della iniziativa ammessa al finanziamento, in violazione delle disposizioni legislative in materia di sicurezza e salubrità dei luoghi di lavoro, delle disposizioni legislative, statutarie e regolamentari che disciplinano, nell'ambito dell'ordinamento universitario, la gestione finanziaria, amministrativa e contabile e delle disposizioni normative contenute nel presente regolamento ed, in particolare, dei:

- danni arrecati alle persone fisiche;
- danni arrecati a cose di proprietà o in uso a soggetti terzi;
- danni arrecati al patrimonio mobiliare e immobiliare del Politecnico di Bari e - specificatamente, alle strutture ed alle infrastrutture edilizie, alle apparecchiature, alle attrezzature, agli arredi, alle suppellettili, etc.;
- danno all'erario;
- danni causati dall'inadempimento di tutti gli obblighi fiscali e assicurativi previsti dalla normativa vigente, ivi compresi quelli previsti dalla legge in materia di brevetti e diritti d'autore.

L'ammontare dei predetti danni, una volta quantificato dal responsabile concorsi, immatricolazioni, iscrizioni e diritto allo studio viene detratto dall'importo del contributo concesso. È fatto salvo il diritto del Politecnico di Bari di ottenere il risarcimento degli eventuali danni maggiori subiti. Le varie forme di pubblicità delle iniziative ed attività finanziate devono riportare il logo del Politecnico di Bari e la dicitura, ben visibile, "Evento finanziato attraverso i "Fondi diritto allo studio" del Politecnico di Bari". Alle iniziative finanziate deve essere data, da parte delle associazioni organizzatrici, la più ampia diffusione possibile fra gli studenti, per favorirne la partecipazione. La Segreteria dell'Ufficio eventi potrà darne visibilità, previa richiesta indirizzata a [eventicomunicazione@poliba.it](mailto:eventicomunicazione@poliba.it), solo ed esclusivamente a mezzo e-mail, utilizzando la mailing list @studenti. Di norma, non sono previste altre forme di divulgazione tramite i canali istituzionali.

#### **Art. 4**

##### **Altri interventi a favore di studenti - Viaggi e visite di studio**

Il Politecnico di Bari, in conformità a quanto disposto dall'art. 3 del Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n.68, promuove e sostiene la partecipazione degli studenti a viaggi e visite d'istruzione.

Per viaggio di studio si intende il trasferimento per due o più giorni diretto allo svolgimento di attività didattiche ed integrative necessarie al raggiungimento dei livelli di istruzione universitaria congrui al titolo di studio da conseguire.

Per visita di studio si intende il trasferimento per un solo giorno diretto all'integrazione delle attività didattiche e scientifiche proprie di ciascun corso di laurea.

Le domande devono essere presentate mediante apposita procedura online dai docenti titolari dei corsi di studio almeno 30 giorni prima della partenza e verranno analizzate ed approvate dalla commissione fondi "Diritto allo Studio".

Sono ammessi a contributo in ordine di priorità:

- a) i viaggi di studio in Italia o all'estero di singoli studenti o gruppi di studenti, finalizzati alla preparazione della tesi di laurea o all'esperienza di alternanza formazione-lavoro; quest'ultimi viaggi non prevedono la presenza del docente accompagnatore;
- b) le visite di studio per cui è previsto unicamente un contributo per le spese di noleggio del bus;
- c) i viaggi di studio in Italia, con la partecipazione di almeno 10 studenti;
- d) i viaggi di studio all'estero, con la partecipazione di almeno 10 studenti.

I contributi concedibili dal Politecnico di Bari, a ciascuna delle tipologie di viaggi di cui alle lettere a), b), c) e d), sono stabiliti annualmente dal Consiglio di Amministrazione al momento dello stanziamento dei fondi per il finanziamento delle attività di cui al presente articolo. Gli importi minimi riconoscibili a ciascuno studente sono decisi annualmente dalla Commissione per il Diritto allo Studio, di cui all'art. 2, e riportati nel form online da utilizzare per la presentazione delle domande.

La stessa Commissione, per i viaggi di cui ai punti c) e d), valuta le richieste e delibera, previa determinazione dei criteri di distribuzione, in merito alla ripartizione fra le stesse dei fondi disponibili. Ai fini di tale valutazione è rilevante la valenza culturale e formativa del viaggio e/o della visita di studio e l'integrazione della stessa con le attività didattiche e scientifiche proprie del corso di laurea.

#### **Art. 5**

##### **Altri interventi a favore di studenti - Acquisto di libri e giornali**

I fondi possono essere utilizzati:

- per l'acquisto di testi tradizionali e multimediali ed attrezzature atte alla consultazione;
- per certificazioni e corsi previa presentazione di idonea documentazione che attesti la validità del corso e la compatibilità con le attività istituzionali.

Le richieste devono essere trasmesse dai proponenti, mediante apposita procedura online, all'ufficio che le sottoporrà alla valutazione della Commissione. Quelle ritenute ammissibili a finanziamento sono trasmesse, ai fini dell'acquisizione del parere, al Consiglio degli Studenti.

#### **Art. 6**

##### **Norme Finali**

Il presente Regolamento entra in vigore alla data di pubblicazione del Decreto Rettorale di emanazione.



Per quanto non espressamente previsto si rinvia alla normativa generale vigente.

IL RETTORE  
f.to Prof. Ing. Francesco Cupertino

Terminata l'esposizione, il Rettore invita il Senato a esprimersi in merito.

### IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del Rettore;  
VISTO il verbale della seduta della Commissione del 12 dicembre 2023;  
LETTA la bozza del nuovo Regolamento.

### DELIBERA

all'unanimità, di esprimere parere favorevole sulle modifiche da apportare al Regolamento "*Fondi Diritto allo Studio*" attualmente in vigore.



 Politecnico di Bari		<b>Senato Accademico n. 14 del 19 dicembre 2023</b>
<b>P. 16 OdG</b>	<b>STUDENTI</b>	Regolamento contributi e vantaggi economici. Parere

Con delibera del 18 luglio 2019, il Consiglio di Amministrazione aveva, tra l'altro, stabilito "... Di determinare in €202.236,44 l'importo riveniente dallo svincolo di riserve di cui al primo alinea di pertinenza del bilancio dell'Amministrazione Centrale, quali risorse libere; delle quali: a) €100.000,00 da suddividere in pari quota per attività finalizzate in memoria dei due dipendenti del Politecnico di Bari precocemente scomparsi prof. Marcello Castellano e dott. Francesco Guerricchio ...".

A tal proposito, il Rettore ricorda che, con delibera assunta in data 4 maggio 2023, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, all'unanimità, "di destinare l'importo di euro 50.000,00 di cui alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 luglio 2019 ad iniziative di carattere sociale e culturale, in memoria del dott. Francesco Guerricchio, compianto funzionario amministrativo precocemente scomparso, mediante l'ausilio di enti/associazioni senza scopo di lucro, con invito a voler previamente valutare la possibilità di adottare apposita disciplina regolamentare, da sottoporre, per l'eventuale approvazione, all'esame di questo Consesso in occasione di una sua prossima adunanza", in luogo della destinazione di tale importo al finanziamento di borse di studio in memoria dello stesso Dott. Francesco Guerricchio.

In ossequio a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione, si è provveduto a predisporre la seguente proposta regolamentare.

-----

### REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEI CRITERI E DELLE MODALITÀ PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI E VANTAGGI ECONOMICI IN CONFORMITÀ ALLA LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241

#### Articolo 1 - Ambito di applicazione

1. Il presente regolamento disciplina, ai sensi dell'articolo 12 della Legge 241/1990 e dei principi comunitari di non discriminazione e trasparenza, i criteri e le modalità cui l'Amministrazione si attiene per l'eventuale concessione di contributi e l'attribuzione di vantaggi economici, al fine di garantire la trasparenza e l'imparzialità dell'azione amministrativa.



2. Per "concessione di contributi" si intendono le erogazioni di denaro a sostegno di attività, iniziative, progetti rientranti nelle funzioni istituzionali dell'Università, corrisposti a soggetti che non assumono alcun obbligo di controprestazione.
3. Per "attribuzione di vantaggi economici" si intende l'attribuzione di benefici diversi dalla erogazione di denaro, anche sotto forma di tariffe agevolate per la partecipazione a corsi organizzati dall'Ateneo, fruizione gratuita o agevolata di servizi e di strutture e beni di proprietà o nella disponibilità dell'Amministrazione, funzionali allo svolgimento dell'iniziativa.

#### **Articolo 2 - Principi**

1. Le norme del presente regolamento si ispirano ai principi di pubblicità, trasparenza, imparzialità dell'azione amministrativa, nonché ai principi generali in tema di efficacia ed efficienza della pubblica amministrazione.
2. Attraverso le norme del presente regolamento, il Politecnico di Bari garantisce anche il contenimento di tale principio con le esigenze di razionalizzazione dell'impiego delle risorse pubbliche.
3. La concessione di contributi è comunque subordinata alla coerenza del progetto o dell'attività finanziata con le linee programmatiche adottate dal Politecnico di Bari.

#### **Articolo 3 - Criteri**

1. I contributi e i vantaggi economici possono essere concessi in relazione ai seguenti criteri:
  - a) assenza di contrasto con le finalità, i programmi e i progetti dell'Amministrazione universitaria;
  - b) coerenza e congruità del contributo richiesto rispetto alle attività svolte e programmate e rispetto alle disponibilità di bilancio;
  - c) originalità, innovatività, utilità, importanza e rilevanza sociale dell'attività svolta;
  - d) assenza di finalità di lucro dell'iniziativa;
  - e) significatività del contributo per l'elevazione del benessere sociale, culturale ed economico della comunità locale e per la valorizzazione dell'immagine del territorio regionale, con particolare preferenza per le iniziative con incidenza diretta e duratura sul sistema economico del territorio, rispetto a quelle con riflessi indiretti o soltanto temporanei, attraverso iniziative, tra le quali:
    - promozione dello sviluppo della ricerca, della cultura, dell'istruzione e della formazione e dell'innovazione sociale;
    - sostegno ai valori educativi dello sport, alla promozione della pratica sportiva, alla promozione di eventi che possano diventare opportunità di sviluppo psico-fisico della collettività;
    - promozione dell'attività sportiva per i diversamente abili.
2. Sono esclusi dall'ambito di applicazione del presente regolamento:
  - i contributi che prevedono prestazioni a carattere corrispettivo;
  - erogazione di contributi e concessione di vantaggi economici disciplinate da specifiche disposizioni legislative o regolamentari.

#### **Articolo 4 - Destinatari dei benefici**

1. La concessione dei contributi e dei vantaggi economici può essere disposta a favore di:
  - a) pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2 del D. Lgs. 165/2001;
  - b) associazioni e organizzazioni senza finalità di lucro, iscritte nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) di cui agli artt. 45 e segg. del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117.

#### **Articolo 5 - Modalità di presentazione e approvazione dell'istanza**

1. In sede di approvazione del budget di previsione, il Consiglio di Amministrazione può, di anno in anno, stabilire di prevedere uno specifico stanziamento per la concessione di contributi a favore delle iniziative ai sensi del presente Regolamento, da svolgersi nell'anno successivo a quello di approvazione del budget.
2. Il Consiglio di Amministrazione approva apposito avviso di manifestazione di interesse, in riscontro al quale i soggetti che richiedono contributi o vantaggi economici a valere sulle risorse di cui al comma 1 devono presentare apposita istanza indirizzata al Magnifico Rettore del Politecnico di Bari, via PEC, contenente:
  - i dati dell'Ente richiedente, tra cui la denominazione, l'indirizzo e i recapiti e l'iscrizione al Registro per gli Enti, per gli Enti di cui alla lett. b) dell'art. 4;
  - l'indicazione della natura e dello scopo dell'Ente;



- *presentazione dettagliata dell'iniziativa e del programma per cui viene richiesto il contributo, contenente tutti gli elementi utili in relazione ai criteri di cui all'art. 3 del presente regolamento;*
  - *una dichiarazione che l'iniziativa non persegue finalità di lucro;*
  - *ammontare del contributo o del vantaggio economico richiesto, con indicazione delle spese previste per la realizzazione del progetto e dei tempi di realizzazione e conclusione;*
  - *indicazione o esclusione di eventuali analoghe richieste di finanziamento contestualmente presentate ad altri Enti pubblici, Istituti di credito, fondazioni, associazioni o imprese private. In caso affermativo, dovranno essere precisati l'importo del contributo ed il soggetto al quale viene effettuata la richiesta;*
  - *la disponibilità a fornire tutti gli elementi informativi e di valutazione, nonché la documentazione che si rendessero necessari in sede di istruttoria. In caso di richiesta di contributo, l'istanza, da redigersi mediante compilazione di apposito modulo, allegato al presente regolamento, ovvero in risposta ad apposito avviso pubblicato dal Politecnico di Bari, dovrà, altresì, contenere:*
    - *l'impegno del soggetto richiedente a predisporre, a consuntivo, analitica rendicontazione delle spese sostenute, corredata dalla relativa documentazione fiscale, ed una relazione finale in merito all'utilizzo dello stesso, da trasmettere all'Ateneo entro 30 giorni dalla conclusione dell'iniziativa;*
    - *l'impegno a restituire il contributo ricevuto, in caso di mancato svolgimento o di svolgimento difforme al progetto approvato dell'iniziativa per la quale il contributo stesso è stato erogato.*
3. *Inoltre, alla richiesta deve essere allegata la seguente documentazione:*
- *lo statuto dell'Ente, che deve essere legalmente costituito e registrato;*
  - *altre eventuali documentazioni rilevanti per la valutazione della richiesta, come ad esempio referenze, attestati di qualità, ecc.*
4. *Al fine di assicurare la più ampia partecipazione da parte dei soggetti di cui all'art. 4, l'avviso prevede un termine di presentazione delle candidature di 90 giorni. In ogni caso, l'avviso non è in alcun modo vincolante per l'amministrazione, che si riserva, a proprio insindacabile giudizio, l'eventuale assegnazione del contributo o vantaggio economico, anche tenuto conto dei requisiti previsti dal presente articolo.*
5. *La concessione del contributo è totalmente o parzialmente revocata, con il recupero della somma eventualmente versata, in assenza di rendicontazione, oppure qualora le iniziative non siano realizzate nei tempi previsti o lo siano in misura difforme al progetto approvato.*
6. *Le richieste di erogazione del contributo possono essere autorizzate, a proprio insindacabile giudizio, dal Consiglio di Amministrazione, fino a concorrenza delle risorse di cui all'art. 6, comma 1, previa preliminare istruttoria da parte di una Commissione, composta da tre docenti universitari, nominata dal Rettore, con il compito di verificare la presenza dei requisiti soggettivi richiesti e le ulteriori condizioni di ammissibilità ai sensi del presente regolamento, nonché di fornire proprie preliminari valutazioni in base alla rilevanza e all'originalità dell'iniziativa, alla coerenza con gli obiettivi dell'Ateneo, alla disponibilità dei fondi e a quanto previsto dal presente regolamento.*
7. *Ove necessario, la Commissione può richiedere ulteriori elementi e/o integrazioni riferite ai documenti a corredo dell'istanza fissando, per la presentazione della relativa documentazione, un termine massimo di 30 giorni dalla data di ricevimento della richiesta, a pena di decadenza.*
8. *La Commissione formula motivata proposta al Consiglio di Amministrazione di concessione del contributo, indicandone l'importo attribuibile tra le istanze pervenute, o per l'attribuzione di vantaggi economici richiesti.*

#### **Articolo 6 - Modalità di erogazione del contributo**

1. *L'erogazione del contributo, in relazione alle istanze autorizzate dal Consiglio di Amministrazione, avviene ad attività conclusa, a seguito di presentazione della rendicontazione analitica delle spese sostenute, della relativa documentazione fiscale, e della relazione finale in merito all'utilizzo dello stesso, entro novanta giorni dalla ricezione di detta documentazione. A tal fine, il Consiglio di Amministrazione valuta la coerenza delle iniziative realizzate rispetto al progetto approvato.*
2. *In occasione dell'approvazione delle istanze di contributo, il Consiglio di Amministrazione può altresì autorizzare la corresponsione di un'anticipazione, nella misura massima del 70% dell'importo richiesto, a fronte di specifica e motivata necessità, che sarà oggetto di apposita valutazione.*

3. L'assegnazione del saldo del 30% avviene con le modalità di cui al comma 1 del presente articolo.
4. Qualora, in sede consuntiva, le spese sostenute e documentate risultino non coerenti con il progetto approvato, l'Ente è tenuto alla restituzione dell'eventuale anticipazione ricevuta, fermo restando che, qualora dette spese risultino inferiori a quelle preventivate, il contributo è ricalcolato in maniera proporzionale all'importo inizialmente definito.

#### **Articolo 7 - Responsabilità**

1. Il Politecnico di Bari resta in ogni caso estraneo a qualsiasi rapporto che venga a costituirsi tra i richiedenti ed eventuali soggetti terzi che risultino coinvolti nell'iniziativa, così come non assume, sotto qualsivoglia aspetto, responsabilità alcuna circa la gestione e lo svolgimento delle attività e iniziative.

#### **Articolo 8 - Visibilità al contributo universitario e promozione delle iniziative finanziate**

1. Al fine di garantire opportuna visibilità al contributo dell'Ateneo, è necessario, pena la possibilità di revoca del contributo, inserire nel materiale promozionale prodotto il logo del Politecnico di Bari, con la dicitura "con il contributo di ...".
2. Il layout del materiale promozionale e ogni forma di pubblicazione che coinvolga l'Ateneo dovrà ricevere l'approvazione preventiva da parte degli uffici competenti. Le iniziative finanziate potranno inoltre, previa richiesta e accordo con gli uffici competenti, essere promosse attraverso gli strumenti di comunicazione istituzionale dell'ente (sito, newsletter, ecc.) per dare loro la massima visibilità e pubblicizzazione.

#### **Articolo 9 - Amministrazione trasparente**

1. L'Ateneo, in attuazione delle vigenti disposizioni di legge, provvede a pubblicare sul proprio sito internet, con apposito link nella sezione "Amministrazione trasparente", il riconoscimento e la revoca dei contributi o vantaggi economici di cui al presente Regolamento;
2. La pubblicazione, per le finalità di cui al presente regolamento, conterrà gli elementi previsti dalla legge in vigore.

#### **Articolo 10 - Trattamento dei dati personali**

1. I dati personali contenuti nella domanda di partecipazione sono trattati per le finalità di gestione della procedura di cui al presente Regolamento e in applicazione delle disposizioni normative vigenti in materia di trattamento dei dati personali.
2. I dati sono trattati – dai soggetti autorizzati al trattamento – con strumenti manuali, informatici e telematici nell'ambito e in ragione delle finalità sopra specificate, nel rispetto delle misure di sicurezza adottate dal Politecnico e della disciplina dettata dal Regolamento di Ateneo emanato con D.R. n. 381 del 29 ottobre 2014, nonché in conformità alle disposizioni previste dal Regolamento U.E. n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e alla libera circolazione di tali dati, nonché dei decreti legislativi di adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del predetto Regolamento U.E.
3. Il Titolare del trattamento dei dati è il Politecnico di Bari, con sede legale in Via Amendola, 126/B – Bari.

#### **Articolo 11 - Norme transitorie e finali**

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel portale di Ateneo. Per tutto quanto non disciplinato dal presente Regolamento, si rinvia alle disposizioni legislative vigenti in materia.

-----

Il Rettore, infine, propone, in sede di prima applicazione della succitata proposta regolamentare, che le somme da stanziare per l'anno 2024 siano quelle di cui alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 luglio 2019 – punto OdG. n. 106 (€100.000,00, da suddividere in pari quota per attività finalizzate in memoria dei due dipendenti del Politecnico di Bari precocemente scomparsi, Prof. Marcello Castellano e Dott. Francesco Guerricchio).  
Al termine della relazione, il Rettore apre la discussione.

## **IL SENATO ACCADEMICO**

UDITA la relazione del Magnifico Rettore;



- VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 luglio 2019, con la quale, tra l'altro, questo Consesso aveva, tra l'altro, stabilito “(...) Di determinare in €202.236,44 l'importo riveniente dallo svincolo di riserve di cui al primo alinea di pertinenza del bilancio dell'Amministrazione Centrale, quali risorse libere; delle quali: a) €100.000,00 da suddividere in pari quota per attività finalizzate in memoria dei due dipendenti del Politecnico di Bari precocemente scomparsi prof. Marcello Castellano e dott. Francesco Guerricchio ...”;
- VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 4 maggio 2023, con la quale è stato stabilito “ ... di destinare l'importo di euro 50.000,00 di cui alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 luglio 2019 ad iniziative di carattere sociale e culturale, in memoria del dott. Francesco Guerricchio, compianto funzionario amministrativo precocemente scomparso, mediante l'ausilio di enti/associazioni senza scopo di lucro, con invito a voler previamente valutare la possibilità di adottare apposita disciplina regolamentare, da sottoporre, per l'eventuale approvazione, all'esame di questo Consesso in occasione di una sua prossima adunanza ...”;
- VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- VISTO lo Statuto di questo Ateneo, emanato con D.R. n. 175 del 14.03.2019, e in particolare l'art. 8, co. 3, lett. g);
- VISTA la proposta di “Regolamento per la disciplina dei criteri e delle modalità per la concessione di contributi e vantaggi economici in conformità alla Legge 7 agosto 1990, n. 241”;
- PRESO ATTO di quanto riportato in narrativa;

### DELIBERA

all'unanimità:

- di esprimere parere favorevole sul “Regolamento per la disciplina dei criteri e delle modalità per la concessione di contributi e vantaggi economici in conformità alla Legge 7 agosto 1990, n. 241”, come in premessa riportato;
- di prendere atto della destinazione, in sede di prima applicazione, della somma di €100.000,00 (Euro centomila/00), di cui alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 luglio 2019, quale specifico stanziamento per l'anno 2024 per la concessione di contributi a favore delle iniziative di carattere sociale e culturale in memoria del Prof. Marcello Castellano e del Dott. Francesco Guerricchio, dipendenti di questo Ateneo precocemente scomparsi.



 Politecnico di Bari		<b>Senato Accademico n. 14 del 19 dicembre 2023</b>
<b>P. 17 OdG</b>	<b>RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO</b>	Art. 20, D.Lgs. n. 175/2016: revisione periodica delle partecipazioni pubbliche detenute al 31 dicembre 2022. Definizione dei criteri e parere sul Piano di Razionalizzazione del Politecnico di Bari

Il Rettore rammenta che le Pubbliche Amministrazioni hanno l'obbligo, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”

(TUSP), di procedere annualmente alla revisione periodica delle partecipazioni detenute predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione. A tale obbligo sono tenute le Amministrazioni di cui all'art. 1, co. 2, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, i loro Consorzi o Associazioni per qualsiasi fine istituiti, gli Enti pubblici economici e le Autorità di sistema portuale (art. 2, comma 1, lettera a), del TUSP).

L'Amministrazione è tenuta a trasmettere i provvedimenti di cui all'art. 20 del TUSP al Dipartimento del Tesoro del MEF nonché alla Sezione competente della Corte dei Conti.

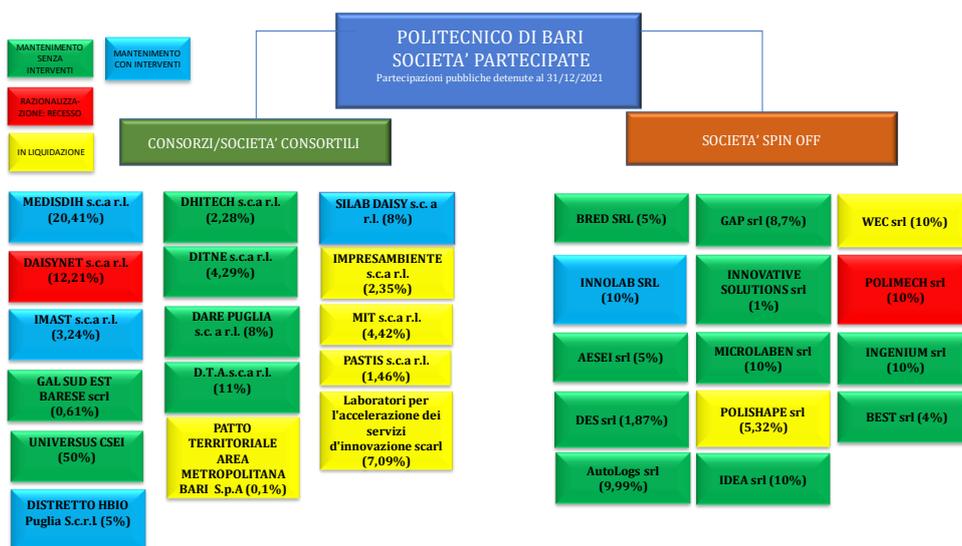
Il provvedimento di cui sopra, adeguatamente motivato, deve essere adottato dall'Organo dell'Ente che, nel rispetto delle regole della propria organizzazione, può impegnare e manifestare all'esterno la volontà dell'Ente medesimo al fine di far ricadere su quest'ultimo gli effetti dell'attività compiuta.

Il provvedimento, inoltre, deve anche contenere una descrizione delle attività compiute dall'ente in attuazione della revisione straordinaria adottata ai sensi dell'art. 24 del TUSP.

Pertanto, gli adempimenti a cui è tenuto questo Ateneo sono:

- 1) approvazione di una relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato nel 2022, riferita alle società detenute dall'Amministrazione al 31/12/2021;
- 2) revisione periodica delle partecipazioni detenute al 31/12/2022 predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

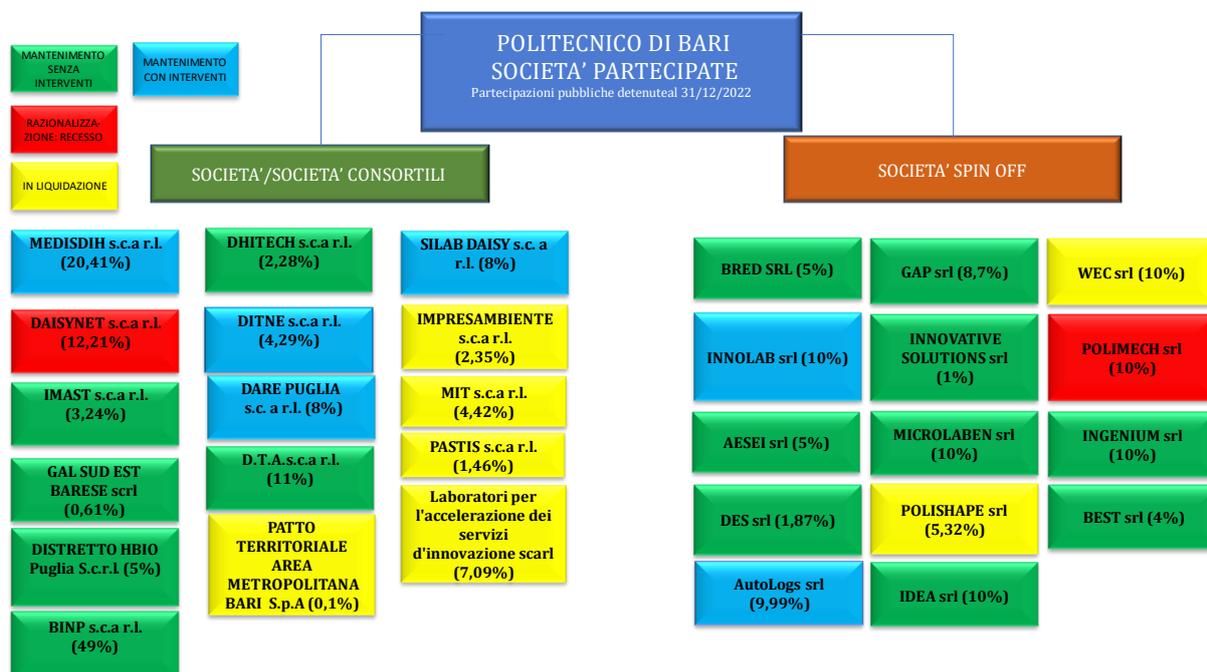
Quanto al primo adempimento, in Tabella 1 è fornita una rappresentazione grafica delle società partecipate detenute al 2021:



Sono invece di seguito indicate, in Tabella 2, le misure di razionalizzazione adottate nel 2022 e lo stato di avanzamento delle stesse:



Con riferimento al secondo adempimento, si rinvia alla seguente Tabella 3 di rappresentazione grafica delle partecipate al 31.12.2022:



facendo riferimento alla precedente Tabella 2 per la descrizione delle misure di razionalizzazione proposte per l'anno 2023 e alla *Relazione razionalizzazione società partecipate*, che si riporta di seguito:



### RELAZIONE RAZIONALIZZAZIONE SOCIETÀ PARTECIPATE

#### 1. GLI OBBLIGHI PRESCRITTI DAL TESTO UNICO IN MATERIA DI SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA - TUSP

Il Rettore rammenta che le pubbliche amministrazioni hanno l'obbligo, ai sensi dell'articolo 20 del D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica - TUSP", di procedere annualmente alla revisione periodica delle partecipazioni detenute predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Pertanto, gli adempimenti a cui è tenuto questo Ateneo sono:

1. approvazione di una relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato nel 2022, riferita alle società detenute dall'Amministrazione al 31/12/2021;
2. revisione periodica delle partecipazioni detenute al 31/12/2022, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

#### 2. ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE NEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE ADOTTATO NEL 2022, RIFERITA ALLE SOCIETÀ DETENUTE DALL'AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2021



Con riferimento al primo adempimento, il Rettore rammenta che, con delibera del CdA del 23/12/2022, è stato adottato il Piano di razionalizzazione del Politecnico di Bari per le società partecipate detenute al 31/12/2021, ai sensi dell'art. 24 del TUSP.

Rispetto alle società ivi rappresentate, l'Ateneo aveva stabilito per tutte il mantenimento senza interventi, salvo che per:

- lo spin off Polimech Srl, per il quale il CdA aveva deliberato di perfezionare il recesso, esercitato in data 11.01.2022, con richiesta di liquidazione della quota di capitale sociale;
- lo spin off Polishape 3D Srl, in liquidazione dal 14.02.2022, per il quale il Politecnico di Bari, giusta delibera CdA del 28.07.2022, aveva autorizzato, ai fini della chiusura della procedura di liquidazione, l'acquisto delle attrezzature della società e la successiva cancellazione dello spin off dal Registro delle Imprese;
- lo spin-off INNOLAB Srl, per il quale il CdA aveva disposto il mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione e richiesto alla società la redazione di un piano industriale, nonché deliberato di provvedere al monitoraggio delle azioni attuate dallo spin-off nel corso dell'anno 2023 al fine di verificare il superamento delle criticità;
- la società consortile Daisy Net, per la quale il CdA aveva deliberato di concludere la procedura di recesso e liquidazione della quota di capitale detenuta;
- la società consortile Silab Daisy, per la quale il CdA aveva disposto il mantenimento con azioni di razionalizzazione e invitato il Distretto ad adottare azioni volte alla riduzione dei costi di funzionamento, alla riorganizzazione degli organi di amministrazione e controllo e alla riduzione delle relative remunerazioni, ovvero a provvedere alla trasformazione societaria e alla redazione di un piano industriale, nonché deliberato di procedere al monitoraggio delle azioni attuate dallo spin-off nel corso dell'anno 2023 al fine di verificare il superamento delle criticità;
- i Distretti H-BIO Srl, Distretto meccatronico regionale della Puglia MEDISDIH s.c.a.r.l e IMAST s.c.a r.l., per i quali, ricorrendo le condizioni previste dal TUSP, il Consiglio di Amministrazione aveva disposto il mantenimento con azioni di razionalizzazione.

Per quanto attiene **Polimech Srl**, il recesso è stato esercitato in data 11.01.2022.

Con note PEC dell'08.03.2023 e del 07.11.2023, l'Ateneo ha provveduto a richiedere alla società aggiornamenti in merito alla procedura.

Con nota del 14.12.2023 il prof. Demelio ha comunicato che: *"in relazione alla volontà di recesso manifestata dal Politecnico di Bari lo scrivente Prof. Giuseppe Pompeo Demelio, in qualità di legale rappresentante pro-tempore della PoliMech s.r.l. - Strutture Meccaniche Innovative rappresenta quanto segue:*

- è stato richiesto ai soci se qualcuno fosse interessato ad acquisire al suo valore nominale la quota di 1000 euro detenuta del Politecnico, corrispondente al 10% del capitale sociale, non ottenendo fino ad ora riscontro favorevole;
- è stato effettuato un tentativo di cessione dell'intera società che non è andato a buon fine a causa dell'eccessivo frazionamento delle quote possedute dai soci, la cui acquisizione richiede in molti casi un esborso in termini di spese (notarili e diritti) superiori al valore delle quote stesse;
- in ogni caso lo scrivente, con un ulteriore recente interpello ai soci, ha ottenuto da parte della società CMC (che detiene una quota sociale pari al 15%) la manifestazione di voler acquisire, anche con una sua consociata, la quota del Politecnico.

*Lo scrivente farà in modo che tale acquisizione diventi operativa nei primi mesi del 2024. Qualora non dovesse concretizzarsi (anche se questa eventualità non sembra al momento plausibile, perché la società risulta attiva da lungo tempo e non ha situazioni debitorie), lo scrivente provvederà a convocare l'assemblea dei Soci per porre la società stessa in liquidazione".*

Con riferimento a **Polishape 3D Srl**, come detto, il CdA aveva autorizzato, ai fini della chiusura della procedura di liquidazione della società, l'acquisto delle attrezzature dello spin-off Polishape 3D Srl, per un importo complessivo pari a € 2.169,00, oltre IVA. La procedura di acquisto si è regolarmente conclusa a ottobre 2022. Inoltre, in data 05.05.2023, il liquidatore della società ha comunicato all'Ateneo che *"in attuazione delle delibere della Assemblea dei Soci del 26.01.2023, nel mese di maggio 2023 si provvederà a liquidare l'80% del riparto delle somme disponibili del Patrimonio Netto, mentre la restante parte sarà liquidata a fine anno".* In



data 07.07.2023 lo spin off ha provveduto a liquidare al Politecnico di Bari l'importo di € 1.644,20, quale 80% del patrimonio netto di spettanza.

A valle di tale operazione, sarà possibile procedere alla cancellazione dello spin off dal Registro delle Imprese. In relazione a **Innolab Srl**, questo Ateneo ha provveduto a richiedere allo spin off la redazione di un piano industriale, volto alla risoluzione delle criticità. Con nota PEC del 12.04.2023, lo spin off ha comunicato che *“già a partire dal 2022 la società ha progressivamente ripreso le proprie attività di sviluppo commerciale, anche in virtù della realizzazione del sito web aziendale, voluta dai soci proprio per aumentare le attività di promozione tra gli stakeholders e i contatti”* ed ha provveduto a redigere un elenco delle attività in corso o da avviare (ovvero in fase di contrattazione o in attesa di finanziamento del progetto, e con possibile avvio entro il 2023). Lo spin off ha, altresì, rappresentato che *“Innolab S.r.l. non ha al suo interno personale assunto a tempo indeterminato, né vi sono costi sostenuti per la sede, le strutture, o l'utilizzo del brevetto succitato, e pertanto i soli costi fissi sostenuti consistono nelle spese vive di natura amministrativa e contabile. A seconda della mole di incarichi che verranno affidati, della loro complessità organizzativa, o della loro parallelizzazione temporale, verrà valutata la necessità di affiancare i soci con l'affidamento di prestazioni professionali occasionali, i cui costi saranno quindi interamente coperti dal volume d'affari generato, garantendo al contempo un margine di utile alla società.*

*Alla luce di quanto sopra, non si ritiene pertanto necessario al momento attuare particolari azioni e predisporre un piano di sviluppo industriale finalizzato al raggiungimento dell'equilibrio di bilancio, rimandando eventuali valutazioni in tal senso ad un'attenta analisi dei volumi d'affari che saranno generati nei prossimi anni”.*

Dall'analisi della relazione trasmessa in data 17.11.2023, si evince che Innolab Srl ha svolto attività di consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale ed erogato corsi di formazione e di aggiornamento professionale.

Inoltre, nel report si legge che: *“In particolare, l'attività è consistita nel supporto ad enti ed aziende per la redazione del Modello di organizzazione, gestione e controllo rispondente ai requisiti richiamati dall'art. 6 del D. Lgs. n. 231/2001 in materia di responsabilità amministrativa degli enti e delle persone giuridiche, nell'individuazione delle procedure necessarie e nella formazione conseguente, nonché nella diffusione delle pratiche aziendali e del know-how professionale e accademico presso organismi pubblici e privati, anche attraverso la partecipazione a progetti finanziati.”*

Con riferimento a **Silab Daisy**, con note PEC dell'08.03.2023 e del 07.11.2023, l'Ateneo ha richiesto alla Scarl di adottare misure volte alla riduzione dei costi di funzionamento, alla riorganizzazione degli organi di amministrazione e controllo ed alla riduzione delle relative remunerazioni, ovvero di provvedere alla trasformazione societaria e alla redazione di un piano industriale, nonché invitato la società a fornire all'Ateneo informazioni in merito alle azioni intraprese.

Silab Daisy, con nota PEC del 08.11.2023, ha rappresentato quanto segue: *“La società consortile Silab – Daisy scarl ha concluso la realizzazione di un progetto di ricerca cofinanziato dal MUR ed è in attesa, da circa tre anni, di incassare il contributo riconosciuto dal Ministero.*

*In merito alla richiesta avanzata, si informa che la società sostiene esclusivamente spese amministrative insopprimibili quali oneri tributari, consulenza fiscale e modestissimi altri oneri di gestione e non eroga compensi all'organo amministrativo.”*

Per quanto concerne **DAISY-NET** - Driving Advances of Ict in South Italy – Net Scarl, in data 15.02.2021, questo Ateneo ha comunicato alla società la volontà di esercitare il diritto di recesso ed offerto la quota di capitale in prelazione ai soci. Atteso che nessun consorzio ha esercitato la prelazione, il Politecnico di Bari, giusta delibera CdA del 30.09.2021, ha deliberato di avviare la procedura di alienazione della partecipazione detenuta da questo Ateneo nella società tramite evidenza pubblica, secondo il metodo del pubblico incanto per mezzo di offerte segrete pari o in aumento sul prezzo posto a base d'asta e nominato una Commissione di esperti con il compito di stimare il valore di mercato della quota da alienare.

In esito alle valutazioni effettuate, la Commissione ha ritenuto che alla partecipazione non possa attribuirsi, all'attualità, alcun valore economico e, attesa l'adozione, da parte dell'Ateneo, nel settembre 2017, del provvedimento di revisione straordinaria delle partecipazioni, ha verificato la sussistenza delle condizioni per

avvalersi delle prescrizioni dell'art. 24 del TUSP e rappresentato al Politecnico di Bari la possibilità di richiedere alla società DAISY NET Scarl la liquidazione in denaro del valore della quota detenuta dal Politecnico, pari al 12,22% del capitale sociale, in base ai criteri stabiliti dall'articolo 2437 ter, 2° comma del C.C.

Tanto premesso, il CdA di Ateneo, nella seduta del 26.10.2021, ha deliberato di confermare l'esercizio del diritto di recesso dalla società e di richiedere a Daisy Net Scarl la liquidazione in denaro della quota sociale detenuta dal Politecnico di Bari.

Alla luce di quanto sopra, l'Ateneo ha sollecitato più volte Daisy-Net a procedere con urgenza alla liquidazione e ad oggi la società non ha provveduto al pagamento.

In data 04.07.2022, in occasione dell'Assemblea dei soci, il rappresentante di Ateneo, prof. Giorgio Mossa, ha richiesto chiarimenti in merito allo stato dell'arte del recesso. Il docente ha riferito quanto comunicato dal Presidente, prof. Losurdo, il quale ha ribadito la necessità di indire la procedura di alienazione della partecipazione detenuta dal Politecnico di Bari mediante asta pubblica, sebbene tale opzione sia stata esclusa dal CdA di Ateneo per le motivazioni sopra riportate.

Nel corso del 2023 l'Ateneo ha provveduto a richiedere alla società aggiornamenti in merito al recesso, constatando, tuttavia, l'assenza di azioni intraprese da Daisy Net volte alla finalizzazione della procedura di liquidazione.

Per quanto attiene i Distretti IMAST, MEDISDIH e H-BIO, l'Ateneo ha richiesto agli stessi di attuare azioni volte alla riduzione dei costi di funzionamento, alla riorganizzazione degli organi di amministrazione e controllo e alla riduzione delle relative remunerazioni, ovvero a valutare un eventuale modifica della veste societaria e la redazione di un piano industriale.

**IMAST Scarl**, con nota PEC del 19.07.2022, ha comunicato a questo Ateneo che: *"in ottemperanza alla delibera dell'Assemblea di IMAST del 25/05/2022, in merito all'adeguamento della composizione del CdA, nel rispetto della Legge Madia D.Lgs 175/2016, richiesta dai soci CIRA e Politecnico di Torino ed avallata dal Politecnico di Bari, ha provveduto a redigere il testo dei patti parasociali con le proposte di modifica relativamente alla riduzione del numero dei consiglieri, alla modalità di nomina degli stessi e alla costituzione di un Consiglio Tecnico Scientifico"*.

L'Assemblea dei soci di **IMAST**, nella seduta del 25.10.2022, ha approvato i Patti Parasociali, deliberando che *"il Consiglio di Amministrazione sarà composto da tre membri di cui: uno designato dagli EPR e Università e due dai soci Industriali"*.

Con riferimento a **MEDISDIH**, il Distretto ha rappresentato a questo Ateneo che, nell'ottica del perseguimento di ogni misura economico-finanziaria volta al contenimento e riduzione dei costi di gestione: *"dall'anno 2018 è stato azzerato il compenso ai membri del CdA, dal 01.01.2022 la società, non avendo nominato un nuovo direttore, ha azzerato il costo del compenso previsto e dal 16.03.2022 ha azzerato il costo della sede operativa"*.

In relazione ad **H-BIO**, il Rettore riferisce che il Distretto, con nota PEC del 09.03.2023, ha comunicato che: *"il Distretto H-BIO S.C. a R.L. persegue con costanza ogni possibile misura economico-finanziaria di contenimento e riduzione dei costi di gestione della società che ne permetta contestualmente il mantenimento delle attività istituzionali"*.

Le suddette azioni, compiute dall'Ateneo in esecuzione al Piano di Razionalizzazione assunto dal CdA nel mese di dicembre 2022, sono indicate nell'allegato 3, nella colonna denominata *"attuazione delle misure previste dal piano di razionalizzazione 2022"*.

Le azioni attuate dai Distretti di cui trattasi sono monitorate dal Politecnico di Bari e, laddove persista la carenza dei requisiti previsti dal TUSP per il mantenimento, gli stessi saranno oggetto di razionalizzazione.

Nel Piano di razionalizzazione, inoltre, vi erano società partecipate in stato di liquidazione quali:

1. CCT MIT s.c.a.r.l. MERIDIONALE INNOVAZIONE TRASPORTI;
2. CCT IMPRESAMBIENTE Scarl.;
3. WEC SRL WELDING ENGINEERING CENTER Srl;
4. PASTIS - Centro nazionale per la ricerca e lo sviluppo dei materiali (CNRSM);
5. PATTO TERRITORIALE AREA METROPOLITANA DI BARI;

## 6. LABORATORI PER L'ACCELERAZIONE DEI SERVIZI D'INNOVAZIONE LASERINN Scarl.

Il Rettore rammenta che rispetto alle società in liquidazione sopra menzionate, l'Ateneo ha disposto di *“svolgere gli opportuni interventi presso il curatore fallimentare al fine di acquisire elementi certi sullo stato della procedura”*.

In esito a quanto deliberato da questo Consesso, l'Ateneo ha provveduto al monitoraggio delle procedure di liquidazione/fallimento delle suddette Società, nonché all'adozione delle azioni necessarie alla totale svalutazione delle partecipazioni sociali detenute nelle società già dichiarate fallite.

A tal fine, in relazione a WEC Srl, PASTIS, Patto Territoriale Area Metropolitana Di Bari e LASERINN Scarl, con note PEC del 26.10.2023, questo Ateneo ha richiesto nuovamente ai liquidatori/curatori fallimentari aggiornamenti in merito allo stato dell'arte delle procedure.

In riferimento a **LASERINN Scarl**, con nota PEC del 26.10.2023, il curatore fallimentare, avv. Mastrorilli, ha trasmesso a questo Ateneo il decreto di chiusura del fallimento emesso dal Tribunale di Bari in data 13.02.2023, nonché copia della visura della CCIAA attestante la cancellazione della società dal Registro delle Imprese.

Per quanto concerne **CCT MIT S.c.a.r.l. MERIDIONALE INNOVAZIONE TRASPORTI**, il Politecnico di Bari ha richiesto al liquidatore, ing. Galatà, di acquisire informazioni relative alla condizione debitoria della compagine societaria di MIT S.c.a.r.l., al fine di verificare l'eventuale sussistenza di ulteriori situazioni ostative alla conclusione della procedura di liquidazione della Società e alla conseguenziale e definitiva cancellazione della stessa dal Registro delle Imprese.

Il liquidatore ha rappresentato che la società registra *“debiti prevalentemente di natura tributaria e crediti verso i soci Università di Catania, Università del Salento e Politecnico di Bari nonché crediti di natura tributaria”*.

Tanto premesso, il CdA di Ateneo, nella seduta del 24.02.2022-01.03.2022, ha deliberato di rinviare ogni decisione sulla devoluzione in favore della società del credito vantato nei confronti del Poliba alla ricezione di un report dal quale sia possibile evincere la stima aggiornata del valore delle attrezzature di laboratorio offerte in liquidazione al Poliba, nonché attestare la perdurante utilità delle stesse per l'Ateneo.

Nella seduta del 28.11.2023-04.12.2023, il CdA, analizzato il report redatto dal prof. Naso e dal prof. Soria, ha deliberato di corrispondere a Meridionale Innovazione Trasporti – MIT Scarl l'importo di € 24.633,32 ai fini della chiusura della procedura di liquidazione della società.

Relativamente a **PASTIS**, in data 28/7/2023, si è svolta l'Assemblea dei Soci. Nel corso dell'assemblea, il rappresentante del socio Politecnico di Bari ha evidenziato come il cronico stato di dissesto della società consortile, in liquidazione ormai dal 2003, che ha condotto alla paralisi delle attività, cui si aggiunge il generale disinteresse da parte di molti soci, assenti all'assemblea, renda necessario addivenire alla sollecita chiusura della liquidazione, invitando il liquidatore a voler riferire in occasione di una prossima riunione.

Nel corso dell'assemblea, con riferimento al contenzioso pendente avverso la Provincia di Brindisi, è stato chiesto di acquisire ogni utile informazione sullo stato della causa presso lo studio dell'Avv. Francesca Riccio, condividendo tali informazioni quanto prima con i soci.

Il Rettore riferisce, per completezza di informazione, quanto disposto con riferimento a CCT Biosistema Scarl, Polyconsulting Srl e T&A Srl, società non più comprese nel Piano di razionalizzazione per le motivazioni che si diranno nel seguito.

Per quanto concerne **CCT Biosistema Scarl**, il 13/12/2021 è stato approvato il bilancio finale di liquidazione della società, con conseguente presentazione telematica dell'istanza di cancellazione societaria all'Ufficio del Registro Imprese di Sassari, in data 20.12.2021. La Società è stata cancellata dal Registro delle Imprese in data 27.12.2021.

Per lo spin off **Polyconsulting Srl**, per il quale era stato disposto l'esercizio del diritto di recesso, in ossequio a quanto deliberato dal CdA nella seduta del 09/07/2020, il Rettore rende noto che questo Ateneo ha provveduto a comunicare al Presidente della società ed ai soci la volontà di risolvere il contratto per uso improprio del logo del Politecnico di Bari da parte dello spin off.

Il Rettore, pertanto, riferisce che tale compagine, per effetto della procedura in atto di risoluzione del rapporto societario, possa non ricadere nel perimetro dell'art. 2, comma 5 del decreto interministeriale

90/2009.

Relativamente allo spin-off **T&A Srl**, il recesso da parte di questo Ateneo è stato correttamente esercitato e perfezionato in data 09.07.2021 e pertanto la partecipazione societaria non è più detenuta dal Politecnico di Bari.

### **3. PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE 2023. REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE AL 31/12/2022**

#### **3.1 AMBITO SOGGETTIVO**

Quanto al secondo adempimento, invece, si riporta, nell'allegato 2, il prospetto grafico riepilogativo delle società partecipate detenute al 2022, oggetto del nuovo Piano di Razionalizzazione 2023.

Sono state prese in considerazione, per l'anno 2022, n. 30 partecipate del Politecnico di seguito elencate:

1. DISTRETTO DHITECH s.c.a.r.l.
2. DITNE s.c.a.r.l.- Distretto nazionale sull'energia
3. DTA - Distretto Tecnologico Aerospaziale Scarl
4. Distretto mecatronico regionale della Puglia MEDISDIH s.c.a.r.l.
5. DAISY-Net - Driving Advances of Ict in South Italy – Net S. c. a r. l. centro di competenza nodo secondario puglia del nodo cct ict sud
6. DARE PUGLIA distretto tecnologico agroalimentare regionale sotto nodo barese del CERTA CCT
7. SILAB DAISY - Service Innovation Laboratory by DAISY Società Consortile a responsabilità limitata
8. DISTRETTO HBIO Puglia S.c.r.l. - Distretto Tecnologico Pugliese Salute dell'Uomo e Biotecnologie Scarl
9. IMAST s.c.a.r.l.
10. Boosting Innovation in Poliba – BINP
11. GAL SUD EST BARESE
12. BRED SRL Building Refurbishment and Diagnostics srl spin off del Politecnico
13. INNOLAB SRL
14. AESEI S.R.L. Architectural & Engineeringm Survey of Environmental and Infrastructure
15. DES S.R.L. (DIAGNOSTIC ENGINEERING SOLUTIONS)
16. Geophysical Applications Processing (GAP) GAP SRL
17. INNOVATIVE SOLUTIONS S.R.L.
18. MICROLABEN SRL
19. POLISHAPE 3D SRL
20. POLIMECH SRL
21. INGENIUM SRL
22. BARI ELECTRONIC SYSTEMS FOR TELECOMMUNICATIONS Società a Responsabilità Limitata - BEST S.R.L
23. Automation in Logistics and Service Systems società a responsabilità limitata - AutoLogS s.r.l.
24. IDEA (Innovation, Decision, Environment, Awareness) Research Transfer S.R.L. – IDEA RT Srl
25. WEC SRL WELDING ENGINEERING CENTER
26. PASTIS - Centro nazionale per la ricerca e lo sviluppo dei materiali (CNRSM)
27. PATTO TERRITORIALE AREA METROPOLITANA DI BARI
28. LABORATORI PER L'ACCELERAZIONE DEI SERVIZI D'INNOVAZIONE SOCIETA' CONSORTILE A R.L
29. CCT MIT s.c.a.r.l. MERIDIONALE INNOVAZIONE TRASPORTI Nodo principale Sicilia
30. CCT IMPRESAMBIENTE S.C.A.R.L. Nodo principale Basilicata

Il Rettore evidenzia l'inserimento nell'analisi della Scarl Boosting Innovation in Poliba - BINP, costituitasi nel 2022.

#### **3.2 CRITERI DI RAZIONALIZZAZIONE**

Al fine di consentire l'adozione del nuovo Piano di Razionalizzazione delle società partecipate detenute al 31/12/2022, il Rettore rammenta che occorre innanzitutto definire i criteri da utilizzare ai fini delle azioni da intraprendere nell'ambito della revisione straordinaria.

Nei precedenti Piani sono stati utilizzati i criteri seguenti, in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 20, comma 2, del D. Lgs. 175/2016 - TUSP, adottati con delibere del S.A. del 13/03/2015 e del 17/12/2019, integrati nella seduta del 23/12/2021 e confermati nell'adunanza del 23.12.2022:



- risultato di gestione della partecipata;
- indispensabilità della stessa;
- partecipazioni societarie non ammesse ex art. 4 del D. Lgs. 175/2016;
- società che risultano prive di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- partecipazioni in società che hanno conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro nell'ultimo triennio;
- partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività non ammesse dal D. Lgs. 175/2016.

Il Rettore, inoltre, sottopone al presente Consesso le raccomandazioni e conclusioni del Collegio dei Revisori dei Conti del Politecnico di Bari, acquisite con verbale n. 36 del 27.09.2023 (allegato 5), in occasione della Omogenea redazione dei conti riferita agli enti e società partecipate detenute al 31/12/2022.

### 3.3 AZIONI DA INTRAPRENDERE NEL 2024

Il Rettore, in ultimo, presenta, in allegato 3, l'elenco delle società partecipate detenute al 31/12/2022, con evidenza dei dati di bilancio delle stesse per gli esercizi finanziari dal 2014 al 2022 e comunica che, ai sensi del TUSP, le azioni da intraprendere, in riferimento ad ogni singola partecipata, sono: mantenimento senza interventi, oppure razionalizzazione e che, in tale ultima ipotesi, si dovrà scegliere tra i sottoelencati provvedimenti:

- mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione della società (a titolo esemplificativo: riduzione costi di funzionamento, per esempio attraverso la riorganizzazione degli organi di amministrazione e controllo o la riduzione delle loro remunerazioni, trasformazione societaria, redazione di un piano industriale, ecc.);
- cessione della partecipazione a titolo oneroso;
- cessione della partecipazione a titolo gratuito;
- messa in liquidazione della società;
- scioglimento della società;
- fusione della società per unione con altra società;
- fusione della società per incorporazione in altra società;
- perdita quota di partecipazione indiretta a causa di cessione (a titolo oneroso o gratuito) o liquidazione della partecipazione nella società tramite;
- recesso dalla società.

In relazione a **Boosting Innovation in Poliba - BINP**, il Rettore fa presente che la Scarl si è costituita nel 2022 e che BINP e il Politecnico collaborano attivamente al fine di incentivare la nascita e lo sviluppo di nuova imprenditorialità basata su innovazioni derivanti dai risultati della ricerca dell'Ateneo, promuovere la formazione in materia di cultura dell'imprenditorialità e del trasferimento tecnologico, nonché sostenere e contribuire allo sviluppo territoriale dell'occupazione, anche attraverso la valorizzazione dell'imprenditoria nascente, attraverso la progettazione ed organizzazione di corsi e/o seminari, anche applicando tecnologie e-learning, su tematiche di avanguardia, organizzazione di conferenze, dibattiti e seminari.

Il numero degli amministratori è pari al numero dei dipendenti e sebbene per l'e.f. 2022 BINP registri una piccola perdita, il Rettore fa presente che la Scarl è di recente costituzione e che la partecipazione risulta strettamente necessaria per le attività di trasferimento tecnologico dei risultati della ricerca dell'Ateneo e di terza missione e che la stessa appare di importanza strategica nei rapporti tra l'Ateneo e il mondo imprenditoriale territoriale e nazionale.

Tanto premesso, il Rettore propone il mantenimento della partecipazione.

Per quanto attiene i Distretti Tecnologici, essi rispettano i criteri di indispensabilità, registrano positivi risultati di gestione e costituiscono importanti partner dell'Ateneo nel campo della ricerca e del trasferimento tecnologico, la cui finalità statutaria è coerente con la Mission strategica del Politecnico nei predetti ambiti. Il coinvolgimento di Organismi privati, di associazioni di categoria, di enti pubblici e privati, nonché di Università e/o Politecnici promuove, non di meno, lo sviluppo locale e la costituzione di filiere strategiche a supporto dell'efficienza e della competitività locale; in tal senso l'attività svolta dai Distretti tecnologici sembra configurarsi come produzione di un servizio di interesse generale, così come definito dall'art. 2, comma 1, lett. h) del TUSP.

La fattispecie giuridica dei Distretti Tecnologici riproduce un modello innovativo di politica industriale specializzato in determinate aree strategiche di sviluppo, generalmente a livello regionale ma con proiezione anche internazionale, integrando l'attività di impresa con quella di ricerca svolta dalle istituzioni universitarie e da altri Enti ed Imprese. Infatti, i Distretti sono stati costituiti su impulso del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), nel quadro di una politica per lo sviluppo basata sulla conoscenza, al fine di promuovere la ricerca scientifica, il recupero di competitività, la mobilitazione di sinergie fra pubblico e privato, nonché gli investimenti da parte delle imprese, migliorandone le capacità di innovazione e di competitività.

I Distretti sono aggregazioni territoriali di attività ad alto contenuto tecnologico, cioè dotati di attività di ricerca e di produzione industriale, che promuovono il trasferimento ed il collegamento della conoscenza in funzione delle condizioni che si realizzano su un determinato territorio regionale. La nascita di un Distretto presuppone la presenza sul territorio di Università o Centri di ricerca, in grado di fornire conoscenze scientifiche e tecnologiche nell'area di specializzazione del Distretto e di un tessuto industriale capace di ricevere e sfruttare tale conoscenza, di un sistema di piccole e medie imprese che, in qualità di "partner tecnologici", diventano il collante fra l'Università e le grandi aziende.

Inoltre, i c.d. Progetti di Distretto rappresentano la condivisione delle diverse competenze dei soci (istituzioni pubbliche e imprese private), che impiegano prioritariamente, per lo svolgimento delle singole fasi progettuali, personale dei soci e in assenza di competenze e/o disponibilità, altro personale specificatamente reclutato per le attività progettuali in corso.

La specificità del modello di presenza e di organizzazione dei distretti genera inevitabilmente una struttura di governance di questi enti, rappresentativa di tutte le categorie dei Soci e degli Stakeholders o portatori di interessi del territorio. Pertanto, gli organi amministrativi si compongono di un ragionevole numero di amministratori, coerente con le potenzialità strategiche dell'ente, che difficilmente può essere comparato al numero di dipendenti inferiore, per la necessità di gestire i progetti e le attività con risorse messe a disposizione dagli stessi Soci del Distretto, coerentemente con le rispettive competenze e le finalità dei progetti di volta in volta da realizzare. Si tratta di un aspetto che, con difficoltà, può rispettare l'applicazione del requisito previsto dall'art. 20, comma 2 lett. b) del TUSP.

Nei Distretti Tecnologici, il personale scientifico proviene dalle Università/Enti di ricerca, con specifici accordi di servizio o distacchi di personale strutturato, in prevalenza di carattere di ricerca e scientifico, dotato di esperienze/competenze trasversali, al fine di favorire lo scambio di saperi e competenze. Per massimizzare/valorizzare al meglio le competenze di avanguardia, quindi, si limita il ricorso a personale diretto e strutturato dal Distretto, per favorire accordi di servizio o distacchi di personale strutturato presso i soci, tenuto anche conto delle specificità e qualità del personale legato alla realizzazione di progetti unici ad elevata specializzazione.

Anche per tali motivi, ogni eventuale riferimento o valutazione all'andamento della gestione, in termini di fatturato annuo o medio, potrebbe condurre ad un apprezzamento del modello economico dei Distretti fuorviante e limitato a soli aspetti di profitto, tralasciando invece le opportunità e le ricadute che le attività di tali enti generano per i Soci ed il territorio. Una valutazione ampia ed efficace dovrebbe infatti riferirsi a parametri di misurazione ampi, comprensivi anche di risultati in termini etici, sociali e ambientali, seguendo ad esempio anche i percorsi di sviluppo degli obiettivi di sostenibilità (Agenda 2030, 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile-SDGs).

Relativamente alla partecipazione a titolo gratuito dei componenti degli organi amministrativi in seno agli enti partecipati, si richiama la “Deliberazione n. 7 del 20.01.2016 Bormio SO Guida VSG” della Corte dei Conti sezione Lombardia nella quale, per la parte inerente al rapporto tra il numero dei dipendenti e il numero degli Amministratori nelle società partecipate dagli Enti Pubblici. I Giudici della Corte dei Conti confermano l’orientamento secondo il quale, in assenza di compensi agli amministratori, l’obiettivo di contenimento della spesa pubblica può dirsi comunque raggiunto a prescindere dal rapporto dipendenti/amministratori e dal numero di amministratori.

Con riferimento a **DITNE S.c.a.r.l. - Distretto nazionale sull’energia**, il Rettore rappresenta che il Distretto registra un fatturato inferiore ad € 1.000.000,00. Tuttavia la società svolge attività di interesse per l’Ateneo, quali, a titolo di esempio, l’elaborazione della proposta “Centro per la decarbonizzazione e la sostenibilità ambientale”, che avrà sede presso la Cittadella della Ricerca, condivisa dai principali stakeholders del panorama energetico italiano (A2A, ENEL, ENI, SNAM), dalle principali Università pugliesi e i centri di ricerca nazionali che hanno una sede in Puglia (Università del Salento, Politecnico e Università di Bari, ENEA e CNR) e da Enti quali il Comune e la Provincia di Brindisi e la Regione Puglia.

Tanto premesso, Il Rettore propone di mantenere la partecipazione con azioni di razionalizzazione e di invitare il Distretto ad adottare le misure volte alla riduzione dei costi di funzionamento, alla riorganizzazione degli organi di amministrazione e controllo e alla riduzione delle relative remunerazioni, ovvero a provvedere alla trasformazione societaria e alla redazione di un piano industriale.

Per quanto concerne il **Distretto DHITECH S.c.a.r.l.**, il Rettore fa presente che sebbene il numero di amministratori sia superiore a quello dei dipendenti, non è previsto alcun compenso per gli stessi, ad eccezione del Presidente, e che la numerosità dei componenti degli Organi di Governance è conseguenza dell’opportunità di garantire la compresenza delle diverse componenti pubbliche e private nella definizione delle progettualità da promuovere. Il numero esiguo dei dipendenti della società, inoltre, è il risultato della possibilità di impiegare risorse umane dei soci, per lo svolgimento delle fasi di realizzazione di progetti.

Inoltre, il Distretto ha comunicato la volontà di trasformare la società consortile in Fondazione di Partecipazione, forma giuridica non assoggettata alle prescrizioni del TUSP. Tale trasformazione è stata approvata dal CdA di Ateneo nella seduta del 23 dicembre 2021. Il Distretto ha, altresì, comunicato che *“la trasformazione sarà oggetto di approvazione da parte di una prossima Assemblea dei Soci che si riunirà presumibilmente entro l’esercizio 2023”*.

Tanto premesso, il Rettore propone il mantenimento senza interventi, in considerazione dei risultati positivi di bilancio, del significativo fatturato, superiore a 500.000,00 €, delle importanti collaborazioni in essere con il Politecnico di Bari e della modifica della forma giuridica in fase di perfezionamento.

Relativamente al **Distretto Tecnologico Aerospaziale Scarl**, il Rettore propone il mantenimento senza interventi, atteso che DTA rispetta i parametri di cui all’art. 20 del TUSP.

Con riferimento a **DARE Puglia**, il Rettore riferisce che il Distretto ha registrato una perdita nel 2020 e nel 2021 e che il personale dipendente è ancora numericamente inferiore ai membri del CdA.

Tanto premesso, il Rettore propone il mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione. Il Rettore riferisce che, a seguito della verifica dello stato di attuazione dei progetti di collaborazione, accertata la chiusura definitiva degli stessi, la corresponsione dei finanziamenti spettanti all’Ateneo nonché la non sussistenza di vincoli relativi alla stabile sede e organizzazione, i competenti uffici di Ateneo provvederanno, nel corso dell’anno 2024, ad avviare le procedure di recesso dal Distretto.

Come sopra rappresentato, il Rettore, con riferimento a **Silab Daisy**, riferisce che il Politecnico, in ossequio a quanto disposto dal CdA di Ateneo in merito al mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione, con note PEC del 08.03.2023 e del 07.11.2023 ha provveduto a invitare il Distretto ad adottare azioni volte alla riduzione dei costi di funzionamento, alla riorganizzazione degli organi di amministrazione e controllo e alla riduzione delle relative remunerazioni, ovvero a provvedere alla trasformazione societaria e alla redazione di un piano industriale.

Con nota PEC del 08.11.2023, il Distretto ha rappresentato quanto segue: *“La società consortile Silab – Daisy scarl ha concluso la realizzazione di un progetto di ricerca cofinanziato dal MUR ed è in attesa, da circa tre anni, di incassare il contributo riconosciuto dal Ministero.*



*In merito alla richiesta avanzata si informa che la società sostiene esclusivamente spese amministrative insopprimibili quali oneri tributari, consulenza fiscale e modestissimi altri oneri di gestione e non eroga compensi all'organo amministrativo."*

Tanto premesso, il Rettore propone il mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione. Il Rettore riferisce che, a seguito della verifica dello stato di attuazione dei progetti di collaborazione, accertata la chiusura definitiva degli stessi, la corresponsione dei finanziamenti spettanti all'Ateneo nonché la non sussistenza di vincoli relativi alla stabile sede e organizzazione, i competenti uffici di Ateneo provvederanno, nel corso dell'anno 2024, ad avviare le procedure di recesso dal Distretto.

In relazione a **MEDISDIH s.c.a.r.l.**, per il quale il CdA aveva deliberato il mantenimento con azioni di razionalizzazione, il Rettore fa presente che il Distretto, con nota PEC del 14.11.2022, ha rappresentato a questo Ateneo che, nell'ottica del perseguimento di ogni misura economico-finanziaria volta al contenimento e riduzione dei costi di gestione: *"dall'anno 2018 è stato azzerato il compenso ai membri del CdA, dal 01.01.2022 la società, non avendo nominato un nuovo direttore, ha azzerato il costo del compenso previsto e dal 16.03.2022 ha azzerato il costo della sede operativa"* e che sussistono numerosi Progetti di ricerca in collaborazione con questo Ateneo e che i componenti dell'organo di amministrazione non percepiscono compenso ed il loro numero è di poco superiore a quello del personale dipendente, i bilanci registrano risultati positivi negli ultimi 5 esercizi, ad eccezione del 2022.

Nel corso del 2022 MEDISDIH, già ritenuta idonea dal MISE come Polo Nazionale di Innovazione Digitale/Digital Innovation Hub nazionale, oltre a proseguire le attività di ricerca previste dai Progetti di ricerca in essere, ha presentato la candidatura alla call ristretta EU per la selezione degli European Digital Innovation Hub (EDIHs) a valere sul Digital Europe Programme (Programmazione Europea 2021- 2027) e ha partecipato alla Rete Nazionale dei Digital Innovation Hub (DIH)/Confindustria.

La società, inoltre, intende proseguire le attività di scouting, per identificare iniziative regionali/nazionali ed europee a cui candidarsi, in linea con gli scopi sociali e le prospettive di sviluppo futuro delle attività come DIH/Distretto Tecnologico, nonché perseguire l'ampliamento della compagine consortile con l'ingresso di aziende con competenze tecnologiche e digitali complementari a quelle dei Soci già presenti, così da ampliare l'offerta delle competenze ai propri Soci e ai Non Soci.

Alla luce della strategicità della collaborazione con MEDISDIH e delle iniziative sopra riportate, il Rettore propone di mantenere la partecipazione con azioni di razionalizzazione e di invitare il Distretto ad adottare azioni volte alla riduzione dei costi di funzionamento, alla riorganizzazione degli organi di amministrazione e controllo, ovvero a provvedere alla redazione di un piano industriale.

Per quanto concerne **DAISY-NET - Driving Advances of Ict in South Italy – Net Scarl**, in data 15.02.2021, questo Ateneo ha comunicato alla società la volontà di esercitare il diritto di recesso ed offerto la quota di capitale in prelazione ai soci. Atteso che nessun consorzio ha esercitato la prelazione, il Politecnico di Bari, giusta delibera CdA del 30.09.2021, ha deliberato di avviare la procedura di alienazione della partecipazione detenuta da questo Ateneo nella società tramite evidenza pubblica, secondo il metodo del pubblico incanto per mezzo di offerte segrete pari o in aumento sul prezzo posto a base d'asta e nominato una Commissione di esperti con il compito di stimare il valore di mercato della quota da alienare.

In esito alle valutazioni effettuate, la Commissione ha ritenuto che alla partecipazione non possa attribuirsi, all'attualità, alcun valore economico e, attesa l'adozione, da parte dell'Ateneo, nel settembre 2017, del provvedimento di revisione straordinaria delle partecipazioni, ha verificato la sussistenza delle condizioni per avvalersi delle prescrizioni dell'art. 24 del TUSP e rappresentato al Politecnico di Bari la possibilità di richiedere alla società DAISY NET Scarl la liquidazione in denaro del valore della quota detenuta dal Politecnico, pari al 12,22% del capitale sociale, in base ai criteri stabiliti dall'articolo 2437 ter, 2° comma del C.C.

Tanto premesso, il CdA di Ateneo, nella seduta del 26.10.2021, ha deliberato di confermare l'esercizio del diritto di recesso dalla società e di richiedere a Daisy Net Scarl la liquidazione in denaro della quota sociale detenuta dal Politecnico di Bari.

Alla luce di quanto sopra, l'Ateneo ha sollecitato più volte Daisy-Net a procedere con urgenza alla liquidazione.



In data 04.07.2022, in occasione dell'Assemblea dei soci, il rappresentante di Ateneo, prof. Giorgio Mossa, ha richiesto chiarimenti in merito allo stato dell'arte del recesso. Il docente ha riferito quanto comunicato dal Presidente, prof. Losurdo, il quale ha ribadito la necessità di indire la procedura di alienazione della partecipazione detenuta dal Politecnico di Bari mediante asta pubblica.

Il Rettore riferisce che nel corso del 2023 l'Ateneo ha provveduto a richiedere alla società aggiornamenti in merito al recesso, constatando, tuttavia, l'assenza di azioni intraprese da Daisy Net volte alla finalizzazione della procedura di liquidazione.

Il Rettore fa presente che l'esercizio del diritto di recesso dalla società, con conseguente richiesta di liquidazione in denaro della quota sociale detenuta dal Politecnico di Bari, come deliberato da questo Consesso, potrebbe comportare una ulteriore dilazione dei tempi di soluzione della questione.

Tanto premesso, tenuto conto che l'apposita Commissione nominata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30/9/2021 ha ritenuto che alla partecipazione non possa attribuirsi, all'attualità, alcun valore economico, e persistendo le condizioni per avvalersi delle prescrizioni dell'art. 24 del TUSP, il Rettore propone di comunicare la conferma dell'esercizio del diritto di recesso e di invitare la società DAISY NET Scarl alla liquidazione in denaro del valore della quota societaria detenuta dal Politecnico, attribuendo alla stessa il valore simbolico di € 1,00.

Relativamente a **IMAST Scarl**, il Rettore rammenta che l'Ateneo aveva richiesto allo stesso di attuare azioni volte alla riduzione dei costi di funzionamento, alla riorganizzazione degli organi di amministrazione e controllo e alla riduzione delle relative remunerazioni, ovvero a valutare un eventuale modifica della veste societaria e alla redazione di un piano industriale. IMAST, con nota PEC del 19.07.2022, ha comunicato a questo Ateneo che: *"in ottemperanza alla delibera dell'Assemblea di IMAST del 25/05/2022, in merito all'adeguamento della composizione del CdA, nel rispetto della Legge Madia D.Lgs 175/2016, richiesta dai soci CIRA e Politecnico di Torino ed avallata dal Politecnico di Bari, ha provveduto a redigere il testo dei patti parasociali con le proposte di modifica relativamente alla riduzione del numero dei consiglieri, alla modalità di nomina degli stessi e alla costituzione di un Consiglio Tecnico Scientifico"*.

L'Assemblea dei soci di IMAST, nella seduta del 25.10.2022, ha approvato i Patti Parasociali, deliberando che *"il Consiglio di Amministrazione sarà composto da tre membri di cui: uno designato dagli EPR e Università e due dai soci Industriali"*.

Inoltre, il Distretto ha proseguito le attività di ricerca a valere sull'Avviso PON del MIUR con risultati molto interessanti dal punto di vista industriale e si sono consolidate e rese operative le relazioni internazionali con l'attivazione dei progetti europei sui temi dell'open innovation collegati al supporto all'accelerazione tecnologica nel settore dei materiali. Il successo scientifico del progetto AMICO è indicativo della capacità di IMAST di fungere da intermediario per la nascita di collaborazioni scientifiche tra enti di ricerca e imprese nazionali, piccole, medie e grandi. IMAST è pertanto un elemento di collegamento efficace ed importante tra gli Atenei siti nel Nord Italia e realtà di ricerca collocate nel mezzogiorno e rappresenta una finestra aperta verso opportunità di ricerca finanziata cui il Politecnico non potrebbe attingere se non come socio.

Tanto premesso, il Rettore evidenzia la strategicità per il Politecnico della collaborazione con IMAST e alla luce dei risultati positivi negli ultimi esercizi, del fatturato superiore ad € 500.000,00 e delle importanti iniziative adottate dal Distretto, propone il mantenimento della partecipazione.

In relazione ad **H-BIO**, il Rettore riferisce che il Distretto, in riscontro alla richiesta del Politecnico di Bari di attuare azioni volte alla riduzione dei costi di funzionamento, alla riorganizzazione degli organi di amministrazione e controllo e alla riduzione delle relative remunerazioni, ovvero a valutare un eventuale modifica della veste societaria e alla redazione di un piano industriale, con nota PEC del 09.03.2023, ha comunicato che: *"il Distretto H-BIO S.C. a R.L. persegue con costanza ogni possibile misura economico-finanziaria di contenimento e riduzione dei costi di gestione della società che ne permetta contestualmente il mantenimento delle attività istituzionali"*.

Il Rettore riferisce, inoltre, che sono in fase di realizzazione progetti in collaborazione con il Distretto e pertanto propone di mantenere la partecipazione.

Per quanto concerne **GAL Sud Est Barese**, il Rettore evidenzia che lo stesso ha registrato un utile di bilancio nel 2022 ed un fatturato medio nel triennio 2020-2022 di poco superiore a € 500.000,00 e propone il

mantenimento della partecipazione senza interventi, in considerazione del fatto che i Gruppi di Azione Locale (GAL) sono strumenti di sviluppo locale previsti dal programma comunitario denominato LEADER che promuove lo sviluppo sostenibile delle aree rurali dell'Unione europea.

Il Rettore rappresenta, inoltre, che nel corso del 2022 il GAL Sud-Est Barese s.c.a r.l. ha svolto la propria attività nel settore dello sviluppo rurale, nell'interesse dei soggetti pubblici, promuovendo e favorendo lo sviluppo del territorio, attuando tutti gli interventi previsti dal piano di sviluppo locale e rurale e indirizzando le proprie iniziative a sostegno e promozione dello sviluppo socioeconomico territoriale e svolgendo, in misura marginale, anche altre attività quali la partecipazione ad altri programmi comunitari e/o nazionali, nonché il supporto e la consulenza a Enti e Privati.

Il Rettore evidenzia, altresì, che l'art. 4, comma 6, del TUSP prevede che "è fatta salva la possibilità di costituire società o enti in attuazione dell'articolo 34 del regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e dell'articolo 61 del regolamento (CE) n. 508 del 2014 del Parlamento europeo e del Consiglio 15 maggio 2014". Con le medesime finalità, l'art. 26, comma 2, del TUSP dispone che "l'articolo 4 del presente decreto non è applicabile [...] alle società aventi come oggetto sociale esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle regioni [...]".

È il caso dei Gruppi di Azione locale (GAL), costituiti, in forma societaria, per accedere ai contributi finanziari erogati dall'Unione Europea nell'ambito di determinati programmi.

Tali disposizioni normative hanno introdotto, per gli enti menzionati, una disciplina derogatoria con riferimento al solo vincolo di attività previsto dall'articolo 4 del TUSP, senza tuttavia escludere l'applicabilità, nei confronti degli stessi, dei vincoli quantitativi previsti dal TUSP in termini di fatturato, risultato di esercizio e numero di amministratori e dipendenti, ai fini dell'obbligo di razionalizzazione delle partecipazioni detenute.

Tra le società partecipate figurano gli spin off, per i quali il Rettore precisa che il Testo Unico sulle Società Partecipate trova una applicazione limitata, atteso che gli stessi raramente conseguono un fatturato medio superiore a 1 milione di euro (art. 20 comma 2, lettera d del TUSP).

Tale indice non si adatta alla natura di spin off delle società che sono costituite per valorizzare i prodotti della ricerca.

Inoltre, per quanto concerne il numero di Amministratori superiore al numero di dipendenti (art. 20 comma 2, lettera b del TUSP), il criterio può ritenersi non riferito a quelle società in cui gli amministratori svolgono anche funzioni normalmente assicurate dai dipendenti, essendo l'obiettivo della norma quello della riduzione dei costi.

Tanto premesso, si rende necessario procedere ad una valutazione che consideri i risultati di bilancio dell'ultimo quinquennio, il rispetto dei criteri di indispensabilità, nonché le attività effettivamente realizzate dagli spin off.

Tali valutazioni tengono, altresì, conto dell'impatto occupazionale, dei ritorni in termini di ricerca e interazione con i Dipartimenti di origine, dell'aspetto reputazionale e dei risultati di trasferimento tecnologico conseguiti dagli spin off.

Alla luce di quanto sopra, il Rettore riferisce che questo Ateneo ha provveduto a richiedere agli spin off una relazione sulle attività svolte dalle società nel triennio 2020-2022.

In relazione a **Innolab Srl**, questo Ateneo ha provveduto a richiedere allo spin off la redazione di un piano industriale volto alla risoluzione delle criticità. Con nota PEC del 12.04.2023 lo spin off ha comunicato che *"già a partire dal 2022 la società ha progressivamente ripreso le proprie attività di sviluppo commerciale, anche in virtù della realizzazione del sito web aziendale, voluta dai soci proprio per aumentare le attività di promozione tra gli stakeholders e i contatti"* e ha provveduto a redigere un elenco delle attività in corso o da avviare (ovvero in fase di contrattazione o in attesa di finanziamento del progetto, e con possibile avvio entro il 2023). Lo spin off ha, altresì, rappresentato che *"Innolab S.r.l. non ha al suo interno personale assunto a tempo indeterminato, né vi sono costi sostenuti per la sede, le strutture, o l'utilizzo del brevetto succitato, e pertanto i soli costi fissi sostenuti consistono nelle spese vive di natura amministrativa e contabile. A seconda della mole di incarichi che verranno affidati, della loro complessità organizzativa, o della loro parallelizzazione temporale, verrà valutata la necessità di affiancare i soci con l'affidamento di prestazioni professionali"*

*occasionali, i cui costi saranno quindi interamente coperti dal volume d'affari generato, garantendo al contempo un margine di utile alla società.*

*Alla luce di quanto sopra, non si ritiene pertanto necessario al momento attuare particolari azioni e predisporre un piano di sviluppo industriale finalizzato al raggiungimento dell'equilibrio di bilancio, rimandando eventuali valutazioni in tal senso ad un'attenta analisi dei volumi d'affari che saranno generati nei prossimi anni”.*

Dall'analisi della relazione trasmessa in data 17.11.2023 si evince che Innolab Srl ha svolto attività di consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale ed erogato corsi di formazione e di aggiornamento professionale.

Viepiù, nel report si legge che: *“In particolare, l'attività è consistita nel supporto ad enti ed aziende per la redazione del Modello di organizzazione, gestione e controllo rispondente ai requisiti richiamati dall'art. 6 del D. Lgs. n. 231/2001 in materia di responsabilità amministrativa degli enti e delle persone giuridiche, nell'individuazione delle procedure necessarie e nella formazione conseguente, nonché nella diffusione delle pratiche aziendali e del know-how professionale e accademico presso organismi pubblici e privati, anche attraverso la partecipazione a progetti finanziati.”*

Il Rettore fa presente che, sebbene nel 2021 lo spin off abbia registrato l'assenza di fatturato ed una esigua perdita, nel 2022 lo stesso presenta una ripresa del valore della produzione e un utile di bilancio. Pertanto, il Rettore propone il mantenimento con azioni di razionalizzazione, confermando la richiesta alla società di provvedere alla redazione di un adeguato piano industriale volto all'incentivazione delle attività dello spin off.

Le azioni attuate saranno monitorate dal Politecnico di Bari nel corso dell'anno 2024 e, laddove persista la carenza dei requisiti previsti dal TUSP per il mantenimento, lo stesso sarà oggetto di razionalizzazione nel prossimo Piano.

Per quanto attiene ad **Autologs Srl**, dalla relazione emerge che la società, nell'anno 2021, *“ha portato a conclusione un progetto di ricerca Regionale, riconducibile al bando - POR Puglia FESR 2014-2020 – Azione 1.6 Bando “INNONETWORK 2017” dal titolo NETSIGN – Network innovativo di sensori avanzati per il monitoraggio Ambientale. La società, oltre ad essere responsabile ed unica esecutrice del Task: “Realizzazione di applicazioni mobile per consultazione e segnalazione dati ambientali”, ha collaborato con altri partner nella “promozione, comunicazione e diffusione dei risultati del progetto per le attività di RI”.*

Nell'anno 2022, tuttavia, non risultano attività di rilievo, come confermato dall'esiguo importo del valore della produzione, pertanto, alla luce della perdita e dei risultati in termini di trasferimento tecnologico conseguiti dallo spin off, il Rettore propone di mantenere la partecipazione con azioni di razionalizzazione e di invitare la società a redigere un piano industriale. Il Politecnico provvederà al monitoraggio delle azioni attuate dallo spin-off nel corso dell'anno 2024 al fine di verificare il superamento delle criticità.

Relativamente a **Innovative Solutions Srl**, il Rettore riferisce che lo spin off ha realizzato numerosi servizi innovativi e sistemi di supporto alle decisioni (DSS) finalizzati alla valorizzazione dei prodotti alimentari ed alla ottimizzazione dei processi di produzione, di conservazione o di trasformazione e che la società ha registra utili negli ultimi esercizi risultati di bilancio positivi. Tanto premesso, il Rettore propone il mantenimento della partecipazione.

Per quanto concerne **Ingenium Srl**, il Rettore riferisce che lo spin off svolge regolarmente attività di consulenza specialistica, con particolare riferimento alla realizzazione di studi di fattibilità e di progetti di ricerca e sviluppo finalizzati ad innovazioni radicali o incrementali, e registra risultati di bilancio positivi. Tanto premesso, il Rettore propone il mantenimento della partecipazione.

In relazione a **GAP Srl**, il Rettore rende noto che lo spin off registra un fatturato superiore ad € 500.000,00 e utili di bilancio in tutti gli esercizi oggetto di analisi, nonché in numero di dipendenti superiore a quello degli amministratori. La società inoltre nel 2022 ha partecipato a bandi di gara emanati da ASI ed ESA ed è impegnata in numerosi progetti prevalentemente in collaborazione con il socio Planetek oltre che con gruppi di ricerca del Dipartimento Interateneo di Fisica e del Politecnico di Bari. Alla luce di quanto sopra, il Rettore propone il mantenimento della partecipazione.

Per quanto riguarda **IDEA RT**, il Rettore rappresenta che lo spin off vanta utili di bilancio negli ultimi esercizi ed un valore medio della produzione nel triennio 2020-2022 superiore ad € 180.000,00. Viepiù, la società svolge regolarmente attività di innovazione e trasferimento dei risultati tecnico-scientifici della ricerca. Tanto premesso, il Rettore propone il mantenimento della partecipazione.

Con riferimento a **BRED Srl**, il Rettore rappresenta che lo spin off registra utili di bilancio in forte crescita negli ultimi esercizi ed un valore medio della produzione nel triennio 2020-2022 superiore ad € 100.000,00. Viepiù, la società ha partecipato a numerosi progetti di ricerca finanziati dalla Regione Puglia e realizzato rilievi e indagini diagnostiche per conto di numerosi committenti. Tanto premesso, il Rettore propone il mantenimento della partecipazione.

In merito ad **AESEI Srl**, il Rettore rende noto che la società ha registrato una perdita di bilancio nel 2020 ed utili nei successivi esercizi, presenta un fatturato superiore ad 88.000,00 € e svolge attività di consulenza, offrendo soluzioni alle principali necessità legate alla realizzazione e/o conservazione di infrastrutture, alla salvaguardia e recupero del patrimonio architettonico e territoriale e alle problematiche connesse alla conoscenza e comprensione dei luoghi e della loro antropizzazione. Tanto premesso, il Rettore propone il mantenimento della partecipazione.

In relazione a **DES Srl**, il Rettore fa presente che lo spin off registra utili in tutti gli esercizi analizzati e un fatturato medio nel triennio superiore ad € 500.000,00. La società, inoltre, svolge attività di consulenza e fornitura di sistemi termografici. Tanto premesso, il Rettore propone il mantenimento della partecipazione.

Per quanto attiene a **Microlaben Srl**, il Rettore comunica che la società registra un utile di esercizio. Tanto premesso, il Rettore propone il mantenimento della partecipazione.

Per quanto riguarda **BEST Srl**, il Rettore informa che lo spin off presenta risultati di bilancio positivi e svolge regolarmente attività di realizzazione di progetti industriali su commissione privata. Tanto premesso, il Rettore propone il mantenimento della partecipazione.

Il Rettore riferisce che questo Ateneo si impegnerà a valutare il mantenimento delle partecipazioni negli spin off con bilanci in perdita, quando quest'ultima non sia durevole e tale da determinare un decremento del capitale e i programmi della società siano tesi al recupero delle condizioni di equilibrio economico-finanziario, tali da far ritenere che la momentanea perdita di valore della partecipazione abbia carattere contingente.

Il Politecnico, inoltre, monitorerà il regolare svolgimento da parte delle società di attività di sviluppo, realizzazione di prodotti, processi o servizi innovativi o di elevato contenuto tecnologico, ideati e sviluppati con il contributo determinante dei risultati della ricerca svolta presso l'Ateneo, come previsto dal vigente Regolamento per la costituzione e partecipazione a spin off del Politecnico di Bari.

Per quanto attiene a **Polimech Srl**, come già rappresentato, il recesso è stato esercitato in data 11.01.2022. Con note PEC dell'08.03.2023 e del 07.11.2023 l'Ateneo ha provveduto a richiedere alla società aggiornamenti in merito alla procedura.

Con nota del 14.12.2023 il prof. Demelio ha comunicato che: *"in relazione alla volontà di recesso manifestata dal Politecnico di Bari lo scrivente Prof. Giuseppe Pompeo Demelio, in qualità di legale rappresentante pro-tempore della PoliMech s.r.l. - Strutture Meccaniche Innovative rappresenta quanto segue:*

- è stato richiesto ai soci se qualcuno fosse interessato ad acquisire al suo valore nominale la quota di 1000 euro detenuta del Politecnico, corrispondente al 10% del capitale sociale, non ottenendo fino ad ora riscontro favorevole;
- è stato effettuato un tentativo di cessione dell'intera società che non è andato a buon fine a causa dell'eccessivo frazionamento delle quote possedute dai soci, la cui acquisizione richiede in molti casi un esborso in termini di spese (notarili e diritti) superiori al valore delle quote stesse;
- in ogni caso lo scrivente, con un ulteriore recente interpello ai soci, ha ottenuto da parte della società CMC (che detiene una quota sociale pari al 15%) la manifestazione di voler acquisire, anche con una sua consociata, la quota del Politecnico.

*Lo scrivente farà in modo che tale acquisizione diventi operativa nei primi mesi del 2024. Qualora non dovesse concretizzarsi (anche se questa eventualità non sembra al momento plausibile, perché la società risulta attiva da lungo tempo e non ha situazioni debitorie), lo scrivente provvederà a convocare l'assemblea dei Soci per porre la società stessa in liquidazione".*



L'Ateneo provvederà al monitoraggio della procedura di recesso e di liquidazione della quota di capitale detenuta.

Con riferimento a **Polishape 3D Srl**, in liquidazione dal 14.02.2022, come detto, il CdA aveva autorizzato, ai fini della chiusura della procedura di liquidazione della società, l'acquisto delle attrezzature dello spin-off Polishape 3D Srl, per un importo complessivo pari a € 2.169,00 oltre IVA. La procedura di acquisto si è regolarmente conclusa a ottobre 2022.

Viepiù, in data 05.05.2023 il liquidatore della società ha comunicato all'Ateneo che *"in attuazione delle delibere della Assemblea dei Soci del 26.01.2023, nel mese di maggio 2023 si provvederà a liquidare l'80% del riparto delle somme disponibili del Patrimonio Netto, mentre la restante parte sarà liquidata a fine anno"*.

In data 07.07.2023 lo spin off ha provveduto a liquidare al Politecnico di Bari l'importo di € 1.644,20, quale 80% del patrimonio netto di spettanza.

A valle di tale operazione sarà possibile procedere alla cancellazione dello spin off dal Registro delle Imprese. In ultimo, vi sono le società in liquidazione/fallimento:

1. CCT MIT s.c.a.r.l. MERIDIONALE INNOVAZIONE TRASPORTI;
2. WEC SRL WELDING ENGINEERING CENTER Spin off del Politecnico;
3. PASTIS - Centro nazionale per la ricerca e lo sviluppo dei materiali (CNRSM);
4. PATTO TERRITORIALE AREA METROPOLITANA DI BARI;
5. LABORATORI PER L'ACCELERAZIONE DEI SERVIZI D'INNOVAZIONE LASERINN Scarl;

per le quali il MISE ha chiarito che, ai sensi della vigente disciplina, in caso di assoggettamento ad una procedura fallimentare, la qualità di socio permane fino alla chiusura della medesima ed alla conseguente cancellazione della società dal Registro delle imprese. Fino alla conclusione della medesima, permanendo la qualità di socio, l'Ateneo è tenuto a includere nei provvedimenti di revisione periodica anche la partecipazione nelle società in questione.

Come già rappresentato, questo Politecnico sta provvedendo al monitoraggio delle procedure di liquidazione/fallimento delle suddette Società, nonché all'adozione delle azioni necessarie alla totale svalutazione delle partecipazioni sociali detenute nelle società già dichiarate fallite.

A tal fine, in relazione a WEC Srl, PASTIS, Patto Territoriale Area Metropolitana Di Bari e LASERINN Scarl, con note PEC del 26.10.2023 questo Ateneo ha richiesto nuovamente ai liquidatori/curatori fallimentari aggiornamenti in merito allo stato dell'arte delle procedure.

Per quanto attiene a **Patto Territoriale Area Metropolitana Di Bari e WEC Srl**, ad oggi non è pervenuto riscontro alle istanze presentate da questo Ateneo.

In riferimento a **LASERINN Scarl**, con nota PEC del 26.10.2023 il curatore fallimentare, avv. Mastrorilli, ha trasmesso a questo Ateneo il decreto di chiusura del fallimento emesso dal Tribunale di Bari in data 13.02.2023, nonché copia della visura della CCIAA attestante la cancellazione della società dal Registro delle Imprese.

Per quanto concerne **CCT MIT s.c.a.r.l. MERIDIONALE INNOVAZIONE TRASPORTI**, il Politecnico di Bari ha richiesto al liquidatore, ing. Galatà, di acquisire informazioni relative alla eventuale situazione debitoria della compagine societaria di MIT S.c.a.r.l., al fine di verificare l'eventuale sussistenza di ulteriori situazioni ostative alla conclusione della procedura di liquidazione della Società e alla conseguenziale e definitiva cancellazione della stessa dal Registro delle Imprese.

Il liquidatore ha rappresentato che la società registra "debiti prevalentemente di natura tributaria e crediti verso i soci Università di Catania, Università del Salento e Politecnico di Bari nonché crediti di natura tributaria.

Tanto premesso, il CdA di Ateneo, nella seduta del 24.02.2022-01.03.2022, ha deliberato di rinviare ogni decisione sulla devoluzione in favore della società del credito vantato nei confronti del Poliba alla ricezione di un report dal quale sia possibile evincere la stima aggiornata del valore delle attrezzature di laboratorio offerte in liquidazione al Poliba, nonché attestare la perdurante utilità delle stesse per l'Ateneo.

Nella seduta del 28.11.2023-04.12.2023, il CdA, analizzato il report redatto dal prof. Naso e dal prof. Soria, ha deliberato di corrispondere a Meridionale Innovazione Trasporti – MIT Scarl l'importo di € 24.633,32 ai fini della chiusura della procedura di liquidazione della società.



Tanto premesso, il Rettore riferisce che l'Ateneo provvederà a monitorare gli opportuni interventi presso il liquidatore al fine di acquisire elementi certi sullo stato della procedura.

Relativamente a **PASTIS**, l'Ateneo monitorerà lo stato di liquidazione, affinché si possa pervenire alla definitiva chiusura della stessa.

Il Rettore, in ultimo, rappresenta che, con riferimento alle società partecipate per le quali è stato proposto il mantenimento, la decisione, oltre che dalle motivazioni esposte in narrativa, risulta avallata dalle seguenti argomentazioni:

- assenza di sovrapposizione tra le attività svolte dalle partecipate. Sebbene, infatti, in taluni casi gli oggetti sociali possano apparire simili, dall'analisi degli Statuti emerge la complementarità delle iniziative perseguite dalle società, nonché la strategicità delle stesse a supporto della Mission di Ateneo nel campo della ricerca e del trasferimento tecnologico. Le partecipate, infatti, integrando l'attività di impresa con quella di ricerca svolta dalle istituzioni universitarie e da altri Enti ed Imprese, consentono di promuovere la ricerca scientifica, il recupero di competitività, la mobilitazione di sinergie fra pubblico e privato, nonché gli investimenti da parte delle imprese, migliorandone le capacità di innovazione e di competitività;
- assenza di necessità di contenimento dei costi di gestione, atteso che le società registrano un numero di dipendenti uguale o superiore al numero di amministratori, ovvero l'assenza di compensi corrisposti a questi ultimi. Inoltre, per quanto attiene al livello di indebitamento degli enti partecipati e all'eventuale ricaduta finanziaria dell'Ateneo, la forma societaria delle partecipate consente di ricondurre la responsabilità per inadempimento delle obbligazioni contratte con terzi esclusivamente al patrimonio sociale.

Il Rettore procede a illustrare le misure adottate nel precedente Piano di Razionalizzazione e a proporre le nuove misure. Presenta quindi l'estratto del verbale dell'esame del Collegio dei Revisori dei Conti:

#### ***Estratto punto 1***

##### ***Verbale n. 36***

Il giorno 27 settembre 2023 alle ore 09:30, presso la sala Consiglio del Politecnico di Bari, con sede in via Amendola n. 126/b (al piano -1), si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti del Politecnico di Bari.

Sono presenti:

Dott. GIUSEPPE TAGLIAMONTE PRESIDENTE

Dott.ssa ANTONIA TROJA D'URSO COMPONENTE EFFETTIVO MEF

Dott. MICHELE CANTONE COMPONENTE EFFETTIVO MIUR

Partecipano alla riunione il Direttore Generale dott. Sandro Spataro, la dott.ssa Emilia Trentadue, in qualità di Responsabile del Settore Bilancio, Programmazione e Affari Fiscali, il dott. Guido Urbano dell'Ufficio Bilancio e la sig.ra Daniela Dellino, in qualità di segretario verbalizzante e per le attività di supporto al Collegio.

Il Collegio si riunisce per trattare il seguente o.d.g.:

1. Società partecipate del Politecnico di Bari – anno 2022 (art. 2 commi 4 e 5 del D.I. n. 90/2009)
2. Proposta di costituzione del Fondo Unico di Ateneo (F.U.A. 2023), per il reclutamento di personale ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. A: parere.
3. Parere variazioni di Budget 2023:
  - D.R. 1061 del 21 settembre 2023 di applicazione, in via d'urgenza, della variazione n. 16 al budget 2023
4. Varie e sopravvenute

#### **1. Società partecipate del Politecnico di Bari – anno 2022 (art. 2 commi 4 e 5 del D.I. n. 90/2009)**

Il Collegio esamina la relazione dell'Ateneo, a firma del Direttore Generale, proposta in argomento e chiede un intervento della dott.ssa Antonella Palermo, Responsabile del Settore Ricerca Internalizzazione e Post Lauream, al quale è riconducibile la gestione delle partecipazioni, per i più opportuni approfondimenti circa le azioni concrete intraprese in relazione al monitoraggio e la razionalizzazione delle stesse.

In conclusione, il Collegio predispose apposita relazione in argomento, che si allega al presente verbale, costituendone parte integrante.

(Omissis)

La seduta ha termine alle ore 12:30.

Bari, 27 settembre 2023

Il Collegio



F.to Dott. GIUSEPPE TAGLIAMONTE PRESIDENTE

F.to Dott.ssa ANTONIA TROJA D'URSO COMPONENTE EFFETTIVO MEF

F.to Dott. MICHELE CANTONE COMPONENTE EFFETTIVO MIUR



**Enti associazioni e Consorzi anno 2022:  
Relazione del Collegio dei Revisori (Decreto Interministeriale 1 settembre 2009 n. 90, art.2,  
commi 4 e5)**

In data 11 settembre 2023 è stata consegnata al Collegio dei Revisori la Relazione sulle società partecipate dal Politecnico di Bari, anno 2022, corredata dalla seguente documentazione:

- Rappresentazione sinottica delle partecipate al 2022;
- Elenco società partecipate con indicazione delle misure di razionalizzazione e dati di bilancio aggiornati all'e.f. 2022;
- Prospetto società partecipate con indicazione delle quote patrimoniali detenute dal Politecnico di Bari e dei risultati di bilancio delle società relativi all'e.f. 2022.

Al riguardo, si evidenzia che la citata relazione, congiuntamente a quella predisposta dal Collegio rappresenta un allegato obbligatorio all' "Omogenea Redazione del Conto Consuntivo 2021", quale documento di riclassificazione e approfondimento dei dati consuntivi 2022 previsto dal M.U.R.

Sono state considerate, ai fini dell'adempimento di legge richiamato, le società partecipate che hanno la forma societaria richiesta dal Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, a norma del quale per "società" si intende: società per azioni (spa), società in accomandita per azioni (sapa), società a responsabilità limitata (srl), società di persone, società consortili per azioni, società consortili a responsabilità limitata, società cooperative.

Sono state, pertanto, prese in considerazione n. 32 partecipate del Politecnico, come da prospetto allegato, a fronte di n.30 società analizzate nel 2021.

Infatti, l'Ateneo ha incluso CIRP - Consorzio Interuniversitario Regionale Pugliese e l'Incubatore BIP, quest'ultimo costituitosi nel 2022, nonché n. 5 Fondazioni di partecipazione.

Con nota PEC del 30.06.2023, questo Ateneo ha invitato le società partecipate a trasmettere il bilancio di esercizio relativo all'e.f. 2022, corredato dei relativi allegati.

È stato possibile rappresentare i risultati di bilancio relativi all'e.f. 2022 riferiti a n. 26 società partecipate, a n. 2 Consorzi Interuniversitari e a n. 5 Fondazioni di Partecipazione.

Tale è il numero delle società che hanno dato positivo riscontro all'esortazione dell'Ateneo di trasmettere i bilanci (PEC del 30.06.2023).

In merito ai documenti di consuntivazione mancanti, l'Amministrazione ha specificato che le partecipate *CCT MIT S.C.A.R.L. Meridionale Innovazione Trasporti*, *CCT Impresambiente S.C.A.R.L. Nodo Principale Basilicata*; *Wec Srl -Welding Engineering Center, Patto Territoriale Area Metropolitana Di Bari*; *Laboratori per l'Accelerazione dei Servizi d'Innovazione Laserinn Scarl* sono in liquidazione/fallimento.

L'Amministrazione ha, inoltre, evidenziato che il bilancio e.f. 2022 dello spin-off Autologs non è stato a tutt'oggi approvato.

Per le società in questione, MISE ha chiarito che, ai sensi della vigente disciplina, in caso di assoggettamento ad una procedura fallimentare, la qualità di socio permane fino alla chiusura della medesima ed alla conseguente cancellazione della società dal Registro delle imprese. Pertanto, l'Ateneo è tenuto a continuare ad annoverare, nei provvedimenti di revisione periodica, anche la partecipazione nelle società in questione.

In tal senso, il Collegio sollecita l'Amministrazione a procedere alla totale svalutazione delle partecipazioni sociali detenute nelle società già dichiarate fallite e per le società in liquidazione ad adeguare il valore della partecipazione. Lo stesso dicasi per le Società le cui perdite risultino persistenti nel tempo.



In riferimento al Piano di razionalizzazione anno 2022 delle società partecipate dal Politecnico di Bari, si prende atto che, a seguito di parere favorevole da parte del Senato Accademico, espresso nella riunione del 22/12/2022, il Senato Accademico, il Consiglio di Amministrazione, in data 23/12/2022, ha disposto quanto di seguito specificato:

- approvazione della relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato nel 2021, riferita alle società detenute dall'Amministrazione al 31/12/2020;

- revisione periodica delle partecipazioni detenute al 31/12/2021 mediante adozione del Piano di Razionalizzazione 2022.

Si rappresentano, di seguito, le possibili azioni che, ai sensi del TUSP, gli Atenei possono intraprendere:

1. mantenimento senza interventi
2. razionalizzazione

In questa seconda ipotesi, le possibili ulteriori opzioni possono essere:

- mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione della società (a titolo esemplificativo: riduzione costi di funzionamento, per esempio attraverso la riorganizzazione degli organi di amministrazione e controllo o la riduzione delle loro remunerazioni, trasformazione societaria, redazione di un piano industriale, ecc.);
- cessione della partecipazione a titolo oneroso;
- cessione della partecipazione a titolo gratuito;
- messa in liquidazione e scioglimento della società;
- fusione della società per unione con altra società;
- fusione della società per incorporazione in altra società;
- perdita della quota di partecipazione indiretta a causa di cessione (a titolo oneroso o gratuito), o liquidazione della partecipazione nella società tramite recesso dalla società.

Gli Organi di Governo dell'Ateneo hanno deliberato l'adozione di misure, nell'ambito del Piano di razionalizzazione 2022, relativo alle società detenute dal Politecnico di Bari al 31/12/2022, analoghe a quelle già deliberate nell'anno precedente, nel seguito riepilogate.

Al di là delle società in liquidazione e delle società per le quali è stato già deliberato il recesso da parte dell'Ateneo o il mantenimento con azioni di razionalizzazione, la totalità dei Distretti Produttivi e Tecnologici non necessita di misure diverse dal mantenimento senza interventi.

Risultano infatti rispettati i criteri di indispensabilità, si registrano positivi risultati di gestione e si tratta di partner dell'Ateneo rilevanti nel campo della ricerca e del trasferimento tecnologico, la cui finalità statutaria è coerente con la *mission* strategica del Politecnico nei già menzionati ambiti.

Il coinvolgimento di Organismi privati, di associazioni di categoria, di enti pubblici e privati, nonché di Università e/o Politecnici, promuove, non di meno, lo sviluppo locale e la costituzione di filiere strategiche a supporto dell'efficienza e della competitività locale; in tal senso l'attività svolta dai Distretti tecnologici si configura come produzione di un servizio di interesse generale, così come definito dall'art. 2, comma 1, lett. h) del TUSP.

Con riferimento a DITNE S.c.a.r.l.- Distretto nazionale sull'energia, il CdA ha disposto il mantenimento della partecipazione, in ragione dei Progetti di ricerca in collaborazione in essere con questo Ateneo e in considerazione del fatto che i componenti dell'organo di amministrazione non percepiscono compenso ed il loro numero è pari a quello del personale dipendente (5), i bilanci registrano risultati positivi negli ultimi cinque anni, con un significativo fatturato, pari quasi a € 500.000.

Per quanto concerne il Distretto DHITECH S.c.a.r.l., il Consiglio ha deliberato il mantenimento senza interventi, in considerazione dei risultati positivi di bilancio, del significativo fatturato, superiore a 500.000 € e delle importanti collaborazioni in essere con il Politecnico di Bari. Sebbene il numero di amministratori sia superiore a quello dei dipendenti, non è previsto alcun compenso per gli stessi e la numerosità dei componenti degli Organi di Governance è conseguenza dell'opportunità di garantire la compresenza delle diverse componenti pubbliche e private nella definizione delle progettualità da promuovere. Il numero esiguo dei dipendenti della società, inoltre, è il risultato della possibilità di impiegare risorse umane dei soci, per lo svolgimento delle fasi di realizzazione dei progetti.

Il Distretto inoltre ha comunicato la volontà di trasformare la società consortile in Fondazione di Partecipazione, forma giuridica non assoggettata alle prescrizioni del TUSP. Tale trasformazione è stata approvata dal CdA di Ateneo nella seduta del 23 dicembre 2021.

Relativamente al Distretto Tecnologico Aerospaziale Scarl, il Consesso ha deliberato il mantenimento senza interventi, atteso che DTA rispetta i parametri di cui all'art. 20 del TUSP.

Con riferimento a DARE Puglia, sebbene il Distretto abbia registrato perdite negli esercizi 2019 e 2020, nel 2021 ha conseguito un risultato positivo.

Peraltro, si rileva un coinvolgimento diretto dell'Ateneo in Progetti di ricerca e/o Progetti di formazione.

Il Consiglio di Amministrazione di DARE rappresenta, inoltre, un tavolo di aggregazione tra le Università pugliesi per il comparto agro-alimentare. Inoltre, sebbene il personale dipendente sia ancora numericamente inferiore ai membri del CdA, il Distretto ha provveduto a diminuire il numero di amministratori e gli stessi non ricevono compenso.

Relativamente a SILAB DAISY, il fatturato medio risulta inferiore alle prescrizioni del TUSP, tuttavia, sussiste la necessità di garantire la stabile sede e organizzazione e non pregiudicare i progetti attivi e quelli per i quali la rendicontazione risulta essere in corso di validazione (tra i quali il Progetto "Digital Services Ecosystem", che vede coinvolte le principali Università pugliesi).

Tanto premesso, il CdA ha deliberato il mantenimento con azioni di razionalizzazione e suggerito di segnalare al Distretto tale circostanza, invitandolo ad adottare azioni volte alla riduzione dei costi di funzionamento, alla riorganizzazione degli organi di amministrazione e controllo e alla riduzione delle relative remunerazioni ovvero a provvedere alla trasformazione societaria e alla redazione di un piano industriale.

Le azioni attuate saranno monitorate dal Politecnico di Bari nel corso dell'anno 2023 e, laddove persista la carenza dei requisiti previsti dal TUSP per il mantenimento, lo stesso sarà oggetto di razionalizzazione nel Piano 2023.

Per quanto concerne GAL Sud Est Barese, lo stesso ha registrato un utile di bilancio nel 2021 ed un fatturato medio nel triennio 2019-2021 di poco inferiore a € 500.000,00, pertanto il Consesso ha deliberato il mantenimento della partecipazione senza interventi, in considerazione del fatto che i Gruppi di Azione Locale (GAL) sono strumenti di sviluppo locale previsti dal programma comunitario denominato LEADER che promuove lo sviluppo sostenibile delle aree rurali dell'Unione europea.

L'art. 4, comma 6, del TUSP prevede, inoltre che "è fatta salva la possibilità di costituire società o enti in attuazione dell'articolo 34 del regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e dell'articolo 61 del regolamento (CE) n. 508 del 2014 del Parlamento europeo e del Consiglio 15 maggio 2014". Con le medesime finalità, l'art. 26, comma 2, del TUSP dispone che "l'articolo 4 del presente decreto non è applicabile [...] alle società aventi come oggetto sociale esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle regioni [...]".

È il caso, appunto, dei Gruppi di Azione locale (GAL), costituiti, in forma societaria, per accedere ai contributi finanziari erogati dall'Unione Europea nell'ambito di determinati programmi.

Tali disposizioni normative hanno introdotto, per gli enti menzionati, una disciplina derogatoria con riferimento al solo vincolo di attività previsto dall'articolo 4 del TUSP, senza tuttavia escludere l'applicabilità, nei confronti degli stessi, dei vincoli quantitativi previsti dal TUSP in termini di fatturato, risultato di esercizio e numero di amministratori e dipendenti, ai fini dell'obbligo di razionalizzazione delle partecipazioni detenute.

Relativamente a Universus CSEI, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 13/6/2023, in occasione del ripianamento, unitamente al socio Banca Popolare di Bari, del fondo consortile, anche attraverso la temporanea concessione in godimento, di porzioni immobiliari attualmente occupate dallo stesso Consorzio presso la sede di Japigia (Bari), a fini di monitoraggio dell'andamento della gestione della compagine consortile, ha stabilito che tale intervento fosse, tra l'altro, subordinato al recepimento, da parte del Consiglio di Amministrazione di Universus CSEI, in una propria delibera:

- "... dei contenuti del piano di sviluppo, all'esame dell'odierno Consesso, assicurando il perseguimento dello stabile equilibrio economico finanziario del Consorzio,

- dell'impegno a produrre e fornire un report trimestrale sull'andamento delle attività del Consorzio, preordinate all'esecuzione del piano di sviluppo all'esame dell'odierno Consesso, nonché della situazione economico finanziaria, ...", con invito al Consorzio a voler prevedere l'ingresso, nel Consiglio di Amministrazione di Universus CSEI, di un ulteriore rappresentante designato dal Politecnico di Bari.

Nella seduta del 23/6/2023, il C.d.A. di Universus ha deliberato "di recepire i contenuti del piano di sviluppo, all'esame del CdA del Politecnico di Bari nella seduta del 16.06.2023, assicurando il perseguimento dello stabile equilibrio economico finanziario del Consorzio; - di impegnarsi a produrre e fornire un report trimestrale sull'andamento delle attività del Consorzio, preordinate all'esecuzione del piano di sviluppo suddetto, nonché della situazione economico finanziaria; - di chiedere all'Assemblea dei Soci di autorizzare il CdA ad invitare un ulteriore rappresentante del Politecnico di Bari nelle sue adunanze".

In ordine al Consorzio Regionale Interuniversitario Pugliese (CIRP), nella seduta del 5/9/2023, il Consiglio di Amministrazione, anche tenuto conto dei pareri resi dall'Avvocatura Distrettuale dello Stato, assunti al protocollo di Ateneo con i numeri 358 e 22648, rispettivamente in data 10/1 e 7/7/2023, ha autorizzato la devoluzione numeraria, al Consorzio Interuniversitario Regionale Pugliese, dell'importo di euro 285.519,91, pari al debito residuo ai fini della definizione agevolata, giusta cartella dell'Agenzia delle Entrate - Riscossione n. 01490202300530122000 - RKE 57356246599-9 del 26/7/2023, pertanto vincolato, in via esclusiva, all'estinzione del debito a suo tempo maturato nei confronti del Ministero dell'Università e della Ricerca, in relazione al progetto PON01\_864 LAMRECOR/DESMO.

Tale devoluzione è stata vincolata all'estinzione del predetto debito con immediatezza ed in un'unica soluzione, da tanto derivando la cancellazione dell'importo di euro 9.842,16, a titolo di interessi dovuti in conseguenza della rateizzazione in diciotto rate del debito medesimo, come da predetta cartella e con invito al CIRP a proseguire nell'attuazione di ogni necessaria iniziativa volta all'acquisizione di somme spese nell'ambito del progetto e non ammesse a finanziamento, che allo stato si ritengono recuperabili, con particolare riferimento alle borse di studio, e, in tal caso, tenuto conto del vincolo di destinazione di tali risorse, ad accreditare a questo Politecnico quanto recuperato. Nella medesima seduta, il Consiglio ha dato mandato al Rettore di comunicare al Consorzio e manifestare, in occasione della prima seduta utile dell'assemblea consortile, la volontà del Politecnico di procedere all'immediato scioglimento del Consorzio ed alla conseguente messa in liquidazione.

Con nota prot. n. 31102 del 06/09/2023, il Politecnico ha comunicato al CIRP gli esiti della predetta seduta del C. di A, precisando che il Consorzio "...dovrà porre in essere, presso la medesima ADER, gli adempimenti per il pagamento, in un'unica soluzione, del medesimo importo, in luogo della

dilazione in 18 rate, con conseguente cancellazione della somma di euro 9.842,16 a titolo di interessi di dilazione...”.

Tra le società partecipate figurano gli spin off, per i quali si precisa che il Testo Unico sulle Società Partecipate trova una applicazione limitata, atteso che gli stessi raramente conseguono un fatturato medio superiore a 1 milione di euro (art. 20 comma 2, lettera d del TUSP).

Tale indicatore non si adatta alla natura di spin off delle società che sono costituite per valorizzare i prodotti della ricerca e nelle quali la partecipazione degli Atenei ha, di norma, un orizzonte temporale limitato a tre anni. Inoltre, per quanto concerne il numero di Amministratori superiore al numero di dipendenti (art. 20 comma 2, lettera b del TUSP), il criterio può ritenersi non riferito a quelle società in cui gli amministratori svolgono anche funzioni normalmente assicurate dai dipendenti, essendo l'obiettivo della norma quello della riduzione dei costi.

Tanto premesso, è stata effettuata una valutazione che considera i risultati di bilancio dell'ultimo quinquennio, il rispetto dei criteri di indispensabilità, nonché le attività effettivamente realizzate dagli spin off.

Tali valutazioni tengono, altresì, conto dell'impatto occupazionale, dei ritorni in termini di ricerca e interazione con i Dipartimenti di origine, dell'aspetto reputazionale e dei risultati di trasferimento tecnologico conseguiti dagli spin off.

Alla luce di quanto sopra, l'Ateneo ha provveduto a richiedere ai rappresentanti del Politecnico di Bari nel CdA degli spin off che hanno registrato perdite di bilancio nell'e.f. 2021 (Innolab srl e Autologs Srl) una relazione sulle attività svolte dalle società nel biennio 2021/2022.

Dall'analisi dei report si evince che Innolab Srl ha svolto attività di consulenza amministrativogestionale e pianificazione aziendale ed erogato corsi di formazione e di aggiornamento professionale.

Per quanto attiene ad Autologs Srl, dalla relazione emerge che la società, nell'anno 2021 “ha portato a conclusione un progetto di ricerca Regionale, riconducibile al bando - POR Puglia FESR 2014-2020 – Azione 1.6 Bando “INNONETWORK 2017” dal titolo NETSIGN – Network innovativo di sensori avanzati per il monitoraggio Ambientale. La società, oltre ad essere responsabile ed unica esecutrice del Task: “Realizzazione di applicazioni mobile per consultazione e segnalazione dati ambientali”, ha collaborato con altri partner nella “promozione, comunicazione e diffusione dei risultati del progetto per le attività di RI”.

Nell'anno 2022: “Autologs ha partecipato ad alcune proposte riguardanti nuove call su progetti Europei con partenza prevista nel successivo anno”.

Con riferimento a Innolab Srl, alla luce delle perdite di bilancio registrate nell'ultimo esercizio e dell'assenza di fatturato nell'anno 2021, il Consesso ha deliberato il mantenimento con azioni di razionalizzazione, con richiesta di redazione di un piano industriale da parte dello spin off.

Le azioni attuate saranno monitorate dal Politecnico di Bari nel corso dell'anno 2023 e, laddove persista la carenza dei requisiti previsti dal TUSP per il mantenimento, lo stesso sarà oggetto di razionalizzazione nel Piano 2023.

Relativamente ad Autologs Srl, data l'esiguità della perdita e dei risultati in termini di trasferimento tecnologico conseguiti dallo spin off, il CdA ha disposto il mantenimento della partecipazione.

L'Ateneo si impegna a valutare il mantenimento delle partecipazioni negli spin off con bilanci in perdita, quando quest'ultima non sia durevole e tale da determinare un decremento del capitale e i programmi della società siano tesi al recupero delle condizioni di equilibrio economico-finanziario, tali da far ritenere che la momentanea perdita di valore della partecipazione abbia carattere contingente.

Il Politecnico, inoltre, monitorerà il regolare svolgimento da parte delle società di attività di sviluppo, realizzazione di prodotti, processi o servizi innovativi o di elevato contenuto tecnologico, ideati e

sviluppati con il contributo determinante dei risultati della ricerca svolta presso l'Ateneo, come previsto dal vigente Regolamento per la costituzione e partecipazione a spin off del Politecnico di Bari.

Per quanto attiene a Polimech Srl, come già rappresentato, il recesso è stato esercitato in data 11.01.2021 ed è ad oggi in attesa di perfezionamento.

Per quel che riguarda Polishape 3D Srl, in liquidazione dal 14.02.2022, il Politecnico di Bari, giusta delibera CdA del 28.07.2022, ha autorizzato, ai fini della chiusura della procedura di liquidazione, l'acquisto delle attrezzature della società. A valle di tale operazione si dovrà procedere alla cancellazione dello spin off dal Registro delle Imprese.

Infine, vi sono le società in liquidazione/fallimento:

- CCT MIT s.c.a.r.l. MERIDIONALE INNOVAZIONE TRASPORTI;
- WEC SRL WELDING ENGINEERING CENTER Spin off del Politecnico;
- PASTIS - Centro nazionale per la ricerca e lo sviluppo dei materiali (CNRSM);
- PATTO TERRITORIALE AREA METROPOLITANA DI BARI;
- LABORATORI PER L'ACCELERAZIONE DEI SERVIZI D'INNOVAZIONE LASERINN Scarl;

Il MISE ha chiarito che, ai sensi della vigente disciplina, in caso di assoggettamento ad una procedura fallimentare, la qualità di socio permane fino alla chiusura della medesima ed alla conseguente cancellazione della società dal Registro delle imprese. Fino alla conclusione della medesima, permanendo la qualità di socio, l'Ateneo è tenuto a includere nei provvedimenti di revisione periodica anche la partecipazione nelle società in questione.

Come già evidenziato, il Politecnico sta provvedendo al monitoraggio delle procedure di liquidazione/fallimento delle suddette Società, nonché all'adozione delle azioni necessarie alla totale svalutazione delle partecipazioni sociali detenute nelle società già dichiarate fallite.

Nel file allegato, recante l'elenco delle partecipate con i dati di bilancio aggiornati al 2022, sono riportate:

- LE MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE riferite alle società partecipate dall'Ateneo detenute al 31/12/2020, adottate con delibera del CdA del 23/12/2021;
- LO STATO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE DAL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE 2021 suddetto;
- LE MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE 2022, relative alle società partecipate dal Politecnico di Bari detenute al 31/12/2021, adottate con delibera del CdA del 23/12/2022.

È, altresì, accluso alla presente il prospetto delle società partecipate con l'indicazione delle quote di capitale detenute dal Politecnico di Bari e dei risultati di bilancio delle società relativi all'e.f. 2022.

Le determinazioni assunte dal Politecnico di Bari, giusta delibera CdA del 23.12.2022, illustrate in narrativa, sono state trasmesse alla Corte dei Conti in data 12/01/2023, nonché pubblicate sul sito web dell'Ateneo, nell'ambito della sezione "Amministrazione Trasparente", come da prescrizione di legge.

Per completezza di informazione, si rappresenta che in data 11.07.2023 la Corte dei Conti - Sezione Regionale Controllo per la Puglia ha trasmesso al Politecnico di Bari la Deliberazione n.111/2023/VSGO, avente ad oggetto l'esito dei controlli condotti con riferimenti ai Piani di razionalizzazione adottati dall'Ateneo negli anni 2016-2017-2018-2019-2020-2021.

La Corte dei Conti non ha rilevato specifici elementi di criticità, segnalando unicamente i punti di attenzione di seguito riportati:

- necessità di dettagliare in maniera esaustiva le motivazioni alla base del mantenimento delle singole partecipazioni societarie, con riferimento alla ricorrenza dei presupposti dettati dall' art.20, comma 2, TUSP;
- opportunità di concludere in tempi brevi le procedure di liquidazione/fallimento delle società

partecipate;

• necessità di effettuare un'analisi accurata dei costi di funzionamento nonché delle possibili aree di sovrapposizione fra le attività degli organismi societari e di quelli non societari.

Premesso quanto sopra, si evidenzia che il Politecnico di Bari ha posto in essere le misure idonee a garantire il riscontro alle osservazioni formulate dalla Corte e ha avviato le azioni propedeutiche all'adozione del Piano di razionalizzazione che sarà approvato entro il 31.12.2023.

In relazione a quanto riportato, il Collegio raccomanda che l'Ateneo si impegni a valutare il mantenimento delle partecipazioni negli spin off con bilanci in perdita, solo quando quest'ultima non sia durevole e tale da determinare un decremento del capitale e i programmi della società siano tesi al recupero delle condizioni di equilibrio economico-finanziario, tali da far ritenere che la momentanea perdita di valore della partecipazione abbia carattere contingente.

Più generale, Il Collegio prende atto che le società che hanno registrato perdite sono state oggetto di continuo monitoraggio nel corso dell'anno 2023, al fine di assumere, eventualmente, determinazioni future sulla convenienza ed opportunità, per il Politecnico di Bari, di mantenere la propria partecipazione nelle stesse.

Il Collegio prende altresì atto di come il Politecnico stia provvedendo al monitoraggio delle procedure di liquidazione/fallimento delle Società menzionate all'inizio della trattazione, nonché all'adozione delle azioni necessarie alla totale svalutazione delle partecipazioni sociali detenute nelle società già dichiarate fallite. Inoltre, l'Ateneo ha dichiarato che le determinazioni assunte dal Politecnico di Bari, giusta delibera CdA del 23.12.2022 sono state trasmesse alla Corte dei Conti in data 12/01/2023 e pubblicate sul sito web dell'Ateneo, nell'ambito della sezione "Amministrazione Trasparente", come da prescrizione di legge.

Il Collegio evidenzia che, per quanto attiene al livello di indebitamento degli enti partecipati ed alla eventuale ricaduta di responsabilità finanziaria dell'Ateneo, le società o gli enti che presentano una perdita di esercizio possiedono una forma societaria che consente di ricondurre la responsabilità per inadempimento delle obbligazioni contratte con terzi esclusivamente al patrimonio sociale.

In conclusione, il Collegio raccomanda di proseguire nell'azione di generale monitoraggio delle partecipate e di adottare tutte le misure necessarie ad evitare eventuali ricadute negative sul bilancio dell'Università.

Bari, 27/09/2023.

[f.to il Collegio dei Revisori dei Conti]

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso a esprimersi in merito.

Il Prof. Damiani chiede se i consorzi scientifici, cui il Politecnico partecipa, rientrino o meno nella presente delibera; il Rettore risponde negativamente. Il Senatore Accademico Martino chiede se invece vi siano ricomprese le Fondazioni: il Rettore, anche in questo caso, risponde negativamente.

## IL SENATO ACCADEMICO

VISTO il D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, "*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica - TUSP*";

PRESO ATTO degli adempimenti di cui all'art. 20 TUSP;

PRESO ATTO del verbale del Collegio dei Revisori dei Conti del Politecnico di Bari del 27/09/2023;

PRESO ATTO dell'elenco delle società partecipate del Politecnico di Bari detenute al 31 dicembre 2022 di cui alla Tabella 3;

VISTE le azioni di attuazione del precedente Piano di Razionalizzazione - 2022, come illustrate nella Tabella 2;

PRESO ATTO della proposta di Piano di razionalizzazione di cui alla Tabella 2;

PRESO ATTO della *Relazione razionalizzazione società partecipate*;

UDITA la relazione del Rettore;



## DELIBERA

all'unanimità:

- di adottare i medesimi criteri utilizzati per i precedenti Piani di razionalizzazione e deliberati dal Senato Accademico nelle sedute del 13 marzo 2015, del 17 dicembre 2019, del 23 dicembre 2021 e del 23 dicembre 2022, di seguito riportati:
  - risultato di gestione della partecipata;
  - indispensabilità della stessa;
  - partecipazioni societarie non ammesse ex art. 4 del D.Lgs. n. 175/2016;
  - società che risultano prive di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
  - partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
  - partecipazioni in società che hanno conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro nell'ultimo triennio;
  - partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
  - necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
  - necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività non ammesse dal D.Lgs. n. 175/2016;
- di esprimere parere favorevole rispetto alla proposta di azioni di razionalizzazione delle partecipazioni esterne del Politecnico di Bari detenute al 31 dicembre 2022, indicate nell'allegato 3 (Tabella 2) "Misure di razionalizzazione".



 Politecnico di Bari		<b>Senato Accademico n. 14 del 19 dicembre 2023</b>
<b>P. 18 OdG</b>	<b>RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO</b>	Convenzione quadro tra Maire S.p.A. e Politecnico di Bari (referente Prof. Pascazio)

Il Rettore comunica che è pervenuta proposta di sottoscrizione di una Convenzione quadro, della durata di tre anni, con MAIRE S.p.A., gruppo societario italiano attivo nel settore ingegneristico, tecnologico ed energetico, con competenze specifiche nell'impiantistica, nella chimica verde e nello sviluppo di tecnologie per la transizione energetica, al fine di avviare una collaborazione in attività di ricerca, sviluppo e formazione nell'ambito dello studio di sistemi abitativi modulari, riconfigurabili e riciclabili, metodi di produzione e manutenzione a distanza di parti meccaniche necessarie per il funzionamento di strutture o dispositivi, gestione avanzata dell'energia in *smart-grid* e studio dei temi di caratterizzazione ESG delle attività umane e industriali.

Il Rettore riferisce che le forme di collaborazione sviluppate nell'ambito della convenzione saranno di volta in volta attivate tramite specifici accordi attuativi.

Si riporta la Convenzione quadro come pervenuta:

### CONVENZIONE QUADRO

tra

Il POLITECNICO DI BARI, con sede legale in Bari, via Amendola 126/B, C.F. 93051590722, Partita Iva 04301530723, in persona del Magnifico Rettore Prof. Francesco CUPERTINO, domiciliato per la carica presso la sede del Politecnico di Bari, di seguito indicata anche come "l'Ateneo",

e



MAIRE S.p.a. C.F./P.IVA 07673571001 e n. di iscrizione del Registro delle Imprese di Roma, con sede legale in Viale Castello della Magliana, 27, 00148 Roma, Italia, di seguito indicata come “Maire”, dall'altra parte, e congiuntamente definite le Parti.

#### PREMESSO CHE

- il Politecnico di Bari ha tra i propri fini istituzionali la formazione e la ricerca e ad esse ha affiancato il trasferimento tecnologico ed i servizi al sistema socio-economico e al territorio;
- il Politecnico di Bari intende generare e sostenere processi di sviluppo fondati sulla conoscenza attraverso l'interazione con gli attori pubblici e privati che sul territorio contribuiscono alla creazione e distribuzione della stessa;
- gli obiettivi sopradescritti si realizzano attraverso la capacità di fare sistema sulla frontiera della ricerca e della formazione negli ambiti dell'eccellenza presenti nell'Ateneo e nel sistema socio economico territoriale;
- il Politecnico di Bari intende quindi potenziare la collaborazione con i soggetti pubblici e privati operanti sul territorio nell'ottica di favorire la cooperazione nell'ambito di progetti di ricerca in partnership di interesse comune;
- Le Parti intendono instaurare un rapporto non episodico di collaborazione, nel contesto del quale identificare le attività di studio, analisi e ricerca condotte dal Politecnico di Bari che si possano integrare, con l'utilizzo di risorse qualificate e strumenti adeguati, con le corrispondenti attività delle società appartenenti a Maire;
- Maire è a capo di un gruppo di ingegneria che sviluppa e implementa tecnologie innovative per i fertilizzanti, l'idrogeno e la carbon capture, i carburanti ed i prodotti chimici, ed i polimeri. Opera a livello globale con soluzioni tecnologiche sostenibili e soluzioni integrate di ingegneria e costruzione per guidare l'evoluzione dell'industria verso la decarbonizzazione.
- Maire intende avvalersi della collaborazione con il Politecnico di Bari, riconoscendolo come polo scientifico-tecnologico di eccellenza, al fine di condividere attività di studio, analisi e ricerca.

#### SI CONVIENE QUANTO SEGUE

##### **Articolo 1 - Finalità della convenzione**

Al fine di una migliore realizzazione dei rispettivi fini istituzionali, il Politecnico di Bari e Maire riconoscono l'interesse comune a mantenere e sviluppare forme di collaborazione in partnership per lo svolgimento di attività di ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione e nell'ambito delle attività di didattica e formazione, nonché per l'erogazione di servizi a supporto delle attività di ricerca e valorizzazione della ricerca.

Le varie attività di cui all'art. 2 saranno di volta in volta definite mediante la stipula di appositi accordi attuativi che in ogni caso richiameranno la presente convenzione quadro.

##### **Art. 2 - Oggetto della collaborazione per attività di ricerca e consulenza**

Il Politecnico di Bari e Maire collaboreranno in attività di ricerca, sviluppo e formazione sui temi della business innovation e delle strategie di innovazione e valorizzazione delle attività di studio. In particolare, l'ambito di collaborazione sarà riferito allo studio di sistemi abitativi modulari, riconfigurabili e riciclabili, ai metodi di produzione e manutenzione a distanza di parti meccaniche necessarie per il funzionamento di strutture o dispositivi, alla gestione avanzata dell'energia in smart-grid ed allo studio dei temi di caratterizzazione ESG delle attività umane ed industriali. Le specifiche attività saranno definiti, di volta in volta, negli appositi accordi attuativi che potranno riguardare:

- a. il supporto alle società appartenenti a Maire volta per volta individuate nello sviluppo delle attività di Ricerca e Sviluppo come individuate negli appositi accordi attuativi;
- b. la collaborazione per studi e ricerche, che possono concretizzarsi nell'attribuzione di tesi di laurea, borse di studio;
- c. il lancio di iniziative di sperimentazione e casi pilota, incluse commesse di ricerca;
- d. le consulenze tecnico-scientifiche incentrate su temi specifici o relativi a problemi contingenti;
- e. la partecipazione congiunta a programmi di ricerca nazionali e/o internazionali.

In particolare, Maire dichiara la propria disponibilità a offrire supporto al Politecnico per attività quali:

1. lo svolgimento di tirocini a favore di studenti e/o neolaureati del Politecnico;
2. l'organizzazione di visite e stages didattici indirizzati agli studenti;
3. l'organizzazione di conferenze, dibattiti e seminari.
4. il finanziamento di assegni di ricerca e borse di studio per percorsi di dottorato di ricerca erogati dal Politecnico su temi di ricerca concordati con l'azienda.

Le attività di tirocinio saranno regolate da apposite convenzioni redatte ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente.

##### **Articolo 3 - Responsabili scientifici e operativi della convenzione**

Il Politecnico di Bari indica quale proprio responsabile scientifico della presente convenzione il Prof. Giuseppe Pascazio. Maire indica quale proprio responsabile operativo della presente convenzione il Dott. Massimo Dapoto.

##### **Articolo 4 - Modalità di attuazione della convenzione**



Come indicato al precedente articolo 1, le forme di collaborazione sviluppate nell'ambito della convenzione saranno di volta in volta attivate tramite specifici accordi attuativi che in ogni caso richiameranno la presente convenzione.

#### **Articolo 5 - Referenti dei singoli accordi attuativi**

Per la definizione di tali accordi saranno individuati da entrambe le parti i rispettivi referenti.

La sostituzione dei referenti potrà avvenire per iniziativa di ciascuna delle parti, tramite comunicazione scritta alla controparte.

#### **Articolo 6 - Responsabilità delle parti**

Il Politecnico di Bari è sollevato da ogni responsabilità per qualsiasi evento dannoso che possa accadere al personale delle società appartenenti a Maire che di volta in volta stipuleranno gli accordi attuativi durante la permanenza presso le sedi dell'Ateneo, salvo i casi di dolo o di colpa grave.

Il Politecnico di Bari esonera e comunque tiene indenne Maire e le società appartenenti a Maire da qualsiasi impegno e responsabilità che, a qualsiasi titolo, possa a esso derivare, nei confronti di terzi, dall'esecuzione di attività derivanti dalla presente convenzione da parte del proprio personale dipendente.

Le società appartenenti a Maire che di volta in volta sottoscriveranno gli accordi attuativi esonereranno e comunque terranno indenne il Politecnico di Bari da qualsiasi impegno e responsabilità che, a qualsiasi titolo, possa a esso derivare, nei confronti di terzi, dall'esecuzione di attività derivanti dalla presente convenzione da parte del proprio personale dipendente.

Le società appartenenti a Maire che di volta in volta sottoscriveranno gli accordi attuativi sono sollevate da ogni responsabilità per qualsiasi evento dannoso che possa accadere al personale del Politecnico di Bari durante la permanenza nei propri locali, salvo i casi di dolo o di colpa grave.

#### **Articolo 7 - Uso dei risultati di studi o ricerche**

Il Politecnico di Bari e le società appartenenti a Maire stabiliranno di volta in volta negli accordi attuativi per ogni studio o progetto un opportuno livello di "riservatezza" delle informazioni scambiate. In mancanza di esplicite decisioni in merito, le informazioni saranno considerate riservate e pertanto non divulgabili.

Modalità e tempi per eventuale diffusione di informazioni dovranno essere concordati di caso in caso di comune accordo tra il Politecnico di Bari e la relativa società appartenenti a Maire. I risultati parziali e finali delle attività specifiche svolte e realizzate nell'ambito della presente convenzione potranno essere pubblicati solo previa autorizzazione delle parti interessate.

Nelle pubblicazioni sarà indicato che le stesse sono il risultato di una collaborazione fra il Politecnico di Bari e la relativa società appartenenti a Maire.

Le parti si impegnano inoltre a non utilizzare i risultati derivanti da studi, ricerche, consulenze, ecc. quali (o a supporto di) perizie di parte in vertenze di carattere legale.

Il soggetto titolare della proprietà delle soluzioni sviluppate, del know-how e della proprietà intellettuale relativa alle attività definite all'articolo 2 sarà stabilito negli appositi accordi attuativi di volta in volta sottoscritti.

#### **Articolo 8 - Durata della convenzione e procedura di rinnovo**

La presente convenzione ha durata di 3 (tre) anni a partire dalla data di stipula e potrà essere rinnovata alla scadenza per pari periodi previa delibera degli Organi competenti. Ciascuna parte potrà comunicare all'altra parte l'eventuale disdetta, almeno sei mesi prima della scadenza, tramite raccomandata con ricevuta di ritorno.

#### **Articolo 9 - Modifiche**

Le modifiche alla presente convenzione potranno essere apportate solo tramite accordo tra le parti previa delibera degli Organi competenti.

#### **Articolo 10 - Privacy**

Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente per l'attività precontrattuale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della presente convenzione, vengano trattati esclusivamente per le finalità della convenzione, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali dell'Ateneo. Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le Parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

Le Parti dichiarano infine di essere informate sui diritti sanciti dall'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003 e Regolamento (UE) 2016/679.

Il presente Accordo è soggetto a registrazione solo in caso d'uso a cura e spese della Parte richiedente.

Le spese di bollo sono a carico di Maire.

#### **Art. 11 - Obblighi ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001**



11.1 Ciascuna PARTE si impegna nei confronti dell'altra ad assicurare che, nell'esecuzione della presente Convenzione Quadro, essa, i suoi amministratori, dipendenti e qualsiasi persona che agisca in suo nome e per suo conto rispetteranno pienamente tutte le leggi e le convenzioni nazionali e internazionali in materia di corruzione, concussione, antitrust, riciclaggio di denaro e frode.

11.2 In alcun caso, le Parti– e i rispettivi amministratori, dipendenti e chiunque agisca in nome e per conto delle stesse –hanno dato, offerto, preteso o accettato o potranno dare, offrire, pretendere o accettare, a o da qualsiasi persona, denaro o qualsiasi altro bene o vantaggio come incentivo o ricompensa per fare o astenersi dal fare qualsiasi cosa al fine dell'ottenimento e nell'esecuzione della presente Convenzione Quadro.

11.3 MAIRE informa il l'Ateneo di aver adottato un Codice Etico, un Modello di Organizzazione Gestione e Controllo e una Policy Anticorruzione, disponibili sul proprio sito web [www.mairetecnimont.com](http://www.mairetecnimont.com) . L'Ateneo informa MAIRE di avere adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (il "Modello Organizzativo 231"), adeguandosi ai requisiti previsti dal D. Lgs. n. 231/2001, che disciplina le responsabilità degli enti in conseguenza dei reati commessi con riferimento alla propria attività. L'Ateneo dichiara, altresì, di aver adottato un Codice Etico. Tali documenti sono disponibili al seguente link: [https://www.poliba.it/sites/default/files/codice\\_etico\\_e\\_di\\_comportamento\\_del\\_politecnico\\_di\\_bari\\_0.pdf](https://www.poliba.it/sites/default/files/codice_etico_e_di_comportamento_del_politecnico_di_bari_0.pdf) .

11.4 Ciascuna Parte garantisce di far riferimento ai principi richiamati in tali documenti nella conduzione delle proprie attività di business e nell'esecuzione della presente Convenzione Quadro.

In caso di violazione di una Parte delle disposizioni di cui al presente articolo, l'altra Parte si riserva il diritto di risolvere la presente Convenzione Quadro con efficacia immediata.

#### **Articolo 12 - Riservatezza e MAR**

Le Parti convengono di mantenere riservate tutte le informazioni di natura non pubblica riguardanti l'esistenza e le caratteristiche della presente Convenzione Quadro. Le Parti conseguentemente si impegnano – anche in nome e per conto dei componenti degli organi sociali, dei dirigenti, dei dipendenti e dei rispettivi consulenti, cui abbiano comunicato notizie o informazioni relative alla stipula della Convenzione Quadro – a mantenerle strettamente confidenziali e ad adottare tutte le opportune misure per non pregiudicarne la riservatezza.

L'Ateneo prende atto che Maire S.p.A. è una società con azioni ammesse alla negoziazione sul mercato regolamentato Euronext Milan e che la comunicazione di informazioni che non siano di pubblico dominio relative a società con titoli ammessi alla negoziazione in mercati regolamentati italiani e le società da esse controllate, quale la Società, è soggetta alla disciplina applicabile in materia di abusi di mercato. L'Ateneo si impegna quindi a osservare rigorosamente la normativa vigente in materia di utilizzo di informazioni, notizie e dati riservati relative/i a società quotate e, in particolare, ogni applicabile disposizione del Regolamento (UE) n. 596/2014 (Market Abuse Regulation), del D.Lgs. n. 58/1998 (c.d. TUF) e della rispettiva regolamentazione attuativa.

Bari,

Per il Politecnico di Bari  
Il Rettore  
Prof. Francesco Cupertino

Per Maire S.p.a.  
Group Institutional Relations,  
Communication & Sustainability VP  
Dott. Carlo Nicolais

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso a esprimersi in merito.

### **IL SENATO ACCADEMICO**

UDITA la relazione del Rettore;

VISTA la proposta di Convenzione quadro tra MAIRE S.p.a. e Politecnico di Bari;

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;

### **DELIBERA**

all'unanimità:

- di approvare la Convenzione quadro MAIRE S.p.A. e Politecnico di Bari;
- di dare mandato al Rettore, in qualità di legale rappresentante, di sottoscrivere la Convenzione quadro e di apportare modifiche/integrazioni, ove necessario;
- di confermare quale Responsabile Scientifico del Politecnico di Bari nell'ambito della Convenzione il Prof. Giuseppe Pascazio.



 <b>Politecnico di Bari</b>		<b>Senato Accademico n. 14 del 19 dicembre 2023</b>
<b>P. 19 OdG</b>	<b>RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO</b>	Convenzione quadro tra Aeon Foundation e Politecnico di Bari (referente Prof. Bevilacqua)

Il Rettore comunica che è pervenuta, tramite il Prof. Bevilacqua, proposta di sottoscrizione di una Convenzione quadro, della durata di 3 (tre) anni, con la Aeon Foundation, fondazione con sede a Bruxelles che svolge attività di consulenza e di ricerca nel campo della *longevity medicine*.

Il Rettore riferisce che le forme di collaborazione sviluppate nell'ambito della Convenzione saranno di volta in volta definite mediante la sottoscrizione di specifici accordi attuativi.

Si riporta la Convenzione quadro come pervenuta:

#### CONVENZIONE QUADRO

##### Tra

Il POLITECNICO DI BARI, con sede legale in Bari, via Amendola 126/B, C.F. 93051590722, Partita Iva 04301530723, in persona del Magnifico Rettore Prof. Francesco CUPERTINO, domiciliato per la carica presso la sede del Politecnico di Bari, di seguito indicata anche come "l'Ateneo",

##### E

La AEON FOUNDATION con sede legale a Bruxelles, rue du Congres 37, BE0.801.462.597, in persona del Direttore Niccolò INVIDIA, di seguito indicata come "la Aeon Foundation", dall'altra parte, e congiuntamente definite le Parti.

#### PREMESSO CHE

- il Politecnico di Bari ha tra i propri fini istituzionali la formazione e la ricerca e ad esse ha affiancato il trasferimento tecnologico ed i servizi al sistema socio-economico e al territorio;
- il Politecnico di Bari intende generare e sostenere processi di sviluppo fondati sulla conoscenza attraverso l'interazione con gli attori pubblici e privati che sul territorio contribuiscono alla creazione e distribuzione della stessa;
- gli obiettivi sopradescritti si realizzano attraverso la capacità di fare sistema sulla frontiera della ricerca e della formazione negli ambiti dell'eccellenza presenti nell'Ateneo e nel sistema socio economico territoriale;
- il Politecnico di Bari intende quindi potenziare la collaborazione con i soggetti pubblici e privati operanti sul territorio e non nell'ottica di favorire la cooperazione nell'ambito di progetti di ricerca in partnership di interesse comune;
- il Politecnico di Bari, presso il suo Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione, eroga il corso di studio magistrale in Ingegneria dei Sistemi Medicali, (LM nella classe della Ingegneria Biomedica), inter-ateneo con l'Università degli Studi di Bari;
- La Aeon foundation, svolge attività di consulenza e di ricerca nel campo della longevity medicine;
- Le Parti intendono instaurare un rapporto non episodico di collaborazione, nel quale le attività di studio, analisi e ricerca condotte dalla Aeon Foundation possano integrare, con l'utilizzo di risorse qualificate e strumenti adeguati, le corrispondenti attività/servizi erogati dal Politecnico di Bari.

#### SI CONVIENE QUANTO SEGUE

##### **Articolo 1 - Finalità della convenzione**

Al fine di una migliore realizzazione dei rispettivi fini istituzionali, il Politecnico di Bari e Aeon foundation riconoscono l'interesse comune a mantenere e sviluppare forme di collaborazione in partnership per lo svolgimento di attività di ricerca, sviluppo tecnologico ed innovazione e nell'ambito delle attività di didattica e formazione, nonché per l'erogazione di servizi a supporto delle attività di ricerca.

In particolare, le Parti si propongono di attuare forme di collaborazione attinenti le diverse tematiche relative all'ambito della Ingegneria Biomedica.

Le varie attività di cui all'art. 2 saranno di volta in volta definite mediante la stipula di appositi accordi attuativi che in ogni caso richiameranno la presente convenzione quadro.

##### **Articolo 2 - Oggetto della collaborazione per attività di ricerca e consulenza**

Il Politecnico di Bari e Aeon foundation favoriranno la collaborazione reciproca in attività di ricerca, sviluppo e formazione, nell'ambito della Ingegneria Biomedica, come di seguito indicato:

- Definizione e sviluppo di comuni progetti e linee di ricerca;
- Svolgimento di attività di tirocinio, in particolar modo, finalizzate alla preparazione di tesi di laurea magistrale in Ingegneria dei Sistemi Medicali;
- Svolgimento di attività sperimentale per dottorandi di ricerca;
- Realizzazione di prodotti informatici e strumentazione biomedica per l'acquisizione ed elaborazione di dati e segnali biomedici;
- Elaborazione di dati e segnali biomedici finalizzati ad una comune produzione scientifica;
- Partecipazione congiunta a programmi e bandi di ricerca nazionali ed internazionali;
- Attività didattica integrativa;
- Organizzazione di visite e stage didattici indirizzati agli studenti;
- Organizzazione di conferenze e seminari;
- Realizzazione di corsi integrativi per neo-laureati.

Le attività di tirocinio verranno regolate da apposite convenzioni redatte ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente.

### **Articolo 3 - Responsabili scientifici della convenzione**

Il Politecnico di Bari indica quale proprio responsabile scientifico della presente convenzione il Prof. Vitoantonio Bevilacqua, professore ordinario di Bioingegneria Elettronica e Informatica e coordinatore, per il triennio 2021-2024, del Corso di Studio Magistrale in Ingegneria dei Sistemi Medicali dove insegna Sistemi Diagnostici, Terapeutici e Riabilitativi Avanzati.

La Aeon foundation indica quale proprio responsabile scientifico della presente convenzione il Dott. Nicola Marino.

### **Articolo 4 - Modalità di attuazione della convenzione**

Come indicato al precedente articolo 1, le forme di collaborazione sviluppate nell'ambito della convenzione saranno di volta in volta attivate tramite specifici accordi attuativi che in ogni caso richiameranno la presente convenzione.

### **Articolo 5 - Corrispettivo economico e finanziamenti**

Nessun corrispettivo economico sarà dovuto dalla Aeon foundation all'Ateneo e viceversa per le attività oggetto del precedente art. 2.

Le risorse per il finanziamento di eventuali e specifici progetti di ricerca da svolgere potranno essere anche reperite tramite finanziamenti provenienti da Ministeri, Enti pubblici e privati, dalla Commissione Europea e/o da altre Istituzioni interessate allo sviluppo dei programmi convenuti.

Ulteriori specifiche attività saranno oggetto di convenzioni operative a titolo oneroso approvate dai rispettivi organi deliberanti.

### **Articolo 6 - Referenti dei singoli accordi attuativi**

Per la definizione di tali accordi entrambe le parti individuano quali referenti i rispettivi responsabili scientifici indicati nel precedente art. 3.

La sostituzione dei referenti potrà avvenire per iniziativa di ciascuna delle parti, tramite comunicazione scritta alla controparte.

### **Articolo 7 - Responsabilità delle parti**

Nell'ambito delle attività oggetto della presente convenzione ciascuna parte resta responsabile nei confronti del proprio personale dipendente e di quello con altro tipo di rapporto di lavoro o di formazione per quanto riguarda la copertura assicurativa contro gli infortuni e responsabilità civile (RCT/O), limitatamente al proprio personale durante l'orario di lavoro.

Il Politecnico di Bari è sollevato da ogni responsabilità per qualsiasi evento dannoso che possa accadere al personale della Aeon foundation durante la permanenza presso le sedi dell'Ateneo, salvo i casi di dolo o di colpa grave.

Il Politecnico di Bari esonera e comunque tiene indenne la Aeon foundation da qualsiasi impegno e responsabilità che, a qualsiasi titolo, possa a esso derivare, nei confronti di terzi, dall'esecuzione di attività derivanti dalla presente convenzione da parte del proprio personale dipendente.

La Aeon foundation esonera e comunque tiene indenne il Politecnico di Bari da qualsiasi impegno e responsabilità che, a qualsiasi titolo, possa a esso derivare, nei confronti di terzi, dall'esecuzione di attività derivanti dalla presente convenzione da parte del proprio personale dipendente.

La Aeon foundation da parte sua è sollevata da ogni responsabilità per qualsiasi evento dannoso che possa accadere al personale del Politecnico di Bari durante la permanenza nei propri locali, salvo i casi di dolo o di colpa grave.

### **Articolo 8 - Obblighi di Segretezza**

Per informazione confidenziale si intende ogni informazione e conoscenza anche parziale o incompleta di natura economica tecnica o scientifica in possesso di una delle parti relativa alle invenzioni scoperte sviluppi informazioni tecniche know-how metodi tecniche formule dati ritrovati procedure progetti ad altre idee che possono essere o non oggetto di brevetto o di diritti di copyright così come eventuali risultati di ogni e qualsiasi lavoro di ricerca e conseguenti elaborazioni comunque derivatene.

Le parti si impegnano nella persona del responsabile scientifico delle attività e di coloro che ne prendono parte all'obbligo di segretezza delle informazioni confidenziali anche nel caso di cessazione della collaborazione svolta ai sensi della presente convenzione contratto per un periodo di 10 anni.

Le parti si impegnano, altresì, ad istruire in ordine ai citati obblighi di segretezza ogni soggetto sia dipendente che collaboratore, cui dovessero dare accesso per ragioni esclusivamente attinenti all'esecuzione della presente convenzione o di eventuali accordi integrativi alle informazioni confidenziali relative all'oggetto, ai risultati delle ricerche o ai dati clinici delle eventuali popolazioni distudio nel rispetto della attuale normativa sulla privacy.

### **Articolo 9 - Diritti di Proprietà Intellettuale**

Le attuali proprietà intellettuali, know-how invenzioni e tecnologie in essere per ciascuna parte permangono proprietà distinte di ognuna e non dovranno essere pregiudicate dalla presente Convenzione.

Fermo restando che ciascuna parte è titolare esclusiva dei risultati conseguiti autonomamente e con mezzi propri ancorché nell'ambito delle ricerche e attività oggetto della presente convenzione e fatti salvi i diritti spettanti agli inventori ai sensi della vigente legislazione i diritti di proprietà intellettuale relativi a dati risultati scoperte invenzioni know-how e simili ottenuti durante la collaborazione scientifica saranno in contitolarità tra le parti nella misura dei contributi inventivi e degli apporti di ciascuna.

### **Articolo 10 - Pubblicazioni Scientifiche**

Tutte le pubblicazioni scientifiche derivanti dalle attività svolte in collaborazione tra le parti con il contributo dei ricercatori di entrambe le istituzioni dovranno riportare l'intestazione di entrambi gli Enti firmatari della presente convenzione.

### **Articolo 11 - Durata della convenzione e procedura di rinnovo**

La presente convenzione ha durata di 3 (tre) anni, a partire dalla data di stipula, e sarà tacitamente rinnovata per pari periodo, qualora ciascuna parte non comunichi all'altra l'eventuale disdetta, almenosei mesi prima della scadenza, tramite raccomandata con ricevuta di ritorno.

### **Articolo 12 - Modifiche**

Le modifiche alla presente convenzione potranno essere apportate solo tramite accordo tra le parti previa delibera degli Organi competenti.

### **Articolo 13 - Privacy**

Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente per l'attività precontrattuale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della presente convenzione, vengano trattati esclusivamente per le finalità della convenzione, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali dell'Ateneo. Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le Parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

Le Parti dichiarano infine di essere informate sui diritti sanciti dall'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003 e Regolamento (UE) 2016/679.

### **Articolo 14 - Attuazione delle norme di cui al D. Lgs. 231/2001**

In attuazione delle norme di cui al D. Lgs. 231/2001 con la sottoscrizione della presente Convenzione l'Ateneo conferma di aver preso visione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo disponibile presso tutti gli Istituti Scientifici della Aeon foundation e del Codice Etico della medesima (consultabile sul sito web [www.aeonfoundation.eu](http://www.aeonfoundation.eu)), di accettarne integralmente il contenuto, di condividerne i principi, di osservarli e di promuoverne l'osservanza tra i propri dipendenti e collaboratori.

### **Articolo 15 - Foro competente**

In caso di controversia nell'interpretazione o esecuzione della presente convenzione, la questione verrà in prima istanza definita in via amichevole. Qualora non fosse possibile il foro competente sarà quello di Bari.



## Articolo 16 - Registrazione

Il presente Accordo è soggetto a registrazione solo in caso d'uso a cura e spese della Parte richiedente. Le spese di bollo sono a carico di Aeon foundation.

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso a esprimersi in merito.

### IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del Rettore;  
VISTA la proposta di Convenzione quadro tra Aeon Foundation e Politecnico di Bari;  
VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;

### DELIBERA

all'unanimità:

- di approvare la Convenzione quadro tra Aeon Foundation e Politecnico di Bari;
- di dare mandato al Rettore, in qualità di legale rappresentante, di sottoscrivere la Convenzione quadro e di apportare modifiche/integrazioni, ove necessario;
- di confermare quale Responsabile Scientifico del Politecnico di Bari nell'ambito della convenzione il Prof. Vitoantonio Bevilacqua.



 Politecnico di Bari		<b>Senato Accademico n. 14 del 19 dicembre 2023</b>
<b>P. 20 OdG</b>	<b>RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO</b>	Accordo quadro di collaborazione scientifica tra l'Ente Ospedaliero Specializzato in Gastroenterologia "Saverio de Bellis" - IRCCS e il Politecnico di Bari (referente Prof. Bevilacqua)

Il Rettore comunica che è pervenuta, tramite il Prof. Bevilacqua, proposta di sottoscrizione di una Convenzione quadro, della durata di 5 anni, con IRCCS "S. de Bellis", Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto pubblico con sede a Castellaneta, al fine di avviare una collaborazione in attività di ricerca, sviluppo e formazione nell'ambito dell'Ingegneria Biomedica.

Il Rettore informa che le singole iniziative intraprese nell'ambito della Convenzione saranno disciplinate di volta in volta da specifici accordi attuativi, esecutivi e/o integrativi.

Si riporta di seguito la Convenzione quadro come pervenuta:

#### ACCORDO QUADRO DI COLLABORAZIONE SCIENTIFICA

##### TRA

**l'Ente Ospedaliero Specializzato in Gastroenterologia "Saverio de Bellis" - IRCCS**, Ente di Diritto Pubblico D. M. del 31 marzo 1982, con sede legale in via Turi 27, 70013 Castellana Grotte (BA), Codice Fiscale e Partita IVA 00565330727, d'ora in poi denominato IRCCS "S.de Bellis", rappresentato dal Dott. Tommaso Antonio STALLONE, nato a Bisceglie il 28.8.1964, nella sua qualità di Direttore Generale dell'Istituto "Saverio de Bellis", nel seguito indicato come "de Bellis",

##### E

il **Politecnico di Bari**, rappresentato da Prof. Francesco CUPERTINO, nato a Fasano il 21/12/1972, nella sua qualità di Rettore del Politecnico di Bari, di seguito denominato "Politecnico", con sede in Bari, alla Via Amendola, n. 126/b, Codice Fiscale 93051590722, Partita I.V.A. 04301530723, domiciliato per la sua carica presso la sede

#### PREMESSO CHE:

- de Bellis è Ente Ospedaliero Specializzato in Gastroenterologia ad indirizzo specialistico gastroenterologico medico e chirurgico che opera in tale campo quale Istituto di Ricovero e Cura a



Carattere Scientifico di diritto pubblico e riconosciuto dal Ministero della Salute con D.M. del 31 marzo 1982 e riconfermato con D.M. del 7 febbraio 2019;

- de Bellis ritiene fondamentale, per il raggiungimento delle proprie finalità, sostenere processi di sviluppo fondati sulla conoscenza attraverso forme di collaborazione che contribuiscano allo sviluppo del patrimonio delle conoscenze attraverso la ricerca e la formazione nonché creare le migliori condizioni per lo sviluppo della ricerca scientifica, fornendo ai propri medici e ricercatori le risorse e gli strumenti necessari allo svolgimento di dette attività;
- il Politecnico ha tra i propri fini istituzionali la formazione e la ricerca e ad esse ha affiancato il trasferimento tecnologico ed i servizi al sistema socioeconomico e al territorio;
- il Politecnico intende generare e sostenere processi di sviluppo fondati sulla conoscenza attraverso l'interazione con gli attori pubblici e privati che sul territorio contribuiscono alla creazione e distribuzione della stessa;
- il Politecnico intende quindi potenziare la collaborazione con i soggetti pubblici e privati operanti sul territorio nell'ottica di favorire la cooperazione nell'ambito di progetti di ricerca in partnership di interesse comune;
- il Politecnico, presso il suo Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione, eroga il corso di studio magistrale in Ingegneria dei Sistemi Medicali, (LM nella classe della Ingegneria Biomedica), inter-ateneo con l'Università degli Studi di Bari;
- de Bellis, ritenendo che possa essere valorizzato il trasferimento delle conoscenze e delle competenze, intende indirizzare i propri professionisti verso percorsi di collaborazione scientifica e di ricerca con il personale del Politecnico;
- È determinazione del Politecnico supportare l'intento di de Bellis;
- Le Parti intendono promuovere l'avvio - in coerenza con i regolamenti interni dei contraenti e le procedure di approvazione istituzionale - di una collaborazione di ricerca scientifica, condotta presso le rispettive sedi, nell'ambito di aree connesse ai settori di interesse e della valutazione e definizione delle relative policy.

**Tutto ciò premesso, ritenuto parte integrante del presente Accordo,  
le Parti convengono e stipulano quanto segue**

#### **Articolo 1 - Finalità dell'Accordo quadro**

Le Parti, nell'intenzione di avviare un rapporto non episodico di collaborazione scientifica, convengono con il presente Accordo di definire i presupposti, gli impegni preliminari, i termini e le condizioni generali della collaborazione, ferma restando la necessità di stipulare tra le Parti, di volta in volta, specifici accordi attuativi, esecutivi e/o integrativi e modificativi del presente Accordo, aventi ad oggetto la realizzazione e la gestione delle singole iniziative (di seguito, gli "Accordi Attuativi"). Gli Accordi Attuativi dovranno disciplinare in particolare i seguenti aspetti: obiettivi, durata, attività a carico di ciascuna delle Parti contraenti; elenco del personale autorizzato; modalità di esecuzione; gli oneri finanziari e relative modalità di corresponsione.

Il presente accordo favorirà la collaborazione reciproca in attività di ricerca, sviluppo e formazione, nell'ambito della Ingegneria Biomedica, come di seguito indicato:

- Definizione e sviluppo di comuni progetti e linee di ricerca;
- Svolgimento di attività di tirocinio, in particolar modo, finalizzate alla preparazione di tesi di laurea magistrale in Ingegneria dei Sistemi Medicali;
- Svolgimento di attività sperimentale per dottorandi di ricerca;
- Realizzazione di prodotti informatici e strumentazione biomedicale per l'acquisizione ed elaborazione di dati e segnali biomedici;
- Elaborazione di dati, segnali e immagini biomedici finalizzati a una comune produzione scientifica;
- Partecipazione congiunta a programmi e bandi di ricerca nazionali ed internazionali;
- Attività didattica integrativa;
- Organizzazione di visite e stage didattici indirizzati agli studenti;
- Organizzazione di conferenze e seminari;



- Realizzazione di corsi integrativi per neo-laureati.

Le attività di tirocinio verranno regolate da apposite convenzioni redatte ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente.

Le Parti si danno reciprocamente atto che il presente Accordo quadro non vincola in alcun modo le Parti stesse alla stipulazione degli Accordi Attuativi, il cui contenuto e la cui eventuale conclusione verranno discussi di volta in volta. In caso di mancata stipulazione del relativo Accordo Attuativo, le Parti non saranno in alcun modo vincolate alla realizzazione delle iniziative oggetto della Collaborazione. In particolare, le parti si danno reciprocamente atto che dal presente Accordo non derivano reciproci impegni di carattere economico.

#### **Articolo 2 - Durata, modifiche e rinnovo**

Il Presente Accordo ha durata di 5 anni a partire dalla data di stipula.

Allo scadere del termine, le Parti potranno procedere alla stipula di un nuovo Accordo per proseguire l'attività intrapresa, essendo esclusa ogni forma di rinnovo tacito.

Ciascuna Parte è libera di recedere dal presente Accordo inviando apposita comunicazione all'altra Parte con lettera raccomandata; il recesso avrà effetto trascorsi 3 (tre) mesi dalla data di ricezione della comunicazione.

In ogni caso saranno portati a conclusione naturale i programmi formativi erogati congiuntamente ed in corso al momento del recesso.

#### **Articolo 3 - Modalità di collaborazione - Uso di strumentazione e infrastrutture**

Le Parti concordano di favorire lo svolgimento dei Programmi e facilitare al contempo il trasferimento delle conoscenze del personale coinvolto nella loro esecuzione.

De Bellis e Politecnico dichiarano la propria rispettiva disponibilità ad ospitare e mettere a disposizione le proprie strumentazioni e/o apparecchiature al personale dell'altra Parte, compatibilmente con le rispettive esigenze e nel rispetto delle normative vigenti in materia.

#### **Articolo 4 - Proprietà Intellettuale dei Risultati e pubblicazioni scientifiche**

Ciascuna Parte resta proprietaria delle conoscenze di cui dispone e che, gratuitamente, vengono messe a disposizione delle attività di ricerca di cui all'art. 1, per le sole attività di ricerca suddette e per il tempo necessario allo svolgimento delle attività stesse.

Nel caso di Risultati sviluppati congiuntamente la titolarità sarà comune tra le parti e le quote di titolarità verranno determinate in relazione al contributo apportato da ciascuna parte all'attività che ha condotto a tali risultati. Le Parti convengono di definire in dettagliati e successivi accordi le quote di titolarità e le modalità per ripartire gli oneri relativi all'eventuale protezione dei diritti di proprietà intellettuale, fatto salvo il diritto dei ricercatori che hanno partecipato all'invenzione ad essere riconosciuti autori dell'invenzione medesima.

Nel rispetto delle finalità delle parti indicate in premessa, qualora una delle parti intenda procedere ad una qualsivoglia pubblicazione scientifica che avesse per argomento totale o parziale l'attività oggetto del presente Contratto, essa dovrà darne comunicazione scritta, anche in forma telematica all'altra parte al fine di ottenere il preventivo consenso scritto di quest'ultima alla pubblicazione medesima.

In assenza di una o più risposte esplicite, da comunicare per iscritto anche in forma telematica entro 10 (dieci) giorni dal ricevimento della richiesta avanzata dalla parte interessata, la predetta richiesta si intenderà approvata. Qualora la parte ricevente esprima un parere negativo in merito alla richiesta di pubblicazione per esigenze di tutela dell'IPR contenuta nel testo proposto, la pubblicazione della parte richiedente verrà rimandata fino alla data di deposito e/o di registrazione di detta IPR. In tutti gli altri casi, entro ulteriori 10 giorni dalla richiesta di pubblicazione, la parte ricevente dovrà fornire per iscritto, anche in forma telematica, tutte quelle modifiche c/o integrazioni al testo necessarie per consentirne la sua divulgazione.

Le parti si impegnano nell'ambito di comunicati stampa, articoli, presentazioni e, più in generale, di ogni altra forma di divulgazione scientifica riguardante - anche solo parzialmente - i risultati scientifici scaturiti dalle attività di ricerca oggetto della collaborazione tra le parti, a riferire che i risultati raggiunti derivano da ricerche condotte congiuntamente tra le parti stesse.

#### **Articolo 5 - Copertura assicurativa ed Accesso alle strutture**



Le Parti garantiscono l'adempimento di ogni onere di natura retributiva, assicurativa, previdenziale e lavoristica, derivante dai rapporti con il proprio personale che verrà coinvolto in attuazione del presente Accordo.

Per l'attuazione delle attività individuate all'art. 1 e di ulteriori o di nuove attività che dovessero essere individuate, le due strutture metteranno a disposizione risorse umane, strumentali, infrastrutturali e finanziarie.

Il personale del "Politecnico" potrà svolgere la propria attività di ricerca presso l'IRCCS "S. de Bellis" e viceversa, per periodi di tempo limitati ed in funzione delle necessità progettuali di ricerca, a seguito di specifiche autorizzazioni dei responsabili delle rispettive strutture di appartenenza.

Il personale, prima dell'accesso ai luoghi di espletamento delle attività, è tenuto ad entrare in diretto contatto con il Servizio di Prevenzione e Protezione dell'ente ospitante, al fine di definire le misure di prevenzione e protezione da adottare nell'ambito delle proprie attività.

Il personale che ha diritto di accesso alle strutture ed alle apparecchiature di ciascuna delle parti è responsabile dei danni che ivi può causare a terzi. Ciascuna Parte garantisce la copertura assicurativa del proprio personale sia in relazione agli infortuni che ai danni derivanti da responsabilità civile. Il personale non potrà utilizzare le attrezzature di cui dispone senza preventiva autorizzazione dei soggetti responsabili.

#### **Articolo 6 - Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro**

Al fine di garantire la tutela della salute e la sicurezza del personale coinvolto nelle attività di cui al presente Accordo, le Parti si impegnano, ciascuna per quanto di sua competenza, a rispettare gli obblighi previsti in materia dal D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 ed in genere dalle norme a tutela della salute dei lavoratori, ed equiparati, nei luoghi di lavoro.

#### **Articolo 7 - Riservatezza**

Le Parti riconoscono il carattere riservato di qualsiasi informazione confidenziale scambiata in esecuzione del presente Accordo e conseguentemente si impegnano a:

- ✓ non rivelare a terzi, né in tutto né in parte, direttamente o indirettamente, in qualsivoglia forma, qualsiasi informazione confidenziale trasmessa dall'altra Parte;
- ✓ non utilizzare, né in tutto né in parte, direttamente o indirettamente, qualsiasi informazione confidenziale trasmessa dall'altra Parte per fini diversi da quanto previsto dal presente Accordo.

Le Parti si impegnano a segnalare, di volta in volta, le informazioni da considerarsi confidenziali, la cui eventuale divulgazione dovrà essere autorizzata per iscritto. Le informazioni confidenziali verranno comunicate unicamente a coloro che oggettivamente necessitano di acquisirne conoscenza per gli scopi della presente collaborazione e che abbiano a loro volta previamente assunto un obbligo di riservatezza conforme alle previsioni del presente Accordo.

Le Parti si danno reciprocamente atto che in nessun caso potranno essere considerate informazioni confidenziali quelle informazioni per le quali possa essere fornita prova che al momento della comunicazione siano generalmente note o facilmente accessibili agli esperti ed agli operatori del settore, o lo diventino successivamente per scelta del titolare senza che la Parte che ne è venuta a conoscenza abbia violato il presente Accordo.

#### **Articolo 8 - Referenti**

Referenti generali per il presente accordo quadro e per variazioni o integrazioni ai principi generali dello stesso sono:

Per Politecnico, il Prof. Vitoantonio Bevilacqua, coordinatore per il triennio 2021-2024 del Corso di Studio Magistrale in Ingegneria dei Sistemi Medicali - mail: vitoantonio.bevilacqua@poliba.it

per de Bellis, il direttore scientifico Prof. Gianluigi Giannelli: mail: direzionescientifica@irccsdebellis.it

Per gli aspetti generali riguardanti l'attuazione dell'accordo.

Per Politecnico, la direzione generale mail: direzionegenerale@poliba.it,

per de Bellis, la direzione generale mail: direttoregenerale@irccsdebellis.it.

#### **Articolo 9 - Trattamento dei dati**



Politecnico e de Bellis provvedono al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati personali relativi al presente Accordo nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali in attuazione del Regolamento U.E. 2016/679 sul trattamento dei dati personali e si impegnano reciprocamente a non farne alcun altro uso.

Il Titolare del trattamento dei dati personali per Politecnico è il Dott. Sandro Spataro.

Il Titolare del trattamento dei dati personali per de Bellis è il Commissario Straordinario dell'Ente dott. Tommaso Antonio Stallone.

Nel merito delle attività discendenti del presente Accordo, il relativo atto attuativo individuerà anche il responsabile per il trattamento dei dati.

#### **Articolo 10 - Controversie**

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione o esecuzione del presente Accordo.

Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'Accordo, le Parti indicano in via esclusiva il Foro di Bari quale foro competente per qualunque controversia inerente la validità, l'interpretazione, l'esecuzione o la risoluzione del presente Accordo.

#### **Articolo 11 - Registrazione e spese**

Il presente Accordo è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, primo comma D.P.R. 26.4.1986, n. 131 ed art. 4, Tariffa Parte Seconda allegata al medesimo decreto. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico delle Parti in misura paritaria.

Per quanto concerne l'imposta di bollo le Parti provvedono ciascuna per la parte di propria spettanza

#### **Articolo 12 - Rimandi**

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente Accordo, restano ferme le disposizioni previste dalle norme vigenti in materia, in quanto compatibili.

*Letto, confermato e sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. marzo 2005, nr. 82*

*Luogo, (data della sottoscrizione, come quella dell'ultima firma digitale apposta)*

Politecnico di Bari  
Il Magnifico Rettore  
Prof. Francesco Cupertino

IRCCS Saverio de Bellis  
Il Direttore Generale  
Dott. Tommaso Antonio Stallone

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso a esprimersi in merito.

### **IL SENATO ACCADEMICO**

UDITA la relazione del Rettore;

VISTA la proposta di Convenzione quadro tra IRCCS "S. de Bellis" e Politecnico di Bari;

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;

### **DELIBERA**

all'unanimità:

- di approvare la Convenzione quadro IRCCS "S. de Bellis" e Politecnico di Bari;
- di dare mandato al Rettore, in qualità di legale rappresentante, di sottoscrivere la Convenzione quadro e di apportare modifiche/integrazioni, ove necessario;
- di confermare quale Referente del Politecnico di Bari, di cui all'art. 8, il Prof. Vitoantonio Bevilacqua;



 <b>Politecnico di Bari</b>		<b>Senato Accademico n. 14 del 19 dicembre 2023</b>
<b>P. 21 OdG</b>	<b>RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO</b>	Convenzione quadro tra Politecnico di Bari e l'Associazione FabLab Bitonto (referente Prof. Parisi)

Il Rettore informa che è pervenuta, tramite il Prof. Nicola Parisi, proposta di sottoscrizione di una Convenzione quadro con l'Associazione FabLab di Bitonto, che, insieme allo stesso Comune e il Politecnico, gestisce il Centro Tecnologico per la Fabbricazione Digitale "*FabLab Poliba*", punto di riferimento per l'intera comunità dell'area metropolitana sui temi dell'avanzamento tecnologico interdisciplinare nei settori della formazione e della ricerca, rivolgendosi al mondo della scuola, dell'università e dell'impresa.

Il Rettore riferisce che, in base all'accordo, le Parti si impegnano a collaborare in attività di ricerca e formazione. A tal fine, l'Associazione ha manifestato la volontà di erogare in favore dell'Ateneo la somma di €80.000,00 allo scopo di finanziare posizioni di personale non strutturato (borsisti/assegnisti/ricercatori), la cui scelta sarà in capo al Responsabile Scientifico individuato dal Politecnico, da impiegare nell'ambito della sperimentazione di tecniche di fabbricazione digitale mediante l'utilizzo delle strumentazioni presenti nel Centro Tecnologico per la Fabbricazione Digitale FabLaB Poliba.

Il Rettore riferisce che analoghe convenzioni sono state sottoscritte negli anni 2019 e 2021.

### CONVENZIONE

tra

il POLITECNICO DI BARI, con sede legale in Bari, via Amendola 126/B, C.F. 93051590722, Partita Iva 04301530723, in persona del Magnifico Rettore Prof. Francesco Cupertino, domiciliato per la carica presso la sede del Politecnico di Bari, di seguito indicata anche come "**l'Ateneo**",

e

l'Associazione FabLab Bitonto con sede in Bitonto, Via delle Nazioni – Zona Artigianale, C.F. 93459620725, Partita Iva 08045580720, in persona del Presidente Domenico Ruggiero, domiciliato per la carica presso la sede del FabLab Bitonto - di seguito indicata come "**l'Associazione**" dall'altra parte, e congiuntamente definite le Parti.

### PREMESSO CHE

- il Politecnico di Bari ha tra i propri fini istituzionali la formazione e la ricerca e ad esse ha affiancato il trasferimento tecnologico ed i servizi al sistema socio-economico e al territorio;
- il Politecnico di Bari intende generare e sostenere processi di sviluppo fondati sulla conoscenza attraverso l'interazione con gli attori pubblici e privati che sul territorio contribuiscono alla creazione e distribuzione della stessa;
- gli obiettivi sopradescritti si realizzano attraverso la capacità di fare sistema sulla frontiera della ricerca e della formazione negli ambiti dell'eccellenza presenti nell'Ateneo e nel sistema socio-economico territoriale;
- il Politecnico di Bari intende quindi potenziare la collaborazione con i soggetti pubblici e privati operanti sul territorio nell'ottica di favorire la cooperazione nell'ambito di progetti di ricerca in partnership di interesse comune;
- le Parti intendono instaurare un rapporto non episodico di collaborazione, nel quale le attività di studio, analisi e ricerca condotte dal Politecnico di Bari possano integrare, con l'utilizzo di risorse qualificate e strumenti adeguati, le corrispondenti attività/servizi erogati dall'Associazione
- l'Associazione intende favorire la formazione e la ricerca in seno ai temi della fabbricazione digitale
- si è già proceduto nel 2019 e nel 2021 alla firma di due convenzioni con le medesime finalità della presente

## SI CONVIENE QUANTO SEGUE

### **Articolo 1 - Finalità della convenzione**

Il Politecnico di Bari e l'Associazione FabLab Bitonto si propongono di attuare forme di collaborazione attinenti le diverse tematiche relative alla fabbricazione digitale ed al suo utilizzo in diversi settori scientifico disciplinari ed in particolare nell'ambito dell'architettura e del design.

Tale obiettivo sarà raggiunto mediante un accordo ampio di intenti e dall'impiego di risorse finanziarie da subito messe a disposizione dell'Ateneo da parte dell'Associazione finalizzate alla realizzazione di quanto indicato nel successivo articolo 2.

### **Articolo 2 - Oggetto della collaborazione per attività di ricerca e consulenza**

Il Politecnico di Bari e l'Associazione favoriranno la collaborazione reciproca in attività di ricerca, sviluppo e formazione, come di seguito indicato:

- a. Supporto all'Associazione nello sviluppo di temi inerenti la fabbricazione digitale;
- b. Collaborazione per studi e ricerche, che possono concretizzarsi nell'attribuzione di tesi di laurea, borse di studio;
- c. Lancio di iniziative di sperimentazione e casi pilota, incluse commesse di ricerca;
- d. Consulenze tecnico-scientifiche incentrate su temi specifici o relativi a problemi contingenti;
- e. Partecipazione congiunta a programmi di ricerca nazionali e/o internazionali.
- f. Collaborazione per allestimenti per fiere e mostre di settore.

In particolare l'Associazione FabLab Bitonto dichiara la propria disponibilità a offrire supporto al Politecnico per attività quali:

1. organizzazione di visite e stages didattici indirizzati agli studenti ed al personale docente;
2. organizzazione di conferenze, dibattiti e seminari.
3. svolgimento di tirocini a favore di studenti del Politecnico (Le attività di tirocinio verranno regolate da apposite convenzioni redatte ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente);
4. sede decentrata per lo svolgimento di corsi post-lauream d'interesse dell'Associazione erogati dal Politecnico;
5. Finanziamento di assegni di borse di studio, assegni di ricerca, contratti di ricerca o RTDA su temi di ricerca concordati con l'Azienda.

### **Articolo 3 - Responsabili scientifici della convenzione**

Il Politecnico di Bari indica quale proprio responsabile scientifico della presente convenzione il Prof. Nicola Parisi

L'Azienda indica quale proprio responsabile scientifico della presente convenzione il Presidente Valentino Sangiorgio.

### **Articolo 4 - Modalità di attuazione della convenzione**

L'Associazione Fablab Bitonto dopo la firma della Convenzione verserà, in un'unica soluzione, nelle casse del Politecnico la somma complessiva di Euro 80.000,00 (ottamilaeuro) allo scopo di finanziare le attività in oggetto (art. 2) secondo le indicazioni del Responsabile Scientifico individuato dal Politecnico. Le attività finanziate dovranno avere attinenza con la sperimentazione di tecniche di fabbricazione digitale mediante l'utilizzo delle strumentazioni presenti nel Centro Tecnologico per la Fabbricazione Digitale FabLaB Poliba. Le procedure per la selezione di eventuali borsisti/assegnisti/ricercatori saranno a cura del Politecnico di Bari. Come indicato al precedente articolo 1, le ulteriori forme di collaborazione sviluppate nell'ambito della convenzione saranno di volta in volta attivate tramite singoli accordi attuativi, che in ogni caso richiameranno la presente convenzione.

### **Articolo 5 - Referenti dei singoli contratti**

Per la definizione degli ulteriori contratti saranno individuati da entrambe le parti i rispettivi referenti.

La sostituzione dei referenti della presente convenzione e degli ulteriori contratti potrà avvenire per iniziativa di ciascuna delle parti, tramite comunicazione scritta alla controparte.

### **Articolo 6 - Responsabilità delle parti**



Il Politecnico di Bari è sollevato da ogni responsabilità per qualsiasi evento dannoso che possa accadere al personale dell'Associazione durante la permanenza presso le sedi dell'Ateneo, salvo i casi di dolo o di colpa grave.

Il Politecnico di Bari esonera e comunque tiene indenne l'Associazione da qualsiasi impegno e responsabilità che, a qualsiasi titolo, possa a esso derivare, nei confronti di terzi, dall'esecuzione di attività derivanti dalla presente convenzione da parte del proprio personale dipendente.

L'Associazione esonera e comunque tiene indenne il Politecnico di Bari da qualsiasi impegno e responsabilità che, a qualsiasi titolo, possa a esso derivare, nei confronti di terzi, dall'esecuzione di attività derivanti dalla presente convenzione da parte del proprio personale dipendente.

L'Associazione da parte sua è sollevata da ogni responsabilità per qualsiasi evento dannoso che possa accadere al personale, ed in particolare del borsista, del Politecnico di Bari durante la permanenza nei propri locali, salvo i casi di dolo o di colpa grave.

#### **Articolo 7 - Uso dei risultati di studi o ricerche**

Il Politecnico di Bari e l'Associazione concordano di stabilire a priori per ogni studio o progetto un opportuno livello di "riservatezza" delle informazioni scambiate. In mancanza di esplicite decisioni in merito, le informazioni saranno considerate riservate e pertanto non divulgabili.

Modalità e tempi per eventuale diffusione di informazioni dovranno essere concordati di caso in caso di comune accordo tra il Politecnico di Bari e l'Associazione. I risultati parziali e finali delle attività specifiche svolte e realizzate nell'ambito della presente convenzione potranno essere pubblicati solo previa autorizzazione delle parti interessate.

Nelle pubblicazioni sarà indicato che le stesse sono il risultato di una collaborazione fra il Politecnico di Bari e l'Associazione.

Le parti si impegnano inoltre a non utilizzare i risultati derivanti da studi, ricerche, consulenze, ecc. quali (o a supporto di) perizie di parte in vertenze di carattere legale.

Le soluzioni sviluppate, il know-how e la proprietà intellettuale relativo alle attività definite all'articolo 2 saranno di volta in volta stabilite negli accordi attuativi.

#### **Articolo 8 - Durata della convenzione e procedura di rinnovo**

La presente convenzione ha durata di 36 (trentasei) mesi a partire dalla data di stipula e potrà essere rinnovata alla scadenza per pari periodi previa delibera degli Organi competenti. Ciascuna parte potrà comunicare all'altra parte l'eventuale disdetta, almeno sei mesi prima della scadenza, tramite raccomandata con ricevuta di ritorno.

#### **Articolo 9 - Modifiche**

Le modifiche alla presente convenzione potranno essere apportate solo tramite accordo tra le parti previa delibera degli Organi competenti.

#### **Articolo 10 - Privacy**

Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente per l'attività precontrattuale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della presente convenzione, vengano trattati esclusivamente per le finalità della convenzione, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali dell'Ateneo. Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le Parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

Le Parti dichiarano infine di essere informate sui diritti sanciti dall'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003 e Regolamento (UE) 2016/679.

La presente Convenzione, sottoscritta in digitale, è soggetta a registrazione solo in caso d'uso a cura e spese della Parte richiedente.



Le spese di bollo sono a carico dell'Associazione.

Bari,

Per il Politecnico di Bari  
Il Rettore  
Prof. Francesco Cupertino

Per l'Associazione  
Il Presidente  
Valentino Sangiorgio

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso a esprimersi in merito.

### **IL SENATO ACCADEMICO**

UDITA la relazione del Rettore;

VISTA la proposta di sottoscrizione della Convenzione quadro tra Politecnico di Bari e Associazione FabLab di Bitonto;

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;

### **DELIBERA**

all'unanimità:

- di approvare la Convenzione quadro tra Politecnico di Bari e Associazione FabLab di Bitonto;
- di dare mandato al Rettore di sottoscrivere la Convenzione, e di apportare eventuali modifiche/integrazioni, ove necessario;
- di confermare quale Responsabile Scientifico del Politecnico, nell'ambito della Convenzione, il Prof. Nicola Parisi.



 Politecnico di Bari		<b>Senato Accademico n. 14 del 19 dicembre 2023</b>
<b>P. 22 OdG</b>	<b>RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO</b>	Accordo quadro di collaborazione tra Omer S.p.A. e Politecnico di Bari (referente Prof. Palumbo)

Il Rettore comunica che è pervenuta, tramite il Prof. Palumbo, proposta di sottoscrizione di un Accordo quadro di collaborazione, della durata di 5 anni, con la Omer S.p.A., importante azienda con sede a Palermo che si occupa di progettazione e produzione di componentistica ferroviaria ad alto contenuto ingegneristico e innovativo, al fine di proseguire la collaborazione, già avviata con questo Ateneo nel 2016, in attività di ricerca, formazione e trasferimento tecnologico.

Il Rettore riferisce che le forme di collaborazione sviluppate nell'ambito dell'accordo saranno di volta in volta definite mediante la sottoscrizione con il DMMM di specifici accordi di attuazione.

Si riporta l'Accordo quadro come pervenuto:

#### **ACCORDO DI COLLABORAZIONE**

##### **TRA**

OMER SpA, con sede legale in via Angelo Russello 1, 90044 Carini (PA); P.I. 04004130821,

##### **E**

il Politecnico di Bari, in seguito denominato "Politecnico", con sede legale in Via Amendola 126/B, 70126 Bari, P.IVA 04301530723, C.F. 93051590722, rappresentato dal Magnifico Rettore, Prof. Francesco Cupertino, domiciliato per la carica presso la sede del Politecnico in Bari.

Ai fini del presente Accordo, la OMER e il Politecnico di Bari sono nel prosieguo indicate quali "Parti" e ciascuna di esse, singolarmente, quale "Parte".

#### **Premesso che**



1. Le Parti intendono attivare una collaborazione strategica a lungo termine relativa alla generazione di idee, a studi di pre-fattibilità, a progetti di ricerca svolti in collaborazione tra le Parti e *finanziati anche da organizzazioni/Enti di ricerca nazionali ed internazionali*;
2. La OMER è interessata a collaborare con il Politecnico per l'affidamento di attività di ricerca e di consulenza inerenti prevalentemente lo stampaggio di lamiera, allo scopo di avvalersi delle risorse qualificate del Politecnico nell'ambito della propria attività;
3. Le Parti, compatibilmente con i propri scopi istituzionali, concordano di collaborare per l'esecuzione di attività finalizzate allo svolgimento di attività tecnico-scientifica nell'ambito di commesse e/o progetti acquisiti da una delle due Parti, dietro corresponsione del pagamento della prestazione in accordo con un tariffario condiviso.
4. Le Parti, compatibilmente con i propri scopi istituzionali, concordano di collaborare per l'esecuzione di attività anche finalizzate allo svolgimento di formazione presso le Parti .
5. Le Parti intendono focalizzare il presente accordo sulle seguenti tematiche:
  - la caratterizzazione meccanica, tecnologica e termo-fisica di materiali;
  - lo sviluppo di know how riguardo tecnologie innovative mirate a migliorare la qualità e la competitività dei prodotti della OMER, tra cui, per esempio: (i) la formatura a tiepido e caldo di lamiera (anche con mezzi flessibili), (ii) lo stampaggio su lamiere trattate o deformate localmente, (iii) la formatura incrementale.
  - la progettazione, anche con strumenti di simulazione, dei processi tecnologici di cui sopra;
  - la realizzazione di prototipi, mediante processi di stampaggio di lamiera a caldo o a freddo.
 Ciò premesso, si concorda quanto nel presente accordo.

## 1) Oggetto della collaborazione

La OMER e il Politecnico favoriranno la collaborazione reciproca in attività di ricerca, sviluppo e innovazione. In particolare, le Parti intendono collaborare nello svolgimento in partnership di specifici progetti di ricerca, sviluppo e innovazione da concordare ai sensi del presente Accordo. Tali collaborazioni potranno svolgersi nelle forme indicate di seguito:

- i. Condivisione di scenari tecnologici e individuazione di priorità per la ricerca congiunta;
- ii. Partecipazione congiunta a bandi e programmi di ricerca regionali, nazionali, europei e internazionali, con particolare attenzione ai Programmi Quadro della Commissione Europea;
- iii. Collaborazione per specifici progetti di ricerca o commesse finanziati da OMER o dal Politecnico di Bari; per tali attività gli obblighi delle Parti saranno definiti a fronte di specifici accordi attuativi o contratti definiti sulla base di un tariffario condiviso e comunque dietro presentazione di una offerta formale;
- iv. Consulenze tecnico-scientifiche focalizzate su temi specifici;
- v. Trasferimento tecnologico da parte del personale del Politecnico anche nell'ambito di progetti finanziati da terze parti;
- vi. Collaborazione nello sviluppo e nella promozione delle attività di interesse congiunto attraverso le reti internazionali a cui il Politecnico e la OMER partecipano;
- vii. Diffusione della cultura scientifica e tecnologica sul territorio attraverso workshop e/o partecipazione a fiere;
- viii. Finanziamento di borse di Dottorato di ricerca triennali (regolamentate dalla sottoscrizione di specifiche Convenzioni tra il Politecnico e la OMER);
- ix. Svolgimento di tesi di laurea e tesi di laurea magistrali con la supervisione di uno o più referenti della OMER e uno o più referenti del Politecnico;
- x. Svolgimento di corsi di formazione rivolti a personale di OMER sulle specifiche tematiche del presente Accordo tenuti da docenti del Politecnico;
- xi. Distaccamento di personale di OMER presso i laboratori del Politecnico e viceversa per lo svolgimento di attività legate progetti o sviluppo di nuove tecnologie;
- xii. Costituzione di aggregazioni pubblico-private nel campo della Ricerca ed Innovazione sui temi specifici.

## 2) Comitato di Gestione



Con la sottoscrizione del presente Accordo, le Parti convengono di costituire un apposito Comitato di Gestione (CdG), che rimarrà in carica per tutto il periodo di vigenza del presente Accordo, composto da personale di OMER e dai professori e ricercatori del Politecnico di Bari facenti parte del gruppo di ricerca coordinato dal Prof. Gianfranco Palumbo (Advanced Forming & Manufacturing), nominati dal SA, come di seguito specificato:

- Prof. Gianfranco Palumbo (Politecnico di Bari)
- Prof. Antonio Piccininni (Politecnico di Bari)
- Ing. Andrea Lo Franco (OMER spa)
- Inf. Iole Marchese (OMER spa)

Il CdG ha il compito di individuare gli obiettivi strategici della collaborazione, fornire le linee di indirizzo generali nonché identificare i responsabili delle aree di riferimento. Il CdG si riunirà con periodicità quadrimestrale/semestrale e/o ogni qualvolta si renda necessario, per verifica ed aggiornamenti degli obiettivi strategici e degli indirizzi generali della collaborazione

### **3) Accordi di attuazione**

Le attività di cui al presente Accordo, che prevedono un corrispettivo economico, saranno di volta in volta definite mediante la stipula di "Accordi di attuazione" fra la OMER e il DMMM del Politecnico, nei quali saranno definiti l'oggetto, i risultati attesi, le modalità di esecuzione delle attività, la durata, l'ammontare e le modalità di erogazione di eventuali corrispettivi e tutte le prestazioni relative all'esecuzione di tali programmi.

La stipula di "Accordi di attuazione" avverrà, per quanto concerne per il Politecnico, ai sensi dell'art. 66 del Regolamento d'Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità (D.R. 20 /04/2020 n.265) e del Regolamento di disciplina delle attività e/o prestazioni svolte nell'interesse di terzi, pubblici o privati (DR. 194 del 30/05/2012) dai Direttori dei singoli Dipartimenti interessati.

Per mezzo di tali "Accordi di attuazione" le Parti concorderanno un tariffario per la tipologia di test su cui si intende focalizzare lo specifico Contratto che una delle due Parti potrà attivare nell'ambito dei suddetti Accordi. Tale tariffario verrà utilizzato per la valutazione dei costi da riconoscere alla Parte dietro emissione di regolare fattura in seguito all'esecuzione di prove sperimentali o prestazioni richieste tramite il contratto. In assenza di oneri per le Parti, si conviene che lo svolgimento delle attività sia regolato dal presente accordo.

### **4) Durata e rinnovo**

La durata del presente accordo è concordata tra le Parti in 5 (cinque) anni a partire dalla data di sottoscrizione dello stesso e potrà essere rinnovata alla scadenza per pari periodo tramite scambio di lettera fra le Parti.

L'eventuale recesso anticipato di una delle Parti dovrà essere comunicato all'altra Parte con lettera raccomandata A/R e con un preavviso di almeno 6 (sei) mesi.

Il recesso dal presente Accordo non dà luogo a risoluzione degli Accordi di attuazione eventualmente vigenti al momento del recesso stesso. Detti Accordi di attuazione, pertanto, continueranno a vincolare le Parti sino a completo adempimento, fatto salvo l'eventuale recesso di una delle Parti secondo quanto stabilito negli Accordi di attuazione stessi.

### **5) Sicurezza, accesso alle strutture ed utilizzo di attrezzature**

5.1 Ciascuna Parte provvederà alle coperture assicurative di legge del proprio personale che, in virtù del presente Accordo verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività.

5.2 Il personale di entrambe le Parti contraenti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti al presente Accordo, nel rispetto reciproco della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008, n° 81 e successive modifiche e/o integrazioni, osservando in particolare gli obblighi di cui all'Articolo 20 del Decreto citato, nonché le disposizioni del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.

5.3 Il personale delle Parti contraenti, compresi eventuali collaboratori esterni degli stessi comunque designati, sarà tenuto, prima dell'accesso nei luoghi di pertinenza delle Parti, sedi di espletamento delle attività, ad acquisire le informazioni riguardanti le misure di sicurezza, prevenzione, protezione e salute, rilasciando all'uopo apposita dichiarazione.



5.4 Gli obblighi previsti dall'Art.26 del D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche e/o integrazioni e la disponibilità di dispositivi di protezione individuale (DPI), in relazione ai rischi specifici presenti nella struttura ospitante, sono attribuiti al soggetto di vertice della struttura ospitante; tutti gli altri obblighi ricadono sul responsabile della struttura/ente di provenienza.

5.5 Resta inteso che il personale di ciascuna Parte non potrà utilizzare le attrezzature di cui dispone l'altra Parte senza preventiva autorizzazione dei soggetti responsabili secondo quanto verrà stabilito di volta in volta negli Accordi di attuazione.

#### **6) Diritti di proprietà industriale ed intellettuale**

Fatti salvi i diritti morali di autore o di inventore ai sensi delle vigenti leggi, le Parti, con riferimento alla ricerca congiunta da effettuarsi, concordano che tutti i diritti sulle idee, invenzioni, opere intellettuali, strategie, progetti e dati creati durante, o risultanti dall'attività oggetto del presente contratto, ivi compresi tutti i diritti su brevetti, diritti di autore, diritti su informazioni riservate, diritti su banche dati, diritti sui marchi registrati e altri diritti di proprietà intellettuale saranno regolata da appositi accordi attuativi e/o convenzioni di ricerca. Le Parti si impegnano a tenersi reciprocamente informate sui risultati raggiunti nel corso della ricerca ed in particolare su quelli suscettibili di brevettazione o utilizzazione industriale intendendosi con ciò qualsiasi invenzione, idea, metodo, processo industriale, informazione ed altri dati concepiti, attuati e sviluppati, astenendosi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati. Le Parti parteciperanno ai diritti di proprietà intellettuale o industriale sui risultati della ricerca (eventuali invenzioni, nuovi modelli, innovazioni di procedimento o di prodotto, know-how tecnico-commerciale), fatti salvi i diritti morali spettanti per legge ad autori ed inventori, in ragione e proporzione dell'entità del rispettivo apporto al loro sviluppo e conseguimento.

#### **7) Utilizzazione scientifica e divulgazione dei risultati**

7.1 Fermi restando i disposti del successivo Articolo 9 (Riservatezza), i risultati di eventuali ricerche svolte in attuazione del presente Accordo, brevettabili o non brevettabili ovvero tutelabili o non tutelabili attraverso altre privative industriali, possono essere divulgati da una Parte solo dietro preventiva autorizzazione scritta delle altre Parti cui sarà sottoposto il testo da pubblicare. Le Parti dovranno rispondere nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta scritta di autorizzazione. Trascorso tale termine senza risposta scritta, l'autorizzazione verrà considerata concessa. Qualora l'autorizzazione, che non sarà irragionevolmente negata, e sarà legata a strette considerazioni sulla tutelabilità e sfruttamento della proprietà intellettuale e sviluppo industriale di detti risultati, sia concessa previa eliminazione e/o modificazione di parte delle informazioni contenute, la/le Parte/i si impegna/no a pubblicare il testo in accordo alle richieste di modifica concordate.

7.2 Ai ricercatori del Politecnico, sarà comunque garantito il diritto di poter utilizzare i risultati per il proseguimento della ricerca in ambito puramente scientifico, previa preventiva comunicazione scritta all'altra Parte.

#### **8) Utilizzo dei segni distintivi delle Parti**

La collaborazione di cui al presente Accordo non conferisce alle Parti alcun diritto di usare per scopi pubblicitari, per qualsiasi altra attività promozionale, alcun nome, marchio, altro segno distintivo delle altre Parti (incluse abbreviazioni), salvo preventiva autorizzazione scritta espressa della Parte che concede l'utilizzo del proprio segno distintivo.

#### **9) Riservatezza**

9.1 Ai fini del presente Accordo, sono considerate riservate le informazioni o i dati ("Informazioni Riservate") trasmesse verbalmente, per iscritto, o con qualsiasi altro mezzo, da una delle Parti ("Parte Emittente") all'altra ("Parte Ricevente") ed identificate come tali dalla Parte che le trasmette. Tale identificazione sarà attuata dalla Parte Emittente mediante l'apposizione di opportuna ed evidente dizione legenda sui documenti, che ne definisca la natura riservata. Le informazioni, che siano trasmesse verbalmente o visivamente, saranno considerate riservate soltanto qualora identificate come tali al momento della loro comunicazione e successivamente trascritte e ritrasmesse alla Parte Ricevente, con le opportune indicazioni di riservatezza, non oltre 30 (trenta) giorni dalla data della comunicazione orale o visiva.

- 9.2 Le Informazioni Riservate di una Parte potranno essere utilizzate dalla Parte Ricevente solo ai fini delle attività relative all'iniziativa/programma identificate nel relativo Atto Esecutivo. La Parte Ricevente dovrà prendere le necessarie precauzioni onde prevenire la divulgazione delle Informazioni Riservate della Parte Emittente a membri della propria organizzazione che non abbiano necessità di conoscerle ai fini delle premesse di cui sopra. Le Parti dovranno, inoltre, assicurare che i membri della propria organizzazione a cui verranno comunicate tali Informazioni Riservate, saranno soggetti ai medesimi obblighi previsti nel presente. Qualsiasi rivelazione a terze parti di Informazioni Riservate o uso differente rispetto ai fini precedentemente indicati, dovrà essere preventivamente autorizzato per iscritto dalla Parte Emittente e dovrà avvenire nei medesimi termini di riservatezza stabiliti nel presente Accordo.
- 9.3 La Parte Ricevente si adopererà al fine di prevenire la divulgazione delle Informazioni Riservate della Parte Emittente e le sottoporrà alle misure di sicurezza almeno pari a quelle con le quali è solita trattare le proprie Informazioni aventi un livello di riservatezza equiparabile a quello delle Informazioni Riservate ricevute. Tali misure di sicurezza non potranno comunque essere inferiori alla normale diligenza impiegata da un esperto del relativo settore.
- 9.4 Le Informazioni Riservate saranno coperte dall'obbligo di riservatezza per un periodo di almeno 2 (due) anni dopo lo scadere dell'atto esecutivo per l'esecuzione del quale sono state rivelate, a meno che le Parti non dispongano diversamente nel relativo Atto Esecutivo.
- 9.5 Le obbligazioni relative all'utilizzazione e alla divulgazione delle Informazioni Riservate non si applicano alle informazioni che, con evidenza scritta, la Parte Ricevente sia in grado di provare:
- siano divenute di pubblico dominio senza colpa o negligenza della Parte Ricevente;
  - fossero già note alla Parte Ricevente al momento della comunicazione;
  - siano state sviluppate indipendentemente e in buona fede da personale della Parte Ricevente senza possibilità di accesso alcuno alle Informazioni Riservate dell'altra Parte;
  - siano state divulgate quando il termine di cui al precedente comma 9.4 era già scaduto;
  - siano state divulgate dietro consenso scritto della Parte Emittente;
  - siano state divulgate per adempimento di legge o su richiesta dell'Autorità giurisdizionale competente.
- Nel caso si verifichi la fattispecie di cui alla precedente lettera f) la Parte Ricevente, compatibilmente con gli eventuali vincoli di legge, dovrà darne immediata notizia all'altra Parte rendendosi disponibile a coadiuvare quest'ultima in ogni più opportuna azione tesa ad evitare la divulgazione delle Informazioni Riservate in questione. Le Parti concordano circa l'utilizzo dell'“Accordo di Riservatezza”, qualora una delle Parti intenda farvi ricorso per specifici Accordi di attuazione.

## **10) Trattamento dei dati**

- 10.1 Ciascuna Parte provvede al trattamento, all'utilizzo, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati personali raccolti nell'ambito del presente Accordo in conformità alla normativa del Regolamento (UE) 2016/679 e il d.lgs. 101/2018 e nel rispetto delle prescrizioni contrattuali, esclusivamente per le finalità connesse alla sua attuazione e per i relativi adempimenti di legge. Il Titolare del trattamento dei dati personali effettuato da ciascuna Parte, è la Parte medesima nella persona del suo Legale Rappresentante pro-tempore. Ciascuna Parte comunica all'altra tempestivamente nominativo e recapito di eventuali Responsabili del trattamento.
- 10.2 Il Politecnico di Bari avrà facoltà di rendere nota, sul proprio sito istituzionale, la collaborazione oggetto del presente Accordo e di pubblicare sul medesimo sito, previa autorizzazione scritta da parte di OMER che non potrà essere irragionevolmente negata, alcuni dati riguardanti gli Accordi di attuazione del presente Accordo limitatamente al tema della ricerca/consulenza e nominativo del committente. Pari cosa potrà essere fatta da parte di OMER sul proprio sito istituzionale.

## **11) Controversie**

- 11.1 Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione o esecuzione del presente Accordo.
- 11.2 Nel caso in cui entro 30 (trenta) giorni a partire dalla comunicazione scritta di una delle Parti all'altra circa il sorgere della controversia non sia possibile raggiungere in questo modo l'Accordo, le Parti

indicano il foro esclusivamente di BARI quale foro competente per qualunque controversia inerente la validità, l'interpretazione, l'esecuzione e la risoluzione del presente Accordo.

Esclusione di rapporti diversi

Con il presente accordo le parti intendono porre in essere tra loro unicamente un rapporto di collaborazione per il raggiungimento dei fini di cui al punto 1, con esclusione di qualsiasi altro rapporto.

Il presente Accordo è soggetto a registrazione solo in caso d'uso a cura e spese della Parte richiedente.

Le spese di bollo sono a carico della Società.

*PER IL POLITECNICO*

IL RETTORE

*PER OMER SpA*

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

---

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso a esprimersi in merito.

### **IL SENATO ACCADEMICO**

UDITA la relazione del Rettore;

VISTA la proposta di Accordo quadro di collaborazione tra Omer S.p.A. e Politecnico di Bari;

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;

### **DELIBERA**

all'unanimità:

- di approvare l'Accordo quadro di collaborazione tra Omer S.p.A. e Politecnico di Bari;
- di dare mandato al Rettore, in qualità di legale rappresentante, di sottoscrivere l'Accordo quadro e di apportare modifiche/integrazioni, ove necessario;
- di confermare quali rappresentanti del Politecnico di Bari nel Comitato di Gestione, di cui all'art. 2, i Proff.ri Gianfranco Palumbo e Antonio Piccininni.



Non essendoci altro da discutere, alle ore 12:45 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario verbalizzante  
f.to Dott. Sandro Spataro

Il Presidente  
f.to Prof. Ing. Francesco Cupertino